



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



Manuale dello stage in Europa

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



Hej

CZE SPRÁVIVOBANE

Buña *Hola*

Seruus SALUT

Kaiko

Ofayoo

Ahoj

Haloo

Saluton

Hallo

Aloha

zdravo

Hei

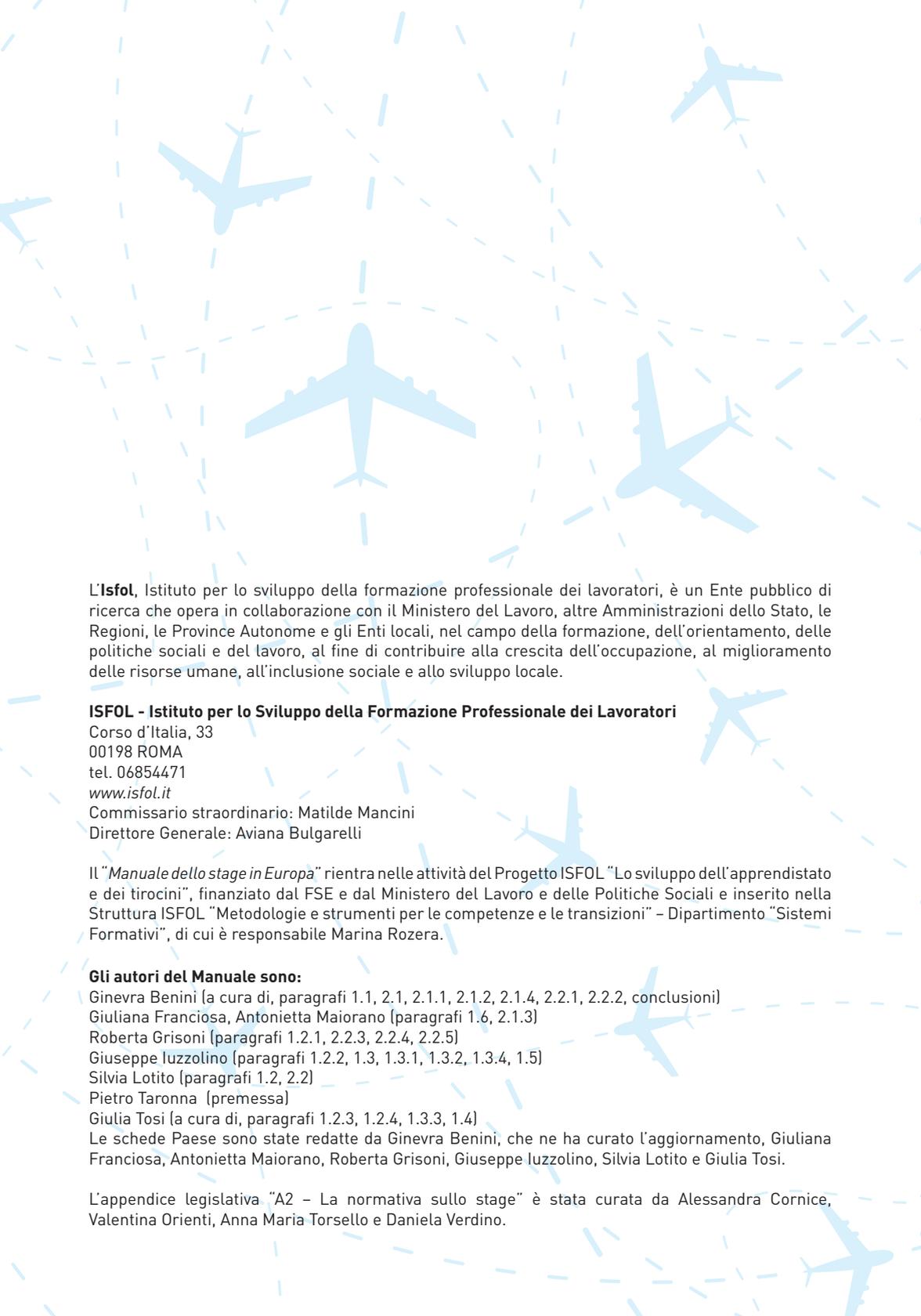
Tena koe

NI HAO

ΕΠΙΦ

Hi

привет



L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è un Ente pubblico di ricerca che opera in collaborazione con il Ministero del Lavoro, altre Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, nel campo della formazione, dell'orientamento, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Corso d'Italia, 33

00198 ROMA

tel. 06854471

www.isfol.it

Commissario straordinario: Matilde Mancini

Direttore Generale: Aviana Bulgarelli

Il *"Manuale dello stage in Europa"* rientra nelle attività del Progetto ISFOL "Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini", finanziato dal FSE e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e inserito nella Struttura ISFOL "Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni" – Dipartimento "Sistemi Formativi", di cui è responsabile Marina Rozera.

Gli autori del Manuale sono:

Ginevra Benini (a cura di, paragrafi 1.1, 2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2, conclusioni)

Giuliana Franciosa, Antonietta Maiorano (paragrafi 1.6, 2.1.3)

Roberta Grisoni (paragrafi 1.2.1, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5)

Giuseppe Iuzzolino (paragrafi 1.2.2, 1.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.5)

Silvia Lotito (paragrafi 1.2, 2.2)

Pietro Taronna (premessa)

Giulia Tosi (a cura di, paragrafi 1.2.3, 1.2.4, 1.3.3, 1.4)

Le schede Paese sono state redatte da Ginevra Benini, che ne ha curato l'aggiornamento, Giuliana Franciosa, Antonietta Maiorano, Roberta Grisoni, Giuseppe Iuzzolino, Silvia Lotito e Giulia Tosi.

L'appendice legislativa "A2 - La normativa sullo stage" è stata curata da Alessandra Cornice, Valentina Orienti, Anna Maria Torsello e Daniela Verdino.



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro

Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Manuale ★ dello stage ★ in Europa ★

A cura di Ginevra Benini e Giulia Tosi

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Alessandra Biancolini, Centro Nazionale *Europass* Italia

Maria Virginia Blasi, Westen Europe Inbound Transportation Leader, P&G

Valeria Breda, Information System Coordinator UK and Scandinavia, Luxury Goods & Jewelry, Gruppo Louis Vuitton

Daniele Dolce, Training, EB & Selection Manager, Human Resources DC&S, Indesit Company

Giovanni Finocchietti, Direttore di ricerca, Coordinatore Eurostudent Italia e Erasmus Mundus, Fondazione Rui

Federico Giammusso, promosso in stage dall'ARCES di Palermo

Giada Guastalla, promossa in stage dalla Provincia di Rimini

Piotr J. Langer, Head of Group Employer Branding, UniManagement, UniCredit Group

Alessia Moscetti, AdriaticoWeb Software House

Claudia Peritore, Capo Unità e Mobilità e Centro di costo Ufficio Erasmus, Agenzia Nazionale LLP Italia

Francesca Rondinelli, promossa in stage dalla Provincia di Roma

Linda Rosellini, Human Resources Manager, Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Salvatore Ferragamo

Coordinamento editoriale: Giulia Tosi

Editing: Giuseppe Iuzzolino e Giulia Tosi

Allestimento grafico: Daniele Furini per Rotoform srl

Copertina: Paolo Cardoni



Premessa	9
1 L'Europa ti aspetta	10
1.1 Perché è importante fare uno stage in Europa	11
1.2 Progettare uno stage su misura	16
1.2.1 I programmi europei	20
1.2.2 Le organizzazioni internazionali	24
1.2.3 Le associazioni studentesche internazionali	29
1.2.4 I siti web specializzati	32
1.3 Biglietti da visita	38
1.3.1 La lettera di presentazione	38
1.3.2 Il curriculum vitae	40
1.3.3 La certificazione delle competenze linguistiche	41
1.3.4 La selezione	43
1.4 Pronti a partire!	46
1.5 On stage	50
1.6 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage	52
2 I protagonisti dello stage	55
2.1 Cosa vogliono le aziende	57
2.1.1 Salvatore Ferragamo S.p.A.	58
2.1.2 Indesit Company	59
2.1.3 Procter & Gamble	60
2.1.4 Unicredit	61
2.2 La parola agli stagisti	62
2.2.1 Alessia, <i>Monaco di Baviera</i>	63
2.2.2 Valeria, <i>Parigi</i>	64
2.2.3 Francesca, <i>Sète</i>	65
2.2.4 Federico, <i>Barcellona</i>	66
2.2.5 Giada, <i>Lipsia</i>	67



3 Paese per Paese

69

Le Schede Paese I Paesi dell'Unione Europea

71

■ Austria	73
■ Belgio	77
■ Bulgaria	81
■ Cipro	85
■ Danimarca	89
■ Estonia	93
■ Finlandia	96
■ Francia	101
■ Germania	106
■ Grecia	110
■ Irlanda	114
■ Italia	117
■ Lettonia	121
■ Lituania	124
■ Lussemburgo	128
■ Malta	133
■ Paesi Bassi	137
■ Polonia	142
■ Portogallo	145
■ Regno Unito	150
■ Repubblica Ceca	154
■ Romania	158
■ Slovacchia	162
■ Slovenia	167
■ Spagna	171
■ Svezia	175
■ Ungheria	179



Il Paese in preadesione	183
■ Croazia	184
I Paesi dello Spazio Economico Europeo	188
■ Islanda	189
■ Lincchtestein	192
■ Norvegia	195
Conclusioni	198
Appendice	200
A.1 Europass Curriculum Vitae (Inglese)	201
A.2 La normativa sullo stage	203
A.3 La Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati	204

Premessa

La nuova edizione del *Manuale dello stage in Europa* nasce come naturale evoluzione del volume pubblicato quattro anni fa e come risposta al riscontro positivo, al di là di ogni più rosea aspettativa, da parte di giovani, scuole, università e strutture territoriali per l'orientamento e per il lavoro. La quantità di richieste ricevute ed evase in questo periodo ci ha gratificato professionalmente e ci ha stimolato ad andare oltre lungo il percorso intrapreso.

In un contesto che presenta carenze importanti nel campo degli strumenti realmente utili per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, riteniamo che questo Manuale costituisca un contributo estremamente concreto, utile a fornire le informazioni "giuste" per la ricerca e la sperimentazione di opportunità e di contatti con il mondo del lavoro.

È appena il caso di ribadire che noi riteniamo lo stage uno dei canali più significativi ed efficaci per mettere in contatto diretto i giovani con le aziende e, più in generale, per avviare un percorso di inserimento al lavoro. Sappiamo bene che i rapporti tra stagisti e imprese non sempre sono stati trasparenti, presentando distorsioni che hanno trasformato gli stage da opportunità per i giovani di conoscere direttamente il mondo del lavoro a opportunità per le aziende, non tutte naturalmente, di avere a disposizione manodopera a costo zero, o quasi. Una nuova recente normativa ha introdotto alcuni correttivi che tendono a limitare, in gran parte, alcuni di questi abusi e c'è un cauto e ragionevole ottimismo nel prevedere che le cose in questo senso non possano che migliorare.

Come tutti sappiamo la congiuntura economica attuale non è la più favorevole per agevolare la transizione tra scuola e lavoro. Le opportunità si sono ridotte notevolmente in quasi tutti i mercati territoriali del nostro Paese e, proprio per questo, riteniamo che il motivo di fondo che ci ha spinti a realizzare già il primo Manuale *Progetta il tuo stage in Europa*, sia oggi ancora più valido.

L'apertura verso i mercati esteri, e segnatamente verso quelli dell'Unione Europea, rappresenta a questo punto sempre più un'opzione forte per chi voglia sperimentare direttamente cosa significhi lavorare in contesti culturali ed organizzativi diversi da quelli normalmente presenti nel nostro Paese. Rendersi disponibili ad accogliere gli elementi di novità che possono derivare da simili esperienze ci porta a considerare positivamente questo Manuale come strumento di lavoro per giovani e strutture del territorio.

I richiami e i contenuti delle Schede-Paese sono limitati alle informazioni realmente utili a conoscere approcci e percorsi per arrivare a progettare e realizzare esperienze di stage nei Paesi in cui, almeno in questo momento, maggiori sono le opportunità reali. Con una apertura mentale a sperimentare non solo un mondo del lavoro diverso, ma anche un atteggiamento culturale che va oltre i confini in cui si è stati abituati a pensare nel nostro Paese.

Sarebbe importante, quindi, che l'Unione Europea, anche e ancor più in una situazione di crisi come quella attuale, rafforzi le politiche di stimolo finalizzate a favorire l'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro in una dimensione sovregionale, evitando una contrazione dei finanziamenti dei progetti orientati in questo senso, specie in una fase in cui aumentano le esigenze dei giovani di trovare nuovi sbocchi occupazionali.

Pietro Taronna



1

L'EUROPA TI
ASPETTA



1.1 Perché è importante fare uno stage in Europa

Fino a non molti anni fa, **un'esperienza di stage o di lavoro all'estero dopo la laurea specialistica** era considerata e auspicata dagli addetti ai lavori come il naturale completamento di un iter formativo medio-alto, che avrebbe consentito al giovane neolaureato maggiori opportunità di inserimento professionale.

Oggi, con la crisi economica mondiale ancora in transito, lo scenario è profondamente cambiato: è opportuno avvantaggiarsi e fare uno stage all'estero **durante il proprio percorso di studi**, alternandolo con dei brevi periodi di lavoro o di tirocinio estivo¹, se necessario, anche in ruoli non espressamente collegati al proprio progetto professionale.

Mentre da sempre gli studenti europei lavorano durante le vacanze estive o natalizie sia in patria che all'estero², indipendentemente dal livello sociale e formativo di partenza, in Italia questi comportamenti sono sempre stati meno diffusi (ad eccezione di alcune regioni del centro nord³) ed erano soprattutto collegati allo studio della lingua straniera, fatta ovviamente in loco e con il supporto economico della famiglia.

Di recente, anche in virtù dell'istituzione dei cosiddetti "buoni lavoro"⁴, gli studenti italiani hanno preso l'abitudine di cimentarsi in piccoli lavori della durata di 1-2 mesi subito dopo la fine degli ultimi anni di scuola o degli esami universitari, nonostante la carenza di un servizio capillare sul territorio che li orienti su questo tipo di opportunità, frutto ancora oggi del passaparola e delle reti familiari e amicali di ciascuno.

Le cose sono sicuramente migliorate, soprattutto grazie ad **internet** e alla possibilità di **trovare occasioni di stage estivo**, sia in Italia che all'estero, o **di lavoro stagionale**, in particolare nelle località di villeggiatura e nelle grandi città, anche per sostituire il personale che va in ferie o in aspettativa (studio, maternità, malattia, ecc.).

1. Verifica se nella tua regione è in vigore una normativa che regolamenti ed eventualmente finanzia i tirocini estivi: a questo proposito puoi consultare anche l'Appendice A.2 "La normativa sullo stage".

2. Cfr. Cnel "Rapporto sul mercato del lavoro 2011-2012", settembre 2012, Cap. 8 "I giovani e il mercato del lavoro: un aggiornamento" pagg. 328-329 su www.cnel.it/Cnel/view_groups/download?file_path=/shadow_documento_attachment/file_allegatos/000/227/861/CNEL_Rapporto_20mdl_202011-2012_18.9.2012.pdf

3. Cfr. Istat "L'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro - Anno 2009", settembre 2010 su www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20100930_00/testointegrale20100930.pdf

4. Cfr. www.buonolavoro.it e www.inps.it/circolari/Circolare%20numero%2088%20del%2009-07-2009.htm "Lavoro occasionale di tipo accessorio. Legge 9 aprile 2009, n. 33 'conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi', pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 49 della Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009, in vigore dal 12 aprile 2009. Modifiche art. 70, Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276".

Parallelamente, anche se con qualche lentezza, inizia ad instaurarsi la pratica, da tempo regola nelle migliori scuole superiori e università europee, di diplomarsi e laurearsi solo dopo aver fatto uno stage in una o più aziende sia all'estero che in Italia.

Se fino a pochi mesi fa la **normativa sugli stage in Italia**⁵ ha consentito un utilizzo spesso distorto dello strumento, soprattutto per quanto riguarda la durata (fino a 12 mesi, che diventano tuttora 24 per i soggetti portatori di handicap), oggi, con la **nuova Legge 148/2011 che ha convertito il DL138/2011**⁶, le regole sono profondamente cambiate soprattutto per gli stage **non curricolari**, ossia svolti al di fuori di un percorso di studi. D'ora in poi, gli stage extra curricolari non solo **non potranno durare più di 6 mesi, proroghe incluse**, ma dovranno essere fatti esclusivamente da **neodiplomati e neolaureati da non più di 12 mesi**. Le Regioni possono legiferare in merito ai tirocini promossi per favorire l'inserimento o il reinserimento di inoccupati e disoccupati, come ha fatto recentemente la **regione Toscana**⁷ che per prima ha previsto un rimborso spese obbligatorio per gli stage non curricolari non inferiore ai 500 euro mensili lordi.

La nuova legge nazionale è un buon inizio per dare un primo necessario drastico stop agli abusi.

Inoltre, l'attuale **Riforma del lavoro**⁸ ha previsto entro breve:

- a. "la definizione di **linee guida**...in materia di tirocini formativi e di orientamento";
- b. "la puntuale individuazione delle modalità con cui il tirocinante presta la propria attività" che dovrebbe fornire anche una più dettagliata indicazione "degli elementi qualificanti del tirocinio (in particolare del progetto formativo) e degli effetti conseguenti alla loro assenza";
- c. "una **congrua indennità**, anche in forma forfettaria, in relazione alla prestazione svolta", pena l'applicazione di sanzioni amministrative "da un minimo di 1.000 a un massimo di 6.000 euro".

L'Italia sta dunque reagendo, anche se ben più lentamente rispetto alla velocità della crisi in atto, con misure necessarie e con politiche attive in favore dei giovani, che la stanno avvicinando un po' di più al resto d'Europa.

D'altro canto i passi da fare sono da gigante: secondo un recente rapporto della Commissione⁹ nella Unione Europea ben l'87% degli studenti olandesi vantano da più di un decennio esperienze di stage contro il 22% degli studenti italiani! Lo stesso rapporto individua in Europa cinque macro tipologie di stage:

5. Cfr. **Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142** "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196 sui tirocini formativi e di orientamento".

6. Cfr. Titolo III, Art. 11 del **Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138**.

7. Cfr. www.giovanisi.it/2012/04/03/tirocini-retribuiti

8. Cfr. Legge n. 92 del 28/06/2012, Art. 1, commi 34, 35 e 36, www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/3027E62A-93CD-444B-B678-C64BB5049733/0/20120628_L_92.pdf

9. Cfr. European Commission – Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion – Unit C3 – *Study on a comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States – Final Synthesis Report*, pag. 5 – *Publications Office of the European Union* Luxembourg, may 2012 (<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>) e John Brennan, Kavita Patel and Winnie Tang – *Diversity in the Student Learning Experience and Time devoted to Study: a Comparative Analysis of the UK and European Evidence* Report to HEFCE by the CHERI-Centre for Higher Education Research and Information, pag. 20 – *The Open University*, april 2009.

1. **i tirocini, opzionali e obbligatori**, che fanno parte integrante del programma formativo di un corso di studi scolastico, professionale o universitario;
2. **gli stage sul mercato libero**, che vengono svolti al termine degli studi da diplomati e laureati per fare esperienza prima di inserirsi nel mercato del lavoro;
3. **i tirocini** che fanno parte integrante delle **politiche attive del lavoro** (PAL – *Active Labour Market Policies* – *ALMPs*) in favore dei **giovani disoccupati**, allo scopo di facilitarne l'occupabilità;
4. **i tirocini obbligatori per l'accesso alle professioni regolamentate**: avvocati, medici, commercialisti, insegnanti, architetti, ecc.;
5. **i tirocini/stage transnazionali**.

Sono ancora molto bassi i numeri degli studenti europei che vanno a fare uno stage in un altro Paese UE sia direttamente tramite la propria Università o il proprio ITS-Istituto Tecnico Superiore (soprattutto se collegati con l'Ateneo o l'ITS di un altro Paese europeo), sia tramite uno dei Programmi europei che favoriscono la mobilità (Leonardo da Vinci o *Erasmus Placement*): secondo il IV Rapporto sugli Eurostudenti¹⁰ che riporta i dati relativi al periodo 2009/2010, coloro che hanno fatto più eurostage all'estero durante i propri studi sono stati gli studenti croati (11%), probabilmente a causa dei numerosi accordi fra le proprie università e quelle dei Paesi vicini, seguiti dagli olandesi (9%) e dai tedeschi (8%), mentre gli studenti italiani si collocano agli ultimi posti (2%), seguiti dai turchi (1%) e dai norvegesi (1%), in questi ultimi anni più orientati ad una mobilità oltreoceano o verso l'Estremo Oriente. Le differenze di opportunità sono dunque tuttora molto rilevanti.

Nell'attesa che il quadro legislativo si definisca con maggiore chiarezza e le regole divengano certe, si propone di scegliere la strada dell'**autoformazione on the job**, traendo "**vantaggio formativo**" da tutte le opportunità che si incontrano durante l'esperienza dello stage.

Lo **stage** deve essere dunque considerato un **investimento** di cui vanno affrontati con cura tutti gli aspetti: il più importante è la scelta del **tempo giusto nel quale farlo**, soprattutto se si decide di cercarlo all'estero, affinché l'investimento sia proficuo.

In linea con quello che accade nella maggior parte dei Paesi europei, **lo stage va fatto durante il proprio percorso di studi**, al massimo entro i 6 mesi e comunque oggi, per legge, non oltre i 12 mesi dalla laurea o dal diploma (se non si intende continuare a studiare). Una volta **laureati, masterizzati o diplomati, i giovani europei affrontano il mercato del lavoro**, preferibilmente lontano da casa, in patria oppure all'estero, pena la perdita di affidabilità e credibilità.

Dopo la laurea (o il diploma) e le indispensabili certificazioni informatiche e linguistiche¹¹, si affronta dunque il mondo reale: se non è possibile farlo in Italia, si parte e ci si rivolge altrove, senza perdere tempo in attesa di opportunità che difficilmente arriveranno.

Secondo la nuova normativa, **ad oltre 1 anno dal termine della laurea o del diploma è**

¹⁰. Cfr. www.eurostudent.eu/download_files/documents/EIV_Synopsis_of_Indicators.pdf, pag.170.

¹¹. Per la Patente europea del Computer ECDL vedi www.ecdl.it; per le certificazioni linguistiche vedi par.1.3.3.

possibile fare uno stage in base a specifici regolamenti regionali¹², **solo se** si è **inoccupati** (quando non si è mai lavorato prima) o **disoccupati** (quando si è perso il precedente lavoro) e si desidera inserirsi o reinserirsi nel mercato. Se, trovandoci in questa situazione, si risiede in una regione che non ha ancora una propria legge sullo stage, si può fare riferimento a quanto stabilito dal **DI 25 marzo 1998, n. 142** (vedi nota 5).

È inoltre importante sottolineare la differenza fra uno stage seriamente organizzato e un lavoro da studenti. Il primo dovrebbe essere maggiormente strutturato, secondo un preciso progetto formativo e collegato al percorso di studi e alle competenze maturate dallo studente stagista; il secondo comporta spesso mansioni semplici di tipo esecutivo, alla portata di uno studente medio, la cui utilità non è solo quella di fornire un compenso, ma anche quella di far cimentare lo studente con regole e ritmi ben diversi da quelli di scuola o università.

Alla luce di queste considerazioni, proponiamo un **ideale tabella di marcia** per rendere più proficuo il proprio stage all'estero, da svolgersi, a seconda del momento formativo nel quale ci si trova, in alternativa o anche in contemporanea ad un lavoro, compatibile con l'impegno dello stage:

1. **Durante le vacanze estive**, al termine del quarto anno di scuola superiore, della qualifica o dei primi anni di università, fare un'esperienza di stage di 1-2 mesi o di lavoro¹³ in Italia o all'estero (se si possiedono le indispensabili competenze linguistiche), che ti fornisca crediti formativi.
2. **Dopo aver conseguito il titolo** (qualifica o diploma), qualora si decida di non proseguire gli studi o si opti per un anno "sabbatico", prima di scegliere e completare la propria formazione, ripetere l'esperienza, cimentandosi in un lavoro a tempo determinato o in uno stage (in questo caso di 6 mesi) in Italia o all'estero proprio per "chiarirsi le idee".
3. Se si continua a studiare, durante la laurea triennale o un corso post-diploma¹⁴, pianificare e **informarsi accuratamente sul proprio stage curriculare obbligatorio**, proponendo eventualmente alla propria struttura formativa di convenzionarsi con l'azienda dove si è trovato autonomamente uno stage anche all'estero.
4. Programmare uno **stage all'estero fra la laurea triennale e la laurea magistrale** dopo aver acquisito una certa sicurezza nella lingua del Paese dove si intende andare, eventualmente supportata da una specifica certificazione (vedi par. 1.3.3).
5. **Scegliere con cura** sia la destinazione del proprio **stage all'estero** sia l'azienda nella quale svolgerlo, esaminando le offerte proposte dall'Ufficio stage della propria università (*Erasmus Placement*, Leonardo: vedi par. 1.2.1 "I programmi europei") ed eventualmente compiendo una ricerca autonoma anche utilizzando le fonti proposte da questo Manuale nelle Schede Paese. I principali obiettivi dello stage a cavallo fra i due cicli di laurea dovrebbero essere: (a) confermare o modificare la propria scelta universitaria specialistica (b) sperimentare, all'interno di uno stesso ambito professionale, uno o, possibilmente, più indirizzi specialistici individuati sulla carta, per essere poi in grado, al termine dello stage, di riconfer-

12. Cfr. anche la Circolare 12 settembre 2011, n. 24 e Appendice A.2.

13. Cfr. note 1 e 4.

14. Cfr. i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sul sito www.indire.it/its/

mare o eventualmente di modificare la propria scelta (c) orientarsi verso un nuovo ambito professionale e formativo, qualora si desiderasse cambiare indirizzo.

6. Concordare con la propria università il **progetto formativo** e i **crediti** ad esso abbinati.
7. Qualora lo stage all'estero comportasse un rimborso spese troppo esiguo, organizzarsi, attraverso il proprio consigliere Eures¹⁵, per ottenere, eventualmente, un **lavoro partime**, compatibile con il proprio stage.
8. Alla fine del primo anno della laurea magistrale, optare per un **lavoro estivo** anche non strettamente collegato con il proprio indirizzo professionale, piuttosto che per uno stage, per acquisire, in vista del termine dei propri studi, maggiore familiarità con i ritmi e gli orari di un'azienda.
9. Progettare una **tesi di laurea**, anche a carattere sperimentale, che includa un periodo di **stage**, sia in Italia che all'estero, privilegiando l'esperienza **all'estero**. Una volta sul posto, se il tempo a disposizione lo permette, cercarsi un piccolo lavoro *partime* per integrare le proprie entrate, soprattutto nel caso in cui il rimborso spese fornito dall'azienda ospitante non sia sufficiente.

In buona sostanza diciamo che è meglio fare il meccanico o l'intervistatore per indagini di mercato durante le pause estive del proprio percorso scolastico o formativo prima, e universitario poi, a cui può seguire uno stage all'estero dopo la triennale per scegliere meglio l'indirizzo della specialistica e, dopo la laurea, eventualmente, candidarsi come progettista o operatore marketing con esperienza.

Alla luce di questi brevi suggerimenti, vale la pena fare uno stage gratuito solo se curriculare e con le seguenti caratteristiche:

- a. il progetto formativo permette di toccare con mano più settori aziendali (*internship rotation*);
- b. lo stage è collegato alla propria tesi di laurea, ancora meglio se sperimentale.

Dopo la laurea, se si sarà fatto più di uno stage anche all'estero durante il proprio percorso formativo, sarà più facile:

- lavorare in un'altra lingua;
- adattarsi in diversi contesti;
- apprendere altri stili di comportamento;
- immergersi in un altro ambiente culturale, imparando a "rimanere a galla";
- mettere meglio a fuoco il proprio progetto professionale;
- acquisire competenze da spendere in più posizioni sul mercato del lavoro;
- creare una rete di contatti "strategici" per il proprio futuro.

Una volta definite e rafforzate le proprie motivazioni, è possibile **progettare il proprio stage su misura**.

¹⁵ Per saperne di più visita i siti <http://ec.europa.eu/eures>, <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it> e www.cliclavoro.gov.it/servizi/eures

1.2 Progettare uno stage su misura

Che cosa è importante sapere prima di scegliere e di affrontare uno stage

Se pensiamo di fare uno stage, soprattutto all'estero, dovremmo farci una serie di domande:

- Quanto è importante per me uno stage?
- Cosa richiede lo stage?
- Possiedo le conoscenze linguistiche richieste?
- Sono coperto economicamente?
- Sono in grado psicologicamente e materialmente di affrontare uno stage all'estero?

Pianificare lo stage stabilendo finalità e obiettivi professionali

Affrontare uno stage spesso e volentieri rappresenta per molti giovani la **prima esperienza di contatto con il mondo del lavoro**. Ancora di più, uno stage all'estero vuol dire non solo confrontarsi con una cultura ed una lingua diverse, ma anche mettersi alla prova in un contesto dove l'organizzazione del lavoro, il rapporto fra colleghi e le gerarchie sono percepite diversamente, dove perfino le più elementari mansioni d'ufficio possono diventare una vera e propria sfida.

Per un giovane quindi, un'esperienza di stage all'estero è senza dubbio di importanza vitale, in quanto rappresenta quell'elemento distintivo e prezioso che gli permette di distinguersi e di crescere professionalmente, grazie alle competenze acquisite in campo linguistico e in un ambiente di lavoro straniero.

Per questo motivo, prima si comincia a ragionare e a prepararsi, meglio è.

Molti giovani hanno probabilmente tutte le carte in regola per candidarsi ad uno stage, ma spesso non si muovono o lo fanno troppo tardi. Una delle prime cose da fare è riflettere su se stessi e sul proprio bagaglio di competenze, ossia soffermarsi sulla propria storia formativa e professionale, elaborando e stilando un elenco delle principali tappe di studio ed eventualmente di lavoro accumulate nella propria vita. Il frutto di questo percorso dovrebbe essere una sorta di scheda in cui elencare il percorso di studi, le abilitazioni conseguite, la formazione professionale, i tirocini in Italia, le lingue straniere conosciute, le conoscenze informatiche, gli eventuali lavori o altri tipi di esperienze effettuate (volontariato, sport e quant'altro). Riflettere sul proprio portafoglio di risorse personali e professionali e orientare il proprio progetto di scelta significa individuare e descrivere le conoscenze, le abilità e le caratteristiche professionali sviluppate durante i percorsi formativi, professionali ed extra professionali. Grazie a questo lavoro, sarà più facile stabilire quali possono essere considerati i punti di forza e su quali conviene far leva per progettare il proprio percorso professionale e per presentarsi al meglio sul mercato del lavoro. Il risultato che otterremo, una volta acquisito, ci servirà nel tempo, permettendoci di scegliere e di candidarsi a stage o ad altre offerte di lavoro.

Abbiamo accennato all'importanza della **tempistica** nella ricerca di uno stage. Muoversi con un buon anticipo è indispensabile, poiché sarà sicuramente necessario preparare diversi documenti (vedi par. 1.3 e 1.4) e superare qualche ostacolo burocratico. Prima ci si muove e ci si organizza, più queste pratiche verranno risolte con lucidità e accuratezza (la fretta spesso rende le cose molto più difficili ed è più probabile rischiare di dimenticarsi qualcosa).

È fondamentale, andando all'estero per uno stage, considerare e valutare tutte quelle informazioni che ci servono, e che non riguardano solo le offerte da parte delle aziende, le borse di studio disponibili, le modalità della domanda, ma anche e soprattutto le regole e le norme relative al sistema lavorativo e sanitario applicate in un determinato Paese, informazioni fondamentali che si differenziano da nazione a nazione: conoscerle prima significa non farsi trovare impreparato anche in caso di emergenza.

Come cercare lo stage?

Per fare un'esperienza di stage all'estero è possibile agire secondo due differenti modalità: **organizzarsi in modo completamente autonomo**, oppure **affidarsi a strutture specializzate**.

- Nella ricerca autonoma la cosa migliore è individuare e contattare l'azienda o il gruppo di aziende appartenenti ad un determinato settore economico, nel quale ci piacerebbe fare uno stage sia direttamente, sia attraverso l'associazione imprenditoriale che le rappresenta, oppure consultando i vari siti specializzati nelle offerte di tirocinio: è possibile trovare un primo elenco nel par. 1.2.4 e una selezione mirata nel par. "La candidatura libera", presente all'interno di ciascuna Scheda Paese di questo Manuale.
- Nel secondo caso, individuata l'organizzazione d'appoggio, sia essa l'università, uno sportello stage o un'organizzazione privata, si ha la possibilità di trovare offerte di pacchetti *all inclusive* in cui ci sono non solo tutte le indicazioni necessarie, ma spesso anche informazioni sui corsi di lingua, gli alloggi più convenienti e così via.

Per gli studenti universitari è utile sapere che sono molte le università che aderiscono a programmi internazionali, attraverso cui i giovani che si laureano vengono messi in contatto con le aziende per effettuare uno stage. Uno di questi è il "Programma Leonardo da Vinci", forse il più conosciuto (vedi par. 1.2.1), ma si possono consultare ad esempio anche i bandi della fondazione CRUI (www.fondazionecru.it) che recluta stagisti per conto di diversi Ministeri. È utile inoltre la consultazione periodica dei siti delle Camere di Commercio, degli albi e degli ordini professionali. Anche diversi organismi internazionali cercano stagisti da inserire al proprio interno (vedi par. 1.2.2).

Perché fare uno stage?

Le risposte possono essere diverse. Per **necessità**: perché si spera di aumentare le *chance* per trovare un lavoro al rientro o dopo la conclusione degli studi. Per **curiosità**: è sicuramente stimolante addentrarsi per un periodo di qualche mese in un contesto straniero. Per **crescita linguistica e professionale**: toccare con mano il mondo del lavoro conferisce quella sicurezza che nessuna formazione teorica può garantire. È importante sapere quindi quali sono le priorità, perché proprio partendo da queste si potrà cercare e scegliere lo stage giusto, riducendo al minimo le probabilità di rimanere delusi.

Cosa richiede lo stage?

Abbiamo riflettuto sulle nostre capacità, ci siamo messi alla ricerca di uno stage, lo troviamo e a questo punto dobbiamo capire se è quello giusto per noi. Prendiamo un esempio di offerta di stage all'estero:

Stage a Graz (Austria)

- **Agenzia di comunicazione** specializzata in lavoro mediatico per lo sport invernale e fun internazionale con sede a Graz (Austria), cerca un/a **stagista** creativo/a per la redazione giornalistica, PR e online-marketing, dislocato nel QParks Headquarter di Graz che abbia conoscenze sullo sport dello snowboard e freeski.
- **Obiettivi:** sviluppo di campagne cross-media per progetti e sponsor, interviste, estrapolare articoli dai blog in italiano ed eventualmente in inglese e tedesco, evolvere e aggiornare il sito internet.
- **Requisiti:** nozioni basilari nel campo giornalistico, madrelingua italiana e buona conoscenza inglese e tedesco, buona conoscenza del web, predisposizione al problem solving, capacità relazionali, disponibilità di un proprio computer. **Periodo e orario:** da agosto a maggio con un orario flessibile da 20 a 40 ore settimanali, durata dello stage da 3 a 8 mesi.
- **Rimborso:** è previsto un rimborso iniziale di 350 euro, che aumenterà di mese in mese.

Analizziamo ora questa offerta per capire se siamo il soggetto giusto per candidarsi.

- Il primo requisito fondamentale è la **lingua** (vedi anche par. 1.3.3): qui vengono richiesti sia l'inglese che il tedesco, il livello ovviamente dovrà essere adeguato per il ruolo e quindi sicuramente dovrà essere molto buono, se vogliamo pensare di candidarci. Dobbiamo essere onesti e perfettamente consapevoli delle nostre capacità. Lo stage non è fatto per imparare una lingua. **Chi non ha almeno una conoscenza medio-alta, non ha nessuna possibilità.** Per svolgere con successo i compiti assegnati, sia per l'ente ospitante sia per se stessi, la padronanza deve essere tale da permettere l'inserimento senza alcun problema, nel lavoro e tra i colleghi.
- Altro punto: in questo annuncio si cerca una persona che abbia **predisposizione al problem solving** e **capacità relazionali**: si sta cercando un tipo sveglio, *smart*, dinamico, che sia in grado di adottare comportamenti efficaci a seconda dei contesti di riferimento. Ovviamente, non inoltreremo la nostra candidatura se siamo timidi, se entriamo in crisi quando sopraggiunge un problema, perché non saremmo certo i candidati ideali. In questa specifica offerta si evince chiaramente che la persona che cercano è uno sportivo: se ci piace passare il nostro tempo libero davanti alla tv in pantofole, probabilmente non facciamo al caso loro.
- Altro elemento fondamentale da prendere in considerazione: la **durata**. La lunghezza di uno stage va generalmente dai tre ai sei mesi (generalmente per lo studente sono previsti tre mesi, per il laureato sei). Raramente si trovano periodi più brevi, anche perché l'utilità dello stage si evidenzia solo dopo qualche mese, sia per l'azienda che per lo stagista. Nell'offerta si va da un minimo di tre a un massimo di otto mesi: valutiamo attentamente la tempistica, stiamo per candidarci ad un viaggio che ci porterà lontano da casa e, se è vero che tre mesi corrono, otto mesi cominciano ad essere un periodo piuttosto lungo anche dal punto di vista professionale e curriculare. È fondamentale essere consapevoli della propria determinazione: non si può investire psicologicamente ed economicamente sul proprio futuro professionale e poi abbandonare tutto perché si è "lontani dalla mamma".

- Abbiamo infine accennato all'**investimento economico che è uno dei fattori da valutare con più attenzione**. Sempre considerando l'offerta, vediamo che il rimborso spese previsto è di circa 350 euro iniziali, cifra che, per quanto possa aumentare, di certo non consente alcun tipo di autonomia economica. Quale sarà effettivamente il budget di cui dovremmo disporre? Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose. Oltre all'esborso per le spese di viaggio, le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera, l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare, oltre ovviamente alle spese per il vitto, i mezzi di trasporto e qualche eventuale uscita nel tempo libero.

Dunque, **si devono fare bene i conti**, facendo riferimento al costo della vita, diverso da Paese a Paese e anche tra piccole e grandi città. Il caffè a Londra ad esempio può arrivare a costare anche 4 euro, mentre in altre città, con la stessa cifra, è possibile mangiare una pizza. Il trasporto pubblico a Parigi costa oltre 100 euro al mese, mentre a Colonia la metà.

Ricapitolando, quando si valuta un'offerta di stage all'estero, non bisogna assolutamente sottovalutare il luogo di destinazione: **l'investimento economico dovrà essere attentamente calcolato in base al costo della vita** che, come si è accennato, è molto diverso da Paese a Paese (a questo proposito si veda ogni singola Scheda Paese nel Cap. 3 del Manuale).

Una volta fatte tutte queste **valutazioni di carattere professionale, psicologico ed economico**, si deve cominciare a raccogliere tutto ciò che serve, a partire dai propri **"biglietti da visita"** (vedi par. 1.3).

Contemporaneamente si consiglia di esaminare una serie di **fonti informative** a cui rivolgersi, molto utili per trovare il proprio stage, disponibili in questo Manuale:

- i **principali programmi europei** per fare uno stage all'estero, come Leonardo da Vinci ed *Erasmus Placement* (par. 1.2.1);
- le **principali organizzazioni internazionali** di riferimento (par. 1.2.2);
- le **associazioni studentesche internazionali**, spesso collegate a determinate facoltà scientifiche, che organizzano stage all'estero (par. 1.2.3);
- i **siti specializzati nell'offerta di stage all'estero**, gratuiti e non (par. 1.2.4).

Questi canali possono servire da primo *screening* per affrontare la scelta del Paese dove svolgere lo stage: nel Cap. 3 troverete infatti 31 Schede Paese, di cui 27 dell'Unione Europea (UE), 3 dello Spazio Economico Europeo (SEE) ed una del Paese in preadesione, la Croazia.

1.2.1 I programmi europei

La Commissione Europea promuove e sostiene da sempre la mobilità di giovani e studenti attraverso lo sviluppo di specifici programmi e iniziative. Sono circa 380.000 i giovani europei che beneficiano ogni anno di una borsa di mobilità e tra questi circa 25.000 sono cittadini italiani. Tale numero, seppur ancora relativamente limitato rispetto alla potenziale domanda, è destinato a crescere nel prossimo futuro. Il recente lancio dell'iniziativa comunitaria "Youth on the Move" e della campagna informativa "We Mean Business" (<http://europa.eu/we-mean-business>) testimonia la volontà della Commissione di creare le condizioni affinché i giovani abbiano sempre maggiori occasioni di studio e lavoro all'estero¹⁶.

Tra i diversi programmi e iniziative comunitarie che attualmente finanziano azioni di mobilità, ve ne sono due in particolare che offrono l'opportunità di completare il proprio percorso di studio e formazione con un'esperienza pratica di lavoro, stage o tirocinio all'estero. Parliamo del **Programma Erasmus Placement** e del **Programma Leonardo da Vinci** entrambi appartenenti al grande Programma per l'apprendimento permanente LLP - *Lifelong Learning Programme*, istituito nel novembre 2006 con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione n. 1720/2006/CE).

Il Programma Erasmus Placement

Il Programma settoriale *Erasmus*, accanto alla tradizionale mobilità per studio (frequenza di corsi, sostenimento di esami, preparazione della tesi di laurea, attività di ricerca, di laboratorio e clinica), prevede dal 2007 una seconda forma di mobilità transnazionale denominata **Erasmus Placement** che offre agli studenti la possibilità di effettuare all'estero uno *Student Placement* ovvero un tirocinio formativo presso imprese, centri di ricerca, di formazione e organizzazioni di ogni altro tipo (escluse le Istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi comunitari, le rappresentanze diplomatiche del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante quali ambasciate e consolati).

Attraverso l'esperienza *Erasmus Placement* lo studente ha l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in uno specifico settore professionale e di migliorare al contempo la comprensione della cultura socioeconomica della nazione ospitante. Prima della partenza gli studenti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione e aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza e/o nella lingua di lavoro, finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante (corsi EILC).

Il tirocinio, se portato a termine con successo, può valere a tutti gli effetti come tirocinio curricolare, anche se riconosciuto ex-post, a cui possono essere attribuiti crediti formativi da parte dell'università di appartenenza.

Ogni anno più di 30.000 studenti in tutta Europa usufruiscono di una borsa di mobilità *Erasmus Placement* e di questi oltre 2.000 sono italiani.

¹⁶. Vedi appendice A.3.

Destinatari

Possono partecipare alla mobilità per *placement* tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master e scuole di specializzazione presso istituti di istruzione superiore titolari di "EUC estesa" (*Extended University Charter*). Ogni studente può svolgere solamente una mobilità per *placement* durante la sua carriera accademica. Possono accedere al Programma anche i cittadini stranieri purché regolarmente iscritti presso un'università o un istituto di istruzione superiore in Italia.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 3 e un massimo di 12 mesi, anche se di norma la loro durata non supera i 6 mesi.

Contributo finanziario

Per tutta la durata del tirocinio lo studente riceve un contributo forfettario leggermente maggiore rispetto a quello previsto per la tradizionale mobilità per studio, equivalente a circa 500 euro mensili.

Modalità di partecipazione

Le modalità di partecipazione ai programmi di mobilità per *placement* e l'elenco degli organismi stranieri presso cui tali programmi possono essere svolti sono indicate in bandi specifici pubblicati da ogni Facoltà universitaria.

Gli studenti interessati non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale, ma devono presentare la candidatura presso l'Ufficio *Erasmus* del proprio ateneo, entro la scadenza prefissata negli specifici bandi.

Prima della partenza ogni studente *Erasmus* deve essere in possesso di un programma di lavoro (*Training Agreement*) sottoscritto dal partecipante, dall'università o istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza. Il periodo del tirocinio deve essere poi coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal partecipante e dall'università o istituto di istruzione superiore di appartenenza.

L'istituto che propone le mobilità per *placement* dovrebbe di norma aver già preso accordi preliminari con l'impresa che sarà sede del tirocinio, ma in casi eccezionali potrebbe essere lo studente a proporre egli stesso un'azienda di suo interesse.

Dove si può andare

È possibile recarsi in uno dei 27 Paesi EU, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Per maggiori informazioni

Agenzia Nazionale LLP – Ufficio *Erasmus* – via Guidubaldo del Monte, 54 – IT-00197 Roma
tel. 0654210483 fax 0654210479 – Helpdesk telefonico: dal lunedì al giovedì 9.30 - 16.30 e il venerdì 9.30 - 13.30 - erasmus@indire.it - www.programmallp.it

Il Programma Leonardo da Vinci

Il Programma settoriale Leonardo da Vinci offre la possibilità a giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale e a persone diplomate o laureate disponibili nel mercato del lavoro (inoccupati, disoccupati, lavoratori) di svolgere un'esperienza di formazione e lavoro, in uno dei Paesi europei aderenti al Programma. Il tirocinio all'estero consente ai partecipanti di acquisire conoscenze, competenze e qualifiche volte a facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo. Se portata a termine con successo, la mobilità Leonardo è in grado, per coloro che sono in uscita da percorsi formali di apprendimento, di favorire la transizione dal mondo formativo al mondo del lavoro e per chi è invece già inserito nel mercato del lavoro di migliorarne la posizione lavorativa. Come per il Programma *Erasmus*, prima della partenza i partecipanti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione pedagogica, culturale e linguistica finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante.

Per le persone ancora impegnate in percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT), lo stage può a tutti gli effetti essere riconosciuto come parte integrante del percorso formativo e sostituire in parte o interamente il tirocinio curriculare. All'esperienza di mobilità possono inoltre essere attribuiti crediti formativi da parte della scuola o dell'ente di formazione di appartenenza. Per tutti i partecipanti è prevista comunque un'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite attraverso il dispositivo comunitario Europass Mobilità¹⁷ o altre forme di riconoscimento da parte delle organizzazioni d'invio.

Come per l'*Erasmus Placement*, non è possibile svolgere un tirocinio all'estero presso gli uffici ed enti che gestiscono programmi europei, le istituzioni comunitarie, incluse le agenzie specializzate, le rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza del partecipante e presenti nel Paese ospitante (ambasciate, consolati, ecc.).

Ogni anno circa 85.000 cittadini europei realizzano un tirocinio in impresa all'estero grazie al Programma Leonardo da Vinci e di questi oltre 6.000 sono italiani.

Chi può partecipare

Possono partecipare ai tirocini Leonardo due diverse categorie di persone:

- giovani ancora inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello - istituti tecnici e professionali e centri di formazione professionale (IVT - *Initial Vocational Training*);
- giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro: diplomati e laureati, inoccupati e disoccupati, lavoratori dipendenti o autonomi (PLM - *People in the Labour Market*).

Non possono invece partecipare al Programma gli studenti universitari (ivi compresi i dottorandi e gli iscritti a master e corsi *post lauream*) per i quali è previsto il Programma *Erasmus Placement*.

Al programma Leonardo possono aderire anche cittadini stranieri comunitari ed extra-comunitari, purché residenti stabilmente in Italia.

¹⁷ Europass Mobilità (<http://europass.isfol.it>) è uno strumento che consente di documentare le competenze e le abilità acquisite da un individuo durante un'esperienza di mobilità realizzata all'estero (UE, *Spazio Economico Europeo e Paesi candidati*) come risultato dei percorsi di apprendimento formale (corsi di istruzione e formazione) e non formale (lavoro, volontariato, stage, ecc.). Al link <http://europass.cedefop.europa.eu/en/documents/europass-mobility/examples> è possibile scaricare alcuni esempi di documenti Europass Mobilità.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 2 settimane e un massimo di 39 settimane per coloro che sono ancora iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT) e tra un minimo di 2 settimane e un massimo di 26 settimane per le persone ormai fuori dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro (PLM). Di norma, la durata della mobilità IVT non supera le 4-5 settimane, in quanto difficilmente è possibile per chi sta frequentando un percorso scolastico o formativo allontanarsi per periodi più lunghi, mentre nel caso della mobilità PLM, la durata media generalmente si attesta intorno alle 13-14 settimane.

Contributo finanziario

Il contributo comunitario copre le spese di viaggio e sussistenza dei partecipanti (alloggio, vitto, trasporti locali e assicurazioni) ed è calcolato in base a tariffe di costi unitari giornalieri, settimanali o mensili variabili da Paese a Paese, a seconda della lunghezza del periodo. Per una permanenza all'estero, ad esempio, di 13 settimane in Francia, il tirocinante può ricevere, per l'intero periodo, un contributo di circa 3.100 euro; se il Paese di accoglienza fosse invece la Spagna, per la stessa durata riceverebbe circa 2.700 euro (la tabella dei massimali per ogni destinazione e durata è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci).

Nel caso di persone con bisogni speciali, la sovvenzione copre interamente i costi reali di viaggio e di soggiorno dei partecipanti ed eventualmente quelli di uno o più accompagnatori.

Modalità di partecipazione

I singoli partecipanti possono beneficiare di borse assegnate nell'ambito di un progetto di mobilità organizzato da un organismo proponente, ma non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale. Per la categoria IVT gli allievi devono informarsi se la propria scuola o ente di formazione è titolare o partner di un progetto di mobilità Leonardo. Per i PLM, è disponibile sul sito dell'Agenzia Nazionale, nella sezione "mobilità transnazionale", l'elenco degli enti assegnatari di un finanziamento Leonardo a cui è possibile inoltrare la propria candidatura. Nel file, contenente l'elenco delle borse disponibili, il candidato dovrà individuare il/i progetti adeguati al proprio profilo (tenendo conto di settore professionale, requisiti minimi, etc.) e contattare direttamente il referente del progetto, per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della candidatura. Le scadenze (selezione, partenze e rientri) e la durata della permanenza variano da progetto a progetto.

Si può partecipare una sola volta ad un tirocinio Leonardo IVT e PLM.

Dove si può andare

È possibile recarsi in uno dei 27 Paesi EU, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi per i quali sono stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Referenti

Agenzia Nazionale LLP – Programma Leonardo da Vinci c/o ISFOL - Corso d'Italia, 33 IT-00198 Roma - tel. 06854471 - Helpdesk telefonico: martedì, mercoledì e giovedì 10.30 – 12.30 e 14.00 – 16.00 - leoprojet@isfol.it - www.programmallp.it

1.2.2 Le organizzazioni internazionali

In questo paragrafo presentiamo una rassegna delle principali organizzazioni internazionali che offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei¹⁸.

Istituzioni e organi dell'Unione Europea¹⁹

Parlamento europeo – Lussemburgo – www.europarl.europa.eu

- Tirocini opzione generale/giornalismo, tirocini non retribuiti e visite di studio: *European Parliament Traineeships Office* – PRE 03B026 LU – 2929 Luxembourg tel. 00352430024882 – stages@europarl.europa.eu;
- Tirocini per traduttori: *European Parliament Translation Traineeships Office* – TOB 02A004 LU – 2929 Luxembourg – tel. 00352430023896 dgtrad.translationtraineeships@europarl.europa.eu.

Il Parlamento offre diverse tipologie di tirocini:

- per laureati, durata 5 mesi, retribuiti (opzione generale e opzione giornalismo)
- per diplomati, durata 1-4 mesi, non retribuiti
- per disabili, durata 5 mesi, retribuiti
- per traduttori, durata 3 mesi, retribuiti
- per traduttori, durata 1-3 mesi, non retribuiti.

Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Parlamento sono disponibili al link <http://www.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/007cecd1cc/Tirocini.html>

Consiglio dell'Unione europea – Bruxelles – www.consilium.europa.eu

Ufficio Tirocini del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea – rue de la Loi/Wetstraat, 175 – 01 70 FK 10 – BE-1048 Bruxelles - tel. 003222816536/6862/3913/8133 fax 003222818444 – stages@consilium.europa.eu

www.consilium.europa.eu/contacts/traineeships-office.aspx?lang=it

Il Segretariato generale del Consiglio offre diverse tipologie di tirocini:

- per laureati, durata 5 mesi, retribuiti
- per studenti che devono svolgere un tirocinio nell'ambito del loro percorso universitario, durata 1-5 mesi, non retribuiti
- per funzionari nazionali dei ministeri, delle agenzie governative, ecc.

Commissione Europea – Bruxelles e Lussemburgo – www.ec.europa.eu

Ufficio tirocini – B100 1/7 – BE-1049 Bruxelles – www.ec.europa.eu/stages/index_en.htm

Uffici della Commissione in Italia:

- Milano: corso Magenta, 59 – IT-20123 Milano – tel. 024675141 fax 024818543 COMM-REP-MIL@ec.europa.eu
- Roma: via IV Novembre, 149 – IT-00187 Roma – tel. 06699991 fax 066791658 COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu

La Commissione organizza ogni anno due sessioni di stage destinati a giovani laureati. La durata va da un minimo di 3 a un massimo di 5 mesi ed è prevista l'erogazione di una borsa mensile, il cui importo viene fissato annualmente in funzione delle disponibilità di bilancio.

¹⁸. Per avere un quadro completo degli stage nelle organizzazioni internazionali, si può consultare la guida (a pagamento) che l'associazione Eurocultura ha dedicato a questo tema. Per maggiori informazioni: www.eurocultura.it

¹⁹. L'elenco completo delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione Europea è disponibile sul sito www.europa.eu

Corte di Giustizia dell'Unione Europea – Lussemburgo – www.curia.europa.eu

LU-2925 Luxembourg – tel. 0035243031 fax 0035243032600

Organizza ogni anno due sessioni di stage retribuiti della durata massima di 5 mesi.

Al link http://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7008/ si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti ed il modulo di candidatura.

Corte dei conti europea – Lussemburgo – www.eca.europa.eu

Unità Comunicazioni e Relazioni – 12, rue Alcide De Gasperi – LU-1615 Luxembourg

tel. 003524398-1 fax 003524398-46410 – recrutement@eca.europa.eu

Organizza stage, retribuiti e non, di una durata massima di 5 mesi. Sul sito della Corte è disponibile il formulario per le domande di tirocinio al link

<http://eca.europa.eu/portal/page/portal/aboutus/workingatthecourtofauditors/Traineeship>

Banca Centrale Europea (BCE) – Francoforte – www.ecb.int

Kaiserstrasse, 29 – DE-60311 Frankfurt am Main – tel. 00496913440

recruitment@ecb.europa.eu

Organizza stage retribuiti di 3-6 mesi, prorogabili fino a un massimo di 12. Informazioni sugli stage e sulle modalità di candidatura sono disponibili al link

www.ecb.int/ecb/jobs/apply/html/index.it.html

Banca europea per gli investimenti (BEI) – Lussemburgo – www.eib.europa.eu

98-100, bld. Konrad Adenauer – LU-2950 Luxembourg – tel. 0035243791 fax 00352437704.

Offre stage retribuiti a laureati con meno di un anno di esperienza professionale. Durata: da 1 a 5 mesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link

www.eib.org/about/jobs/working/internships/index.htm

Comitato economico e sociale europeo – Bruxelles – www.eesc.europa.eu

rue Belliard, 99 – BE-1040 Bruxelles – tel. 003225469011 fax 003225134893

data.protection@eesc.europa.eu

Il Comitato organizza, due volte l'anno, programmi di tirocinio: ■ per laureati, durata 5 mesi, retribuiti ■ per studenti universitari, durata 1-3 mesi, non retribuiti.

Link sui tirocini: www.eesc.europa.eu/?i=portal.fr.traineeships

Comitato delle Regioni – Bruxelles – www.cor.europa.eu

Bâtiment Jacques Delors-rue Belliard, 99 – 101 BE-1040 Bruxelles – tel. 003222822211

fax 003222822325 – trainee@cor.europa.eu

Il Comitato offre a giovani laureati stage retribuiti della durata di 5 mesi. Per candidarsi bisogna compilare il form online sul sito. Link sugli stage:

<http://cor.europa.eu/fr/about/traineeships/Pages/traineeships.aspx>

Mediatore europeo – Strasburgo e Bruxelles – www.ombudsman.europa.eu

avenue du Président Robert Schuman, 1 – CS 30403 – FR-67001 Strasbourg Cedex – France

tel. 0033388172313 fax 0033388179062

Il Mediatore offre, due volte l'anno, tirocini retribuiti rivolti principalmente a laureati in Legge. Durata: da 4 a 12 mesi.

Collegandosi al link www.ombudsman.europa.eu/atyourservice/recruitment.faces è possibile scaricare il formulario di candidatura.

Agenzie dell'unione europea

CEDEFOP - European Centre for the Development of Vocational Training - Salonicco

www.cedefop.europa.eu

Europe 123 – 570 01 Thessaloniki (Pylea) Greece – PO Box 22427 Finikas, Thessaloniki EL-55102 – tel. 00302310490111 fax 00302310490049

info@cedefop.europa.eu – traineeships@cedefop.europa.eu

Organizza stage retribuiti per laureati e dottorandi. Lo stage dura generalmente 9 mesi. Sul sito del Cedefop, al link www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/Traineeships.aspx è possibile trovare tutte le informazioni sugli stage offerti e l'*application form* per candidarsi online.

EMEA - European Medicines Agency - Londra – www.ema.europa.eu

7, Westferry Circus, Canary Wharf – UK-London E14 4HB – tel. 00442074188400

fax 00442074188660 – traineeship@ema.europa.eu

Organizza stage retribuiti per laureati. Durata: dai 6 ai 9 mesi. Sul sito dell'Ema, al link www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/general/general_content_000321.jsp&murl=menus/about_us/about_us.jsp&mid=WC0b01ac0580029405 sono disponibili tutte le informazioni sui programmi di stage organizzati dall'agenzia.

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione Europea - Lussemburgo

www.cdt.europa.eu

Bâtiment nouvel hémicycle – 1, rue du Fort Thüngen – LU-1499 Luxembourg

tel. 003524217111 fax 00352421711220 – cdt@cdt.europa.eu

Offre stage retribuiti destinati soprattutto a studenti universitari. Durata: da 3 a 6 mesi. Sul sito del Centro, al link www.cdt.europa.eu/IT/jobs/Pages/Traineeship.aspx si possono trovare tutte le informazioni sui tirocini offerti.

Organizzazioni e agenzie delle Nazioni Unite in Europa²⁰

Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna – www.unvienna.org

UNOV – *United Nations Office at Vienna* – *Vienna International Centre* – Wagramer Strasse, 5 – PO Box 500 – AT-1400 Wien – tel. 0043126060 fax 004312633389

Offre stage non retribuiti a studenti iscritti ad un corso di laurea di secondo livello. Durata: da 2 a 4 mesi (in via eccezionale 6 mesi). Collegandosi al link www.unvienna.org/unov/en/job_internship.html si possono consultare le linee guida del programma di stage dell'Ufficio di Vienna delle Nazioni Unite.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - Parigi

www.unesco.org

UNESCO–*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* – 7, place de Fontenoy – FR-75352 Paris – 07 SP France – tel. 0033145681000

Organizza stage non retribuiti di durata variabile da 1 a 4 mesi. Collegandosi al link http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=11716&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi dello stage, requisiti richiesti, modalità di candidatura, ecc.).

²⁰ La sede centrale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è a New York: l'elenco completo degli organi e delle agenzie dell'ONU è disponibile sul sito www.un.org

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Vienna - www.unhcr.at

UNHCR–*United Nations High Commissioner for Refugees* – Büro in Österreich – Postfach 550 – AT-1400 Wien – tel. 00431260604048 fax 004312634115 – ausvj@unhcr.org
 Organizza stage non retribuiti di una durata minima di 3 mesi. Collegandosi al link www.unhcr.at/english/internships.html si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage dell'UNHCR (caratteristiche dello stage, modulo di candidatura, ecc.).

Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite - Ginevra – www.ohchr.org

OHCHR–*Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights* – Palais des Nations – CH-1211 – Genève 10 – internship@ohchr.org
 Organizza ogni anno due sessioni di stage. I tirocini non sono retribuiti e durano dai 3 ai 6 mesi. Sul sito dell'ente, al link www.ohchr.org/EN/AboutUs/Pages/InternshipProgramme.aspx vengono indicati i requisiti richiesti e le condizioni del tirocinio. Nella stessa pagina è disponibile il form di candidatura.

Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale - Vienna

www.uncitral.org

UNCITRAL–*United Nations Commission on International Trade Law – Secretariat*
 Wien International Centre – PO Box 500 – AT-1400 Wien – tel. 0043260604060/4061
 fax 0043260605813

Organizza stage di 2-4 mesi; eccezionalmente lo stage può durare 6 mesi.

Al link www.uncitral.org/uncitral/en/vacancies_internships.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi del tirocinio, requisiti richiesti, ecc.). Nella stessa pagina è disponibile il form di candidatura.

Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo - Ginevra – www.unctad.org

UNCTAD–*United Nations Conference on Trade and Development – Internship Programme of UNCTAD – Human Resources Management Section – Resources Management Service* – Palais des Nations – CH-1211 – Genève 10

Organizza stage non retribuiti di durata variabile dai 2 ai 6 mesi.

Al link <http://unctad.org/en/Pages/About%20UNCTAD/Internship-Programme.aspx> sono disponibili il modulo di domanda e le condizioni che disciplinano il tirocinio. La candidatura deve essere inviata per posta.

Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale - Vienna – www.unido.org

UNIDO–*United Nations Industrial Development Organization – Vienna International Centre*
 Wagramerstrasse, 5 – PO Box 300 – AT-1400 Wien – tel. 0043260260 fax 00432692669
unido@unido.org – internship@unido.org

Organizza stage non retribuiti di 3-6 mesi prorogabili fino a un massimo di 9.

Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.unido.org/index.php?id=o82311.

Le candidature vanno inviate a: UNIDO – *Human Resource Management Branch* – Room D1664 – PO Box 300 – *Vienna International Centre* – AT-1400 Wien

OIL–Organizzazione Internazionale del Lavoro - Ginevra – www.ilo.org

ILO–*International Labour Organization* – 4, route des Morillons – CH-1211 Genève 22
 tel. 0041227996111 fax 0041227988685 – internship@ilo.org

International Labour Office – Ufficio per l'Italia e San Marino – via Panisperna, 28 – IT-00184 Roma – tel. 066784334 066794950 fax 066792197 – rome@ilo.org

Organizza stage per studenti universitari e neolaureati della durata di 3-6 mesi. Gli stage non si svolgono solo a Ginevra, ma anche presso gli uffici dell'ILO presenti in diversi Paesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.ilo.org/public/english/bureau/pers/vacancy/intern.htm

OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - Ginevra – www.who.int

WHO–World Health Organization – avenue Appia, 20 – CH-1211 Genève 27 – tel. 0041227912111 fax 0041227913111 – info@who.int

Organizza tirocini non retribuiti per studenti iscritti ad un corso di laurea di secondo livello o ad un corso di specializzazione post laurea. Durata: da 6 settimane a 3 mesi. Eccezionalmente lo stage può durare 24 settimane. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.who.int/employment/internship/en/

OMT - Organizzazione Mondiale del Turismo - Madrid – www.unwto.org

UNWTO–United Nations World Tourism Organization – Capitán Haya, 42 – ES-28020 Madrid tel. 0034915678100 fax 0034915713733 – omt@unwto.org

Organizza stage non retribuiti per laureati o studenti di corsi di specializzazione post laurea. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link <http://unwto.org/en/about/employment/internships>

Altre organizzazioni intergovernative

Tra le organizzazioni intergovernative non appartenenti né all'UE né alle Nazioni Unite, segnaliamo la NATO, che dal 2004 promuove annualmente un programma di stage:

NATO - North Atlantic Treaty Organization - Bruxelles – www.nato.int

NATO Headquarters – boulevard Leopold III – BE-1110 Bruxelles – internships@hq.nato.int
Organizza stage retribuiti per neolaureati e studenti universitari che siano iscritti almeno al terzo anno di università. Al link www.nato.int/cps/en/natolive/71157.htm si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage della NATO.

Organizzazioni non governative²¹

Molte organizzazioni non governative (ONG), impegnate perlopiù nei settori della cooperazione internazionale, della difesa dei diritti umani o dell'ambiente, offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei. Di seguito riportiamo i riferimenti di 4 ONG internazionali che organizzano programmi di stage.

Amnesty International - Londra – www.amnesty.org

1, Easton Street – UK-London – WC1X 0DW – tel. 00442074135500 fax 00442079561157
Organizza stage non solo presso la sede di Londra, ma anche a Ginevra, New York e, occasionalmente, presso gli altri uffici dell'organizzazione. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.amnesty.org/en/jobs_all/internships

Osservatorio Internazionale sulla Giustizia Minorile - Bruxelles e Salamanca – www.ijjo.org

IJJO–International Juvenile Justice Observatory – Belgian Public Utility Foundation – Head Office: rue Mercelis, 50 – BE-1050 Bruxelles – tel. 0032226298890 fax 00322698899 internship@ijjo.org

²¹. Un ricco database di Organizzazioni non governative è consultabile al link www.unodc.org/ngo

Organizza stage di 3-6 mesi presso le sedi di Bruxelles e Salamanca. Collegandosi al link www.ijjo.org/index.php?cdn=1304 si possono consultare le opportunità di stage offerte dall'Osservatorio.

Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non Rappresentati - L'Aia e Bruxelles

www.unpo.org

UNPO–*Unrepresented Nations and Peoples Organization* – Laan van Meerdervoort, 70 – NL-2517 AN – The Hague – tel. 0031703646504 fax 0031703646608 – unpo@unpo.org

Organizza stage non retribuiti della durata di almeno 4 mesi. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono disponibili al link www.unpo.org/section/2/9

International Crisis Group - Bruxelles – www.crisisgroup.org

149, avenue Louise – Level 24 – BE-1050 Bruxelles – tel. 003225029038 fax 003225025038
brussels@crisisgroup.org – intern.vacancies@crisisgroup.org

Organizza stage della durata di 3-6 mesi per neolaureati e studenti universitari. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono disponibili al link www.crisisgroup.org/en/about/employment/internships.aspx

1.2.3 Le associazioni studentesche internazionali

Alcune associazioni studentesche internazionali offrono supporto ed assistenza agli studenti ed ai neolaureati che desiderano effettuare un tirocinio, creando collegamenti fra le università e le aziende oppure organizzando direttamente stage all'estero. Ne abbiamo individuate alcune che descriviamo brevemente qui di seguito.

L'**AIESEC** (*Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales* - www.aiesec.org) è la più grande associazione studentesca del mondo ed è presente in 107 Paesi attraverso 1600 università. L'AIESEC si occupa di scambi internazionali, inserendo gli studenti in aziende ed in organizzazioni che collaborano con l'associazione. Sono a disposizione degli stagisti 4 tipi di programmi di scambio che possono durare da 6 settimane a 18 mesi:

1. **Management Internship**: indirizzato a studenti con formazione economica che abbiano competenze in contabilità, economia, direzione, strategia, attività bancaria, finanza, marketing;
2. **Technical Internship**: permette lo scambio di studenti con competenze di tipo ingegneristico e gestionale, con particolare riguardo al settore informatico (sistemi operativi, programmazione, *database*, reti, *network*);
3. **Development Internship**: opera nel campo dello sviluppo sostenibile, collaborando con le organizzazioni non governative dei diversi Paesi;
4. **Educational Internship**: rivolto agli studenti con competenze linguistiche che andranno ad insegnare la propria lingua in un Paese straniero.

In Italia l'associazione è organizzata in 17 comitati locali attivi nelle principali università (Ancona, Bari, Bolzano, Catania, Genova, Milano Cattolica, Napoli Federico II, Napoli Parthenope, Palermo, Pavia, Pisa, Roma Sapienza, Roma Tre, Torino, Trento, Trieste e Venezia) ed in un comitato nazionale con sede a Milano.

Il **BEST** (www.best.eu.org), ovvero il *Board of European Students of Technology*, offre opportunità di stage e di lavoro soprattutto a neingegneri ed economisti attraverso 93 gruppi locali Best diffusi in 32 Paesi. In Italia i *Local Best Group* coinvolgono i Politecnici di Torino e di Milano, le Università di Roma Sapienza e Tor Vergata e l'Università di Messina.

L'**ELSA** (*European Law Students' Association* - www.elsa.org) è un'associazione degli studenti di Legge ed attualmente rappresenta circa 200 Facoltà di Giurisprudenza in tutta Europa. I tirocini – chiamati STEP, *Student Trainee Exchange Programme* – possono durare tra 2 settimane e 2 anni e sono organizzati in tutti gli ambiti connessi al diritto (studi legali, tribunali, istituzioni pubbliche, banche, società di consulenza ed organizzazioni internazionali). Prima e durante il tirocinio, l'ELSA fornisce assistenza per ottenere il visto, nella ricerca dell'alloggio ed organizza eventi sociali per coinvolgere il tirocinante nella vita quotidiana della comunità locale.

L'**IAESTE** (*International Association for the Exchange of Students for Technical Experience* - www.iaeste.org) organizza tirocini per gli studenti dell'area tecnico-scientifica con l'obiettivo di fornire esperienze tecniche utili per il completamento della formazione e di offrire alle imprese ragazzi qualificati e motivati. L'associazione si occupa anche del supporto materiale e logistico per organizzare gli stage (permesso di lavoro, sistemazione abitativa, ecc.) in oltre 80 Paesi in tutto il mondo. Gli stage hanno luogo presso le industrie, negli istituti di ricerca e università, in società di consulenza oppure presso laboratori ed altri ambienti di lavoro. La maggior parte dei tirocini si svolge durante l'estate per 8-12 settimane, ma sono disponibili anche stage più lunghi in ogni momento dell'anno.

Il **SESAME** (*Service des Echanges et des Stages Agricoles dans le Monde* - www.agriplanete.com) organizza stage nel settore agricolo in tutto il mondo. Le attività sono rivolte ai laureati in Agraria (età massima trent'anni) che abbiano già avuto un'esperienza pratica nel settore di almeno sei mesi e siano in possesso di una buona conoscenza della lingua del Paese prescelto. Le opportunità durano da 2 a 18 mesi ed è previsto un rimborso spese. Per ulteriori informazioni:

www.reseauetudiant.com/savoir/cours-et-formation-1/trouver-stageetranger-stagesesame.htm

Il **SISM**, *Segretariato Italiano Studenti di Medicina* (www.sism.org), membro dell'*International Federation Medical Students' Association*, è una Ong presso le Nazioni Unite che offre annualmente degli stage all'estero denominati *Clerkship*. Si tratta di un'esperienza clinica e pre-clinica svolta all'estero, della durata di quattro settimane, riservata a studenti di medicina. Permette di trascorrere un mese presso un'associazione studentesca analoga al SISM, con vitto e alloggio gratuiti. Lo scopo è frequentare un reparto ospedaliero e vivere il quotidiano con gli studenti di altre nazionalità. Alle *Clerkship* si accede tramite concorso annuale (tra novembre e dicembre); la graduatoria dipende dalla media aritmetica dei voti, dal voto dell'esame di lingua straniera e da un punteggio che prende in considerazione gli esami chiave del corso universitario.

Esistono infine alcune associazioni internazionali di settore che, fra i loro compiti, offrono supporto per l'organizzazione dei tirocini all'estero. In questa sede abbiamo indicato solo il riferimento internet dell'organizzazione studentesca a livello internazionale; ovviamente in quasi tutti i casi si può fare riferimento anche alla sede nazionale italiana o a quella del Paese prescelto per l'eventuale stage.

Tab. 1 – Associazioni studentesche internazionali suddivise per settore

SETTORE	NOME ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
Aerospaziale	EUROAVIA - <i>European Association of Aerospace Students</i>	www.euroavia.net
Agronomo/ Forestale	FISEC - <i>Food Industry Students European Council</i>	www.fisec.de.vu
	IAAS - <i>International Association of Students in Agricultural and Related Sciences</i>	www.iaasworld.org
Architettura	IFSA - <i>International Forestry Student Association</i>	www.ifsa.net
	ELASA - <i>European Landscape Architecture Students Association</i>	www.elasa.org
Comunicazione/ Giornalismo	FEJS - <i>Forum for European Journalism Students</i>	www.fejs.it
Farmacia	EPSA - <i>European Pharmaceutical Students' Association</i>	www.epsa-online.org
	IPFS - <i>International Pharmaceutical Students' Federation</i>	www.ipsf.org
Fisica	IAPS - <i>International Association of Physics Students</i>	www.iaps.info
Geografia	EGEA - <i>European Geography Association</i>	www.egea.eu
Giurisprudenza	ELSA - <i>European Law Students' Association</i>	www.elsa.org
Ingegneria	BEST - <i>Board of European Students of Technology</i>	www.best.eu.org
	EESTEC - <i>International Electrical Engineering Students' European Association</i>	www.eestec.org
	ESTIEM - <i>European Students of Industrial Engineering and Management</i>	www.estiem.org
	IAESTE - <i>International Association for the Exchange of Students for Technical Experience</i>	www.iaeste.org
	IEEE - <i>Institute of Electrical and Electronics Engineers</i>	www.ieee.org

Medicina	EMSA - <i>European Medical Students' Association</i>	www.emsa-europe.org
	IMFSA - <i>International Federation of Medical Students' Associations</i>	www.ifmsa.org
Odontoiatria	EDSA - <i>European Dental Students Association</i>	www.edsa.globaldent.com
	IADS <i>International Association of Dental Students</i>	www.iads-web.org
Psicologia	EFPSA - <i>European Federation of Psychology Students' Associations</i>	www.efpsa.org
	IPSO - <i>International Psychology Students' Organization</i>	www.psychologystudents.org
Scienze Politiche	IAPSS - <i>International Association for Political Science Students</i>	www.iapss.org
Sociologia	ESSA - <i>European Sociology Students' Association</i>	www.essa-sociology.org
Storia	ISHA - <i>International Students of History Association</i>	www.isha-international.org
Veterinaria	IVSA - <i>International Veterinary Students' Association</i>	www.ivsa.org

Fonte: Isfol 2012

1.2.4 I siti web specializzati

Attraverso internet è possibile cercare indicazioni, consigli, annunci di tirocini presso enti, istituzioni ed aziende; la maggioranza dei siti specializzati in questo settore offre informazioni per realizzare questo tipo di esperienza non solo in Italia, ma anche all'estero.

Alcuni portali sono delle vere e proprie agenzie che offrono "pacchetti" tutto compreso (colloquio di orientamento, modulistica, pratiche amministrative, contatto con le aziende e con i tutor, eventuale corso di lingue, ecc.). Per poter usufruire di questi servizi è generalmente richiesto il pagamento di un'iscrizione o di una quota associativa, che si aggiunge alle spese che andranno sostenute per effettuare lo stage (come minimo viaggio, vitto e alloggio). In alcuni casi si tratta in realtà di centri per l'insegnamento di lingue straniere (o comunque di agenzie ad essi collegate) che propongono dei corsi di lingua "obbligatori" da svolgersi prima dell'eventuale stage. Corsi di lingua, vacanze-studio, stage linguistici di vario tipo possono essere ottime esperienze di pratica linguistica in ambiente lavorativo, ma non hanno molto a che fare con i "veri" stage.

Altri siti web sono invece vetrine di annunci, monitorati e aggiornati di frequente oppure motori di ricerca, in cui è possibile selezionare varie opzioni fra cui è spesso presente la voce *Tirocini* oppure *Stage* ed il raggio di azione è generalmente non solo europeo, ma mondiale. In molti casi tutti questi portali offrono supporto non solo ai futuri stagisti, ma

anche agli enti o alle aziende interessate a proporre stage presso le loro sedi. Anche i siti web costituiti solo da un elenco di annunci, più o meno selezionati, non sono necessariamente gratuiti: in molti casi bisogna iscriversi, versare una quota o pagare somme stabilite a seconda del numero di annunci che si vogliono consultare. In altri casi, invece, sono visionabili gratuitamente tutti gli annunci oppure sono pubblicate delle schede dettagliate sulle singole offerte di stage con indirizzi e recapiti diretti dell'azienda da contattare autonomamente.

È inoltre possibile informarsi anche presso le università, gli sportelli di orientamento o gli Informagiovani del proprio Comune di residenza, oppure nella miriade di forum in rete organizzati da chi vuole andare all'estero o ha appena concluso un'esperienza internazionale ed ha spesso ottimi consigli o suggerimenti da offrire.

In questo paragrafo abbiamo cercato di realizzare una rassegna di indirizzi web e portali utili alla ricerca di un tirocinio al di fuori dell'Italia, suddividendoli in 3 sezioni:

1. i **principali siti europei**, a loro volta motori di ricerca per i singoli siti nazionali sul tema;
2. una scelta di **siti italiani** pubblici e privati, che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo;
3. una scelta di **siti internazionali** che offrono **internship** e non solo, in molti casi chiedendo un compenso per i loro servizi.

Se volete cercarne ancora ricordatevi che le parole-chiave da inserire nel motore di ricerca sono, oltre a stage, **internship** e **traineeship**.

I principali siti europei di riferimento

La tua Europa: <http://ec.europa.eu/youreurope>

Il portale della Commissione europea "La tua Europa" è dedicato alla mobilità dei cittadini all'interno dell'Unione Europea. È quindi un utile strumento di riferimento per quanti cercano informazioni sui diritti dei cittadini europei e consigli pratici per vivere, lavorare e viaggiare in un altro paese dell'Ue. Nella pagina web http://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm, all'interno del menù *Istruzione e gioventù*, c'è una sezione dedicata agli stage (http://europa.eu/youreurope/citizens/education/traineeships/index_it.htm) con informazioni utili sul sostegno finanziario (in particolare riferito ai programmi *Placement* e *Leonardo*, qui descritti nel par. 1.2.1) e sull'assistenza sanitaria.

Il portale europeo per i giovani: <http://europa.eu/youth>

Questo sito, promosso dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, contiene informazioni sulle possibilità di studiare e lavorare in Europa in 25 lingue. Andando alla pagina http://europa.eu/youth/working/traineeships/index_eu_it.html si trova un elenco degli enti e delle organizzazioni internazionali che offrono *internship* nella UE e non solo; **Youth on the Move** (Gioventù in movimento): <http://ec.europa.eu/youthonthemove>

Questo portale, solo in inglese, elenca "una gamma completa di strumenti disponibili in Europa per aiutare i sogni dei giovani a diventare realtà";

Youth: http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Questo portale dà informazioni aggiornate in inglese, francese e tedesco sulle opportunità di studio e di lavoro all'estero, rimandando sia ai principali siti UE sul tema, sia ai programmi in corso che promuovono e finanziano le diverse attività, come ad esempio *Youth in Action* (Gioventù in Azione): http://ec.europa.eu/youth/youth-in-action-programme/actions_en.htm

Eurodysée: www.eurodyssee.eu

È un programma di scambio organizzato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa ed è rivolto ai giovani fra i 18 e i 30 anni alla ricerca di uno stage in Europa. Sul sito sono presenti tutte le informazioni sul programma e le offerte di stage nei vari Paesi europei, a cui è possibile candidarsi online.

Eurodesk: www.eurodesk.org

È una struttura d'informazione pensata per i giovani, integrata nel programma comunitario *Youth in Action* (vedi sopra) e cofinanziata dalla Commissione Europea, Direzione generale Istruzione e cultura. La rete Eurodesk è presente in 30 Paesi europei.

Nella *home page* del sito italiano www.eurodesk.it è possibile, selezionando la voce "Tirocini", avere informazioni sui principali stage offerti dalle istituzioni europee e internazionali (si veda per approfondimenti il par. 1.2.2): per accedervi è necessario registrarsi.

Altrimenti, per le stesse informazioni focalizzate soprattutto sulle istituzioni europee, è possibile visitare i link:

- http://ec.europa.eu/italia/formazione_carriera/lavorare_istituzione/guida_tirocini_it.htm;
- http://europa.eu/epsa/discover/useful_links/index_it.htm#Trainees

Euroguidance: www.euroguidance.net

È una rete di Centri che collega i sistemi di orientamento europei: dalla *home page* del sito è possibile trovare informazioni utili per chi sia interessato a trasferirsi all'estero per motivi di lavoro, di studio o di formazione.

Ploteus: <http://ec.europa.eu/ploteus>

Il portale descrive le opportunità di apprendimento nello spazio europeo ed è gestito dalla Direzione generale per l'Istruzione e la cultura della Commissione Europea.

Eures (European Employment Services): <http://ec.europa.eu/eures>

Il sito offre una rete di cooperazione progettata per facilitare il libero movimento dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Vi si trovano inoltre delle Schede per ogni Paese, che integrano e completano su diversi argomenti (informazioni sul mercato del lavoro e relative condizioni, statistiche sui livelli di vita, ecc.), le informazioni delle Schede Paese contenute in questo Manuale, focalizzate sulle diverse opportunità di stage.

Alcuni siti italiani che informano sulle opportunità in Europa e nel resto del mondo

Europalavoro: www.lavoro.gov.it/Lavoro/EuropaLavoro

Nel sito realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'Unione europea e il Fondo Sociale Europeo, è possibile scaricare dalla pagina web www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneEuropaLavoro/DGPOF/ProdottiEditoriali/AltrePubblicazioni/Europa/Guidastage2 una collana di 3 guide sul tema dello stage in Europa rivolta ai giovani, agli operatori ed alle aziende: "Mobilità in Europa – Un'esperienza di stage in azienda". Nella pubblicazione, pur non molto recente (2006) è raccolto materiale comunque interessante.

Prepara la mobilità: www.preparalamobilita.it/index.asp

È un portale di supporto allo svolgimento di esperienze formative all'estero, realizzato dall'Isfol – Programma Leonardo Da Vinci (si veda anche il par. 1.2.1). Nel portale non si trovano offerte di stage, ma materiali utili alle esperienze di mobilità all'estero come ad esempio schede informative sui Paesi di destinazione, strumenti di orientamento, ecc.

nonché una serie di pagine sui sistemi educativi nell'Unione Europea.

Ministero degli Affari Esteri:

www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nelle_00_II/PerGiovani

La pagina web mostra un elenco dettagliato degli stage offerti dalle organizzazioni internazionali (si veda anche il par. 1.2.2).

Fondazione Crui: **www.fondazionecrui.it/tirocini**

Dal 2001 la Fondazione promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane organizza annualmente diversi tirocini, alcuni con sede all'estero, come ad esempio quelli svolti in collaborazione con Assocamerestero o con il Ministero degli Affari Esteri.

Scambieuropei.com: **www.scambieuropei.info**

È un sito particolarmente aggiornato e ricco di annunci con diverse modalità di offerte selezionabili: lavoro, volontariato, scambi internazionali, stage, ecc.. Per gli annunci di stage si veda la pagina www.scambieuropei.info/stage/blog

Studenti.it: **www.studenti.it/postlaurea/stage**

Sul più popolare sito italiano dedicato al mondo degli studenti è disponibile un fitto elenco di stage, in Italia e all'estero.

Corriereuniv.it: **www.corriereuniv.it/cms/lavoro-e-stage**

Il portale del "Corriere dell'Università Job" ha una finestra totalmente dedicata al lavoro/ stage con annunci di offerte da parte di aziende, che devono essere eventualmente contattate dai diretti interessati.

Repubblica degli Stagisti: **www.repubblicadeglistagisti.it**

Questa testata giornalistica online specializzata mette a disposizione un elenco di aziende, soprattutto multinazionali con sede in Italia, che offrono stage di qualità della durata di 6 mesi, con un rimborso spese minimo mensile di 250 euro per i diplomati e i laureandi e di 500 euro per i laureati.

Eurocultura – mobilità internazionale: **www.eurocultura.it**

Nel sito, sotto la voce "Partire" si apre un menù a tendina in cui, optando per "Stage all'estero", è possibile utilizzare servizi (solo per i soci) utili ai futuri stagisti: vi sono offerte consulenze ed informazioni su opportunità, tempi, modi e suggerimenti su lavoro, volontariato, scambi e stage all'estero (www.eurocultura.it/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1) oppure è possibile consultare una vetrina gratuita di annunci di stage andando alla pagina www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=897&Itemid=360

Università degli studi di Padova: **www.unipd.it** e **www.unipd.it/vetrina-degli-stage**

Il portale dell'Università di Padova fornisce informazioni generali sugli stage sia in Italia che all'estero (www.unipd.it/servizi/le-esperienze-internazionali/stage-e-tirocini-allestero) ed una vetrina di offerte riservate agli studenti ed ai laureati della stessa Università.

Soul (Sistema Orientamento Università Lavoro): **www.jobssoul.it**

È un sistema di *placement* online pubblico e gratuito che associa 8 Università presenti nella Regione Lazio, all'interno del quale è possibile visionare annunci di stage, lavoro e apprendistato, soprattutto in Italia, ma anche all'estero.

Incontragiovani: www.incontragiovani.it

Il portale della rete Informagiovani di Roma Capitale offre la possibilità di navigare in 5 aree tematiche [studio e formazione, lavoro e impresa, esperienze all'estero, cultura e spettacolo, città e tempo libero] per ottenere informazioni ed aggiornamenti utili per la progettazione del proprio futuro. Una sezione di approfondimento è dedicata agli 11 spazi Incontragiovani di Roma fra i quali segnaliamo in particolare lo sportello informativo specializzato sull'Europa (Informagiovani Europea, punto locale *Eurodesk*) che, in collaborazione con la Biblioteca Europea, organizza seminari informativi dedicati ai ragazzi che vogliono vivere un'esperienza all'estero, offrono supporto e contatti con gli istituti culturali, le ambasciate, ecc..

Informagiovani di Trieste: www.retecivica.trieste.it/informagiovani

Il sito fornisce nella pagina web dedicata "Studio e lavoro all'estero" (www.retecivica.trieste.it/informagiovani/default.asp?tabella_padre=sezioni&ids=6&tipo=blocchi_sezioni_6&pagina=-1) un dettagliato quadro sugli stage all'estero sia a livello di documentazione ed informazione generale sia attraverso una vetrina di annunci raccolti da fonti di pubblico accesso (informatiche e cartacee). Il sito offre inoltre un ampio ventaglio di dati e informazioni anche grazie al lavoro svolto da stagisti - italiani e stranieri - che hanno effettuato il loro stage proprio all'interno dell'Informagiovani del Comune di Trieste.

Casa per l'Europa: www.casaxeuropa.org/category/tirocini-e-stage

Il sito, promosso da un'associazione *no profit* di Gemona (Udine), offre un elenco di annunci dedicati a stage e tirocini.

I siti internazionali che offrono interessanti opportunità di internship

Placement UK: www.placement-uk.com

Internship UK: <http://internship-uk.com>

Sono due indirizzi utili per cercare tirocini nel Regno Unito (nel primo caso retribuiti, nel secondo caso gratuiti), destinati a studenti UE che devono fare uno stage all'interno del loro percorso di studi o a neolaureati UE che hanno bisogno di arricchire il proprio CV con un'esperienza di lavoro o di *internship*.

Capcampus:

www.capcampus.com/offres-de-stage-940 e www.capcampus.com/un-stage-a-l-etranger-945

È il più importante portale degli studenti francesi (diplomati e neolaureati) ed offre una miriade di opportunità di stage in Francia, ma anche indicazioni per effettuare stage in altri Paesi.

Ies Consulting: www.ies-consulting.es

È il sito di un'impresa spagnola che si occupa di stage soprattutto in Spagna. Sul sito è possibile trovare una ricca sezione di offerte di tirocini in aziende soprattutto del settore turistico, commerciale e del marketing, ma anche in altri tipi di imprese.

iTraineeship.com: www.itraineeship.com

Il portale, inserito in una rete collegata alle più prestigiose università, *business school* e alle più importanti associazioni studentesche, punta a creare l'incontro "perfetto" fra laureati provenienti da tutto il mondo e grandi aziende multinazionali, fornendo agli aspiranti manager un'esperienza pratica realmente internazionale.

iAgora: <http://iwork.iagora.com/jobs/Internship/listing>

Il portale offre una rassegna di annunci di tirocini all'estero; il servizio è gratuito per alcune offerte mentre altre sono a pagamento (si può visionare l'annuncio ma non è indicata l'azienda). Lo stagista generalmente viene messo in contatto diretto con l'azienda.

Globalplacement.com: www.globalplacement.com e www.europlacement.com

Il portale è specializzato nella ricerca e nel reclutamento di giovani interessati a fare uno stage all'estero, in Europa e nel resto del mondo. L'attività, sostenuta anche dal Programma Leonardo da Vinci, è gestita dall'agenzia olandese di mediazione fondatrice di www.stageplaza.nl (vedi Scheda Paesi Bassi nella terza parte del Manuale), che con questo sito ha voluto dare una risposta alla forte richiesta di tirocini internazionali. Per accedere alla scheda completa di ciascuna offerta di stage e per potersi successivamente candidare è necessario iscriversi e pagare una quota.

Student Work: www.studentenwerk.nl – www.stage.nl

È un'agenzia nata nei Paesi Bassi nel 1999, specializzata in offerte di lavoro e stage per gli studenti, i neo laureati e i neo diplomati in Olanda, per i quali l'iscrizione è gratuita, mentre le aziende devono pagare per l'accesso ai CV. Filiali dell'agenzia sono nate in Belgio (www.studentjob.be), Germania (www.studentjob.de), Francia (www.studentjob.fr), Austria (www.studentjob.at), Spagna (www.studentjob.es), Regno Unito (www.studentjob.co.uk) e USA (www.studentjob-usa.com), ciascuna con un proprio sito dedicato nella lingua veicolare del Paese. Dal 2008 per tutte le filiali è stato creato il marchio internazionale *StudentJob*, ripreso dai singoli siti.

Graduateland: <http://graduateland.com>

Il sito è stato creato da un gruppo di giovani danesi intraprendenti per connettere studenti e laureati soprattutto danesi, ma non solo, con grandi aziende internazionali che cercano i collaboratori giusti sia per un lavoro che per uno stage. Il sito vuole garantire la massima accessibilità a tutti gli interessati, con l'obiettivo di creare "un'eccezionale rete di opportunità professionali" (*outstanding career network*).

WEP (World Education Program): www.wep-italia.org

È il sito di un'organizzazione internazionale che opera nel settore dell'educazione dal 1988. La sua sede principale è a Bruxelles ed è presente anche in Italia con quattro uffici (a Milano, Roma, Torino e Oderzo - TV), in Francia, in Australia e in Argentina. Con WEP è possibile partecipare a programmi organizzati e assistiti di lavoro e stage in Irlanda, Francia, Belgio, Norvegia, Inghilterra, Spagna e in numerose altre destinazioni in tutto il resto del mondo: i suoi servizi sono a pagamento.

Go.abroad.com: www.goabroad.com/intern-abroad**Globalexperiences:** www.globalexperiences.com**Studyabroad.com:** <http://intern.studyabroad.com>**Dreamcareers – Global Internship programs:** www.summerinternships.com

Una piccola selezione dei più noti siti statunitensi dedicati alle opportunità di studio e di *internship* oltreoceano, in Europa e nel resto del mondo, soprattutto per gli studenti che hanno bisogno di accumulare crediti: la maggior parte dei servizi offerti sono a pagamento. È possibile selezionare il Paese in cui si vorrebbe svolgere uno stage e l'ambito professionale d'interesse. Fra coloro che vi hanno partecipato vi sono anche testimonianze di ex studenti iscritti ad università europee, soprattutto anglosassoni.

1.3 Biglietti da visita

Trovare uno stage in Europa non è così semplice. Certo, le offerte sono tante, ma i candidati sono tantissimi. Un'esperienza di questo tipo fa gola a molti e la concorrenza è sempre più agguerrita. È per questo che devi valorizzare al meglio la tua candidatura e renderti interessante agli occhi dell'azienda o dell'ente a cui intendi proporti. Una lettera di presentazione efficace e un curriculum ben scritto aumentano sensibilmente le possibilità di essere contattati per un colloquio. E al colloquio bisogna giocare le proprie carte nel modo migliore. Ma a questo punto ti chiederai:

Come si scrive una lettera di presentazione? Cosa devo mettere nel curriculum?

E, se vengo chiamato, cosa mi chiederanno al colloquio?

Nelle pagine che seguono proveremo a rispondere a queste domande.

1.3.1 La lettera di presentazione

La lettera di presentazione (o di accompagnamento) precede e annuncia il curriculum vitae. È una sorta di **introduzione alla lettura del CV**. In questo senso la lettera non è la "sintesi in prosa" del curriculum, ma un arricchimento e un completamento delle informazioni contenute in esso. Esistono **due tipi di lettera di presentazione: quella in risposta ad un annuncio di stage (o di lavoro) e quella con cui ci si candida spontaneamente**.

Nel primo caso è fondamentale che emerga la congruenza tra quello che sei e che sai fare e il profilo ricercato dall'azienda; nel secondo caso lo scopo della lettera è quello di suscitare la curiosità e l'interesse del selezionatore.

Bisogna poi tener presente che alcune *regole di redazione* della lettera di accompagnamento cambiano da nazione a nazione; tuttavia, malgrado le differenze, la lettera presenta caratteristiche analoghe in ogni Paese europeo, in termini di **forma, stile e contenuti**.

Forma e stile:

1. **Sintetica** (non più di 15/20 righe): non è il romanzo della tua vita, per cui cerca di evitare "sbrodolature" inutili.
2. **Chiara e semplice**: scrivi frasi brevi ed evita periodi troppo complessi o articolati. Il selezionatore non ha né la voglia né il tempo di interpretare concetti profondi e oscuri.
3. **Ordinata e completa**: ci sono informazioni che la lettera deve necessariamente contenere: dati del mittente, dati del destinatario, luogo e data, oggetto (in caso di risposta ad un annuncio, nell'oggetto si metterà il riferimento; in caso di candidatura spontanea si può scrivere semplicemente "Autocandidatura"), firma. Non dimenticarti di dire che alla lettera è allegato il curriculum vitae.
4. **Priva di errori**: considerando che dovrai scrivere la lettera in una lingua straniera - una lingua che comunque dovresti già conoscere - fatti aiutare da qualcuno che la conosca perfettamente (meglio ancora se madrelingua) o almeno fatti correggere il testo. Errori di ortografia, di grammatica o di sintassi riducono fortemente l'*appeal* della tua candidatura. Un'ulteriore raccomandazione: parla sempre in prima persona, mai in terza.
5. **Informale e originale** (ma non troppo!): una lettera esageratamente formale ed asettica non invoglia a leggere il curriculum. Un briciolo di brillantezza e originalità, evitando gli eccessi, ti farà gioco di sicuro.

Contenuti:

Ecco, in sintesi, gli argomenti da toccare:

1. **Autopresentazione:** presentati brevemente, non per nome e cognome ma attraverso il tuo *status*: “Sono un giovane laureato in...”, “Sono un ingegnere informatico...”.
2. **Motivazioni:** chiarisci in modo semplice e sintetico *perché* sei interessato a quella specifica posizione di stage (se stai rispondendo ad un’offerta) e *perché* sei interessato a fare uno stage in quella specifica azienda. È un punto fondamentale: le motivazioni fanno spesso la differenza.
3. **Obiettivi professionali:** indica i tuoi obiettivi professionali (non necessariamente a lungo termine), badando bene che siano in linea con quelli dell’azienda e raggiungibili all’interno della stessa. Devi quindi dimostrare di conoscere l’azienda/ente, di sapere cosa fa, qual è la sua filosofia, come si muove sul mercato, ecc..
4. **Vantaggi per l’azienda:** spiega brevemente quale tipo di contributo pensi di poter offrire all’organizzazione ospitante in termini di conoscenze, competenze, capacità, ecc. Lo stage è sì un periodo di formazione, ma l’azienda pretende comunque qualcosa in cambio. È molto importante che ci sia congruenza tra il tuo modo di essere, le tue conoscenze, competenze e inclinazioni da una parte e gli obiettivi e la cultura dell’azienda dall’altra. Ricorda: i tuoi punti di forza devono tornare utili all’azienda.
5. **Obiettivo della lettera:** non dimenticare di indicare il motivo per cui stai inviando la lettera e il tuo CV: ottenere un colloquio e, possibilmente, lo stage.
6. **Ringraziamenti e saluti:** chiudi la lettera con ringraziamenti e saluti, in modo sobrio ma non eccessivamente formale.

Un’ultima considerazione: se ne hai la possibilità, cerca di ottenere una “**lettera di referenze**” da un tuo professore, da un tuo ex datore di lavoro o magari anche dal responsabile di un’associazione in cui hai fatto volontariato. Se le tue capacità e competenze vengono “rafforzate” da una lettera di referenze, le possibilità di essere contattati aumentano notevolmente.

Le regole redazionali appena descritte sono universalmente valide. Esistono però alcune piccole differenze da nazione a nazione. Ecco alcune peculiarità della lettera di presentazione in quattro grandi Paesi europei: Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Francia

Lettre de motivation - Già dal nome si intende quel che conta per i francesi: che sia ben chiara la motivazione. Perché vuoi fare uno stage *proprio* in quell’azienda? Perché ti interessa *proprio* quella posizione? Uno stesso CV può anche essere inviato a più aziende, ma la lettera è unica per ogni singola azienda. È preferibile scriverla a mano anziché al computer.

Gran Bretagna

Cover letter - Nella lettera devi indicare chiaramente le competenze che possiedi e che ti rendono adatto al ruolo per cui ti stai candidando. Se hai già avuto esperienze lavorative o di stage, descrivile brevemente. Attenzione ad alcuni aspetti apparentemente insignificanti: stampa la lettera su carta di buona qualità e non inviare fotocopie.

Germania

Bewerbungsschreiben - Devi innanzitutto indicare in modo chiaro le conoscenze e le competenze di cui disponi. Tuttavia ciò che caratterizza la lettera di accompagnamento in Germania è che in genere ad essa vanno allegati, oltre al CV, le copie degli attestati e dei certificati che hai conseguito, opportunamente ordinati e raccolti in una *Bewerbungsmappe* (piccola cartella).

Spagna

Carta de presentación - Quali sono le ragioni che ti hanno spinto a contattare quella specifica azienda? Quale contributo pensi di poter apportare? La lettera deve rispondere innanzitutto a queste domande. Pertanto è fondamentale conoscere bene l'azienda a cui ci si rivolge. Evidenzia inoltre, in modo sintetico, i punti di forza del CV e accenna brevemente alle tue "competenze generiche" (capacità di apprendimento, abilità relazionali, ecc.).

1.3.2 Il curriculum vitae

Il curriculum vitae è il tuo documento d'identità professionale, il vero biglietto da visita con cui ti presenti all'azienda. Scriverlo bene significa avere delle possibilità di essere contattati per un colloquio; scriverlo male significa avere la certezza che finirà nel cestino. A volte persone molto valide vengono scartate perché il loro curriculum non è abbastanza "attraente", oppure perché contiene degli errori, frutto di ingenuità o distrazione. Spesso il CV viene scritto frettolosamente, senza un'adeguata riflessione su *cosa* scrivere e *come* scriverlo; oppure non viene riletto con sufficiente attenzione o si trascurano dettagli significativi. In sostanza: tutto il tempo che dedicherai alla redazione del tuo CV sarà tempo ben speso.

Visto che ti stai candidando per l'Europa, è decisamente il caso che utilizzi il curriculum europeo (**Europass Curriculum Vitae**). L'*Europass CV*, il cui uso si sta sempre più diffondendo all'interno dei singoli Stati Membri, è un modello di curriculum standardizzato e riconosciuto in tutta Europa, strutturato in modo razionale e schematico²²: sul sito di *Europass* (<http://europass.cedefop.europa.eu/>) hai la possibilità di compilarlo online in modo guidato oppure di scaricarlo liberamente in formato word in tutte le lingue dell'Unione Europea. Sullo stesso sito troverai anche le **istruzioni per la compilazione** e alcuni **esempi di CV**.

Di seguito ti proponiamo un promemoria da tener presente durante la redazione dell'*Europass CV*:

- cerca di essere chiaro e sintetico. Il CV non dev'essere più lungo di 2 pagine. Il selezionatore dedica più o meno un minuto alla valutazione preliminare di un CV e deve poter immediatamente individuare e verificare le informazioni che gli interessano. Un curriculum troppo lungo e con troppe informazioni perde in leggibilità e rischia di essere scartato a priori, tanto più se si tratta del CV di un giovane che non può certo avere molto da dire sulle sue esperienze lavorative. Quasi mai la lunghezza di un CV è direttamente proporzionale all'incisività e all'efficacia;
- modifica il tuo CV a seconda del destinatario, anche solo in qualche piccola sfumatura, in modo tale che ci sia congruenza tra il tuo profilo e quello ricercato dall'azienda;
- cerca di non lasciare "buchi temporali". Se proprio ci sono e non possono essere evitati, allora puoi provare a spiegarne sinteticamente le ragioni (possibilmente in chiave positiva) nella lettera di presentazione;
- nel descrivere le tue esperienze professionali o le tappe della tua istruzione, segui l'ordine cronologico che va dal presente o dal passato recente al passato più lontano (ad esempio: prima la laurea e poi il diploma).

²². Vedi appendice A.1, *Europass Curriculum Vitae*.

Qualche altro piccolo suggerimento:

- alla voce “Istruzione e formazione”, indica il voto di diploma o di laurea solo se è alto; se è basso non c'è necessità di indicarlo;
- se hai già avuto un'esperienza lavorativa, cerca di sintetizzarla descrivendo gli aspetti essenziali del tuo ruolo e le principali mansioni svolte, in modo esaustivo ma senza essere prolisso;
- non esagerare la portata delle tue esperienze professionali: sei alle prime armi, non puoi aver svolto mansioni da manager;
- non mentire per quanto riguarda il livello delle tue conoscenze linguistiche: sarebbe imbarazzante non riuscire nemmeno a capire le domande di un selezionatore tedesco, dopo aver affermato di avere un'ottima conoscenza della lingua;
- indica tutto ciò che possa far comprendere al selezionatore il livello delle tue conoscenze linguistiche: corsi frequentati, attestati o certificati ottenuti, periodi di permanenza all'estero, ecc. (su questo argomento vedi anche il paragrafo successivo);
- nei campi “Capacità e competenze sociali” e “Capacità e competenze organizzative”, non fare un'improbabile, lunghissima lista di pregi e qualità: elenca soltanto le tue capacità peculiari e, possibilmente, indica le situazioni o i contesti in cui hai avuto modo di acquisirle o di accrescerle.

Un'ultima, importante raccomandazione: **ricordati di far leggere e correggere il tuo CV** da persone che conoscano perfettamente la lingua in cui lo hai scritto. Eventualmente fatti aiutare a modificare e migliorare alcune frasi o espressioni che, nella traduzione dall'italiano, hanno perso efficacia. È importantissimo che nel CV non ci siano termini poco appropriati, frasi oscure o poco comprensibili oppure, peggio ancora, errori ortografici, grammaticali e sintattici.

Si raccomanda infine, prima di candidarsi per un'esperienza di tirocinio all'estero di far **tradurre e convalidare i propri titoli di studio** utilizzando il sistema europeo **NARIC** (*National Academic Recognition Information Centres*): www.enic-naric.net.

Il punto di contatto in Italia autorizzato dall'Unione Europea a certificare e tradurre tutti i titoli di studio italiani è il **CIMEA** (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche): www.cimea.it – www.cimea.it/traduzioni/

1.3.3 La certificazione delle competenze linguistiche

Poter allegare al tuo curriculum anche un **certificato di competenza linguistica** può essere molto utile! Tale documento serve non solo ad attestare in maniera univoca la tua conoscenza delle lingue straniere, ma anche a misurare ciò che sei in grado di fare in quella lingua. Attualmente sono numerosissimi gli enti certificatori, riconosciuti a livello internazionale, che offrono varie modalità di verifica delle competenze linguistiche individuali, attraverso esami e test di diversi livelli.

Per uniformare i criteri di valutazione delle competenze linguistiche, il Consiglio d'Europa ha elaborato un **Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER)** con l'obiettivo di fornire un **criterio di valutazione della conoscenza delle lingue straniere standardizzato e condiviso a livello europeo** che può essere utilizzato sia per l'autovalutazione, sia dagli enti formatori e certificatori delle competenze linguistiche.

Il QCER (conosciuto anche con l'acronimo inglese CEFR, *Common European Framework of Reference for Languages*) è articolato in sei livelli di conoscenza della lingua (dal livello elementare a quello avanzato) che ormai sono diventati di uso comune per tutti gli enti certificatori:

A – Livello base

A1 - Livello base

A2 - Livello elementare

B – Livello autonomo

B1 - Livello pre-intermedio (detto "livello soglia", ovvero il minimo richiesto che garantisce una conoscenza scritta e orale adeguata per interagire senza troppa difficoltà nella vita quotidiana)

B2 - Livello intermedio

C – Livello padronanza

C1 - Livello post-intermedio o di efficienza autonoma

C2 - Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse

Gli enti certificatori più conosciuti per la lingua **inglese** sono il Trinity College of London (www.trinitycollege.it) e il Cambridge Esol (www.cambridgeesol.it). Esistono varie tipologie di certificati per l'inglese collegati a differenti test da affrontare secondo i livelli e gli ambiti di competenza. Fra i più diffusi ricordiamo: ■ FCE - *First Certificate in English* ■ CAE - *Certificate in Advanced English* ■ CPE - *Certificate for Proficiency in English* ■ BEC - *Business English Certificates* ■ IELTS - *International English Language Testing System* ■ TOEFL - *Test of English as a Foreign Language*.

Per il **francese** si fa riferimento all'*Alliance Française* (www.alliancefr.it) che rilascia gli unici due diplomi per la certificazione della lingua francese: ■ DELF - *Diplôme d'Études en Langue Française* ■ DALF - *Diplôme Approfondi de Langue Française*.

L'Istituto *Cervantes* (www.diplomas.cervantes.es) è ufficialmente riconosciuto per le certificazioni di **spagnolo**, mentre il *Goethe Institut* (www.goethe.de) si occupa dei diversi livelli di **tedesco**.

Sempre in riferimento alle certificazioni linguistiche è utile citare anche l'**Alte** (*Association of Language Testers in Europe* - www.alte.org), un'associazione di organismi ed istituzioni europee che effettuano esami e certificazioni per studenti. Ogni membro stabilisce modalità e contenuti degli esami relativi alla lingua madre del proprio Paese o regione. Attualmente l'associazione è costituita da 33 membri e raccoglie le certificazioni di 26 lingue europee.

Le tariffe d'esame variano a seconda della lingua, dell'ente certificatore e della complessità dell'esame da sostenere; generalmente oscillano fra i 60 euro per i livelli più bassi e i 300 euro per quelli più alti. Una certificazione linguistica inoltre ti potrà servire anche durante la carriera universitaria (assegnazione di crediti da parte di molte facoltà). Tuttavia va anche tenuto presente che alcuni diplomi dopo 2 o 3 anni "scadono": in tal caso sarà quindi necessario sostenere nuovamente un esame, con i relativi costi, per poter allegare al proprio CV una certificazione valida. Occhio ai tempi!

Un altro importante ed utile strumento utilizzato per descrivere puntualmente le proprie competenze linguistiche è il **Passaporto Linguistico Europass**.

Si tratta di un documento, da redigere in autocompilazione, che registra il livello di capacità linguistiche - acquisite durante tutto il corso della propria vita, sia attraverso i

canali tradizionali (scuole, corsi di lingue specifici, formazione, ecc.) sia a livello informale (viaggi, lavoro, famiglia, ecc.) - secondo un modello standardizzato che si avvale dei già citati 6 livelli europei del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Ovviamente, a differenza dei certificati descritti precedentemente, forniti dagli appositi enti certificatori riconosciuti, il Passaporto delle Lingue, essendo un'autodichiarazione, non ha valore legale, ma può essere comunque molto utile all'azienda o al datore di lavoro per le indicazioni in esso contenute. Per saperne di più si può visitare il portale europeo dedicato all'iniziativa <http://europass.cedefop.europa.eu/it/home> da cui si può direttamente creare il proprio Passaporto online oppure scaricare il modulo con le relative istruzioni per redigerlo.

È possibile creare online e spedire il Passaporto *Europass* delle Lingue anche attraverso il proprio *smartphone*, utilizzando un applicativo sviluppato per *Iphone* che sarà presto esteso anche a tutti gli altri *smartphone* e *tablet* (per saperne di più si può visitare il sito www.help-desk.eu).

1.3.4 La selezione

Se vieni contattato per un colloquio, vuol dire che, almeno in teoria, hai tutte le carte in regola per essere scelto. Adesso sta a te giocartela al meglio e dimostrare al selezionatore che aveva visto giusto. È quindi necessario che, in vista di una possibile chiamata, cominci a prepararti, non solo psicologicamente, ad affrontare il colloquio di selezione.

Che sia telefonico o *de visu* (decisamente più raro, visto che costringerebbe il candidato ad un viaggio all'estero), il colloquio ha temi e domande ricorrenti, così come ricorrenti sono le ingenuità e le *gaffes* dei candidati.

Di seguito troverai alcuni consigli che potranno servirti per sostenere un buon colloquio.

Considerazione preliminare: l'intervista si terrà nella lingua del Paese ospitante o nella lingua veicolare utilizzata in quella determinata azienda (inglese, francese, ecc.). In attesa di una eventuale chiamata, approfondisci la conoscenza della lingua in cui si terrà il colloquio, esercitati e verifica la tua capacità di sostenere un dialogo.

L'intervista telefonica nasconde più insidie del colloquio frontale: non avendo di fronte l'interlocutore, non puoi coglierne le espressioni e gli atteggiamenti; inoltre le voci sono filtrate dal telefono e può capitare di non comprendere perfettamente il tono o il senso di alcune frasi. Ecco qualche semplice accorgimento per gestire adeguatamente la telefonata:

- **fai in modo che non ci siano elementi di distrazione o disturbo** (se ti chiamano mentre stai guidando nel traffico, fai presente che non ti trovi nella condizione ideale per parlare; chiedi semplicemente se è possibile risentirsi in un altro momento);
- **usa un tono di voce che esprima l'interesse, la motivazione e l'entusiasmo per l'offerta di stage** per cui sei stato contattato. Tieni presente che il selezionatore terrà conto non solo di *quello* che dirai, ma anche di *come* lo dirai ("Sono una persona determinata e sicura di sé"... e allora perché quella voce così incerta e tremante?);
- **cerca di evitare pause prolungate o silenzi imbarazzanti.** Se, dopo aver risposto a una domanda, dall'altra parte non ricevi nessun *feedback*, chiedi al selezionatore se ha bisogno di ulteriori chiarimenti;
- **tieni a portata di mano carta, penna e una copia del tuo CV.** Probabilmente nel corso della telefonata ti serviranno, per cui è bene farsi trovare preparati.

Qualche piccola raccomandazione valida esclusivamente per i colloqui *de visu*:

- **puntualità**: arriva con qualche minuto di anticipo. In caso di ritardo avverti il selezionatore *prima* dell'ora dell'appuntamento;
- **abbigliamento**: non necessariamente giacca e cravatta o *tailleur*. L'abbigliamento deve essere più o meno formale a seconda del contesto;
- **cellulare**: ricordarti di spegnerlo. Uno squillo improvviso potrebbe pregiudicare l'esito del colloquio.

Passiamo ora ai **contenuti**. In vista del colloquio dovrai riflettere con attenzione e prepararti a rispondere efficacemente a domande su:

→ **te stesso**:

- le principali tappe del tuo percorso scolastico/universitario, formativo, professionale;
- i tuoi obiettivi professionali;
- i tuoi aspetti caratteriali, i tuoi interessi, i tuoi hobby;

→ **la posizione** per cui ti presenti: è opportuno che tu conosca il ruolo e le mansioni che andresti a svolgere;

→ **l'azienda**: è fondamentale che tu conosca l'ente ospitante. Cerca di raccogliere informazioni e notizie sull'azienda: la sua storia, la sua cultura, la sua *mission*, i suoi prodotti/servizi, i suoi **competitor**, ecc.;

→ **la tua motivazione**: perché vuoi fare questo stage? Perché pensi di essere la persona giusta *per questa posizione*? Perché vuoi fare uno stage *in questa azienda*? La motivazione ha un peso decisivo in sede di colloquio. Una persona molto motivata, sia nei confronti dell'azienda che della posizione per cui si presenta, può essere preferita ad un'altra formalmente più in linea con il profilo richiesto, ma non abbastanza motivata.

Ricorda: il selezionatore potrebbe chiederti se hai delle **domande da fare** sull'azienda o sui contenuti dello stage. È un'occasione da non perdere: preparati una o più domande "intelligenti", che dimostrino che ti sei documentato, che sei motivato e interessato a saperne di più.

Inoltre:

- cerca sempre di motivare le risposte e di spiegare le ragioni delle tue scelte;
- non essere logorroico, ma non rispondere neppure a monosillabi: rispondi in modo sintetico ma esauriente, articolando adeguatamente le risposte;
- non mentire; evita anche di enfatizzare esageratamente le tue competenze ed esperienze. L'azienda non sta cercando un genio, ma una persona adatta a svolgere determinate attività in un determinato contesto;
- non essere aggressivo: l'arroganza è motivo sicuro di esclusione. Questo non vuol dire che tu debba avere un atteggiamento passivo o dimesso: poniti con naturalezza e cerca di essere aperto e propositivo.

Tieni presente che, attraverso le sue domande, il selezionatore vuol capire:

- chi sei (il tuo carattere, la tua personalità, le inclinazioni, gli interessi, le attitudini, ecc.);
- cosa saresti in grado di fare in azienda (cioè se il tuo profilo è in linea con quello ricercato dall'azienda);
- quali ragioni/motivazioni determinano il tuo interesse per quello stage.

Infine, oltre al classico colloquio telefonico o frontale, le aziende possono ricorrere ad una metodologia di selezione più complessa: l'**Assessment Center**. L'**AC**, utilizzato per lo più dalle grandi aziende, si svolge in genere nell'arco di una giornata e serve essenzialmente a valutare (*assessment* significa valutazione) il **potenziale**, le capacità e le attitudini dei candidati in relazione a determinate posizioni lavorative. In sostanza serve a capire, mediante un insieme di "prove" - alcune individuali, altre di gruppo - se una persona è in grado di ricoprire efficacemente un determinato ruolo in azienda. Ad una sessione di *assessment* partecipano in genere 5-10 candidati; attraverso l'osservazione dei loro comportamenti, i selezionatori valutano una serie di caratteristiche: le capacità di interazione e relazione, di negoziazione e di *leadership*, di lavorare in gruppo e di gestire situazioni conflittuali o stressanti; e ancora: le capacità decisionali, le doti organizzative, la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, ecc..

Ecco alcune possibili prove di un AC:

- **in gruppo**: autopresentazione e discussione di gruppo su un tema o un problema specifico (ad esempio la discussione di un caso aziendale);
- **individuali**: test attitudinali, simulazioni di casi aziendali (ad es. l'*in basket*)²³, colloquio.

Per affrontare al meglio un *assessment*, la prima regola è quella di presentarsi per ciò che si è, senza cercare ad ogni costo di far colpo sui selezionatori: i comportamenti innaturali o "forzati" vengono immediatamente scoperti. Concentrazione e naturalezza, flessibilità e disponibilità al dialogo, propositività e determinazione: è questo l'approccio migliore all'*assessment*.

Documenti da mettere in valigia

Nel momento in cui vieni convocato per un colloquio (o per un *assessment*), è il caso che tu chieda al tuo interlocutore quali documenti dovrai portare con te.

In genere bisogna disporre di:

- ✓ diverse copie del CV in inglese e nella lingua del Paese ospitante;
- ✓ il passaporto o una carta d'identità valida;
- ✓ le fotocopie dei certificati dei titoli di studio e di eventuali altre qualifiche;
- ✓ una traduzione certificata dei titoli di studio (vedi a pag. 43);
- ✓ alcune foto in formato tessera.

²³L'*in basket* è una sorta di gioco di ruolo individuale in cui viene simulata una situazione aziendale complessa: sulla tua scrivania trovi una serie di "messaggi" che presentano questioni o problemi da risolvere; sei quindi chiamato a prendere varie decisioni, entro tempi prestabiliti, per affrontare nel modo migliore le diverse problematiche.

1.4 Pronti a partire!

Se hai scelto di fare uno stage, ed hai scelto di farlo all'estero, significa che sei più che motivato. Probabilmente vuoi metterti alla prova, inserirti per un certo periodo in un ambiente lavorativo (magari per la prima volta!), apprendere ed acquisire abilità professionali nel tuo settore oppure vuoi solo relazionarti con persone con una cultura e una lingua diversi dalla tua. Forse vuoi capire *cosa vuoi fare da grande* e, se stai facendo uno stage durante i tuoi studi, magari arriverai a modificare l'argomento della tesi o addirittura la materia in cui laurearti. Forse vuoi sperimentare nella pratica *com'è* quel tipo di lavoro oppure sei semplicemente alla ricerca di un'opportunità e nel frattempo decidi di arricchire il tuo curriculum con **un'esperienza importante, che può risultare utilissima sia al tuo rientro in Italia, ma anche se decidi di rimanere all'estero (nel Paese dello stage o altrove).**

Gli stage svolti all'estero sono generalmente ottimi strumenti di formazione e validi momenti di crescita sia dal punto di vista professionale che umano. In molti Paesi europei c'è una solida *cultura dello stage* (svolto quasi sempre durante il proprio percorso di studi e non dopo) e – vuoi per regolamentazione, per cultura, per modello di sistema formativo, per etica, ecc. – all'estero è abbastanza difficile che uno stagista neolaureato si trovi a fare solo fotocopie, magari senza neanche avere il rimborso spese!

In Italia purtroppo la situazione è diversa e troppo spesso lo stage è uno strumento abusato, utilizzato in modo non corretto dalle aziende per giovare del lavoro a costo zero di studenti o neolaureati.

Anche dal punto di vista motivazionale spesso l'approccio fra lo straniero ed il giovane italiano è diverso: in Italia lo stage viene spesso visto non come un importantissimo momento formativo – alcune volte addirittura obbligatorio – ma è considerato ed in alcuni casi vissuto come un'esperienza sostitutiva del lavoro (*faccio uno stage, magari all'estero, perché qui non trovo lavoro*). Insomma: una scelta più *tappabuchi*, effettuata per mancanza di alternative dopo il diploma o dopo la laurea, che non un'esperienza mirata, professionalizzante e realmente voluta. In realtà poter vantare nel proprio CV un'esperienza di stage, come abbiamo visto, è un elemento a proprio favore molto apprezzato dai datori di lavoro, che assume un valore ancora maggiore se si tratta di un *eurostage*!

Progettare e realizzare uno stage in Italia non sempre è un percorso semplice, soprattutto dal punto di vista organizzativo; progettarlo ed effettuarlo all'estero è, in alcuni casi, forse più semplice praticamente, ma sicuramente più duro sotto l'aspetto linguistico e culturale. All'estero infatti spesso si può contare su aiuti concreti nella ricerca di una casa o di una stanza dove soggiornare (in alcuni casi viene offerto direttamente l'alloggio) o su iniziative sociali che aiutano ad ambientarsi all'interno del posto di lavoro, ma poi nella pratica i contatti con le agenzie immobiliari o con il padrone di casa, la regolazione degli aspetti economici, l'organizzazione anche minima della propria vita quotidiana (trasporti, vitto, rapporti amicali e professionali, ecc.) devono essere gestiti in una lingua e in una cultura che non sono le tue, il che rende tutto più complicato.

Nei paragrafi precedenti abbiamo tentato di rispondere ad alcune domande: cos'è uno stage, cosa si cerca in uno stage (in particolare in quelli svolti all'estero) e perché è importante farlo magari all'interno del proprio percorso di studi, come ricercare e selezionare lo stage giusto, su misura, in base alle proprie caratteristiche personali e alle

proprie competenze. Il tutto senza perdere di vista gli aspetti economici e linguistici che non vanno mai sottovalutati: sì, è necessario un discreto budget economico; sì, l'inglese e/o la lingua utilizzata nel Paese bisogna già conoscerla e anche bene. Certo, il livello delle proprie competenze linguistiche potrà variare a seconda del Paese scelto e del tipo di stage che si andrà ad effettuare, ma - ribadiamolo ancora una volta - non si fa uno stage per imparare una lingua, anche se conoscerla veramente e **saperci lavorare**, darà un indiscutibile valore aggiunto al proprio curriculum.

È importante però farsi anche altre domande che riguardano più in particolare la dimensione psicologica. Quanto ti conosci? Sei un buon viaggiatore? Sai stare da solo? Hai già vissuto fuori casa? Ti adatti facilmente in situazioni nuove? Ti senti pronto ad affrontare una nuova esperienza non solo professionale, ma anche personale? Insomma, **devi essere in grado di vagliare la tua solidità psicologica per affrontare questo tipo di esperienza** (da solo, all'estero, in un ambiente di lavoro che può essere un piccolo studio professionale con cinque dipendenti, ma anche una grande azienda multinazionale, vivendo fuori casa, magari per la prima volta...). La tua disposizione d'animo dovrà essere volta allo scambio, alla socialità e all'apprendimento: di certo in questi casi non è utile un atteggiamento rinunciatario, pessimistico o addirittura lamentoso!

È necessario credere nello stage che si intraprende, nell'arricchimento conoscitivo e professionale che può produrre, nel valore dell'esperienza sotto tutti i punti di vista (formativo, umano e curricolare). È quindi molto importante **capire se hai la sufficiente apertura mentale e culturale per riuscire a vivere all'estero per un certo periodo in una situazione diversa da una vacanza**. È necessario investire in spigliatezza e tenacia: per fare uno stage all'estero - ancor più che in Italia - bisogna essere perseveranti, non scoraggiarsi mai e partire "preparati". Partire consapevoli è, infatti, il primo passo per effettuare uno stage con successo, anche se non va mai scordato che le difficoltà ci potranno comunque essere. *Sapere* tutte queste cose, immaginare i problemi e gli ostacoli che ci potrebbero essere potrà aiutarti a superarli con minore difficoltà.

Fare uno stage in Europa è un'opportunità per metterti in discussione, per conoscere e accogliere contributi e spunti provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare comportamenti, stili relazionali, modalità di approccio al lavoro e per testare le tue capacità di adattamento. Sarà quindi importante possedere una buona flessibilità ed apertura mentale, così come sarà sicuramente apprezzato, dal punto di vista professionale, disporre di autonomia operativa e di un approccio al lavoro non solo esecutivo ma anche propositivo. Sarà anche necessario fare i conti con le **competenze richieste dall'attività lavorativa legata a quel particolare stage**. Per esempio, anche secondo il tipo di lavoro, potrà essere richiesta una buona manualità o la capacità di lavorare in équipe, avere spirito critico o saper utilizzare specifici macchinari, attrezzature, software e quant'altro.

Per affrontare tutto ciò è quindi necessario prepararsi dal punto di vista psicologico, facendo bene i conti con le proprie motivazioni e progetti, ma anche mettendo a punto degli inattaccabili *biglietti da visita* (ovvero il CV, la lettera di presentazione, le lettere di referenze, ecc.) che andranno fatti *ad hoc*, con cura, sapienza e un po' di creatività (vedi par. 1.3).

Al di là degli aspetti *motivazionali* (fondamentali per affrontare con un minimo di speranza le selezioni) e *psicologici*, è molto importante **non sottovalutare gli aspetti organizzativi**. Come abbiamo, visto la scelta dello stage andrebbe fatta con calma e con largo anticipo rispetto alla partenza, anche per poter disporre del tempo necessario per preparare tutta la documentazione utile (compresi i certificati sulle conoscenze linguistiche) e risolvere gli

aspetti concreti di un soggiorno di qualche mese in un Paese straniero.

A questo punto non ci sono più scuse: si parte! In quasi tutti i Paesi europei, per svolgere un periodo di tirocinio, non ci sono particolari adempimenti amministrativi da assolvere, anche se va tenuto presente che, se la permanenza dura più di tre mesi, è spesso necessario registrarsi presso la locale questura. Le formalità burocratiche sono quasi sempre predisposte dall'ente promotore. Molte cose, tuttavia, le dovrai organizzare tu, per tempo; è fondamentale, infatti, non farsi cogliere impreparati e partire con un bagaglio – mentale e materiale – il più possibile studiato e completo.

E allora sarà indispensabile mettere in valigia la propria **carta d'identità**, riconosciuta ed accettata da tutti i Paesi dell'Unione europea, facendo attenzione alla scadenza ed alla eventuale dicitura "non valida per l'estero". Per soggiorni di una certa durata è sempre preferibile l'utilizzo del passaporto: per esempio in Bulgaria la carta d'identità è riconosciuta per un periodo massimo di permanenza di 90 giorni all'interno di un semestre, così come in Romania oltre i novanta giorni occorre richiedere il permesso di soggiorno.

Andando oltreconfine per alcune settimane o per qualche mese sarà necessario portare con sé la Tessera sanitaria (quella magnetica, rilasciata a tutti i cittadini, che contiene il codice fiscale) il cui retro è la cosiddetta **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)** che permette di accedere con più facilità alle cure mediche durante i soggiorni all'estero. In caso di malattie, incidenti, cure o ricoveri la Tessera Europea ti fa accedere ai servizi sanitari pubblici del Paese ospitante esattamente come se tu fossi un assistito locale. Nel sito del Ministero della salute, al link www.salute.gov.it/assistenzaSanitaria/paginaInternaMenuAssistenzaSanitaria.jsp?id=897&menu=italiani, è disponibile una guida interattiva che permette di avere informazioni sul diritto o meno all'assistenza sanitaria durante un soggiorno o se si risiede in qualsiasi Paese del mondo e che spiega come ottenere assistenza, a chi rivolgersi e cosa fare per richiedere eventuali rimborsi.

Se desideri guidare, o comunque prevedi di farlo, la **patente di guida** italiana è sufficiente per circolare in tutti i Paesi dell'Unione Europea, ma ricordati di controllarne la scadenza! Stessa cosa per il bancomat e la carta di credito (stanno per scadere? Il Pin per l'estero è lo stesso che utilizzi in Italia?). Scannerizza e metti su una chiavetta USB tutti i tuoi documenti più importanti, o almeno fai delle fotocopie, non si sa mai...

Se sei un discreto viaggiatore, già sai che tutti questi documenti sono indispensabili per qualsiasi tipo di viaggio. Se invece parti per uno stage, non devi scordare di mettere in valigia, come si è accennato, il tuo **CV redatto in inglese** e, possibilmente, anche tradotto nella lingua del Paese di accoglienza, allegando la tua lettera di presentazione, i diplomi, gli attestati e le qualifiche ottenute, anch'essi tradotti, i certificati delle conoscenze linguistiche e le lettere di referenza di scuole e università. L'ideale è avere tutte queste carte immediatamente disponibili all'arrivo, quindi sarebbe perfetto partire con una copia cartacea oppure - ancor meglio - disporre sia del cartaceo che di tutta la documentazione anche su supporto elettronico, per accedere, modificare o riprodurre, se necessario, il materiale in tempi brevi.

Prima di partire sarà anche molto utile dotarti della **Carta Giovani Europea**, una tessera distribuita dall'Associazione Carta Giovani (unico membro italiano della *European Youth Card Association* - EYCA), valida in 40 paesi europei. È pensata per i ragazzi e le ragazze

dai 14 ai 29 anni e offre opportunità di partecipazione, agevolazioni, sconti e servizi nei settori di interesse giovanile. Grazie ad accordi specifici con i partner istituzionali, la Carta è distribuita gratuitamente nel Lazio, in Sardegna, in Piemonte, in provincia di Milano ed in altre province e comuni italiani. Per i ragazzi residenti e domiciliati in queste aree geografiche, oltre ai servizi che l'Associazione mette a disposizione, sono previste iniziative dedicate, per favorire la partecipazione e la fruizione culturale e per implementare l'offerta delle opportunità con progetti di mobilità europea.

In particolare, la regione Lazio - Assessorato all'Istruzione e alle politiche per i giovani - ha promosso una serie di iniziative a loro dedicate, fra cui segnaliamo il **Progetto VIA VAI** per i ragazzi tra i 16 e i 30 anni non compiuti residenti o domiciliati in questa regione.

Il progetto prevede un contributo per il rimborso delle spese di viaggio, necessarie per sostenere colloqui di lavoro in Italia e all'estero, selezioni di stage, esperienze di volontariato nei Paesi europei comunitari e non, corsi di lingua - svolti esclusivamente all'estero.

Il rimborso ha un importo massimo di 350 euro.

La Carta Giovani è presente su Facebook (www.facebook.com/cartagiovanifanpage) e su Twitter (www.twitter.com/CartaGiovani30) oppure si può consultare il sito www.cartagiovani.it.

Un altro aspetto concreto molto rilevante è la ricerca dell'**alloggio**, almeno temporaneo. Tale ricerca è preferibile compierla quando ancora non si è partiti; una volta iniziato lo stage, il tempo sarà poco, le attività, gli impegni e le cose di cui occuparsi molte, per cui - se si vuole evitare di dover soggiornare troppo a lungo in albergo o in ostello - è importante attivarsi per ricercare almeno una camera libera, anche provvisoria, pronta all'arrivo. Con internet, i *social network* ed i vari siti specializzati è ormai molto semplice cercare, selezionare, e scegliere il proprio alloggio, secondo le proprie disponibilità economiche, in un Paese in cui non hai ancora messo piede. Chiedi conferma del quartiere e della sede dove andrai a fare lo stage e perdi un po' di tempo a studiare le possibilità per abitare in zona, può valerne la pena! Ma cerca anche informazioni sui trasporti: come ci si sposta? Treno, metro, bus...quanto costano i biglietti? E gli abbonamenti mensili? Sono tutti aspetti che certamente puoi scoprire una volta arrivato, direttamente in loco, ma in molti casi può essere molto utile conoscerli in anticipo (serve una foto tessera per l'abbonamento? Devi portare un certificato di residenza per usufruire di un certo sconto nei trasporti?).

Infine, c'è anche il non trascurabile **aspetto economico**. Prima di partire devi infatti calcolare il budget a tua disposizione. Sarà infatti necessario disporre di un'adeguata copertura economica almeno per il primo mese di permanenza perché non è detto che il rimborso-spese (ove previsto) sia subito disponibile, ma anche perché spesso si tratta di una cifra che di certo non consente di mantenersi autonomamente senza altre entrate. Inoltre, nel primo periodo di permanenza, si spende inevitabilmente di più (spese di viaggio, caparra dell'affitto, spese vive di sistemazione, ecc.) ed è quindi necessario informarsi bene sul costo della vita e, di conseguenza, sulle spese che si andranno ad affrontare, per essere in grado di fare bene i propri conti (vedi le Schede Paese nel cap. 3 del Manuale).

1.5 On stage²⁴

Finalmente si comincia. Il tutor ti ha presentato i tuoi nuovi colleghi, ti ha mostrato la tua postazione, ti ha raccontato sommariamente cosa si fa nell'organizzazione. Ascolti, annuisci, magari fai qualche domanda per rompere il ghiaccio. Ma probabilmente sei teso ed emozionato. Del resto è naturale che sia così, dal momento che stai per fare un'esperienza che per un verso ti stimola e ti attira, ma che, per l'altro, ti proietta in una situazione radicalmente nuova e sconosciuta: un altro Paese, un'altra lingua, un'altra cultura, altri stili di vita e di lavoro.

Ecco alcuni semplici suggerimenti per vivere e affrontare al meglio il tuo stage in Europa.

Per partire bene devi avere **l'atteggiamento mentale giusto**: apertura e disponibilità al confronto con culture e mentalità diverse; volontà di comprendere punti di vista differenti; voglia di trovare elementi di coesione e condivisione al di là delle differenze e delle divergenze. In questo senso uno stage in Europa è un'opportunità del tutto singolare per metterti in discussione, per conoscere e accogliere contributi e idee provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare alcuni atteggiamenti, comportamenti o modalità di approccio al lavoro che dai per scontati o ritieni ormai consolidati e inattaccabili. Un ambiente multiculturale è il contesto ideale per crescere sia sotto il profilo umano che sotto quello professionale.

Fin dall'inizio dovrai guardarti intorno per entrare quanto prima nelle dinamiche relazionali e professionali dell'organizzazione; in sostanza dovrai osservare quotidianamente i tuoi colleghi e i tuoi capi per capire - in tempi rapidi - come *si vive* e come *si lavora* in azienda, quali sono gli stili relazionali e i comportamenti organizzativi richiesti e apprezzati. Capire **la cultura aziendale** - quell'insieme di valori e idee che definiscono l'identità e l'immagine di un'organizzazione - e condividere il **linguaggio** e i **modelli di comportamento** che ne derivano aiuta certamente ad integrarsi in fretta. Ricorda però che adattarsi alle regole del gioco non significa affatto rinunciare al proprio stile e al proprio modo di essere per appiattirsi in comportamenti puramente imitativi e spersonalizzati.

Flessibilità ed elasticità mentale sono doti immancabili in uno stagista europeo: se non ti saprai adeguare alle situazioni e alle condizioni in cui verrai a trovarti, qualsiasi cosa potrà diventare un ostacolo o un problema, dalla qualità del cibo alla distanza dell'abitazione dal luogo di lavoro, dal tipo di clima alla nostalgia di casa e delle tue abitudini.

La tua **capacità di adattamento** dovrà essere dimostrata anche e soprattutto in relazione ai contenuti professionali dello stage. Può infatti capitare che le attività che ti vengono assegnate non soddisfino pienamente le tue attese: in questo caso dovrai essere tu ad adattarti alle esigenze dell'organizzazione, dal momento che il contrario appare decisamente improbabile... Dovrai quindi cercare di rimodulare le tue aspettative sulla base degli incarichi che ti verranno affidati e affrontare la situazione in modo costruttivo: se le tue mansioni non corrisponderanno esattamente a quelle che immaginavi di dover svolgere, sarà molto più proficuo cercare di entrare rapidamente nei contenuti e nelle dinamiche del tuo lavoro, imparare a far bene ciò che ti viene richiesto e acquisire dimestichezza con

²⁴. Il termine *stage* va pronunciato alla francese e non - come erroneamente fanno molti - all'inglese: in francese vuol dire tirocinio, in inglese palcoscenico. In questo caso - e solo in questo - pronuncia e significato sono quelli inglesi.

gli strumenti che ti verranno messi a disposizione, piuttosto che lamentarti o chiuderti in un atteggiamento poco collaborativo. E neppure devi demoralizzarti se il tuo tutor, per mancanza di tempo o di volontà, non dovesse seguirti adeguatamente e non ti offrisse le indicazioni, l'assistenza e il supporto necessari per inserirti al meglio nell'organizzazione. In questo caso puoi comunque far riferimento ai tuoi colleghi, cercando di individuare, tra le persone che lavorano con te, quella o quelle che possiedono l'esperienza professionale e la disponibilità necessarie per assisterti durante il tuo percorso formativo e aiutarti nei momenti di difficoltà.

Mantenere viva **la motivazione**, indipendentemente dagli imprevisti o dagli "incidenti di percorso" - che possono sempre capitare e che nella maggior parte dei casi sono superabili con un po' di buon senso - è una condizione essenziale perché il tuo stage si riveli un'esperienza positiva e gratificante. Ciò non significa, però, che tu debba accettare di svolgere in silenzio uno stage i cui contenuti lavorativi siano eccessivamente lontani dagli obiettivi e dai contenuti previsti dal tuo progetto formativo. Se così fosse, la cosa migliore da fare consiste nell'espone il problema al tuo tutor, o al responsabile dell'area in cui sei inserito, in modo da concordare e ridefinire chiaramente le attività e le finalità dello stage.

Può inoltre esserti utile conoscere alcuni aspetti specifici che contraddistinguono il modo di affrontare il lavoro nella maggior parte dei Paesi europei: **organizzazione, pragmatismo e orientamento al risultato** sembrano essere le caratteristiche che meglio identificano l'approccio alla realtà lavorativa in Europa. Perché il tuo stage abbia successo, dovrai quindi provvedere sin dall'inizio ad organizzare in modo razionale ed efficace le tue attività (ed il tuo tempo), raggiungendo gli obiettivi previsti nei tempi stabiliti. Ciò che verrà preso in considerazione nel momento in cui sarà valutato il tuo stage, infatti, non sarà il numero di ore passate in ufficio o la quantità di cose di cui ti sei occupato, ma **la qualità del tuo lavoro ed il conseguimento dei risultati attesi**.

Insieme alla concretezza, all'efficacia e alle doti organizzative, la capacità di assumersi la **responsabilità del proprio lavoro** è un comportamento richiesto anche a chi, come stagista, non opera in modo stabile all'interno dell'azienda. È bene quindi che tu sia pronto ad assumerti *in toto* la responsabilità dei compiti che ti vengono affidati. In questo senso **lo spirito di iniziativa e la voglia di fare** che sarai in grado di dimostrare ti permetteranno non soltanto di accrescere le tue conoscenze e competenze, ma anche di ottenere via via compiti e responsabilità di maggior rilievo. Tuttavia, qualora tu non possieda ancora le competenze necessarie per svolgere in maniera adeguata gli incarichi che ti verranno assegnati, la cosa migliore da fare sarà avvertire il tuo tutor o il responsabile dell'area. In tal modo sarà possibile non solo ridefinire il piano delle tue attività sulla base delle competenze che possiedi, ma anche stabilire i tempi e le modalità per l'acquisizione di quelle di cui non sei ancora padrone. Del resto uno stage serve proprio a questo.

In alcuni casi, invece, si possono incontrare delle difficoltà non dovute ai contenuti professionali dello stage ma all'*ambiente di lavoro*. Potrebbe capitarti, ad esempio, di lavorare all'interno di un contesto in cui si avverte in maniera palpabile un forte clima di competizione. Non per questo devi necessariamente entrare in quel tipo di dinamica: mantenendo un atteggiamento **umile e collaborativo**, concentrandoti sul tuo lavoro ed evitando di farti coinvolgere nelle tensioni e nelle conflittualità che spesso caratterizzano contesti di questo genere, riuscirai a gestire efficacemente la situazione e a vivere il tuo stage senza troppa stress.

Inoltre, dal momento che fare uno stage in Europa significa anche avere la possibilità di guardare e conoscere dall'interno la struttura e le dinamiche lavorative di una realtà organizzativa complessa, è molto importante manifestare **curiosità e interesse** verso ciò che accade intorno a te, senza avere il timore di chiedere tutte le informazioni, i dati e le notizie che possano aiutarti non soltanto a svolgere al meglio i tuoi compiti, ma anche a comprendere, almeno a grandi linee, i meccanismi che regolano il funzionamento dell'area in cui lavori e dell'organizzazione in generale. Trovarsi in un contesto internazionale e limitarsi a svolgere il proprio "compitino" senza darsi da fare per avere una visione d'insieme delle strutture, dei processi, delle regole e delle principali dinamiche dell'area, del settore e dell'organizzazione in cui sei inserito, significherebbe perdere una buona occasione per arricchire notevolmente il tuo patrimonio di conoscenze professionali.

Ricorda infine che, oltre ai risultati oggettivi conseguiti e alle tue capacità professionali, nella valutazione dello stage verrà preso in considerazione lo **spirito con cui affronti il lavoro**: da uno stagista ci si aspetta disponibilità, intraprendenza, desiderio di apprendere e di partecipare attivamente alla vita dell'organizzazione. E, possibilmente, tanto entusiasmo.

1.6 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage

Ora che lo stage è terminato, è il momento di fare un bilancio complessivo, valutando attentamente i risultati professionali e personali del tuo tirocinio: conoscenze, competenze, abilità e capacità acquisite o accresciute. È il momento di valorizzare al meglio la tua esperienza.

Le statistiche europee non sono confortanti: in un recente sondaggio promosso dallo *Youth European Forum* sugli *eurotrainees*²⁵, sulla falsariga di quello lanciato nel 2009 dall'ISFOL insieme alla testata web Repubblica degli Stagisti²⁶, solo il 16% di coloro che hanno fatto uno stage in Europa è stato inserito nella stessa azienda dove ha svolto lo stage, mentre il 18% subito dopo il tirocinio ha trovato lavoro altrove.

Proprio per questo abbiamo più volte ribadito l'importanza di anticipare il periodo nel quale fare quest'esperienza, non solo in Italia ma anche all'estero, in quanto bisogna pensare allo stage come ad un prezioso momento di orientamento e di formazione e non come ad un contratto di lavoro. Durante il tirocinio all'estero si è avuta la possibilità concreta non solo di entrare in contatto con un modo diverso di valutare le proprie competenze professionali, ma anche, soprattutto nel caso in cui l'azienda-madre sia italiana, di farsi "studiare", per essere eventualmente presi in considerazione per un'eventuale prima collaborazione, anche se non immediata, una volta tornati a casa. Molte imprese infatti, come è noto, utilizzano lo stage proprio per esaminare e successivamente assorbire nuove risorse al loro interno. Lo stage, soprattutto se svolto all'estero, dovrebbe essere come un laboratorio dove mettersi alla prova, individuare i propri punti di forza e di debolezza e lavorare su di essi, di fatto un'occasione utile per rafforzare il proprio *curriculum vitae*.

Demostene sosteneva che *"spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità"*. Lo stage all'estero, se è stato vissuto come una piccola-grande opportunità che ha consentito di prendere un primo contatto reale con l'Europa, dovrebbe contribuire non solo a migliorare le proprie competenze linguistiche, ma a sviluppare una propria professionalità e, se svolto nel migliore dei modi, a diventare di fatto un trampolino di lancio per la propria futura carriera una volta tornati a casa.

25. Cfr. www.youthforum.org/images/stories/Documents/YFJ_InternsRevealed_WEB.pdf

26. Cfr. <http://orientaonline.isfol.it/DocEditor/orienta/File/Stagisti%20allo%20specchioVERS.DEFINITIVA%20colori.16.06.2010%20issn.pdf>

Qualora da entrambe le parti, stagista ed organizzazione ospitante, fosse emersa una valutazione positiva dell'esperienza conclusa, potrebbe essere possibile, una volta terminati i propri studi, proseguire la collaborazione all'interno dell'azienda europea dove si è svolto lo stage, oppure nell'azienda-madre italiana (che a suo tempo ci aveva selezionato) o, ancora, in un'azienda italiana appartenente allo stesso settore economico, interessata al fatto che conosciamo bene una lingua straniera e che abbiamo avuto modo di vivere "dall'interno" in un ambiente di lavoro più europeo.

Se ciò non accade subito dopo lo stage, perché dobbiamo e vogliamo completare la nostra formazione, il tirocinio resta comunque un'esperienza spendibile, in quanto contribuisce alla crescita di competenze e all'acquisizione di conoscenze che ci permettono di presentarci sul mercato del lavoro, sapendo ad esempio per quale posizione candidarci, perché abbiamo acquisito familiarità con il mondo delle professioni e con il suo linguaggio.

Quando arriva il momento della ricerca attiva del lavoro, dovremmo infatti essere capaci di aggiornare il curriculum (vedi par. 1.3) in italiano e nella lingua nella quale abbiamo svolto lo stage, utilizzando una terminologia appropriata e in linea con i profili presenti in quella determinata azienda dove abbiamo scelto di candidarci. Non siamo più dei neolaureati o dei neodiplomati senza alcuna esperienza, ma sappiamo cosa chiedere, perché abbiamo avuto modo di metterci alla prova in un determinato ruolo o ambito professionale.

Come organizzare, allora, la ricerca attiva del lavoro? Prima di candidarsi, sulla base dei primi piccoli lavori fatti e degli stage svolti in Italia e all'estero durante e subito dopo il proprio percorso formativo (vedi par. 1.1), si dovrebbe aver definito un proprio progetto professionale, evidenziando cosa ci piace fare, ma anche cosa si è in grado di fare, quali sono gli obiettivi che si vogliono perseguire e cosa si è disposti a fare per raggiungerli. Le risposte a queste domande sono necessarie prima di avviare una concreta ricerca del lavoro. Solo dopo essersi chiariti le idee autonomamente o con l'aiuto di un **orientatore** anche virtuale (vedi box in fondo al paragrafo) ci si deve impegnare ad aggiornare il proprio curriculum e la lettera di accompagnamento ed essere pronti, se convocati, ad affrontare i primi colloqui di lavoro (vedi par. 1.3).

Per avere maggiori opportunità, è importante **conoscere il mercato di riferimento** e il **settore di interesse** e acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulle organizzazioni che vi operano. È infatti possibile arrivare a costruirsi una sorta di "**mappa virtuale**", raccogliendo informazioni anche attraverso la navigazione online, nella quale inserire i principali servizi presenti nel proprio territorio, come ad esempio:

→ il **Centro per l'impiego del proprio comune di residenza**, presso il quale sarà possibile:

- sostenere un colloquio di orientamento finalizzato a comprendere meglio le proprie aspirazioni;
- chiedere informazioni su offerte di lavoro in Italia e all'estero, in questo caso tramite il collegamento con la rete **Eures** (<http://ec.europa.eu/eures>), che contiene
 - offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 31 Paesi europei
 - CV dei candidati
 - informazioni necessarie per vivere e lavorare all'estero
 - riferimenti dei consiglieri Eures italiani, ai quali rivolgersi per un'eventuale consulenza;
- consegnare il proprio CV da inserire nella banca dati.

Per trovare il CPI più vicino a casa propria, è possibile andare sul **sito web della propria provincia** e da lì cercare l'indirizzo del CPI di zona, oppure sul nuovo portale del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** (www.cliclavoro.gov.it), alla pagina

www.cliclavoro.gov.it/Pagine/cerca_servizi.aspx?service=ricercaservizi, scegliere la propria provincia e andare all'elenco dei Centri. Nel **nuovo portale** è possibile cercare offerte di lavoro e candidarsi, inserendo il proprio CV;

- le **Società interinali di ricerca e selezione del personale**, accreditate in Italia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che agiscono su incarico delle aziende interessate. È possibile trovarne l'**elenco, completo di indirizzi e numeri di telefono**, alla pagina www.cliclavoro.gov.it/Pagine/alboinformatico.aspx, sempre nel nuovo portale pubblico **www.cliclavoro.gov.it**;
- la **Borsa del Placement** (www.borsadelplacement.it), recente iniziativa virtuale, promossa dalla Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e dalla Società Emblema, dove si incontrano sia virtualmente che "dal vivo", durante fiere e incontri *ad hoc* (*career day*, ecc.), i Responsabili delle risorse umane delle aziende con gli **Uffici Placement** di molte **università italiane** e di alcune **università straniere**;
- gli **Uffici Stage e Placement** delle università italiane;
- i **giornali specializzati**, che pubblicano periodicamente inserzioni di lavoro e stage o bandi di concorso presso le pubbliche amministrazioni, come ad esempio il sito <http://lavoro.corriere.it> della testata online del Corriere della Sera (<http://corriere.it>);
- i **siti internet specializzati** nella ricerca del lavoro in cui è possibile consultare annunci di offerte di lavoro e inserire il proprio curriculum nelle banche dati da loro gestite, tra cui, ad esempio, **www.monster.it**, leader del *recruiting online* e divisione italiana del network mondiale *Monster Worldwide* (<http://ir.monster.com>) che ha altri 19 siti nel mondo;
- il classico **passaparola** che, pur non essendo una strada ufficiale, è pur sempre molto utile per la ricerca del lavoro; di conseguenza, un altro passo da fare è quello di informare amici e conoscenti che si è dato inizio alla caccia!

Per approfondire il proprio orientamento virtuale è possibile navigare in:

- <http://orientaonline.isfol.it>, banca dati per la scelta della professione attraverso diversi percorsi – settori economici o aree occupazionali, percorsi formativi, aree di interesse – creata e gestita dall'ISFOL sin dal 2002;
- **www.jobtel.it**, portale gestito dall'Unioncamere, le Camere di Commercio d'Italia, attraverso il Sistema Informativo Excelsior, che offre notizie su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro, come conoscere il mercato e coglierne le opportunità e come scegliere il lavoro più adatto alle proprie aspettative e necessità;
- **www.career-point.it**, rete italiana per l'orientamento al lavoro, promossa dalla Scuola di Psicopsicologia, a disposizione di chi offre e di chi cerca lavoro, attraverso un luogo di incontro telematico in cui scambiare informazioni sulle professioni e sul mercato del lavoro.



2

I PROTAGONISTI
DELLO STAGE

2.1 Cosa vogliono le aziende

In questa nuova edizione del Manuale dello stage in Europa abbiamo scelto di rivolgerci ad alcune grandi aziende internazionali che da anni utilizzano lo stage sia come principale metodo di selezione dei futuri collaboratori sia per comunicare in maniera più efficace il proprio *brand* e la propria filosofia aziendale.

Gli stage gestiti da questo tipo di aziende sono tradizionalmente molto curati, con un progetto formativo ben strutturato e di solito erogano un rimborso spese o dei *benefit*, a seconda del Paese in cui viene organizzato lo stage.

Che cosa vogliono questo tipo di aziende dai giovani stagisti? È possibile tracciare un identikit dello stagista ideale?

Sicuramente la capacità di apprendere velocemente, la curiosità e l'umiltà sono fra le qualità più apprezzate dalle grandi aziende.

Fondamentali sono anche la passione, la motivazione e le capacità relazionali e organizzative. Saper fare *team* è in effetti quello che le aziende chiedono in maniera decisa, oggi più che mai.

Allo stesso tempo gli atteggiamenti da evitare sono quelli di una persona chiusa, che dimostri una scarsa elasticità mentale e poca propensione ad apprendere e ad adattarsi in un contesto nuovo.

Un'altra competenza molto importante e richiesta in maniera trasversale dalle grandi aziende che abbiamo intervistato è quella legata ad una perfetta conoscenza della lingua straniera, in particolare dell'inglese, la cui padronanza in un ambiente di lavoro, nella maggior parte dei casi, all'inizio dello stage, risulta di fatto deficitaria a causa di una frequente sopravvalutazione delle proprie competenze linguistiche.

In sintesi, ciò che le aziende chiedono al tirocinante italiano inviato a fare uno stage in una delle proprie filiali estere è di essere "rispettosamente collaborativo" e pronto a proporre quelle piccole ma efficaci soluzioni che possano suscitare nel proprio interlocutore attenzione e curiosità (perché non ci avevamo pensato prima?).

Di seguito vi presentiamo alcuni esempi di grandi aziende che rappresentano importanti settori strategici dell'economia globale: Salvatore Ferragamo S.p.A. (www.ferragamo.com) di Firenze del settore tessile, abbigliamento e cuoio; Indesit Company (www.indesitcompany.com) di Fabriano (An) del settore metalmeccanico ed elettronico; Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale con sede centrale a Cincinnati in Ohio negli USA, che produce beni di largo consumo, dai detersivi ai profumi; Unicredit (www.unicreditgroup.eu) di Milano del settore dei servizi bancari e finanziari.

2.1.1. Salvatore Ferragamo S.p.A.

Salvatore Ferragamo

La Salvatore Ferragamo S.p.A (www.ferragamo.com), fondata a Firenze nel 1927, è a capo del Gruppo Ferragamo, uno dei principali *player* del settore lusso, attivo principalmente nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi, per uomo e donna tutti rigorosamente *Made in Italy*. La gamma dei prodotti si completa, inoltre, con occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi in Italia e all'estero, con l'obiettivo di sfruttare le eccellenze locali. Attenzione all'unicità e all'esclusività, ottenute coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti del Gruppo.

I prodotti Salvatore Ferragamo sono realizzati fin dagli anni '60 presso una rete altamente selezionata e fidelizzata di laboratori.

Il Gruppo si occupa inoltre dello sviluppo e della distribuzione di profumi, mediante la controllata *Ferragamo Parfums*.

Con oltre 3.000 dipendenti e una rete capillare di 586 punti vendita monomarca, il Gruppo Ferragamo è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Dal 1998, anno in cui i tirocini sono stati regolamentati con il DI 142/98, la Salvatore Ferragamo promuove ogni anno circa cinquanta stage della durata media di 6 mesi nelle proprie sedi italiane e, dal 2006, 4-5 nelle proprie strutture di vendita all'estero. La selezione avviene nella sede centrale di Firenze, utilizzando diverse modalità che vanno dall'esame dei *curricula* agli *assessment center* (vedi par. 1.3.4) o, direttamente, attraverso uno o più colloqui, seguiti da una presentazione al tutor responsabile che effettua la scelta finale. I colloqui si focalizzano soprattutto sul percorso scolastico e universitario e su alcuni elementi considerati fondamentali dall'azienda per individuare le potenzialità delle future risorse professionali, come la motivazione, le aspettative e gli interessi. Se neolaureati, gli stagisti provengono sia dall'area del *fashion design* che dall'area economico-finanziaria e del marketing; se "masterizzati", soprattutto dall'area del *fashion business*, con alle spalle altre esperienze di stage. L'azienda ha infatti stabilito da anni una serie di convenzioni con le più rinomate scuole di moda e design sia in Italia che all'estero e con alcune delle più prestigiose università italiane.

Competenza spesso richiesta per fare uno stage nel Gruppo Ferragamo sia in Italia che all'estero è la perfetta conoscenza dell'inglese. Se lo stage si svolge all'estero e, in particolare, in Europa, vi è una netta preferenza per chi conosce anche la lingua del Paese di destinazione e, ancora meglio, una lingua orientale (cinese o giapponese), molto richiesta nei più importanti punti vendita europei.

Fra i comportamenti più apprezzati dall'azienda vi è prima di tutto la capacità di calarsi nel contesto, di "fare *team*" con i colleghi, dimostrando una decisa propensione agli aspetti relazionali, unita ad una forte motivazione e passione per il proprio lavoro. Anche se oggi si riscontra un certo miglioramento rispetto ad un recente passato, una conoscenza non sufficiente delle lingue, soprattutto dell'inglese, costituisce tuttora la principale difficoltà che incontrano gli stagisti italiani durante il loro tirocinio all'estero. Di conseguenza il consiglio più frequente da parte dei responsabili delle risorse umane che curano la selezione dei tirocinanti è proprio quello di migliorare notevolmente, prima di iniziare il proprio stage, le competenze linguistiche, considerate dall'azienda il vero valore aggiunto per intraprendere la propria carriera nel Gruppo.

2.1.2 Indesit Company



La Indesit Company (www.indesitcompany.com), il maggior produttore italiano di grandi elettrodomestici, con sede a Fabriano in provincia di Ancona, 16.000 dipendenti e un fatturato di quasi 3 miliardi di euro, propone stage della durata di 6-8 mesi sia in Italia che all'estero, ovvero nelle sue 13 filiali europee, incluse Russia e Turchia. L'azienda ha avuto fin dalla sua nascita, nel 1975, una forte propensione all'internazionalizzazione ed è leader nella *job rotation*²⁷, politica che caratterizza anche l'organizzazione dei suoi stage, conferendo sicuramente un valore aggiunto all'esperienza. Ogni anno la Indesit seleziona 15 giovani stagisti italiani per le proprie filiali estere (<http://careers.indesitcompany.com>), inserendoli soprattutto nelle funzioni cosiddette trasversali (finanza, controllo di gestione, marketing e logistica) che consentono di valutare meglio coloro che potranno essere successivamente collocati in azienda, soprattutto in Italia. Il processo di selezione avviene durante un *assessment center* (vedi par. 1.3.4) organizzato nella sede centrale di Fabriano e orientato ad accertare le potenzialità di tipo valoriale e comportamentale dei candidati. Durante i successivi colloqui, le caratteristiche che sono maggiormente prese in considerazione nei futuri stagisti sono: l'essere innovativi, genuini, rispettosi, capaci di entrare in contatto con gli altri, ambiziosi e desiderosi di confrontarsi con la realtà, concreti e con tanta voglia di fare. Si richiede inoltre una perfetta conoscenza dell'inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera, meglio se del Paese di destinazione. Una volta selezionati, gli stagisti vengono affidati ciascuno al proprio referente aziendale, generalmente un dipendente con una lunga esperienza di *tutorship* in azienda. Questo permette di assegnare agli stagisti incarichi che li mettano alla prova e di aspettarli, in virtù dell'attenzione a loro dedicata, delle reazioni positive, anche in presenza di qualche difficoltà sia di natura linguistica che culturale. Il rimborso spese offerto dalla Indesit Company ai propri tirocinanti che si recano all'estero varia tra i 600 e i 1600 euro mensili, a seconda del Paese e degli eventuali programmi e progetti di respiro europeo, a cui spesso la Compagnia partecipa con successo per inserire le proprie nuove leve. Al termine del tirocinio, il tutor è tenuto a compilare un documento di valutazione sui risultati dello stage, nel quale viene sinteticamente descritto il lavoro dello stagista nella sua area di inserimento ed evidenziati i suoi punti di forza e di debolezza. Fra i comportamenti più apprezzati in maniera trasversale dalla Indesit Company vi sono la curiosità, l'umiltà, la capacità di essere se stessi e la reale disponibilità alla mobilità. Perché l'azienda continua ad investire negli stage internazionali? Per i vantaggi che derivano dal formare risorse umane con maggiori capacità di interloquire con l'estero e quindi di cogliere, come si dice in gergo, "la complessità", nonché di acquisire, oltre ad un maggior numero di conoscenze, più flessibilità, sicurezza ed affidabilità, diventando più maturi e pronti a padroneggiare il lavoro. I tirocinanti che meglio rispondono a queste aspettative sono presi in esame per un'eventuale collaborazione, soprattutto se hanno fatto uno stage in una delle filiali Indesit presenti in Inghilterra, Polonia, Russia, Spagna e Francia. In questo caso la percentuale di inserimenti post-stage può variare, a seconda degli anni e delle oscillazioni del mercato, fra il 60 e l'80%.

27. L'espressione significa letteralmente "rotazione delle mansioni". Secondo la definizione estesa del Dizionario online Edizioni Giuridiche Simone, "la rotazione dei lavoratori nelle diverse posizioni permette di avere un gruppo di dipendenti in grado di conoscere tutte le varie fasi del processo produttivo aziendale e che abbiano anche una visione globale dei problemi che in un ambiente di lavoro possono insorgere, sia a livello di relazioni umane che a livello produttivo" (www.simone.it).

2.1.3 Procter & Gamble



La Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale americana con il suo quartier generale a Cincinnati nello Stato dell'Ohio, uno dei più importanti portafogli di marchi di qualità, opera in 80 Paesi. Dal 1956 il Gruppo P&G è presente anche in Italia (www.pg.com/it), dove possiede tre stabilimenti di produzione e due centri tecnici di ricerca all'avanguardia in cui lavorano circa 4000 persone. La sede centrale italiana è a Roma. Da sempre la P&G utilizza lo strumento dello stage ed annualmente inserisce circa 20 tirocinanti italiani nelle proprie sedi estere e 4 o 5 tirocinanti stranieri in Italia. Uno stage in P&G, indipendentemente dalla nazionalità degli stagisti, a seconda del tipo di progetto, ha una durata di 3/6 mesi e obiettivi precisi e condivisi dall'inizio dello stage. Se gli stagisti vengono inseriti durante il periodo estivo per un "summer internship", in genere viene richiesta la loro disponibilità per 12 settimane. Il processo di selezione di uno stagista è identico alla selezione di un potenziale manager in P&G e prevede 3 fasi: (1) inserimento della candidatura online sul sito (2) un test di carattere logico-matematico in sede (3) colloqui con manager di funzione. Generalmente la P&G seleziona ragazzi e ragazze di tutte le nazionalità che presentino un *background* accademico in linea con le posizioni aziendali, che dimostrino capacità di *leadership* e di forte collaborazione, che amino affrontare le sfide pur prendendo rischi calcolati. In sintesi devono essere persone decise ma flessibili, curiose ma disciplinate e con tanta voglia di imparare. Considerando che in tutte le sedi, compresa la sede italiana, si parla spesso in inglese, per poter effettuare uno stage in P&G, la conoscenza della lingua deve essere perfetta. La P&G apprezza in primo luogo nello stagista la collaborazione e la capacità di reperire informazioni e organizzare il proprio lavoro. Lavorare ad un progetto significa, in molti casi, collaborare con persone di diversi reparti. Non è assolutamente apprezzato, invece, che uno stagista non riesca a perseguire i propri obiettivi, adducendo come giustificazione il mancato aiuto da parte di altri. Uno degli ostacoli maggiori che frequentemente si incontra negli stagisti, sia italiani che stranieri, è sicuramente la lingua, ma l'entità dello "shock culturale" dipende molto dalla loro provenienza. D'altro canto, tra le caratteristiche che la P&G cerca c'è l'apertura al cambiamento e la capacità di adattarsi a tutte le situazioni, per cui anche le differenze culturali vengono superate dopo qualche giorno. Naturalmente è fondamentale ascoltare e guardarsi molto intorno, accettando *feedback* e suggerimenti non solo dal proprio tutor ma anche dai colleghi, in quanto in un'azienda ci sono una serie di codici di comportamento informale ai quali, pur rimanendo se stessi, è importante cercare di adattarsi per una migliore integrazione. Generalmente, il rimborso spese di uno stagista ammonta a 775 euro mensili, a cui si aggiungono un rimborso spese viaggio e alloggio in residence a carico della compagnia, indipendentemente dalla sede di svolgimento dello stage. Ogni stagista viene seguito da un tutor, il quale lo introduce nell'organizzazione preparando un piano di *on-boarding* e di *training*. Il tutor prepara inoltre il piano di azione, definisce gli obiettivi dello stage e fa *review* periodiche con lo stagista per:

- fare il punto del progetto
- soddisfare eventuali richieste di aiuto
- rivedere gli obiettivi.

Nel caso in cui lo stagista stia preparando la propria tesi, il tutor è a disposizione per partecipare sia alla preparazione che alla presentazione finale del lavoro in sede di laurea. Il tutor si preoccupa anche che il progetto di stage sia di valore manageriale e si assicura che lo stagista abbia una giusta propensione alla *leadership*. Al termine dello stage, la P&G può rilasciare solo una certificazione con informazioni riguardanti la sede, la funzione e le date in cui è avvenuto lo stage, senza dare valutazioni di merito, in quanto si tratta di un periodo di formazione e lo stagista non è formalmente assimilato ai criteri di valutazione dei dipendenti. Per facilitare la crescita dell'individuo, viene dato un *feedback* a voce, in particolare per gli stagisti italiani. Eccezionalmente, per i tirocinanti stranieri che lo richiedano espressamente, viene compilato un modulo con valutazioni molto generiche. Lo stage è per la P&G un periodo di conoscenza reciproca e, in molti casi, esso si trasforma in un contratto a tempo indeterminato, o nella stessa sede dello stage o in un'altra sede europea.

2.1.4 UniCredit



UniCredit (www.unicreditgroup.eu) è una delle più grandi istituzioni finanziarie italiane con oltre 160.000 dipendenti e vanta una presenza in oltre 50 Paesi, di cui 20 in Europa, per un totale di più di 9.500 filiali.

Il Gruppo è fortemente dedicato allo sviluppo delle Risorse Umane attraverso una varietà di opportunità di formazione, sviluppo e stage.

Il fiore all'occhiello per i futuri giovani professionisti del settore è l'*International Graduate Program Corporate and Investment Banking* che sta ottenendo un grande successo tra i neolaureati delle università italiane (www.unicreditgroup.eu/ucg-static/downloads/CIB_Graduate_Program_November_2011.pdf).

Il programma è altamente internazionale, non solo per il tipo di partecipanti coinvolti provenienti da tutto il mondo (gli italiani sono circa 10 l'anno), ma anche per il modo con cui è stato progettato: esso prevede infatti un periodo all'estero che di solito va dai tre ai sei mesi.

La selezione viene svolta interamente in lingua inglese (la cui conoscenza deve essere ottima) e si basa sullo *screening* dei CV e su interviste sia telefoniche che dirette, insieme alla partecipazione agli *assessment centers* (vedi par. 1.3.4). I principali elementi che vengono presi in considerazione durante la selezione sono i risultati accademici e l'esperienza maturata durante altri stage o progetti di *business*. Inoltre, una buona conoscenza della lingua del Paese, se diversa dall'inglese, è molto apprezzata. Tuttavia il tipo di comportamento più richiesto è la cosiddetta *learning agility*, ossia la capacità di adattamento e la disponibilità ad acquisire nuove competenze, che può essere descritta semplicemente come "apertura mentale".

Vi sono comunque alcune naturali difficoltà che gli stagisti potrebbero incontrare all'inizio del loro periodo di stage all'estero e cioè il primo impatto con la lingua, il nuovo ambiente, le differenze culturali e così via. "Per evitare questa situazione – afferma il Responsabile *Employer Branding* di UniCredit – consigliamo ai futuri stagisti di raccogliere in anticipo il maggior numero possibile di notizie relative al Paese dove andranno a fare lo stage e di informarsi bene sul tipo di lavoro e di *business* che dovranno seguire in azienda." In realtà, questo è importante anche dal punto di vista aziendale, in quanto tale preparazione aumenta la capacità degli stagisti "internazionali" di portare nuove prospettive, idee e punti di vista che arricchiscono l'ambiente di lavoro.

Gli stagisti di UniCredit sono sempre seguiti da un tutor e da un responsabile delle risorse umane, che guidano e controllano l'intero percorso formativo.

A seconda della destinazione, UniCredit adotta remunerazioni e indennità di alloggio specifiche. Di solito la remunerazione per uno stage è di circa 600 euro al mese, ma questa cifra potrebbe subire delle modifiche a seconda del Paese di destinazione.

Alla fine dello stage, UniCredit consegna un certificato e, solo se richiesta, una lettera di referenze. Entrambi i documenti sono personalizzati e fanno riferimento alle competenze acquisite durante lo stage.

Ad alcuni viene anche offerta, al termine del tirocinio, l'opportunità di restare in azienda. Ciò è legato a due fattori importanti: la *performance* della persona e, ovviamente, il piano di assunzioni in corso nel Paese e, in particolare, in quella determinata sede del Gruppo. Naturalmente queste opportunità sono più frequenti in aree geografiche e di *business* considerate come mercati in crescita.

2.2 La parola agli stagisti

Qui di seguito vengono riportate cinque testimonianze di ex stagisti europei. Per chi si appresta a fare uno stage in Europa è sicuramente molto utile leggere i racconti di chi questa esperienza l'ha già vissuta. Proprio per questo, nella scelta delle testimonianze, si è cercato di proporre cinque esperienze diverse per quanto riguarda i contenuti formativi e le modalità di accesso allo stage.

Conosciamo così Alessia che ci ha raccontato del suo **stage a Monaco di Baviera** svolto durante il corso di laurea specialistica in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. Grazie ad una borsa *Erasmus Placement* Alessia ha potuto svolgere un tirocinio di tre mesi in un grande istituto privato di lingue a Monaco di Baviera, perfezionando la conoscenza della lingua ed entrando per la prima volta in contatto con il mondo del lavoro.

Valeria, dopo una laurea breve in Ingegneria gestionale, riesce a superare diversi colloqui e ad ottenere una borsa *Erasmus Placement* **a Parigi**, offerta dall'Università di Padova, per svolgere un tirocinio alla Louis Vuitton nel campo gestionale, in particolar modo nella pianificazione e gestione della catena di distribuzione degli approvvigionamenti (*supply chain*) e nella messa a punto di un nuovo MRO (*Material Requirements Planning*).

Francesca, dopo aver conseguito una laurea specialistica in Lingue e letterature straniere, partecipa ad una selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Riesce a vincere la borsa e si reca a Sète, **nel sud della Francia**, per svolgere un tirocinio di 13 settimane presso l'amministrazione comunale, lavorando in particolare all'organizzazione del Festival di poesia di Avignone.

Federico, dopo il conseguimento della laurea breve in Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali, ha ottenuto una borsa Leonardo da Vinci messa a bando dal collegio universitario ARCES di Palermo che lo ha portato **a Barcellona**. Il tirocinio in Spagna, durato 13 settimane, lo ha visto coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico.

Giada, dopo una laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino, si è messa alla ricerca di una buona occasione per inserirsi nel mondo del lavoro. Tra annunci e passaparola è venuta a conoscenza di un bando della provincia di Rimini per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo. Avendo ottenuto la borsa ha potuto svolgere un tirocinio di 13 settimane presso lo studio finanziario Fairbund EV **a Lipsia**, in Germania.

2.2.1 Alessia, Monaco di Baviera

Alessia ha 29 anni, è nata e vive a Lignano Sabbiadoro in Provincia di Udine e si è laureata con profitto all'Università di Padova in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Ha fatto uno stage *Erasmus Placement* di tre mesi durante la laurea specialistica in un grande Istituto privato di lingue a Monaco di Baviera che impiega circa 50 persone. I suoi compiti spaziavano dalla segreteria vera e propria (che includeva le relazioni con il pubblico e la gestione delle comunicazioni interne ed esterne via telefono e via mail) a quella amministrativa, fino alla cura del sito tradotto in 15 lingue e all'insegnamento della lingua italiana. Il motivo per cui ha scelto proprio questo Istituto, fra le aziende convenzionate con l'Università di Padova che offrivano stage, è legato alla sua terra d'origine, dove la conoscenza del tedesco è indispensabile per la forte affluenza turistica. Oltre alla necessità di perfezionare la lingua, Alessia desiderava avere un primo contatto con il mondo del lavoro, mettendo alla prova se stessa e le proprie capacità. Secondo lei i motivi per cui è stata scelta per fare questo stage sono stati una buona conoscenza di base del tedesco, il numero di esami sostenuti e una buona lettera di presentazione.

Dato che la borsa *Erasmus Placement* viene di solito erogata al termine del tirocinio, la sua famiglia ha dovuto anticipare l'intero importo (600 euro al mese), integrandolo con altri 300 euro mensili. Appena ottenuto lo stage, Alessia si è data da fare per cercare, attraverso internet, un appartamento a Monaco di Baviera. Si è inoltre preoccupata di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni sia sull'Istituto di lingue dove avrebbe fatto quest'esperienza sia, in generale, sulla città e sul Paese dove sarebbe andata a vivere. Una volta sul posto, ha scoperto che era tutto molto più facile del previsto. Nonostante lo stage sia durato solo tre mesi Alessia, può dire non solo di aver notevolmente migliorato la propria conoscenza del tedesco, ma anche di aver acquisito competenze organizzative e formative ed una buona capacità di *planning*. Se lo stage ha avuto qualche neo, è da imputarsi soprattutto alla mancanza di *input* e di *feedback* da parte del tutor. Per questo Alessia, che aveva invece un ottimo rapporto con il proprio tutor universitario, ha trovato all'interno della scuola di lingua un tutor "d'elezione"; anche i rapporti con i colleghi sono stati ottimi e l'aria che si respirava era senza dubbio multiculturale.

Nel complesso l'esperienza, nonostante qualche disagio con i titolari, è stata positiva, perché ha consentito ad Alessia di sperimentare, anche se per un tempo troppo breve, un primo lavoro, e positive sono state senza dubbio le nuove conoscenze e i nuovi contatti acquisiti. Al termine dello stage, l'azienda le ha rilasciato un attestato, all'interno del quale era specificato il livello linguistico raggiunto.

Oggi lavora all'AdriaticoWeb Software House, operante nel *booking online* per il settore turistico balneare, dove può mettere a frutto con grande soddisfazione le sue competenze informatiche, linguistiche ed organizzative, a cui lo stage fatto a Monaco di Baviera ha dato senza dubbio un forte impulso.

Cosa consiglia Alessia alle ragazze e ai ragazzi italiani che stanno per intraprendere un tirocinio all'estero? Scegliere un'azienda medio-grande, piuttosto che una piccola e mettersi un gruzzoletto da parte prima di partire, per trarre il massimo vantaggio da questa esperienza.

2.2.2 Valeria, Parigi

Valeria ha 23 anni e si è laureata nel 2010 a pieni voti in Ingegneria gestionale nella sede vicentina dell'Università di Padova. Ha una grande passione per il brand Louis Vuitton che ha la sede centrale a Parigi e quasi 80.000 dipendenti; decide così di fare un'esperienza all'estero per mettere in pratica gli anni di studio e si candida direttamente sul sito aziendale per uno stage molto ambito anche dagli stessi neolaureati francesi. Riesce a superare i colloqui (ai quali si prepara con cura), anche perché conosce abbastanza bene la lingua, avendo al suo attivo un'esperienza di studio in Francia con il Programma *Erasmus*. Viene selezionata e, subito dopo, propone all'Università di Padova di convenzionarsi con la Vuitton per poter usufruire così della borsa *Erasmus Placement* di 600 euro al mese (vedi par. 1.2.1) che riesce ad ottenere, avendo tutte le carte in regola. Valeria ha infatti utilizzato la possibilità offerta dall'Università di Padova di presentarsi con il *Video Curriculum Vitae*, modalità adottata da qualche anno dall'Ateneo patavino per i propri stagisti europei con ottimi risultati. Il suo stage dura 5 mesi e la sua famiglia deve investire una media di 400 euro al mese per consentirle di mantenersi a Parigi. Durante il periodo, unica giovane neolaureata italiana presente in quel momento in azienda, oltre ad avere a disposizione un proprio PC, impara ad utilizzare il MRP (*Material Requirements Planning*), software gestionale per la *supply chain*, collegato al sistema SAP²⁸, che la Vuitton impiega sia nella sede centrale di Parigi che nelle filiali estere per la previsione del piano di approvvigionamenti. I suoi compiti consistono nella messa a punto di un nuovo MRP per coordinare le esigenze di pianificazione e gestione della *supply chain* dei vari settori dell'azienda, anche sulla base di un costante aggiornamento statistico. La valutazione che Valeria dà dell'esperienza è molto positiva per un insieme di ragioni: ■ la disponibilità e le notevoli capacità formative della tutor ■ la grande considerazione data dai francesi alle risorse umane giovani ■ la conseguente acquisizione di un forte senso di responsabilità ■ il raggiungimento di un livello medio-alto di competenze linguistiche ■ l'aumento delle proprie capacità e competenze tecnico-operative in un contesto aziendale molto esigente ■ gli ottimi rapporti con i colleghi all'insegna di una sana competizione. Gli unici momenti critici Valeria li ha vissuti all'inizio dello stage, in quanto ha dovuto apprendere velocemente i propri compiti e il francese tecnico, dovendosi inserire all'interno di un progetto (la messa a punto dell'MRP) già avviato. Anche trovare subito casa a Parigi non è stato semplicissimo. Il bilancio generale dell'esperienza è stato, in sintesi, positivo, stimolante, arricchente, sicuramente troppo breve. Ma Valeria non ha avuto tempo di sentirsi addosso la morsa dell'incertezza perché è stata fortunata oltre che brava: dopo un solo mese dalla conclusione dell'*Erasmus Placement*, le è stato offerto dalla stessa azienda uno stage di sei mesi regolamentato dalla legislazione francese (vedi Scheda Francia) e quindi pagato in questo caso circa 1200 euro. Al termine di questo secondo stage ha avuto la possibilità di concorrere, unica italiana, ad un posto di *Supply chain manager* nell'azienda. Non solo è rimasta molto soddisfatta della sua esperienza di stage all'estero, ma ritiene che i ragazzi italiani, pur non avendo una preparazione tecnica come quella dei vicini d'oltralpe, hanno una marcia in più, soprattutto quelli con una formazione "classica", che favorisce una visione a 360 gradi del mondo e, di conseguenza, una maggiore velocità di apprendimento rispetto ai cugini francesi. L'ultimo suo consiglio è quello di tirare fuori comunque il tradizionale spirito di adattamento e di intraprendenza che ci caratterizza. Dopo lo stage, la selezione è andata a buon fine e oggi Valeria è ancora cresciuta professionalmente e ricopre il ruolo di *Coordinator UK and Scandinavia*, nell'*Area Luxury Goods & Jewelry* alla Louis Vuitton di Londra.

28. Cfr. *Systems, Applications, and Products in Data processing* su www.sap.com

2.2.3 Francesca, Sète

Francesca ha 29 anni e ha appena conseguito a pieni voti la laurea in Lingue e letterature straniere presso l'Università La Sapienza di Roma. È soddisfatta e non vede l'ora di mettersi in gioco nel mondo del lavoro in Italia, ma anche all'estero, sua vera passione. Sa che non è cosa facile. Ha già avuto una breve esperienza in Francia come insegnante. In più, nel suo caso, pesa il titolo di studio così faticosamente conseguito ma, dai più, considerato tra le cosiddette "lauree deboli". Eppure lei "debole" non si sente affatto. La sua forza nasce dalla consapevolezza di aver sempre scelto il percorso di studi, dando ascolto ai propri interessi e alle proprie aspirazioni. Un giorno, sfogliando l'ennesimo giornale di domanda/offerta di lavoro, vede un annuncio di selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Anche se poco fiduciosa, Francesca non lascia cadere l'occasione. Sul sito del Comune trova tutto quello che le serve per partecipare alle selezioni: moduli e scadenze. Inoltra la propria candidatura, sostiene il colloquio e, con sua grande sorpresa, qualche tempo dopo scopre di essere stata inserita nella lista dei vincitori. La sua destinazione è la città di Sète, nel sud della Francia, dove rimarrà per 13 settimane a svolgere un tirocinio presso la sede del Comune. Il contributo della borsa è complessivamente di 4.310 euro a copertura delle spese di viaggio e soggiorno. Prima della partenza, partecipa a quattro incontri preparatori, organizzati dal Comune di Roma, nei quali vengono approfonditi aspetti legati alla motivazione, all'interculturalità nonché al Paese ospitante. Francesca si è organizzata autonomamente il viaggio, mentre all'alloggio ha provveduto il tutor francese prenotandole un monolocale in una residenza per giovani lavoratori. Durante lo stage partecipa all'organizzazione del Festival "*Voix Vives, de Méditerranée en Méditerranée*" in occasione del quale ha la possibilità di mettere in pratica tutte le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi. In particolare si occupa della revisione dei testi per le letture poetiche (rilettura, impaginazione, correzione), verifica la corrispondenza delle traduzioni con le versioni originali, segue le traduzioni dall'italiano, coadiuva la direttrice dell'evento nella selezione dei brani da inserire all'interno di un'antologia, seleziona le citazioni per le affissioni nelle strade, cura i contatti con i partecipanti, collabora all'accoglienza e all'assistenza degli attori e dei poeti durante il Festival. Per tutto il periodo del tirocinio è affiancata da un tutor che la guida nel lavoro e le fornisce tutto il supporto di cui necessita. Nel complesso, Francesca valuta l'esperienza realizzata in modo assolutamente positivo sia dal punto di vista della crescita personale che dello sviluppo professionale.

In particolare ha avuto modo di apprezzare sia la fiducia che i colleghi francesi hanno riposto in lei, giovane laureata straniera sia la professionalità e la disponibilità del tutor. Una sola criticità sente di dover sottolineare: l'azienda ospitante non sempre è stata in grado di fornirle una postazione di lavoro con adeguate attrezzature informatiche (computer, collegamento web, ecc.) tanto che ha dovuto, in più occasioni, lavorare sul proprio portatile adattandosi a soluzioni logistiche di fortuna. Dal punto di vista dell'integrazione culturale non ha, invece, avuto particolari problemi. Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato, da parte del tutor aziendale, un certificato di valutazione delle competenze e, da parte del Comune di Roma, il libretto *Europass* Mobilità. Rientrata in Italia, Francesca ha deciso di iscriversi al dottorato a Grenoble e continua a collaborare nella traduzione dei testi con alcuni scrittori conosciuti durante la sua permanenza a Sète. Un consiglio che si sente di dare a chi vuole intraprendere un'esperienza simile è di imparare bene la lingua straniera, di non scoraggiarsi mai e, soprattutto, di non arrendersi di fronte ai mille ostacoli burocratici. Successivamente Francesca è andata ancora una volta all'estero, all'Università del Cairo, per una ricerca legata al suo dottorato.

2.2.4 Federico, Barcellona

Federico ha 26 anni e una laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali conseguita presso la Facoltà di Architettura di Palermo, città in cui attualmente vive. Dopo la laurea triennale, grazie ad una borsa di mobilità Leonardo da Vinci, ha potuto svolgere un tirocinio in Spagna, a Barcellona, presso lo studio professionale di architettura "Josep Ustrell Arquitecte". Per ottenere la borsa messa a bando dal Collegio Universitario ARCES di Palermo, ha dovuto superare diverse prove selettive tra cui verifiche scritte, test in lingua straniera e un colloquio attitudinale. Al di là del proprio curriculum di studi e delle conoscenze tecnico-professionali possedute, Federico ritiene che quello che ha contato di più, in sede di selezione, sia stato l'aspetto motivazionale: la sua ferma determinazione a voler partire, la concretezza delle aspettative rispetto alle reali possibilità offerte dal tirocinio, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, l'attitudine alla flessibilità insieme al suo marcato spirito di adattamento. Prima della partenza Federico ha seguito un corso di preparazione pedagogica e linguistica organizzato da ARCES, in occasione del quale ha ricevuto utili informazioni riguardo al contesto culturale e lavorativo in cui si sarebbe, di lì a breve, dovuto inserire. Federico, per la propria esperienza, è convinto che aver approfondito gli usi, i costumi e le abitudini del Paese di destinazione lo abbia aiutato a liberarsi da nocivi pregiudizi e generalizzazioni, consentendogli una piena integrazione. Giunto a destinazione, risolti non senza fatica ed impegno gli aspetti logistici legati alla ricerca dell'alloggio, Federico ha potuto intraprendere la sua prima importante esperienza lavorativa nell'ambito dell'architettura, cominciando, come egli stesso tiene a sottolineare, a "pensare da professionista" e non più da "studente". Nel corso del tirocinio, durato 13 settimane, ha potuto migliorare la propria conoscenza di base della lingua straniera arricchendo il lessico di termini di microlingua professionale. Ha inoltre consolidato le competenze informatiche legate al disegno e alla comunicazione del progetto architettonico, in parte già acquisite nel corso degli studi accademici, ed ha potuto realizzare per la prima volta un'esperienza di cantiere. I compiti svolti durante lo stage, infatti, hanno riguardato l'assistenza alle attività dello studio professionale ed in particolare la realizzazione di modelli in balsa e digitali, il disegno CAD e NURBS, l'elaborazione di presentazioni grafiche e la partecipazione a visite in cantiere. Nello specifico è stato coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico a Pallafolls (Barcellona), originariamente sede di una scuola elementare e successivamente assegnato ad una nuova destinazione d'uso (Caserma dei Mossos d'Esquadra e Tribunale civile). Con il tutor e i colleghi ha instaurato da subito un ottimo rapporto professionale ed interpersonale, caratterizzato da reciproca stima ed amicizia. Dal canto suo Federico ha saputo dimostrare in ogni occasione una buona capacità organizzativa nell'espletamento delle mansioni a lui affidate, un'ottima capacità di relazione e di lavoro in gruppo insieme ad una grande determinazione nel perseguire gli obiettivi e gli incarichi assegnati. Grazie all'esperienza di tirocinio all'estero, Federico ha potuto, al suo rientro in Italia, realizzare altre esperienze lavorative presso alcuni studi professionali, proseguendo nel frattempo gli studi universitari fino al conseguimento della laurea magistrale. Attualmente beneficia di una borsa di studio per un dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e Conservazione dei beni architettonici che vede proprio nel "Gotico del levante iberico" l'oggetto principale dell'indagine. Un ultimo consiglio che Federico si sente di dare a chi intende partire è di godere appieno di tutto quello che il Paese ospitante può offrire, anche al di là dell'esperienza lavorativa, e di cogliere ogni occasione per conoscere nuove persone, avvicinarsi ad una cultura diversa dalla propria e aprire la propria mente a nuovi orizzonti, mettendo in discussione, se necessario, le proprie idee e se stessi. In una parola: *carpe diem!*

2.2.5 Giada, Lipsia

Giada ha 24 anni e vive a Rimini. Ha conseguito con profitto la laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino. Non appena ottenuto il diploma inizia a guardarsi intorno in cerca di un'occasione per inserirsi nel mondo del lavoro.

È motivata e coltiva molte aspettative, sebbene sia consapevole di trovarsi, data la crisi economica, in un momento piuttosto sfavorevole per giovani che, come lei, sono in cerca di una prima occupazione.

Comincia così la sua ricerca che la porta a scoprire il variegato mondo dell'offerta e della domanda di lavoro, fatto di annunci e inserzioni sui giornali, gazzette ufficiali e bandi di concorso, interminabili colloqui e lunghe code ai Centri e Servizi per l'impiego. Poi un giorno, grazie al passaparola tra ex colleghi dell'università, Giada viene a conoscenza di un bando della Provincia di Rimini che seleziona giovani laureati per l'assegnazione di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Scaricato da internet tutto il materiale necessario per inoltrare la domanda e superata la fase di selezione, nel giro di poco tempo Giada riceve la notifica dell'assegnazione di una borsa del valore complessivo di 2.852 euro destinata a coprire le spese di viaggio e soggiorno (vitto, alloggio e trasporti locali) per la sua permanenza all'estero. Il Paese che la accoglierà per 13 settimane è la Germania dove, nella città di Lipsia, potrà svolgere un tirocinio presso lo studio finanziario Fairbund EV.

Durante le due settimane iniziali di permanenza all'estero, prima di intraprendere il tirocinio, ha la possibilità di seguire un corso preparatorio di lingua e cultura tedesca nel quale, oltre a rafforzare le proprie competenze linguistiche, le vengono fornite utili indicazioni sugli usi e i costumi del luogo. Nel corso del tirocinio Giada ha finalmente la possibilità di mettere in pratica il sapere acquisito durante gli studi universitari.

Le principali mansioni svolte durante lo stage riguardano l'archiviazione informatica dei documenti, la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, la produzione e la traduzione di testi commerciali e documenti fiscali. Si tratta di un lavoro d'ufficio che le permette di utilizzare quotidianamente la lingua tedesca e approfondire le conoscenze in ambito economico e commerciale. Dal punto di vista delle relazioni interpersonali, Giada dichiara di non aver incontrato grosse difficoltà e che anzi ha potuto apprezzare, in più occasioni, la disponibilità del tutor e dei colleghi a fornirle tutto il supporto e l'assistenza dei quali aveva bisogno durante lo svolgimento dei suoi compiti.

Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato un attestato di stage da parte dell'azienda ospitante ed il Libretto *Europass* Mobilità da parte dell'ente d'invio (la Provincia di Rimini). Rientrata in Italia, Giada ha toccato con mano quanto questa esperienza all'estero avesse arricchito il suo curriculum vitae. Durante i colloqui di lavoro, ha potuto finalmente dare una risposta concreta alla fatidica domanda: "Quali esperienze professionali ha avuto?" Giada è infatti convinta quando afferma che è proprio grazie all'esperienza di mobilità se è riuscita ad ottenere un primo contratto di lavoro presso il *British Institute* di Rimini. Vivere all'estero per lei, però, non è stata solo un'opportunità di sviluppo professionale, ma anche una grande occasione di crescita personale ed umana. Si augura per il futuro di avere altre occasioni simili e si sente di suggerire, a chi come lei si trova a dover affrontare questo tipo di esperienza, di essere il più possibile aperti a cogliere, al di là del tirocinio in sé, tutto ciò che di nuovo può arrivare dall'incontro con culture e persone diverse.

A stylized map of Europe in a dark teal color, set against a lighter teal background. The map is overlaid with a network of dashed white lines representing flight routes. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight paths. The overall aesthetic is clean and modern.

3

PAESE PER PAESE

La cartina dell'Europa



Le Schede Paese

In questa seconda edizione del *Manuale dello stage in Europa* le 31 Schede Paese descritte (27 Paesi Membri, 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo e la Croazia in via di adesione) sono state arricchite e aggiornate di nuove informazioni sia sulle caratteristiche e le tipologie di stage offerti in ciascun Paese ai cittadini UE sia sui possibili contatti a cui rivolgersi, in particolare per quanto riguarda le aziende e le associazioni che le rappresentano. È stata introdotta una nuova sezione con le imprese italiane presenti in loco, nelle quali potrebbe essere strategico fare uno stage per poi essere presi maggiormente in considerazione una volta rientrati in Italia.

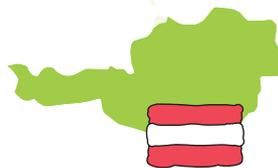
Ciascuna Scheda è composta da 8 sezioni:

1. **I settori più dinamici:** si tratta di un elenco sintetico dei settori che in questi ultimi anni hanno trainato l'economia del Paese esaminato, importanti non soltanto per il Paese stesso, ma anche per i rapporti che l'Italia ha con quello specifico mercato. La fonte principale di queste informazioni sono stati i Rapporti congiunti ICE (Istituto per il Commercio Estero)–MAE (Ministero degli Esteri), consultabili sul sito www.ice.gov.it; dal dicembre del 2011 l'ICE è diventato l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.
2. **Lingua e moneta:** si fa riferimento non solo alla lingua e alla moneta ufficiali, ma anche alle altre eventuali lingue parlate da una parte minoritaria della popolazione residente. Si riporta inoltre la lingua commerciale più frequentemente utilizzata nel Paese.
3. **Lo stage:** in questo paragrafo vengono descritti gli obiettivi e le finalità del tirocinio, i destinatari, la durata, i riferimenti legislativi, i soggetti promotori, la documentazione richiesta e l'investimento economico necessario per effettuare un'esperienza di stage nel Paese in esame. In particolare per la parte legislativa si è fatto riferimento al rapporto della Commissione Europea "A comprehensive overview on traineeship arrangements in Member States" del maggio 2012, scaricabile dal link <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>. Per quanto riguarda la documentazione richiesta, pur valendo il principio europeo della libera circolazione dei cittadini sia per motivi di studio che di lavoro, le informazioni sono state comunque declinate in maniera specifica per ciascun Paese: si vedano a questo proposito le pagine web dedicate rispettivamente agli studenti ed ai lavoratori http://europa.eu/youreurope/citizens/residence/student/rights-conditions/index_it.htm e http://europa.eu/youreurope/citizens/residence/worker-pensioner/rights-conditions/index_it.htm.
4. **Cosa fare per trovare un'azienda:** le informazioni raccolte in questo paragrafo sono finalizzate ad individuare, attraverso diverse modalità di ricerca (candidatura autonoma, Programmi europei e/o associazioni internazionali), l'azienda presso cui fare uno stage.
5. **Dove alloggiare:** in questa sezione si forniscono una serie di indicazioni utili su come e dove trovare un alloggio a basso costo nel Paese.
6. **Tempo libero:** vengono offerte sintetiche informazioni di tipo prettamente turistico, dalla cucina tipica agli sport più praticati nel Paese.
7. **Indirizzi utili:** sono indicati i principali punti di riferimento per orientarsi nel Paese di destinazione: Ambasciate, Camere di Commercio, Uffici per il lavoro, ecc..
8. **Alcune aziende italiane presenti sul territorio:** questa sezione è un elenco ragionato di alcune delle più importanti aziende italiane presenti sul territorio del Paese esaminato. L'elenco è tratto in gran parte da specifici documenti, consultabili nella pagina web della nuova Agenzia ICE: www.ice.gov.it/paesi/europa.htm. Come si è detto, svolgere uno stage nella filiale estera di una grande azienda italiana, può dare maggiori opportunità di inserimento e di carriera sia nel Paese stesso che in Italia.

A stylized map of Europe in a dark teal color, set against a lighter teal background. The map is overlaid with a network of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight routes. The overall aesthetic is clean and modern.

I Paesi dell'Unione Europea

AUSTRIA (AT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ INDUSTRIA METALMECCANICA (MACCHINARI, IMPIANTISTICA, AUTOVEICOLI E LORO PARTI) ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE (BEVANDE ALCOLICHE E NON, PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, CEREALI, CARNE E DERIVATI) ■ INDUSTRIA CHIMICA (PRODOTTI MEDICALI E FARMACEUTICI) ■ INDUSTRIA SIDERURGICA (PRODOTTI SEMILAVORATI IN FERRO E ACCIAIO) ■ INDUSTRIA DEL LEGNO (LEGNAME, PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, STRUMENTI MUSICALI) ■ ARTICOLI SPORTIVI, GIOCHI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ INDUSTRIA CARTOTECNICA ■ EDILIZIA ■ GAS NATURALE ■ INDUSTRIA TESSILE (ACCESSORI)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN AUSTRIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Austria lo stage è denominato **berufspraktikum** ed ha ormai una lunga e consolidata tradizione nelle imprese austriache. Lo scopo del *berufspraktikum* è quello di consentire agli studenti dai 14 ai 18 anni l'acquisizione di conoscenze ed esperienze pratiche nell'ambito di un'attività al contempo lavorativa e formativa. Il tirocinio denominato **volontariat** è fatto allo scopo di accumulare esperienza pratica e competenze, soprattutto se si frequenta un'università di tipo generalista o ci si è appena laureati, senza alcun impegno nei confronti del datore di lavoro né diritto di remunerazione. Spesso in questo caso è il Servizio pubblico per l'impiego (www.ams.at) che supplisce al finanziamento dei tirocini non curriculari fino ad un massimo di 12 settimane. Il tirocinio è dunque sempre presente nei piani di studio degli studenti austriaci che frequentano le Istituzioni formative pubbliche ed è utilizzato per integrare il percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, ma è aperto anche ai giovani dei Paesi UE che intendano candidarsi spontaneamente presso le imprese austriache. La sua durata può variare da poche settimane a 2-3 mesi (*volontariat*), fino ad un anno (*berufspraktikum*) per gli stage svolti nell'ambito delle università tecniche (spesso fatti per la preparazione della tesi di laurea) e, di solito, ci si attende dallo stagista una prestazione a tempo pieno. I laureati austriaci che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un **Trainee-Programm**, di solito svolto in aziende di grandi dimensioni che propongono tirocini pagati fino ad un massimo di 2 anni, dove è prevista la rotazione in più settori aziendali. Questo tipo di tirocini è aperto anche ai laureati di altri Paesi dell'Unione Europea.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il rapporto di stage è regolato da un contratto stipulato tra tirocinante e impresa, nel quale sono stabilite mansioni, orari e ferie, secondo tre tipologie: regolare contratto di lavoro, contratto *freelance* (lavoro autonomo) o di formazione lavoro (*Arbeitstraining*), per il quale è spesso erogata un'indennità giornaliera a carico del Servizio pubblico per l'impiego (vedi sopra). Soltanto nei contratti di alcuni settori, come ad esempio il turismo e l'agricoltura, dove il tirocinio è una prassi consolidata, è previsto un salario minimo per il tirocinante: in tutti gli altri casi non vi è alcun obbligo di remunerazione da parte delle imprese ospitanti; al massimo è offerto un rimborso spese.

L'assicurazione è invece obbligatoria. In tutte le scuole ed università di scienze applicate, le cosiddette *Fachhochschulen* ad indirizzo tecnico/specialistico (Business, Ingegneria e IT, Architettura, Scienze Sociali, Legge, Media e Design, Scienze della salute e Beni culturali) il tirocinio pratico in azienda è parte integrante del percorso di studi. Le imprese ospitanti sono

obbligate a comunicare agli Uffici del lavoro e delle tasse la presenza del tirocinante almeno 2 settimane prima del suo ingresso in azienda²⁹.

Promotori

In questo Paese, i principali promotori di tirocini sono gli istituti tecnici, i centri di formazione, le università tecniche e il Servizio Pubblico per l'Impiego come finanziatore.

Documentazione richiesta

Per i diversi tipi di tirocinio, fino ai 12 mesi, non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Laddove non esistono regole precise (vedi sopra), viene corrisposta una somma alla fine del periodo di tirocinio, che dipende dai giorni di partecipazione effettiva e dal grado di responsabilità assunto nell'attività svolta, più alta nei settori tecnici e del *business*, più bassa nei settori salute, servizi sociali e culturali, *no profit*, architettura, industria creativa, editoria e giornalismo. Su questa base, l'investimento personale necessario per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, può andare dai 500 agli 800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua tedesca dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di autocandidatura. Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, è utile collegarsi al sito delle Camere di Commercio austriache (<http://portal.wko.at>), che ha una sezione in inglese, e visionare l'elenco delle aziende dalla A alla Z disponibile soltanto in tedesco (<http://firmen.wko.at>). Anche le Agenzie di collocamento private che hanno una vetrina online possono essere dei buoni punti di riferimento per cercare sia un tirocinio che un lavoro stagionale, come ad esempio i siti specializzati nel settore turistico-alberghiero, www.oscars.at e www.rollingpin.at, il secondo con una sezione anche in inglese. Altri siti utili in lingua tedesca per trovare un *berufspraktikum* o un primo lavoro sono: www.berufspraktikum.at, specializzato proprio per la ricerca di uno stage in Austria, www.jobboerse.at, www.austropersonal.com, www.jobware.de/Jobs/Oesterreich, sezione austriaca del più noto portale tedesco www.jobware.de e www.itraineeship.com, banca dati specializzata nell'offerta di *Trainee-Programm*.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, quasi 200 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Austria con i Programmi europei, di cui 156 con Leonardo da Vinci e 42 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. L'Austria è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

L'OeAD, Agenzia austriaca per la mobilità internazionale (www.oead.at) offre tramite il proprio *housing office* (www.housing.oead.ac.at) un valido servizio per reperire alloggi a prezzi contenuti nelle più importanti città del Paese. Per i primi tempi molti nuovi arrivati utilizzano come base uno *Jugendherberg*, ovvero uno dei 107 ostelli austriaci, tutti di

²⁹Cfr. www.oead.at/welcome_to_austria/legal_practical_issues/working/employment_with_employment_contract/EN/

ottima qualità rispetto allo standard internazionale. Per informazioni consultare i siti: www.hostels.com/at, www.oejhv.or.at, www.oejhw.or.at e www.hostelaustria.com. Esistono, inoltre, presso le università e gli istituti di istruzione superiore un certo numero di residenze studentesche, le *Studentenwohnheim*, gestite da organismi governativi, dalle chiese o da istituzioni private, che hanno prezzi vantaggiosissimi. I posti sono però limitati e vengono assegnati in base a graduatorie di reddito e merito, oppure agli studenti che partecipano ai programmi di scambio dell'Unione Europea (*Erasmus*, Leonardo, ecc.). Le *Wohngemeinschaften* (WG - www.easywg.at) sono appartamenti condivisi fra più studenti, dove ognuno ha una propria camera, mentre il bagno e la cucina sono in comune. I posti vacanti vengono comunicati alle associazioni studentesche, oppure pubblicizzati tramite annunci in bacheca (*schwarzes Brett*) o nelle colonne degli annunci economici dei piccoli giornali locali o diffusi per passaparola.

TEMPO LIBERO

Gli austriaci amano molto la vita all'aria aperta; lo sport nazionale è lo sci che è largamente praticato, così come il pattinaggio sul ghiaccio. La cucina austriaca vanta numerose specialità, dagli Knodel alla Cotoletta alla viennese (*Wiener Schnitzel*) ai rinomatissimi dolci, primi fra tutti lo *Strudel* e la *Sachertorte*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Austria a Roma - via Pergolesi, 3 - IT-00198 Roma - tel. 068440141 fax 068543286 - rom-ob@bmeia.gv.at - www.bmeia.gv.at/it/ambasciata/roma

Ambasciata d'Italia in Austria - Metternichgasse, 13 - AT-1030 Wien - tel. 004317125121/2/3 fax 004317139719 - ambasciata.vienna@esteri.it - www.ambvienna.esteri.it/ambasciata_vienna

Consolato Generale - Ungargasse, 43 - AT-1030 Wien - tel. 004317135671 fax 004317154030 consolato.vienna@esteri.it - amb.vienna@cert.esteri.it

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Agentur zur Förderung und Internationalisierung italienischer Unternehmen im Ausland*) - Karlsplatz, 1/6a - AT-1010 Wien - tel. 004315039080 fax 00431503908020 vienna@ice.it - www.icewien.at

OeAD (*Österreichische Austauschdienst*) - **GmbH** (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung*) - *Austrian Agency for International Cooperation in Education and Research* Ebendorferstraße, 7 - AT-1010 Wien - tel. 00431534080 fax 0043153408999 - info@oead.at www.oead.at

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Acc (*Appliances Components Companies*) Compressors (www.the-acc-group.com www.verdichter.at - settore metalmeccanico - compressori per la refrigerazione domestica e motori industriali) ■ Arioli (www.arioli.biz - www.mhm.at - settore metalmeccanico costruzione di macchina da stampa a carosello) ■ Autogrill (www.autogrill.com www.autogrill.at - ristorazione) ■ Benetton Group (www.benettongroup.com - settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti) ■ Diesel (www.diesel.com - settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti) ■ Durst Phototechnik (www.durst.it/it settore metalmeccanico e grafico - macchinari e sistemi innovativi per la riproduzione di immagini) ■ Geox (www.geox.biz - www.geox.com - settore calzaturiero: vendita prodotti) ■ Gruppo Danieli (www.danieli.com - settore metallurgico - acciai - engineering) ■ Gruppo Generali (www.generali.com - www.generali.at - servizi finanziari e assicurativi) ■ Gruppo Eni - Agip - Trans Austria Gasleitung (www.eni.it - www.agip.at - www.taggmhb.at - prodotti petroliferi: carburanti - condotte gas) ■ Indesit Company (www.indesitcompany.com



settore elettromeccanico ed elettronico – produzione e commercializzazione di grandi elettrodomestici) ■ Lavazza (www.lavazza.com – settore agroalimentare: vendita caffè) ■ Poltrona Frau – (www.poltronafrau.it – www.thonet-vienna.at – settore legno e arredamento) ■ Menarini Group (www.menarini.com – www.menarini.at – prodotti farmaceutici) ■ Salvatore Ferragamo (www.ferragamo.com – settore tessile, abbigliamento e cuoio: vendita prodotti) ■ Sol Group (www.solworld.com – www.vivisol.com – www.sol-tg.at – settore energia e servizi medicali – gas tecnici) ■ Sorelle Ramonda (www.sorelleramonda.com www.sorelleramonda.at – grande distribuzione non alimentare) ■ Snaidero Group – Regina Küchen (www.snaidero.com – www.regina.at – settore legno – produzione e distribuzione di cucine componibili) ■ Tbs (*Telematic and Biomedical Services*) Group (www.italtbs.com www.pcs.at – settore informatico – ingegneria clinica - *Health & e-Government*) ■ Unicredit (www.unicredit.eu – www.bankaustria.at – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Austria consultare la pagina web:

www.ice.gov.it/paesi/europa/austria/upload/061/presenza%20italiana%20in%20Austria%203-2011.pdf

BELGIO (BE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE BANCARIO ■ SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI ■ COMMERCIO ■ TRASPORTI ■ COMUNICAZIONI
■ INFORMATICA ■ AGROALIMENTARE ■ AMBIENTE ■ TESSILE ■ CHIMICA ■ CARTA ■ INDUSTRIA MECCANICA E
SIDERURGICA ■ PIETRE E METALLI PREZIOSI

LINGUA E MONETA

In questo Paese le lingue ufficiali sono tre: il francese, l'olandese e il tedesco. L'olandese è parlato da circa il 60% della popolazione, mentre il 40% è di lingua francese. Il tedesco è parlato invece dalla Comunità germanofona del Belgio, che rappresenta appena l'1% della popolazione belga. Il francese è comunque utilizzato in tutto il Paese, per cui una buona conoscenza di questa lingua costituisce un presupposto ideale per fare un'esperienza di tirocinio in Belgio. Anche l'inglese viene frequentemente utilizzato come lingua di lavoro, soprattutto nelle grandi multinazionali o nelle organizzazioni internazionali. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN BELGIO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Lo stage in Belgio consiste in un'esperienza pratica che si inserisce all'interno del percorso di studi o di formazione. Scopo del tirocinio è quindi quello di completare la formazione teorica mediante un periodo in azienda. Tuttavia lo stage è aperto anche ai giovani che hanno concluso il ciclo degli studi ed intendano fare un'esperienza professionalizzante in vista di un futuro rapporto di lavoro. Gli studenti di altri Paesi europei possono fare uno stage in Belgio se dimostrano di essere coperti da un'assicurazione contro gli infortuni. La durata dello stage varia generalmente da 1 a 6 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Belgio l'attivazione dello stage avviene mediante la stipula di una **convenzione** tra l'istituzione formativa e/o il servizio per l'impiego, lo stagista e l'impresa ospitante. Vi sono diversi tipi di convenzioni³⁰, normate da specifici dispositivi di legge a livello federale e regionale, per diverse tipologie di utenti, fra le quali si segnalano:

1. la **"Convenzione di immersione professionale"**, finanziata dal FSE, è stipulata fra le scuole secondarie e i college che offrono una formazione teorica e le aziende che ricevono un incentivo per accogliere in alternanza di formazione-lavoro gli studenti, i quali beneficiano di un sussidio fra i 460 e i 720 euro al mese;
2. la **Convenzione di stage** gestita dall'IFAPME (www.ifapme.be - *Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants et Petites et Moyennes Entreprises*) e dai centri di formazione SYNTRA (per la parte fiamminga) viene stipulata tra i giovani sopra i 18 anni che stanno imparando un mestiere e vogliono diventare lavoratori autonomi o piccoli imprenditori e i titolari di piccole imprese che fungono da tutor formatori. Essa prevede uno stage in alternanza che può durare da 1 a 4 anni e conferisce un titolo spendibile. Gli stage attivati dall'IFAPME (<http://issuu.com/ifapme/docs/ifapmechefentreprise/1>) usufruiscono di un rimborso spese che va da un minimo di 400 fino ad un massimo di oltre 800 euro; i tirocini promossi dal SYNTRA (www.syntravlaanderen.be) godono invece di una retribuzione compresa fra i 700 e i 900 euro mensili;
3. la **Convenzione FPI** (*Formation Professionnelle Individuelle en entreprise*) è stipulata tra il Servizio fiammingo per l'impiego e la formazione, la persona in cerca di lavoro e l'impresa. Il compenso per lo stagista è di circa 10 euro al giorno; se disoccupato,

30. Per l'elenco completo si vedano i link segnalati nella pagina web www.emploi.belgique.be/defaultTab.aspx?id=683

ha il diritto di mantenere il sussidio. A differenza di altri contratti di tirocinio, questo prevede che gli ex tirocinanti possano godere della priorità di assunzione, qualora l'azienda ospitante offra un posto di lavoro. Questo contratto, che può durare da 2 fino ad un massimo di 12 mesi, corrisponde al Piano Formazione e Inserimento professionale (PFI – *Plan Formation-Insertion*), gestito dal FOREM (www.leforem.be), il Servizio pubblico francofono per l'impiego e la formazione.

All'interno della convenzione devono essere specificati la sede dello stage, la durata (giornaliera e complessiva) e l'importo del compenso da erogare allo stagista. Nella convenzione devono inoltre essere indicati la natura e gli obiettivi del tirocinio, le attività previste e il nominativo del responsabile aziendale che provvederà a formare e sostenere il tirocinante durante la sua esperienza in azienda. L'impresa ospitante si impegna inoltre ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e a fornirgli tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività assegnate.

Lo stagista è invece tenuto a: ■ seguire le indicazioni che gli vengono date dal responsabile aziendale ■ rispettare gli orari prestabiliti e i regolamenti aziendali ■ avvertire tempestivamente l'impresa in caso di assenza. Per i giorni di assenza, giustificata o meno, l'azienda non corrisponderà allo stagista alcun compenso. La convenzione è accompagnata da un dettagliato programma di formazione sottoscritto dallo stagista, dall'organizzazione ospitante e dall'ente promotore. Segnaliamo inoltre che in Belgio vi è anche la possibilità, per gli studenti fino ai 18 anni, di fare dei piccoli lavori regolamentati da un contratto *ad hoc* (www.emploi.belgique.be/defaultTab.aspx?id=3468). Un'ulteriore misura per facilitare l'inserimento professionale dei giovani è il "*bonus de stage*", un rimborso forfettario di 500-750 euro per uno stage di minimo 4 mesi per chi ha meno di 18 anni e ha completato l'obbligo formativo "a tempo parziale", ossia seguendo una formazione in alternanza³¹.

Promotori

I principali organismi promotori di stage sono gli istituti di istruzione e formazione, le università e i servizi pubblici per l'impiego.

Documentazione richiesta

Dal 1° aprile 2007, i lavoratori dipendenti, autonomi e gli stagisti stranieri hanno l'obbligo di dichiarare anticipatamente presso le autorità le loro attività in Belgio. Questa dichiarazione – nota come "Dichiarazione Limosa" – è un documento finalizzato a semplificare le procedure relative agli obblighi amministrativi. Il portale www.Limosa.be è una sorta di sportello unico attraverso il quale si possono adempiere per via elettronica quasi tutte le procedure relative al lavoro o allo stage in Belgio.

Rimborso spese e investimento personale

In Belgio il costo della vita si mantiene nella media degli standard europei e non risulta molto lontano da quello italiano. Utilizzando i canali giusti, si possono trovare soluzioni convenienti sia per il vitto che per l'alloggio. Tuttavia, anche qualora lo stage dovesse prevedere un rimborso, è decisamente improbabile che il compenso previsto riesca a coprire per intero le spese da sostenere. Di conseguenza l'investimento personale richiesto può andare dai 500 agli 800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per cercare uno stage si può innanzitutto far riferimento ai servizi pubblici per il lavoro. Ognuna delle tre regioni del Belgio dispone di un proprio servizio pubblico per l'occupazione e la formazione: nella regione di Bruxelles Capitale³² è attivo l'*Actiris-Office*

31. Cfr. www.rva.be/D_opdracht_Bonus/Regl/Werkgevers/InfoFR.pdf

32. La regione di Bruxelles-Capitale è una sorta di piccola enclava all'interno della regione fiamminga.

Régional Bruxellois de l'Emploi (www.actiris.be); nelle Fiandre è presente il *VDAB-Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding* (www.vdab.be); in Vallonia opera invece il *Forem-Office communautaire et régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi* (www.leforem.be). Un quarto servizio per il lavoro, l'*ADG-Arbeitsamt der DG* (www.adg.be) è attivo nella zona di lingua tedesca. Queste organizzazioni offrono ai giovani diversi servizi: ■ sostegno e accompagnamento nella ricerca di opportunità di lavoro, di stage e di formazione ■ orientamento e consulenza per la definizione del progetto professionale ■ sostegno alla mobilità transnazionale. Inoltre, sui siti di queste strutture si possono consultare dei *database*, aggiornati periodicamente, con offerte di lavoro e di stage per le quali ci si può candidare inserendo il CV online. Un sito da visitare è sicuramente quello di *BIJOB-Brussels International Jobcentre* (www.bijob.be), il servizio di *placement* internazionale dell'ente pubblico per l'impiego di Bruxelles "Actiris". La *mission* di BIJOB è quella di promuovere la mobilità transnazionale da e per la regione di Bruxelles.

Esistono poi diversi siti in cui vengono periodicamente pubblicate le offerte di stage. Molto interessante in questo senso è il portale www.monstage.be, all'interno del quale si possono trovare numerose opportunità di tirocinio suddivise per regione, funzione aziendale e settore di attività dell'azienda. Altri siti analoghi sono www.stagesdespoles.be, www.studentjob.be, www.stageshop.be e <http://eurobrussels.com>

Le opportunità di stage più ambite sono però quelle offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede a Bruxelles e che inseriscono annualmente numerosi stagisti europei (vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali"). In questo senso Bruxelles può essere considerata la capitale europea dello stage.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, oltre 300 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Belgio con i Programmi europei, di cui 150 con *Erasmus Placement* e 157 con Leonardo da Vinci; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Belgio sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Alloggiare in un ostello della gioventù è sicuramente la soluzione più economica. Una guida completa sugli ostelli del Belgio si può trovare sui siti www.jeugdherbergen.be e www.laj.be. Elenchi e informazioni in lingua italiana sugli ostelli della gioventù belgi si possono trovare anche ai link www.paesionline.it/europa/belgio/ostelli_della_gioventu_belgio.asp e www.justlanded.com/italiano/Belgio/Alloggio. Anche i *bed & breakfast* rappresentano una possibilità di alloggio conveniente. Al link www.bedandbreakfast.com/belgium.html è possibile trovare un ricco database di *bed & breakfast* suddivisi per città. Se si cerca una sistemazione in una stanza o in un appartamento, si possono inoltre consultare le numerose offerte presenti sui siti www.brusselsdestination.be, www.immoweb.be e www.livios.be.

TEMPO LIBERO

Pur essendo un Paese di piccole dimensioni, il Belgio offre una grande varietà di eventi culturali e possibilità di divertimento. Nel sito dell'ente per la promozione del turismo nelle Fiandre in Italia (www.turismofiandre.it) e nel portale dell'Ufficio belga per il turismo Bruxelles & Vallonia (www.belgioturismo.it), si può trovare una rassegna completa delle mostre, dei festival, delle feste tradizionali e di numerose altre opportunità di divertimento, cultura e relax. Lo sport nazionale è il ciclismo, ma anche il calcio è molto popolare ed

ampiamente praticato. La cucina belga, pur risentendo dell'influenza francese, possiede una propria identità culinaria: birra, cioccolato, patatine fritte, cavolini di Bruxelles e *wafels* (cialde dolci) sono i prodotti caratteristici della tradizione gastronomica belga.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Belgio a Roma - via dei Monti Parioli, 49 - I-00197 Roma
tel. 063609511 fax 063610197 - rome@diplobel.fed.be - ambelrom@tin.it - www.diplomatie.be/romeit

Ambasciata d'Italia a Bruxelles - 28, rue Emile Claus - BE-1050 Bruxelles
tel. 003226433850 fax 003226485485 - ambbruxelles@esteri.it - www.ambbruxelles.esteri.it

Camera di Commercio Belgo-Italiana - avenue Henri Jaspar, 113 - BE-1060 Bruxelles
tel. 0032022302730 fax 0032022302172 - info@ccitabel.com - www.ccitabel.com/it

Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi - boulevard Anspach, 65 - BE-1000 Bruxelles - tel. 0032028004242 - chercheursemploi@actiris.be - www.actiris.be

Bijob-Brussels International Jobcentre - rue du Marché aux Poulets, 7 - BE-1000 Bruxelles - tel. 0032025057868 - bijob@actiris.be - www.bijob.be

Servizio fiammingo per l'occupazione e la formazione professionale (VDAB - *Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) - Keizerslaan, 11 - BE-1000 Bruxelles
tel. 0032025061511 fax 0032025061590 - info@vdab.be - www.vdab.be

Ufficio belga per il turismo Bruxelles-Vallonia - viale Vittorio Veneto, 28 - IT-20124 Milano
tel. 02860566 fax 02876396 - info@belgioturismo.it - www.belgioturismo.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Agriconsulting Europe (www.agriconsultingeuropa.be - consulenza) ■ Alitalia (www.alitalia.be - compagnia aerea) ■ Armando Farina (www.farina.be - trasporti marittimi) ■ Art-Za (www.art-za.com - comunicazione, organizzazione eventi) ■ Assoelettrica (www.assoelettrica.it - energia elettrica) ■ Autogrill (www.autogrill.be - food & beverage) ■ Autostrade per l'Italia (www.autostrade.it - società autostrade) ■ Avio (www.aviogroup.it - aerospaziale) ■ Barabino&Partners (www.barabinoeuropa.com - consulenza) ■ Brevini (www.brevini.com - meccanica) ■ Burgo Ardennes (www.burgo.com - cartiera) ■ Campari (www.camparigroup.com - commercializzazione vini e bevande) ■ Cir (www.cir-food.it - catering) ■ Cm European Removals (www.cmeuropeanremovals.net - traslochi) ■ Duferco (www.duferco.be - siderurgia) ■ Edilteco (www.edilteco.be - isolamento termico) ■ Edison (www.edison.it - energia) ■ Enaip (www.enaip.it - formazione professionale) ■ Engineering Ingegneria Informatica (www.eng.it - società di servizi ICT) ■ F.Lli Pasquinelli (www.flipasquinelli.it - trasporti) ■ Fercam (www.fercam.com - trasporti internazionali) ■ Ferrero e Ferrero Ardennes (www.ferrero.it - industria alimentare) ■ Fiat (www.fiat.be - autoveicoli) ■ Frezza (www.frezza.be - mobili ufficio) ■ Galbani (www.galbani.be - distribuzione alimentari) ■ Gefran (www.gefran.be - strumenti di misura) ■ Iveco (www.ivecobenelux.com - veicoli industriali e motori diesel) ■ Lottomatica (www.lottomaticagroup.com - lottery operator) ■ Marcolin (www.marcolin.com - occhiali) ■ Riello (www.riello.be - riscaldamento e climatizzazione) ■ Riva & Mariani (www.rivamariani.it - ponteggi e installazioni elettriche) ■ Sadepan (www.grupposaviola.com - chimica) ■ Smeg (www.smeg.be - elettrodomestici) ■ Tecno (www.tecnospa.com - mobili e arredamento uffici) ■ Versalis (www.polimerieuropa.com - chimica).

Per avere un quadro più ampio della presenza italiana in Belgio, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=167
- www.ice.gov.it/paesi/europa/belgio/upload/062/Presenza%20italiana%20in%20Belgio%2003%202011.pdf

BULGARIA (BG)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TRASPORTI E LOGISTICA ■ SETTORE METALLURGICO (METALLI NON FERROSI, FERRO E ACCIAIO) ■ SETTORE AGRICOLTIVO (PRODOTTI DI BASE, TABACCO, BEVANDE, CEREALI) ■ INDUSTRIA MANIFATTURIERA (MACCHINARI ELETTRICI ED ATTREZZATURE, PARTI DI RICAMBIO) ■ SETTORE CHIMICO (PLASTICA E GOMMA, PRODOTTI COSMETICI E FARMACEUTICI) ■ ICT ■ PRODOTTI PETROLIFERI ■ ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CENTRALI IDROELETTRICHE, EOLICHE, FOTOVOLTAICHE, BIOMASSA) ■ SETTORE TESSILE E CUOIO (FILATI, CALZATURE) ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il bulgaro, che si scrive con l'alfabeto cirillico, mentre la lingua commerciale più diffusa è l'inglese; la moneta utilizzata è il nuovo *lev* bulgaro (BGN).

LO STAGE IN BULGARIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Bulgaria il termine stage si traduce con *praktika* per i tirocini "pratici" svolti nell'ambito dell'istruzione secondaria tecnica e professionale e *staj* per gli stage curriculari che forniscono crediti in ambito universitario. È possibile anche per i giovani bulgari fare uno *staj* cosiddetto volontario per incrementare le proprie competenze professionali, contattando direttamente le imprese. Questo tipo di stage è aperto anche ai giovani degli altri Paesi UE soprattutto nelle grandi aziende multinazionali che hanno sedi distaccate in Bulgaria. A questo scopo conviene utilizzare uno dei servizi, disponibili online, di intermediazione (vedi sotto "La candidatura libera"). Vi sono infine i tirocini per gli adulti disoccupati con bassa o scarsa qualificazione e provenienti da situazioni svantaggiate, promossi dai Centri per l'impiego. Attualmente è in vigore una nuova misura finanziata dal FSE (*Action Plan* per il Lavoro 2012³³) per facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro attraverso tirocini pagati della durata di 6 mesi, destinati a giovani bulgari disoccupati fino a 29 anni diplomati e laureati e iscritti da 4 mesi agli uffici del lavoro, senza esperienza professionale. Questa misura si somma agli incentivi destinati ai datori di lavoro che accolgono tirocinanti/apprendisti e all'opportunità per questi ultimi di beneficiare di un sussidio fino ad un massimo di 12 mesi. I tirocini curriculari hanno invece una durata molto più breve che va dalle 2 settimane fino a 2-3 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Bulgaria non c'è un quadro normativo specifico sullo stage: alcune disposizioni sono emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e della Scienza, soprattutto per quanto riguarda i tirocini curriculari, regolamentati da apposite leggi sulla Formazione professionale e sull'Alta formazione. Vi possono essere accordi diretti o convenzioni tra le istituzioni formative e le aziende ospitanti per: ■ stabilire le responsabilità di queste ultime nei confronti dei tirocinanti ■ mettere a punto programmi di stage estivi ■ definire il numero dei crediti utili per il conseguimento del titolo. Le istituzioni formative godono di ampia autonomia nello stabilire questo tipo di accordi.

Promotori

In Bulgaria i tirocini curriculari sono promossi dalle scuole tecniche, dai centri di formazione professionale e dalle università in accordo con le organizzazioni e le aziende

33. Cfr. http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nrp/nrp_bulgaria_en.pdf pag. 57-58 e [http://parliament.bg/pub/cW/201205290415224_Statement_COM\(2012\)173_EN.pdf](http://parliament.bg/pub/cW/201205290415224_Statement_COM(2012)173_EN.pdf)

ospitanti, mentre i tirocini non curriculari sono proposti direttamente dalle imprese, dalle organizzazioni *no profit* e anche dalle stesse amministrazioni pubbliche. I *work placement* per i disoccupati sono promossi dai Centri per l'impiego.

Documentazione richiesta

Se il tirocinio è promosso da una multinazionale con sede in Bulgaria e lo stage dura più di tre mesi, sarà compito dello stesso gruppo imprenditoriale occuparsi di tutta la documentazione richiesta dallo Stato bulgaro.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito i giovani bulgari percepiscono un piccolo rimborso spese durante il tirocinio curriculare o una borsa di studio, se disoccupati, che coprono anche le spese di trasporto e di alloggio. Di conseguenza, se un cittadino dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo fa uno stage, ad esempio in una multinazionale o in un'azienda del proprio Paese che ha una filiale in Bulgaria, deve concordare direttamente con la casa madre il rimborso spese e avere una disponibilità personale di circa 300/400 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese bulgare, specialmente dall'estero, è servirsi di internet. I principali siti per la ricerca sia di stage che di lavoro in Bulgaria sono: Job Tiger (www.jobtiger.bg), a cui è collegato il sito specializzato www.staj.bg solo in lingua bulgara per la ricerca appunto di *staj* anche per studenti e laureandi interessati ad avere un'esperienza in grandi aziende multinazionali, *Econ* (www.econ.bg/work.html), *Ad-bg* (www.ad-bg.net), *Jobs* (www.jobs.bg) e *Karieri* (www.karieri.bg), anche in inglese. Quest'ultimo è il sito di uno dei maggiori settimanali, *Kapital*. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sui tirocini ricordiamo anche *24 Chasa* (www.24chasa.bg), solo in lingua bulgara. È possibile, inoltre, contattare gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.az.government.bg) oppure la Camera del Commercio e dell'Industria italo-bulgara (www.camcomit.bg) o la Confindustria bulgara (<http://confindustriabulgaria.bg>) che associa ben 250 imprese italiane operanti nel Paese: candidarsi e poi ottenere uno stage in una grande azienda italiana presente in Bulgaria potrebbe rappresentare un credito in più da esibire nelle future selezioni, una volta rientrati a casa. Come sempre, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente, è importante preparare un accurato *curriculum vitae* accompagnato da una lettera di presentazione. In Bulgaria è accettato il formato *Europass* del CV che è possibile scaricare anche in lingua bulgara dal sito <http://europass.cedefop.eu.int>

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 76 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Bulgaria con i Programmi europei, di cui 62 con Leonardo da Vinci e 14 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Bulgaria sono presenti numerose associazioni internazionali che assistono gli studenti stranieri nel trovare uno *staj*, sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi: il par. 1.2.3 è dedicato proprio a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

In Bulgaria è possibile soggiornare presso hotel, ostelli e appartamenti. Gli affitti delle case variano in modo notevole da una città all'altra e da un quartiere all'altro delle grandi città. A Sofia, per esempio, nella zona periferica è possibile trovare un monolocale da 70-80 euro al mese, mentre nel centro della città l'affitto può superare i 1000 euro. Le informazioni sulla ricerca di appartamenti si possono ottenere dalle agenzie di intermediazione. Uno dei migliori servizi online è offerto da *Imotibg* (www.imotibg.com/en), mentre *Usit colours*



(www.usitcolours.bg/en) è un'agenzia specializzata per giovani e studenti che effettua prenotazioni a prezzi ridotti in tutti gli alberghi di Sofia ed in altre città bulgare. Altri siti a carattere più generale sono: <http://travel.bg> oppure www.hotelbg.com/en/search

TEMPO LIBERO

La Bulgaria è ricca di luoghi e siti da visitare: essa è rinomata per gli antichi monasteri ortodossi, dove è possibile ammirare affreschi e icone risalenti al XIII-XIV secolo. Per avere informazioni turistiche sul Paese è possibile consultare il sito www.bulgaria-italia.com/bg/info/turismo/default.asp. La maggior parte dei piatti tipici della cucina bulgara è a base di carne, riso e verdure di stagione. Il "sirene", simile alla feta greca, è il formaggio nazionale, così come lo yogurt è molto apprezzato e spesso utilizzato per preparare il "tarator", una zuppa fredda a base di yogurt, cetrioli e aglio, paragonabile al greco "tzatzichi".

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Bulgaria in Italia – via P.P. Rubens, 21 – IT-00197 Roma – tel. 063224640/3/5/8 fax 063226122 – embassy@bulemb.it – www.bulemb.it

Ambasciata d'Italia in Bulgaria – ul. Shipka, 2 – BG-1000 Sofia – tel. 0035929217300 fax 0035929803717 – ambasciatasofia@esteri.it – www.ambsofia.esteri.it – www.bulgaria-italia.com/bg

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Agenzia per l'occupazione – 3, Dondukov Blvd – BG-1000 Sofia – tel. 00359291408 fax 0035929884405-9861318 – az@az.government.bg – www.az.government.bg

Camera di Commercio italiana in Bulgaria – ul. Oborishte, 1/B – BG-1504 Sofia tel. 0035928463280/1/2 fax 0035928463280/1 – info@camcomit.bg – www.camcomit.bg

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2 – Business Center Tzum – BG-1000 Sofia – tel. 0035929861574 fax 0035929817346 – sofia.sofia@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/bulgaria

Confindustria Bulgaria – Bul. Dragan Tzankov, 36 – World Trade Center "Interpred", block B – BG-1040 Sofia – tel. 0035929693006 0035929693007 – <http://confindustriabulgaria.bg>

Human Resource Development Centre – National Euroguidance Centre – 15, Graf Ignatiev Street BG-1000 Sofia – tel. 0035929155010 fax 0035929155049 – europass@hrdc.bg – <http://hrdc.bg>

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

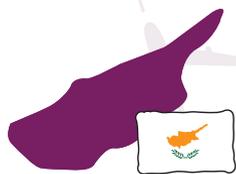
■ Acegas-Aps (www.gruppo.acegas-aps.it – www.rilagas.bg – gas metano) ■ Amga Udine (www.amga.udine.it – <http://bstc.biz> – gas naturale) ■ Ansaldo Sts (www.ansaldo-sts.com – infrastrutture trasporti) ■ Bulsafil (www.bulsafil.it – tessuti) ■ Comdata (www.comdata.it – Business Process Management – ICT – Consulting) ■ Co-Ver-R&K Holding – Co-Ver Bulgaria (www.co-ver-rk.it – servizi diversificati: start up sviluppo imprese) ■ Edison (www.edison.it – energia) ■ Ferretti Group (www.ferretti-group.com – www.sienit.com – engineering – real estate – costruzioni e impianti) ■ Finvetro (www.finvetro.it – www.vetrieriunite.it – vetri tecnici) ■ Gcf – Generali Costruzioni Ferroviarie (www.gcf.it – costruzioni ferroviarie) ■ Gruppo Caraglio – Electroplus (www.gruppcaraglio.it – impianti apparecchiature elettroindustriali) ■ Gruppo Generali (www.generali.com – www.generali.bg – servizi finanziari ed assicurativi) ■ Gruppo Cmc – Cooperativa Muratori Cementisti (<http://cmcgruppo.com> – costruzioni autostradali) ■ Gruppo Italcementi (www.italcementigroup.com – www.devnyacement.bg – settore edilizia e materiali da costruzione, cemento) ■ Gruppo Leitner Technologies – Leitwind Bulgaria (<http://it.leitwind.com> – settore elettromeccanico ed energie rinnovabili – parchi eolici) ■ Gruppo Sgr (www.sgrservizi.it – settore energia – forniture di gas metano) ■ Gruppo Unieco (www.unieco.it – soluzioni avanzate per il trattamento dei rifiuti) ■ Guala Closusers Group (www.gualaclosures.com)

– produzione chiusure in plastica per bevande alcoliche, bibite, vino, olio, farmaceutica e cosmetica) ■ Indesit Company (www.indesitcompany.com – elettrodomestici) ■ Industrie Maurizio Peruzzo Group (www.peruzzoindustries.com – <http://europrefab.com> – edilizia e prefabbricati) ■ Inghirami Company (www.inghirami.com – settore tessile) ■ Iveco (www.iveco.com/bulgaria – autoveicoli) ■ Lavazza (www.lavazza.com – www.sofstok.com caffè) ■ Meroni F.lli (www.meroniflli.it – settore metalmeccanico – costruzione stampi) ■ Metecno (www.metecno.com – www.metecno.bg – pannelli prefabbricati) ■ Miroglio (www.emiroglio.com – tessuti e filati – <http://emiroglio-wine.com> – produzione vitivinicola) ■ Oms Salieri (www.oms-saleri.it – settore metalmeccanico – valvole a sfera) ■ Rebaioli (www.rebaioli.it – linee e grandi impianti elettrici, eolici, fotovoltaici, biomasse) ■ Rigoni di Asiago (www.rigonidiasiago.com – settore agroindustriale – prodotti ortofrutticoli) ■ Petrolvilla – Pvb Group Spa – Pvb Power Bulgaria (www.pvbgroup.com – impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – centrali idroelettriche) ■ Unicredit-Bulbank (www.unicreditbulbank.bg/en – settore bancario).

Per un quadro più ampio delle aziende presenti in Bulgaria vedi
www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=141

CIPRO (CY)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



TURISMO ■ PRODOTTI CHIMICI E PETROLIFERI ■ METALLI E PRODOTTI IN METALLO ■ NAVIGAZIONE MERCANTILE
AGROALIMENTARE ■ ABBIGLIAMENTO ■ ARTIGIANATO ARTISTICO: RICAMI, CERAMICHE E LAVORI IN RAME

LINGUA E MONETA

Le lingue principali sono il greco e il turco. Il greco è parlato soprattutto nel sud dell'isola, abitato dalla comunità greco-cipriota, mentre il turco è parlato nel nord, dove vive invece la comunità turco-cipriota. La lingua commerciale è l'inglese, ampiamente diffuso nell'isola. La moneta è l'euro.

LO STAGE A CIPRO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

A Cipro si possono distinguere tre principali tipi di tirocinio³⁴:

1. **Internship** curriculare di breve durata (minimo 2 settimane, non pagato) destinato agli studenti universitari e agli studenti degli Istituti tecnici per il turismo e per l'informatica (della durata di 4 mesi) ed *Internship* extra curriculare disponibile sul mercato libero;
2. **Work Experience Placement** (Πρακτική Πείρα – Posto per fare esperienza di lavoro), destinato sia ai ciprioti laureati da meno di tre anni con scarsa o nessuna esperienza professionale (nell'ambito del *Plan for Graduate Company Recruitment* in vigore fino al 2014), sia a coloro che escono dalle scuole professionali e che hanno difficoltà di inserimento. Questo tipo di tirocinio, finanziato dal FSE, dura 12 mesi ed è pagato per i laureati 1.100 euro lordi al mese e 200 euro a settimana più le spese di trasporto per i giovani in formazione professionale. Si avvicinano a questo tipo di tirocinio sia i *Work experience traineeships* (destinati ai 18-30enni per aumentare le loro opportunità di lavoro e il loro livello professionale) che i *Traineeships* in alternanza per i 15-18enni, svolti negli ultimi anni dell'istruzione tecnica e professionale;
3. **Practical experience placement** (Απόκτηση Εργασιακής Πείρας – Posto per fare esperienza pratica) ovvero i tirocini obbligatori collegati a determinate professioni, come ad esempio l'insegnante, il commercialista, ecc..

Gli *internship* per i giovani provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea sono effettuati per lo più attraverso le organizzazioni studentesche internazionali o i Programmi Leonardo Da Vinci ed *Erasmus Placement* (vedi sotto).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In questi ultimi anni a Cipro il tirocinio è stato inserito in numerosi Programmi europei come politica attiva per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare dei laureati ciprioti in sovrannumero e senza esperienza professionale. La maggior parte di questi programmi sono gestiti dalla *Human Resource Development Authority* (www.hrdauth.org.cy - HRDA), organismo trilaterale a cui partecipano governo, imprenditori e sindacati, sulla base della Legge n. 125(I) del 1999, che ne ha decretato la nascita. A Cipro i giovani dell'Unione Europea possono fare un *internship* sul mercato libero o un lavoro stagionale, in linea di massima regolamentato come un contratto di lavoro a tempo determinato³⁵,

34. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pagg.193-195 e 205-206.

35. Si vedano al link www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmlforms_en/dmlforms_en?OpenDocument&Start=1&Count=1000&Expand=2 le varie tipologie contrattuali.

sulla base della Legge n. 7(II) del 2007 che sancisce il “Diritto dei cittadini UE e dei loro familiari di muoversi e risiedere liberamente nel territorio della Repubblica di Cipro”.

Promotori

A Cipro i principali promotori di tirocini sono gli istituti tecnici, le università, l'HRDA-*Human Resource Development Authority* (Autorità per lo sviluppo delle risorse umane) che rappresenta anche le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Ai cittadini europei, per entrare e rimanere nella Repubblica di Cipro per un periodo inferiore ai 3 mesi è richiesta la sola carta d'identità o il passaporto. Le persone interessate ad avere un'esperienza di lavoro, di stage o di formazione in questo Paese per più di tre mesi devono richiedere presso gli uffici competenti del Registro Civile e del Dipartimento Immigrazione, dove il datore di lavoro o l'istituzione formativa risiede, sia un Certificato di Registrazione (*Registration Certificate*), sia un numero di sicurezza sociale: il servizio è attualmente fornito a Nicosia dall'Ufficio Immigrazione distrettuale e negli altri distretti dalla sezione locale dell'Immigrazione, presente in ogni stazione di Polizia. La richiesta deve essere accompagnata, insieme all'esibizione di un valido documento d'identità e di 2 foto, dalla garanzia di possedere un'assicurazione sanitaria³⁶ e adeguate risorse finanziarie, così da non gravare sul *welfare* nazionale. Si può inoltre presentare l'eventuale contratto di stage o di lavoro o l'iscrizione presso un istituto pubblico o privato che attesti la partecipazione a corsi di studio o di formazione professionale. Per ulteriori informazioni si consiglia di leggere la brochure in inglese “*Living and working in Cyprus*” scaricabile dal link www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmlconditions_en/dmlconditions_en?OpenDocument

Rimborso spese e investimento personale

In generale, considerando i salari e i prezzi, il costo della vita a Cipro è relativamente alto. Il forte aumento del prezzo del carburante negli ultimi anni ha portato al rincaro di tutti i prodotti e i servizi. È importante tener conto di questi fattori, poiché il contributo di un *internship* retribuito per i giovani di altri Paesi UE/SEE non è generalmente molto elevato. Pertanto sarà opportuno avere un'adeguata base economica, per affrontare tutte le spese da sostenere, che non dovrebbe essere inferiore ai 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese locali per fare un *internship* o per candidarsi per un lavoro stagionale o a tempo determinato è rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio cipriota (www.ccci.org.cy) oppure agli Uffici distrettuali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, presenti in tutte le città (www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmldistrict_en/dmldistrict_en?OpenDocument), presso i quali è possibile registrarsi come persona in cerca di lavoro oppure iscriversi online nella banca dati presente nel sito www.pescps.dl.mlsi.gov.cy. La domanda di *internship* o di lavoro a tempo determinato deve essere accompagnata da una lettera di autocandidatura e da un breve *curriculum vitae* di massimo due pagine, oltre che dalle copie validate delle qualifiche e delle esperienze possedute. A Cipro è accettato il formato *Europass* del CV in lingua greca che è possibile scaricare dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>. La domanda sarà accettata solo nel caso in cui la qualifica o la professionalità del candidato riguardino settori nei quali ci sia un'effettiva scarsità di personale tra la popolazione locale. Numerose sono anche le agenzie private di selezione del personale. Inoltre le aziende cipriote pubblicizzano i propri posti disponibili attraverso la stampa: i maggiori giornali di Cipro sono rintracciabili al link

36. La TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Sanitaria) non è valida nella parte settentrionale di Cipro, vedi <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1021&langId=it>

www.moi.gov.cy/moi/pio/pio.nsf/All/769C30700F5AC0B1C2256D710020C5EA?OpenDocument dal sito ufficiale della Repubblica cipriota. Anche il portale europeo www.europlacement.com contiene un'interessante selezione di stage a Cipro.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 63 ragazzi italiani hanno fatto uno stage a Cipro con i Programmi europei, di cui 58 con Leonardo da Vinci e 5 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. A Cipro sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per cercare un alloggio a Cipro è utile consultare sia i quotidiani, disponibili in lingua greca e in lingua inglese, sia la stampa specializzata (vedi sopra). È inoltre possibile richiedere consulenza o assistenza alle agenzie immobiliari, anche attraverso il sito web www.cytanet.com.cy. Normalmente, per gli alloggi in affitto è richiesto il pagamento anticipato di due mensilità. La disponibilità di alloggi è buona e comprende appartamenti, case e ville. Il costo dell'affitto dipende in gran parte dalla città o dalla zona in cui si trova l'appartamento e dalle dotazioni/attrezzature della casa (mediamente si va dai 430 ai 600 euro al mese).

TEMPO LIBERO

Cipro è un'isola del Mediterraneo e rappresenta un punto d'incontro di diverse civiltà che, legandosi tra loro, hanno dato vita a una cultura ricca e complessa: tutte le dominazioni, dalla veneziana alla francese, fino a quella ottomana e infine inglese (1878-1960), hanno lasciato ciascuna il segno. L'isola è antica e allo stesso tempo moderna e la lingua risente delle influenze francesi, arabe, veneziane e armene. Molto più di una semplice località balneare, Cipro ospita una ricca serie di eventi durante tutto l'anno. Manifestazioni alle quali partecipano i grandi nomi dell'arte e della cultura, eventi sportivi a cui è possibile prendere parte, festività religiose, celebrate con il fasto tipico della Chiesa Greco-Ortodossa e infine conferenze sui più svariati argomenti. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.visitcyprus.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Cipro – via Ludovisi, 35 – IT-00187 Roma – tel. 068088365 fax 068088338 – info@ambasciatacipro.it

Ambasciata d'Italia a Cipro – 25th March Street, 11 – CY-2408 Engomi-Nicosia – PO Box 27695 CY – tel. 0035722357635/358258 fax 0035722357616 – ambnico.mail@esteri.it www.ambnicosia.esteri.it/Ambasciata_Nicosia

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Dipartimento del Lavoro Str. Klimentos, 9 – CY-1480 Nicosia – tel. 0035722400844/45 fax 0035722400809 director@dl.mlsi.gov.cy – www.mlsi.gov.cy

Camera di Commercio a Cipro (*Cyprus Chamber of Commerce and Industry*) – 38, Griva Dhigeni Ave. & 3, Deligiorgi Str. – Chamber Building – CY-1509 Nicosia – PO Box 21455 CY – tel. 0035722889800 fax 0035722669048 – chamber@ccci.org.cy – www.ccci.org.cy

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra le principali aziende italiane presenti a Cipro segnaliamo: ■ Gruppo Generali – Generali International Limited (www.generali.com – www.generali-gi.com – servizi finanziari e assicurativi) ■ Italcementi Group (partecipazione del 33%) – Vassiliko Cement Works Ltd

(www.italcementi.it – www.vassiliko.com – produzione di diverse tipologie di cemento). Le importazioni dei numerosi prodotti italiani sul mercato cipriota, in particolare nel settore dei macchinari, dell'arredo, della moda e dell'alimentare sono gestite da importatori ciprioti che fanno anche da distributori.

Per un quadro più ampio delle aziende presenti a Cipro si veda la pagina web www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=70

DANIMARCA (DK)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



SETTORE AGROALIMENTARE: CARNE SUINA, LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, PRODOTTI ITTICI, TABACCO, BIRRA (CARLBERG/TUBORG, CERES, TULIP) ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE E BIOTECNOLOGIE (DANISCO) ■ INDUSTRIA FARMACEUTICA: PRODOTTI BIOMEDICALI (NOVO NORDISK, OTICON) ■ ENERGIE RINNOVABILI (VESTAS WIND SYSTEMS, GREENTECH ENERGY SYSTEM) ■ TECNOLOGIE AMBIENTALI (DANFOSS) ■ RICERCA E BREVETTI ■ PRODOTTI PETROLIFERI: OLI MINERALI, PETROLIO, GAS NATURALE (DONG ENERGY) ■ INDUSTRIA ELETTRONICA: HI-FI (BANG & OLUFSEN) ■ DESIGN E ILLUMINAZIONE (LE KLINT, LOUIS POULSEN) ■ TRASPORTI NAVALI (MAERSK LINE) ■ INDUSTRIA MECCATRONICA E NUOVI MATERIALI: MACCHINARI E ATTREZZATURE ■ INFORMATICA ■ TELECOMUNICAZIONI ■ GIOCATTOLI (LEGO) ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE: INFISSI (VELUX)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il danese, mentre la lingua commerciale più frequentemente utilizzata è l'inglese e più raramente il tedesco; la moneta in vigore è la corona danese.

LO STAGE IN DANIMARCA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Danimarca la parola stage si traduce con il termine **praktik**. L'obiettivo del *praktik* è quello di far acquisire agli studenti di istituzioni formative tecnico-professionali o universitarie in genere un'esperienza aziendale che rappresenti un eccellente punto di partenza per trovare lavoro subito dopo la qualifica, il diploma o la laurea. In quest'ultimo caso esso è spesso utilizzato per fare la propria tesi, sulla base di un progetto messo a punto in accordo con l'azienda ospitante. I cittadini UE dai 18 ai 34 anni possono fare un tirocinio in Danimarca come studenti in un ambito preferibilmente collegato al proprio percorso di studi o anche per fare la propria tesi di laurea e come neo-diplomati o laureati. Il tirocinio può durare anche un anno, con possibilità di proroga fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi ed è quasi sempre retribuito.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Prima di candidarsi per il tirocinio in Danimarca, è necessario farsi validare il proprio livello formativo, utilizzando il sistema europeo per il trasferimento dei propri crediti ECTS (http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ects/guide_en.pdf) oppure riempiendo online il formulario scaricabile al link http://cirusonline.cirusintra.dk/blanketter/skema_engelsk.htm con l'aiuto delle relative istruzioni in inglese (<http://en.iu.dk/recognition/how-to-apply-for-recognition/application-forms/form-standard/vej1-alm-en>). Si sottolinea in particolare la necessità di tradurre in inglese o danese i propri diplomi e certificati. In Danimarca è obbligatorio sin dal 2009 per tutti gli iscritti anche stranieri ad un'Academy of Professional (AP) Higher Education (che offre un diploma professionalizzante nei settori del Turismo, del Marketing e del Business in genere - www.studyindenmark.dk/study-in-denmark/danish-higher-education-institutions/academies-of-professional-higher-education) fare un tirocinio di tre mesi durante i due anni/due anni e mezzo di corso, dopo i quali è possibile con un solo anno/anno e mezzo ottenere una laurea breve (Bachelor's degree), dopo aver fatto un altro tirocinio di sei mesi³⁷. Gli stage in Danimarca possono svolgersi sia presso strutture pubbliche sia presso aziende private che abbiano predisposto un progetto con un'istituzione formativa danese e non, oppure che abbiano deciso di investire nel Paese di provenienza del

37. Cfr. i riferimenti legislativi ai link:

http://en.iu.dk/files/ubst_english/law-and-decess/The%20ministerial%20order%20of%20the%20study%20programmes.pdf - www.en.iu.dk/files/ubst_english/law-and-decess/da-en%20reitsinformation_NY%20-2.pdf

tirocinante ed intendano quindi formarlo in casa sui metodi di produzione della Danimarca, lo spirito aziendale, il *know-how* e le tecniche di *management* danesi.

Promotori

I promotori di *praktik* sono soprattutto le istituzioni universitarie e in particolare quelle che offrono lauree di tipo tecnico-professionale e sanitario. Contemporaneamente le aziende danesi sono sollecitate dalle autorità competenti ad accogliere tirocinanti provenienti da altri Paesi.

Documentazione richiesta

I cittadini UE non hanno bisogno di alcun permesso di residenza per un *praktik* della durata massima di tre mesi. Dopo i primi tre mesi è necessario registrarsi presso la contea dove si svolge lo stage, riempiendo online il formulario scaricabile dal link www.nyidanmark.dk/NR/rdonlyres/D0E70B8E-5FC3-4E30-90D5-5AE338607388/0/ar1_en_residence_permit_salaried_work.pdf

Rimborso spese e investimento personale

Di solito il *praktik* curriculare è quasi sempre pagato, se si escludono alcuni tirocini all'interno di determinati corsi di laurea, anche se l'azienda in questo caso può concedere un rimborso spese come i buoni pasto, il costo del trasporto e quant'altro. Lo stagista è coperto da un'assicurazione e, alla fine del tirocinio, è richiesta una relazione sull'attività svolta. I *praktik* extra-curricolari possono a volte non essere pagati, ma nella maggior parte dei casi sono generalmente retribuiti, in quanto devono seguire la normativa in materia di lavoro. Ad esempio riportiamo come caso limite quello del tirocinio del praticante giornalista, pagato ben 13.000 corone (1.746 euro) al mese³⁸: ovviamente bisogna conoscere perfettamente la lingua danese! A causa dell'alto costo della vita in questo Paese e a fronte di un rimborso spese più leggero, l'investimento personale richiesto potrebbe oscillare fra i 500 ed i 700 euro mensili, corrispondenti a circa 3.700-5.200 corone danesi.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per candidarsi autonomamente per uno stage in Danimarca, si può consultare il sito www.jobbank.dk, "costola" del sito istituzionale www.workindenmark.dk e cercare nella sezione inglese le numerose offerte di *praktik*. Se si ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, si può consultare la banca dati in inglese di tutte le imprese danesi, il "Central Business Register - CVR" (www.cvr.dk) oppure ci si può rivolgere alla Confindustria danese (www.hts.dk) e alla Danish Export Association (www.dk-export.dk), un'organizzazione utile per la ricerca delle aziende di questo Paese che esportano all'estero, dove spesso è possibile fare uno stage, anche in lingua inglese. Inoltre, l'elenco dei link per accedere alle maggiori associazioni imprenditoriali danesi è consultabile all'interno del sito della nuova Agenzia ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) sulla pagina web dedicata: www.ice.it/paesi/europa/danimarca/link.htm. Per le aziende italiane con sede in Danimarca si veda anche l'elenco alla fine della scheda. Sulla versione inglese del sito www.workindenmark.dk, dedicato a tutti coloro che desiderano avere un'esperienza di lavoro in Danimarca anche sottoforma di stage/*internship*, alle voci "Trainees" e "Types of jobs for international students" è possibile trovare tutte le informazioni necessarie. In particolare, nelle due brochure in inglese "PIST - Placements for International Students" (<http://dea.nu/sites/default/files/PIST%20-%20Internships%20for%20international%20Students.pdf>) e "International students in your company - get off to a good start" (http://en.iu.dk/publications/Webmatchmaking_guide_UK.pdf) è possibile trovare sia la descrizione di diverse tipologie di stage che esempi di aziende ospitanti e dei vantaggi da esse ottenuti per aver accolto stagisti di altri Paesi. Infine, sia che si

³⁸. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 258.



risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato CV accompagnato da una lettera di autocandidatura e da tutti i certificati e i diplomi debitamente tradotti e validati. È possibile scaricare il formato *Europass* del CV sia in lingua danese che inglese dal sito: <http://europass.cedefop.eu.int>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, circa 40 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Danimarca con i Programmi europei, di cui 28 con *Erasmus Placement* e 11 con Leonardo da Vinci; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Danimarca sono inoltre presenti numerose associazioni che assistono gli studenti stranieri nel trovare un *praktik*, sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare alloggio in Danimarca, è consigliabile consultare il sito dell'Ente del turismo danese (www.visitdenmark.com), nel quale si trovano molti indirizzi utili di alberghi, agriturismi, *bed & breakfast*, campeggi, case in affitto e, ovviamente, ostelli. Sono circa 100 gli ostelli della gioventù presenti in Danimarca, aperti ad ospiti di tutte le età. È possibile acquistare la tessera di socio dell'associazione nella sede italiana o direttamente sul posto (www.danhostel.dk). Per chi si reca in Danimarca per ragioni di studio o di lavoro, un'ulteriore possibilità è quella di iscriversi al sito www.casaswap.com per lo scambio di case, ad esempio con giovani danesi che si recano in Italia per gli stessi motivi. Un altro sito utile per trovare una casa in affitto è www.boligportal.dk/en

TEMPO LIBERO

Lo sport più popolare in Danimarca è il calcio, ma anche la vela e il ciclismo sono ampiamente praticati. La cucina danese, come quella di molti Paesi nordici, è soprattutto a base di pesce e di carne, sempre accompagnati da patate. Fra le specialità vi sono le polpette fritte, il paté di fegato spalmato sul pane nero e le aringhe marinate o affumicate, servite con varie salse spesso per la prima colazione, ma anche le ciambelle dolci fritte, spolverate di zucchero, le danesi, "donuts" all'americana, sono molto rinomate.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Danimarca in Italia – via dei Monti Parioli, 50 – IT-00197 Roma
tel. 069774831 fax 0697748399 – romamb@um.dk – <http://italien.um.dk/it>

Ambasciata d'Italia in Danimarca – Gammel Vartov Vej, 7 – DK-2900 Hellerup
tel. 004539626877 fax 004539622599 – amba-info@italien-online.dk – www.ambcopenaghen.esteri.it

Cancelleria Consolare a Copenhagen – Engskiftevej, 4 – DK-2100 Kobenhavn Ø
tel. 004539183444 fax 004539270106 – italconscph@italien-online.dk

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Italiensk Institut For Udenrigshandel*) – Ostergade, 24b – DK-1100 Kobenhavn K
tel. 004533129200 fax 004533933304 – copenhagen@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/danimarca/ufficio.htm

Confederazione dell'Industria Danese – DK-1787 Kobenhavn V – Hannemanns Allé – DK-2300 Kobenhavn S – tel. 004577334711/00453377 fax 004577334611 – gth@di.dk – www.hts.dk

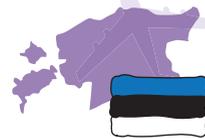
Danish Agency for International Education – Bredgade, 36 – DK-1260 Kobenhavn K
tel. 004533957000 fax 004533957001 – euroguidance@iu.dk – iu@iu.dk – <http://en.iu.dk>

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Abet Laminati (www.abet-laminati.it – www.abet.dk – produzione di laminati plastici decorativi) ■ Ansaldo (www.ansaldo-sts.com – trasporti e sistemi ferroviari) ■ Benetton Group (www.benetton.com – vendita abbigliamento) ■ Brevini Danmark (www.brevini.com – www.brevini.dk – settore metalmeccanico – riduttori per uso industriale e agricolo) ■ Carlo Gavazzi Group (www.gavazzi-automation.com – elettronica industriale) ■ Cementir – Aalborg Portland (www.cementir.it – www.aalborgportland.com – edilizia – prodotti in cemento) ■ Cte Group - Effer – (www.effer.com – settore metalmeccanico – vendita gru) ■ Fiat Group (www.fiat.dk – vendita autoveicoli) ■ Diesel (www.diesel.com – vendita abbigliamento) ■ Ricchetti Group – Evers (www.ricchetti-group.com – www.evers.dk – settore ceramico – produzione piastrelle) ■ Flos Spa (www.flos.com – www.flos.dk – produzione lampade e illuminotecnica) ■ Gruppo Giben – Gibotech (www.giben.it – www.gibotech.dk – settore metalmeccanico – vendita ed assistenza macchine ed impianti per sezionatura) ■ Motovario Group (www.motovario-group.com – settore metalmeccanico – produzione di organi di trasmissione per applicazioni industriali e civili) ■ N&W Globalvending (www.nwglobalvending.it – www.nwglobalvending.dk – vendita distributori automatici per bevande e snack) ■ Pettinaroli Group (www.pettinaroli.com – www.pettinaroli.dk – settore metalmeccanico – distribuzione/vendita impianti di climatizzazione interni) ■ Stf Spa Group – Burmeister & Wain Energy A/S (www.stf.it – www.bwe.dk – engineering – impianti energetici).

Per l'elenco aggiornato delle aziende italiane presenti in Danimarca si consulti la pagina web: www.ice.it/paesi/europa/danimarca/upload/065/Presenza%20italiana%20in%20Danimarca%202012.pdf

ESTONIA (EE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODUZIONE DI SOFTWARE ■ TELECOMUNICAZIONI ■ SERVIZI E CONSULENZA ALLE IMPRESE ■ TURISMO ■ DESIGN
■ ELETTRONICA SPECIALIZZATA ■ SETTORE IMMOBILIARE ■ TRASPORTI E LOGISTICA ■ SETTORE METALLURGICO
■ SETTORE ALIMENTARE (DOLCIARIO E ALCOLICI) ■ LEGNO E PRODOTTI DEL LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'estone, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono il tedesco, l'inglese e il russo; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN ESTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Estonia il tirocinio pratico (**work practice**) fa parte integrante del sistema di istruzione e formazione professionale, mentre nelle università gli stage sono organizzati in maniera autonoma dalle singole istituzioni formative. Il tutor che segue il tirocinio curriculare professionalizzante è un istruttore vero e proprio che insegna un mestiere sul campo. Anche i servizi per l'impiego estoni (www.sm.ee/eng/ministry/public-services/providers-of-labour-market-services.html) organizzano tirocini per coloro che non hanno mai lavorato o hanno perso il lavoro. In tal caso sia i tirocinanti che il tutor (o *supervisor*) dell'azienda ospitante ricevono un compenso: questo tipo di tirocinio sovvenzionato dura al massimo quattro mesi. In Estonia i giovani di altri Paesi UE possono fare un tirocinio soprattutto attraverso i programmi europei *Erasmus Placement* e *Leonardo da Vinci* (vedi par.1.2.1). Gli studenti stranieri che desiderano fare uno stage in Estonia al di fuori dei programmi europei devono essere iscritti ad un'università, preferibilmente ad indirizzo tecnico, oppure essere stati accettati da una struttura organizzativa privata. È necessario avere un'assicurazione sanitaria. La durata di questo tipo di tirocinio può variare in relazione agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitante o promotrice.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il sistema estone di istruzione e formazione tecnico-professionale superiore e post secondaria all'interno del quale il tirocinio è obbligatorio è regolamentato dal *Vocational Education Institutions Act* (*Kutseõppeasutuse seadus - www.hm.ee/index.php?148583*) del 1998, riformato nel 2006. Esso prende la forma di un contratto tripartito fra la scuola, lo studente e l'azienda ospitante all'interno del quale sono definiti i rispettivi obblighi.

Il tirocinio per le persone in cerca di lavoro è regolamentato dal *Labour Market Services and Benefits Act* del 2005, la cui sezione riferita specificatamente alla *work practice* è entrata in vigore nel 2009³⁹.

Promotori

In Estonia gli organismi che promuovono stage sono le istituzioni formative (centri e scuole di formazione professionale e università tecniche) e i servizi per l'impiego gestiti dal Fondo di assicurazione estone per la disoccupazione (*Estonian Unemployment Insurance Fund Töötukassa - www.tootukassa.ee/?lang=en*), in collaborazione con le aziende ospitanti.

Documentazione richiesta

In Estonia i cittadini UE e SEE possono risiedere e lavorare liberamente. Tuttavia per ottenere una carta d'identità (www.tootukassa.ee/index.php?id=14045) e un numero d'identificazione necessario per accedere ai diversi servizi è opportuno registrarsi presso l'Ufficio della

39. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 258.

Polizia locale. Successivamente è possibile fare uno stage o un lavoro per oltre tre mesi iscrivendosi presso gli uffici della *Töötukassa*, distribuiti su tutto il territorio nazionale (www.tootukassa.ee/index.php?id=12648) e accedere così ai loro servizi di mediazione fra domanda e offerta di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio ottenuto al di fuori di uno dei programmi UE (vedi par. 1.2.1) non è remunerato, a meno che non vi siano accordi diversi tra il tirocinante e l'azienda ospitante. Di conseguenza l'investimento personale previsto dovrebbe ammontare a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per trovare uno stage e/o un piccolo lavoro in Estonia al di fuori dei programmi UE o della rete Eures (<http://ec.europa.eu/eures/>) si consiglia di consultare la banca dati online della *Töötukassa* (<http://iseteenindus.tootukassa.ee>) o di visitare uno dei siti specializzati alla pagina www.tootukassa.ee/index.php?id=14302, fra cui segnaliamo in particolare www.cv.ee/jobs/internship con un elenco di stage disponibili; si visitino anche i siti www.cvkeskus.ee e www.hyppeaud.ee in lingua estone ed inglese. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sul lavoro in Estonia vanno ricordate: *Eesti Päevaleht* (www.epl.ee), *Postimees* (www.postimees.ee) e *Äripäev* (www.aripaev.ee). Infine, è possibile contattare gli uffici della Camera di Commercio estone, trovando i riferimenti nella sezione inglese del sito www.koda.ee/en.

Quando si cerca un lavoro, è molto importante preparare una lettera di presentazione ed un *curriculum vitae* in formato europeo per candidarsi liberamente o per rispondere ad un annuncio (vedi par. 1.3). Maggiori informazioni su come compilare l'Europass CV in lingua estone o in inglese si possono trovare sul sito <http://europass.cedefop.europa.eu>

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 3 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Estonia con i Programmi europei (2 con *Erasmus Placement* ed 1 con Leonardo da Vinci); per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. L'Estonia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

L'Estonia dispone di una notevole e variegata offerta di alberghi, camere presso privati, ostelli, motel, guesthouse, appartamenti. La soluzione più economica resta quella degli ostelli, contattando la *Estonian Youth Hostel Association* (www.hostel.ee) oppure visitando il sito italiano dell'Informagiovani (www.informagiovani-italia.com/ostelli_tallinn_ostello.htm), in cui sono raccolti diversi indirizzi utili ai quali rivolgersi per trovare una sistemazione non molto costosa a partire da 5 euro a notte. Un'altra alternativa a basso prezzo è rappresentata dalle stanze e dagli alloggi in affitto censiti e pubblicati sui giornali estoni *Soov* (www.sooov.ee) e *Kuldne Bors* (www.kuldnebors.ee), mentre altre informazioni possono essere cercate sul sito web di *City24* (www.city24.ee) e *Kinnisvaraweb* (www.kv.ee).

TEMPO LIBERO

È un Paese prevalentemente pianeggiante, che si affaccia sulle rive orientali del Mar Baltico ed è ricco di laghi, isole e terme naturali frequentate soprattutto da estoni e russi. La capitale, Tallinn, nel 2011 divenuta Capitale europea della Cultura



(www.tallinn2011.ee/eng), è una delle città medievali meglio conservate d'Europa e il turismo rappresenta il 15% del PIL del Paese. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti in inglese www.visitestonia.com/en e <http://estonia.eu>. Tra i piatti tipici vanno ricordati l'anguilla marinata, il sanguinaccio e lo stufato di crauti con carne di maiale. Sono inoltre diffuse le bevande alcoliche: il *Vana Tallinn*, da gustare nel caffè, con il latte o con il ghiaccio; l'*hõõgvein*, vino dolce aromatizzato; la birra, tra cui segnaliamo la *Saku* e la *Saare* ed infine la Vodka locale, la *Viru Valge*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Estonia in Italia - viale Liegi, 28 - IT-00198 Roma - tel. 068440751
fax 06844075119 - saatkond@estemb.it - www.estemb.it

Ambasciata d'Italia a Tallin - Vene, 2 - EE-10123 Tallinn - tel. 003726276160
fax 003726311370 - ambasciata.tallinn@esteri.it - www.ambtallinn.esteri.it/ambasciata_tallinn

Ministero degli Affari Sociali - Gonsiori, 29 - EE-15027 Tallinn - tel. 003726269301
fax 003726257702 - info@sm.ee - www.sm.ee/eng/ministry/public-services/providers-of-labour-market-services.html

Camera di Commercio e dell'Industria in Estonia - Toom-Kooli, 17 - EE-10130 Tallinn
tel. 003726460244 fax 003726460245 - koda@koda.ee - www.koda.ee

National Resource Centre for Guidance - Foundation Innove - Lõõtsa, 4 - EE-11415
Tallinn - tel. 003726998080 - fax 003726998081 - innove@innove.ee - www.innove.ee/en/career-services/euroguidance

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le grandi imprese italiane che operano in Estonia sono legate sia al comparto della difesa come la Agusta Westland (www.agustawestland.com) del Gruppo Finmeccanica, sia al comparto immobiliare come il Gruppo Pro Kapital AS (www.prokapital.com), sia al settore dell'alta tecnologia sostenibile come la Costech International (www.costech.net).

Da segnalare a Tallinn anche la presenza della catena alberghiera italiana Domina Home (www.dominahome.it - www.dominahome.it/innilmarine/).

Per un elenco più esaustivo degli investimenti italiani in Estonia si può consultare la pagina web:

www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=166

FINLANDIA (FI)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (*OUTOKUMPU*) ■ INDUSTRIA CHIMICA ■ COSTRUZIONI MECCANICHE (*KONE*) ■ SETTORE CARTARIO-FORALESTALE (*STORA-ENSO, UPM-KYMMENE*) ■ SETTORE MANIFATTURIERO ■ ICT ■ NUOVE TECNOLOGIE (BIOTECH, CLEANTECH, ENERGIE ALTERNATIVE, NANOTECNOLOGIE) E INNOVAZIONE DI TECNOLOGIE CONSOLIDATE (CARTA, CANTIERISTICA, ASCENSORI, MACCHINE PER L'EDILIZIA, MACCHINE FORESTALI E PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO, MATERIALI METALLICI, ECC.)

LINGUA E MONETA

La Finlandia è un Paese bilingue: il 93% della popolazione parla il finlandese, mentre il 6% lo svedese. Infine c'è anche una terza lingua, il sami, che è parlato in Lapponia da circa seimila persone. La lingua inglese è ampiamente utilizzata nei luoghi di lavoro. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN FINLANDIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

All'interno del sistema di formazione professionale finlandese, a cui si accede dopo i 16 anni in alternativa alla scuola superiore "generalista", il tirocinio è obbligatorio, dura 3-4 mesi e non è remunerato. Per ottenere le qualifiche professionali di base o quelle specialistiche il sistema più utilizzato in Finlandia, parallelo a quello della formazione professionale, è l'**Oppisopimuskoulutus**, una sorta di contratto di apprendistato regolarmente pagato secondo il salario previsto nel settore in cui viene svolto, che permette di combinare il lavoro e gli studi teorici. In questo caso il tirocinio è chiamato **oppisopimus** (www.oppisopimus.net) e dura almeno 4 mesi. L'**Oppisopimuskoulutus** è aperto ai giovani che abbiano compiuto i 15 anni, ma anche agli adulti che hanno già avuto esperienze nel mondo del lavoro e vogliono riqualificarsi. Per ottenere una qualificazione professionale di base, il contratto dura di solito dai 2 ai 3 anni; nel caso si tratti di formazione supplementare, la durata va dai 4 ai 12 mesi. Attualmente è possibile anche per i giovani UE fare un **oppisopimus** attraverso il programma Leonardo da Vinci: per informazioni si consulti la pagina web www.hel.fi/hki/opev/en/Apprenticeship+training/International+exchanges. In Finlandia i tirocini sono ampiamente utilizzati nella maggior parte dei corsi universitari e sono obbligatori nelle scienze sociali, nella formazione, nella sanità e nei Politecnici, durano dai 2-3 fino ad un massimo di 6 mesi e sono pagati dai 500 ai 1000 euro al mese con una borsa di studio per i primi due mesi e dal datore di lavoro per i successivi mesi della durata del tirocinio. Inoltre la formazione sul posto di lavoro (*on-the-job training at work place*) vanta in Finlandia una pratica consolidata ed è un servizio offerto dagli Uffici per l'impiego e lo sviluppo economico (*TE Offices*) anche al giovane disoccupato UE regolarmente iscritto nei propri elenchi (si visiti il link www.mol.fi/mol/en/02_working/01_services/011_immigrant_client/index.jsp). A questo proposito il Governo finlandese ha lanciato di recente due nuove misure⁴⁰ per agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro attraverso tirocini sovvenzionati, la prima destinata agli under 25 senza qualificazione professionale, la seconda destinata ai giovani qualificati disoccupati sopra i 25 anni. La durata di questo tipo di tirocini va da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi. È inoltre in fase di aggiornamento una misura presente fin dal 2005 nel sistema delle politiche attive finlandesi, chiamata "Garanzia per i giovani" (www.tem.fi/files/34273/Youth_guarantee.pdf), destinata ai ragazzi sotto i 25 anni e ai neolaureati con meno di 30, disoccupati da meno di tre mesi, che mette a

40. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, par. 4.2, pag. 399.

loro disposizione, a seconda delle diverse esigenze, un lavoro, uno stage, un corso, ecc. (www.minedu.fi/OPM/Verkkouutiset/2012/10/youth_guarantee.html?lang=en). Un punto di riferimento per i giovani finlandesi sulle opportunità di stage all'estero tramite l'Unione Europea è infine il CIMO – *Centre for International Mobility* (www.cimo.fi), un'organizzazione del Ministero dell'Educazione finlandese specializzata in servizi e progetti per la mobilità transnazionale, che fornisce anche ai giovani degli altri Paesi UE alcune informazioni a carattere generale sulle possibilità di formazione e stage in Finlandia. I tirocini promossi dal CIMO per gli studenti e i neolaureati finlandesi durano dai 2 ai 18 mesi e sono finanziati non solo dai vari programmi UE (par. 1.2.1), ma anche da borse di studio CIMO.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Essendo parte integrante di un sistema di formazione sempre aggiornato, il tirocinio rappresenta una delle leve più utilizzate come politica attiva del lavoro e come tale è esplicitamente citato nelle leggi che regolano sia lo stesso sistema sia le politiche. In particolare:

1. la Legge 630/1998 e il Decreto 811/1998⁴¹ hanno reso obbligatorio il tirocinio promosso all'interno del sistema di formazione professionale, propedeutico all'acquisizione delle rispettive qualifiche. Tali norme regolano anche la formazione in apprendistato. Nel 2005 una raccomandazione congiunta fra Stato, comuni e imprese ha sancito il valore fondante dell'apprendimento "on the job" e una più stretta collaborazione tra il sistema formativo professionalizzante e il mercato del lavoro;
2. il DL 352/2003 che disciplina i tirocini obbligatori promossi dai Politecnici⁴² finlandesi ne stabilisce la diversa durata secondo i rispettivi curricula. Gli studenti universitari in tirocinio, se pagati dall'azienda ospitante sottostanno alle leggi che regolano i contratti di lavoro. Il DL 794/2004, che norma invece l'organizzazione delle Università⁴² finlandesi, cita i tirocini promossi all'interno dei corsi universitari triennali e specialistici rispettivamente come "pratiche di lavoro per lo sviluppo professionale" e "tirocini professionalizzanti". Tuttavia il DL non stabilisce né lo status giuridico del tirocinante, né il regolamento o i contenuti del tirocinio.
3. la Legge 1295/2002 sul Servizio pubblico dell'Impiego⁴³ regola anche l'applicazione dei tirocini utilizzati come strumento di politiche attive del lavoro.

Infine, per una visione completa delle politiche integrate in favore dei giovani finlandesi si veda lo *Youth Act 72/2006*⁴⁴ consultabile nella brochure *Youth Work and Youth Policy in Finland*, linkabile alla pagina web:

www.minedu.fi/export/sites/default/OPM/Nuoris/Liitteet/YOUTH_WORK_AND_YOUTH_POLICY.pdf.

Promotori

In questo Paese i principali promotori di stage sono i Centri di formazione professionale, gli Istituti Tecnici, le Università, i Politecnici, il CIMO (vedi sopra) e gli Uffici per l'impiego e lo sviluppo economico (*TE Offices*). Varie scuole professionali e gli *Aikuiskoulutuskeskus* (Centri di formazione per gli adulti), inoltre, organizzano dei corsi che possono essere inclusi nel programma di *Oppisopimuskoulutus*.

Documentazione richiesta

Per risiedere in Finlandia per un periodo non superiore a tre mesi, è sufficiente essere in possesso della carta di identità o del passaporto. Se il soggiorno supera i tre mesi, è necessario registrarsi presso le autorità di Polizia, le quali provvederanno al rilascio di un certificato attestante l'avvenuta registrazione. Per maggiori informazioni si possono

41. Cfr. www.oph.fi/english/mobility/europass/finnish_education_system/vocational_education_and_training e <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 394.

42. Cfr. www.oph.fi/english/mobility/europass/finnish_education_system/higher_education_in_finland

43. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 394.

44. Cfr. www.minedu.fi/export/sites/default/OPM/Nuoris/nuorisopolitiikka/liitteet/HE_nuorisolaki_eng.pdf

consultare i siti del Servizio finlandese per l'immigrazione (www.migri.fi) e del Ministero del Lavoro e dell'Economia (www.mol.fi) o scaricare la brochure in inglese *Working in Finland* al link www.mol.fi/mol/en/99_pdf/en/92_brochures/workinginfinland.pdf. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, in caso di permanenze di breve periodo (massimo tre mesi) è sufficiente possedere la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che permette di ricevere le cure mediche alle stesse condizioni dei residenti. Per trasferimenti di medio-lungo periodo è necessario iscriversi all'assistenza pubblica. L'ente responsabile per l'assistenza di base per tutti i residenti in Finlandia è il KELA (www.kela.fi), che gestisce una serie di servizi fra i quali i sussidi per i disoccupati, l'assistenza speciale per gli immigrati, ecc..

Rimborso spese e investimento personale

Anche se lo stage prevede spesso un rimborso spese, bisogna tener presente che in questo Paese il costo della vita è piuttosto elevato (lo stipendio medio supera i 2.000 euro). La quantità di denaro necessaria per trascorrere alcuni mesi in Finlandia dipende però da alcune variabili da non trascurare quali, ad esempio, la città in cui si risiede (le più grandi sono più care), la zona (il centro è più costoso) o la tipologia di alloggio (gli ostelli della gioventù sono le sistemazioni decisamente più convenienti). Di conseguenza, l'investimento personale richiesto, soprattutto all'inizio del periodo, potrebbe oscillare fra gli 800 e i 1000 euro al mese, per poi scendere intorno ai 500, una volta definita l'entità del rimborso.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per iniziare a cercare uno stage si possono utilizzare i seguenti canali suggeriti dal CIMO alla pagina web www.studyinfinland.fi/study_options/other_possibilities/training:

1. i citati Uffici per l'impiego chiamati *Työvoimatoimisto* o *TE Offices* che hanno oltre 200 sportelli (www.mol.fi/mol/en/offices.jsp) e forniscono informazioni sulle offerte di lavoro e i tirocini (*on-the-job training at work place*), sulle modalità di selezione del personale, sulla normativa nazionale in materia di diritto del lavoro e sui diversi profili professionali;
2. i servizi di orientamento universitari a carattere generale *Aarresaari* (*Academic career services* – www.aarresaari.net), che forniscono informazioni strategiche rivolte anche agli studenti stranieri (www.aarresaari.net/english/info.htm) su come muoversi per la ricerca di lavoro e stage (partendo da una conoscenza base del finlandese) e i servizi più specifici per trovare lavoro forniti dalle università finlandesi di Scienze applicate, accessibili dopo essersi registrati al sito www.jobstep.net. In questo sito, nella sezione "*Information service – Student – Job seeking*" vi sono anche utilissime informazioni sui criteri da seguire per compilare il proprio CV;
3. il sito www.finnfacts.fi/Facts-about-Finland/Economy/Companies ricco di informazioni sulle diverse opportunità in Finlandia e dotato di un fornito elenco di aziende suddivise per settori economici.

Tra i siti finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di formazione/lavoro, segnaliamo il portale www.uranus.fi, in tre lingue (finlandese, svedese ed inglese), che offre la possibilità di candidarsi per diverse opportunità di studio e di lavoro in Finlandia. All'interno è presente inoltre un elenco delle 100 aziende finlandesi più grandi.

Anche i quotidiani e le testate nazionali e regionali hanno spazi dedicati alle opportunità di lavoro/stage. Di seguito alcuni riferimenti sul web, solo in lingua finlandese: ■ *Helsingin Sanomat* (Il giornale di Helsinki - www.hs.fi) ■ la sezione *Job Advertisements* del principale quotidiano finlandese *Aamulehti* (www.aamulehti.fi/Tyopaikat) ■ la sezione del quotidiano *Oikotie* (www.oikotie.fi/s/jobs/all) dedicata alle offerte di lavoro online.

Si consiglia infine di visitare il link www.infopankki.fi/en-GB/How_to_Look_for_Work dal quale è possibile scaricare, oltre ad esempi di *Europass CV* in finlandese (<http://europass.cedefop.europa.eu/en/documents/curriculum-vitae/examples>) anche un modello più sintetico in inglese.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 56 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Finlandia con i Programmi europei di cui 39 con Leonardo da Vinci e 17 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Finlandia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Appena giunti ad Helsinki, ci si può recare presso il Centro di informazione per i giovani *Kompassi* (www.kompassi.info). Qui il personale plurilingue fornisce numerose informazioni sul soggiorno in Finlandia (alloggi, eventi, trasporti, ecc.). Le sistemazioni più economiche sono rappresentate dagli ostelli (www.hostelworld.com/accommodation/Finland) e dai *bed & breakfast*. Molti ostelli rimangono aperti tutto l'anno, soprattutto quelli che si trovano in località turistiche o presso i centri universitari. Per la ricerca di alloggi in Finlandia si può inoltre consultare il sito www.cityapartments.fi. Talvolta può capitare che sia la stessa azienda ospitante a trovare una sistemazione per lo stagista.

TEMPO LIBERO

In Finlandia nel tempo libero è possibile praticare diversi sport (canoa, *rafting*, *mountain bike*, *trekking*, *nordic walking*, pattinaggio, sci alpino, *snowboard*, sci di fondo) o assistere ad eventi musicali; non mancano poi gli appuntamenti stravaganti, dal campionato mondiale di trasporto della moglie a quello di lancio del telefonino. Tra i piatti tipici della tradizione gastronomica finlandese possiamo segnalare la *karjalanpiirakka* (tortino di riso e patate), il *kalakukko* (pasticcio a base di pane di segale farcito con carne e pesce) e il *mämmi* (dolce pasquale a base di farina e malto di segale condito con melassa scura).

Per avere un quadro d'insieme di ciò che si può fare e vedere in Finlandia, può essere utile visitare il portale www.visitfinland.com.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Finlandia in Italia – via Lisbona, 3 – IT-00198 Roma – tel. 06852231
sanomat.roo@formin.fi – www.finland.it

Ambasciata d'Italia a Helsinki – Itäinen Puistotie, 4 – FI-00140 Helsinki – tel. 00358096811280
fax 00358096987829 – ambasciata.helsinki@esteri.it – www.ambhelsinki.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Finlandia – Vuorimiehenkatu, 11 B – FI-00140 Helsinki
tel. 00358096811330 fax 003580968113333 – www.iichelsinki.esteri.it

Ministero dell'Educazione Finlandese (*Opetusministeriö Undervisningsministeriet*) – PO Box 29
FI-00023 – Government Finland, Meritullinkatu 10 – Helsinki – tel. 003580916004 – www.minedu.fi

Ministero dell'Impiego e dell'Economia (*Ministry of Employment and Economy*)
Aleksanterinkatu, 4 – PO Box 32 – FI-00023 Government Finland – tel. 0035810606000
fax 00358916062160 – kirjaamo@tem.fi – www.tem.fi

Naric-National Academic Recognition Information Centres – *Finnish National Board of Education* (Sede nazionale della rete NARIC - Centri Nazionali di Informazione per il Riconoscimento dei Diplomi) – PO Box 380 – FI-00531 Helsinki – tel. 0035809774775
fax 003580977477201 – recognition@oph.fi – www.oph.fi

Cimo-Centre for International Mobility – Hakaniemenranta, 6 – PO Box 343 – FI-00531 Helsinki – tel. 00358207868500 fax 00358207868601 – cimoinfo@cimo.fi – www.cimo.fi

Academy of Finland – Vilhonvuorenkatu, 6 – PO Box 99 – FI-00501 Helsinki tel. 003589774881 fax 00358977488299 – kirjaamo@aka.fi – www.aka.fi

Kompassi-Youth Information Centre – Mannerheimintie, 22-24 – FI-00100 Helsinki tel. 003580931080080 – www.kompassi.info

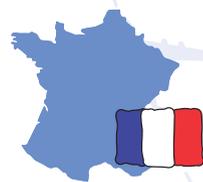
Istituto delle assicurazioni sociali (Kela-Kansaneläkelaitos) – Nordenskiöldinkatu, 12 – FI 00250 Helsinki – PO Box 450 – FI-00101 Helsinki – tel. 003582063411 – www.kela.fi

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Ali Group - Metos (www.metos.fi - cucine per comunità) ■ Arancho - Arancio Nordic (www.aranchodoc.com - traduzioni, interpretariato) ■ Beretta Holding - Sako (www.sako.fi - armi da caccia) ■ Bolzoni - Auramo (www.bolzoni-auramo.it - carrelli elevatori) ■ Brevini Riduttori - Brevini Finland (www.brevini.fi/index.asp - ingranaggi) ■ Etnoteam (www.etnoteam.fi - software) ■ Eurotech (www.eurotech.fi - hardware informatico) ■ Grimaldi - Finnlines (www.finnlines.com - compagnia navigazione) ■ Gruppo ceramiche Ricchetti - Pukkila (www.ricchetti-group.com/brands.php?id=9 - ceramiche) ■ Luxottica (www.luxottica.com - montature occhiali) ■ Segafredo Zanetti - Meira (www.meira.fi - generi alimentari) ■ Metalwork Finland (www.metalworkfinland.fi - componenti pneumatici) ■ Nautor (www.nautorswan.com - produzione imbarcazioni) ■ Prysmian cables and systems (www.en.prysmian.fi/about-us/prysmian_country - cavi e sistemi) ■ Rbm Skandinavia (www.rbmiskandinavia.fi - parti per impianti termici) ■ Red Graniti - Suomen kiviteollisuus (www.suomenteollisuus.com - blocchi di granito) ■ Rescon Mapei (www.resconmapei.fi - collanti per piastrelle) ■ RINA (www.rina.org - classificazioni e certificazioni) ■ Sorin Biomedica - Sorin Group Finland (www.sorin.com - prodotti biomedici) ■ Telemar Finland (www.telemar.fi - servizi radio-elettrici per la navigazione) ■ Valbruna Finland (www.valbruna.fi - www.acciaierie-valbruna.com/links.html - industria siderurgica) ■ Wam Finland (www.wamfinland.fi - www.wam.it - commercio di equipaggiamenti per manipolazione polveri).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Finlandia, si può consultare la pagina web www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=174

FRANCIA (FR)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO ■ AGROALIMENTARE ■ SERVIZI ■ MODA ■ AERONAUTICO ■ NUOVE TECNOLOGIE (MICRO E NANO TECNOLOGIE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ ENERGIA (NUCLEARE, ENERGIE ALTERNATIVE, EFFICIENZA ENERGETICA) ■ INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA ■ ARREDAMENTO ■ SETTORE AUTOMOBILISTICO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il francese, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN FRANCIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un tirocinio in impresa si definisce in lingua francese **stage** e si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di acquisire o consolidare, attraverso un'esperienza di lavoro in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione. In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti gli stage in azienda debbano essere oggetto di un'apposita **convenzione** (sulla base di un modello tipo) tra lo stagista, l'impresa di accoglienza e, nel caso di studenti, l'organismo responsabile della formazione. Lo stage è destinato sia a studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, che a persone già uscite dai percorsi formali di apprendimento, per i quali invece può rappresentare un'opportunità di primo inserimento nel mondo del lavoro. La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane per gli studenti a non oltre i 6 mesi sia per gli studenti che per i giovani in inserimento lavorativo.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Stage e tirocini in Francia sono regolati da un apparato legislativo (atti, leggi e decreti) che a partire dal giugno del 2000 è stato ordinato e raggruppato in un "Codice dell'educazione" (*Code de l'éducation*) disponibile sul sito web "*légifrance*" che viene costantemente aggiornato (www.legifrance.gouv.fr/affichCode.do?cidTexte=LEGITEXT000006071191).

La normativa più recente, conosciuta come *Loi Cherpion* del 28 luglio 2011, rinforza con l'articolo 27 (*Encadrement des Stages*) sia lo status di "persona in formazione" del tirocinante nei confronti del datore di lavoro, sia l'importanza della **Convention de stage**, stabilendo una durata non superiore ai 6 mesi nell'arco di un anno. La convenzione che viene stipulata dallo stagista con l'impresa riassume i principali diritti e doveri delle due parti contraenti (o tre nel caso sia presente anche l'ente di formazione). In particolare il tirocinante è tenuto a: ■ svolgere i compiti e gli incarichi assegnati ■ rispettare le regole dell'impresa, i suoi codici e la sua cultura ■ rispettare il segreto industriale, se richiesto dall'impresa ■ redigere, nei tempi e modi dovuti, il rapporto finale di stage. Alla fine del tirocinio l'azienda ospitante è tenuta a fornire allo *stagiaire* che si è comportato correttamente un *Attestation de stage*.

Promotori

In Francia i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i centri di formazione professionale per adulti (GRETA - www.education.gouv.fr/cid50753/la-formation-continue-des-adultes-a-l-education-nationale.html) e le università. Gli organismi che possono accogliere stagisti sono le imprese, gli enti pubblici, le amministrazioni locali, le associazioni. Le grandi aziende sono quelle generalmente più attive nell'offrire

opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi. Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «*stagiaire*», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione bi-trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.).

Il Decreto n. 2009-609 del 29 maggio 2009 fissa le condizioni per il rilascio di tale permesso.

Rimborso spese e investimento personale

Secondo quanto stabilito dalla Legge del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista pari ad almeno un terzo del salario minimo per i lavoratori (SMIC – *Salair Minimum Interprofessionnel de Croissance* - www.smic-horaire.fr), corrispondente a circa 400 euro netti al mese. Per quanto riguarda la retribuzione, tutti gli stage sono sottoposti alla stessa regola, indipendentemente dal fatto che siano obbligatori o facoltativi. Di conseguenza potrebbe essere necessario un investimento personale di circa 500-700 euro al mese, a seconda della località dove si svolge lo stage.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Francia è possibile rivolgersi al centro *Euroguidance* francese (www.euroguidance-france.org/fr/) e alla Camera di Commercio italiana per la Francia (www.ccif-france.fr). È inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per cercare uno stage in Francia. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono utili informazioni sul mondo del lavoro:

- **AFIJ** (*Agence Française pour l'Insertion des Jeunes*) – www.afij.org – Il sito fornisce molti consigli pratici per trovare lavoro in un'azienda francese e una selezione di link di aziende, suddivise per settore, che accolgono giovani in stage;
- **AIDEMPLOI** – www.aidemploi.com – Il sito, che è una guida al lavoro e al mercato del lavoro, contiene: banca dati sulle offerte di lavoro in Francia e nel mondo, offerte di stage stagionale;
- **ANPE** (*Agence Nationale pour l'Emploi*) – www.anpe.fr – Il sito offre molti strumenti pratici per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in Francia e contattare le aziende francesi;
- **APEC** (*Agence Pour l'Emploi des Cadres*) – www.apec.asso.fr – È il portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi;
- **CARIF** (*Centre d'Animation, de Ressources et d'Information sur les Formations*) www.carif.asso.fr – È un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito opportunità di stage nella sezione “*bourses aux stages*”;
- **CNOUS** (*Centre National Oeuvres Universitaires et Scolaires*) – www.cnous.fr – Il sito, disponibile anche in spagnolo e in inglese, non affronta in modo esplicito il tema dello stage, ma può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;
- **EGIDE** – www.egide.asso.fr – Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia. *Egide* coordina i progetti di mobilità e accoglie studenti e stagisti stranieri per conto del Ministero degli Affari Esteri francese;
- **France-Italia** – www.france-italia.it – Il sito, in versione bilingue, si configura come una sorta di portale della Francia in Italia. In questo sito non si parla espressamente di stage, ma può essere utile per approfondire le conoscenze prima di partire per la Francia;

- **INFOSTAGE** - www.infostages.com - Il sito, curato dalla rete francese dei CDIJ - *Centre Documentation Information Jeunesse*, è dedicato interamente al tema dello stage in Francia;
- **Les Chambres de Commerce et d'Industrie** - www.cci.fr - Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi e fornisce elenchi dettagliati delle imprese attraverso il link www.cci.fr/web/portail-acfci/rechercher-une-entreprise;
- **SESAME** (*Service des Echanges et des Stages Agricoles dans le Monde*) - www.agriplanete.com Il sito offre informazioni su stage esclusivamente nel settore agricolo;
- **Stages** - <http://membres.multimania.fr/practika/stages.html> - Il sito fornisce moltissimi link ad altri siti specializzati sul tema dello stage in Francia;
- **SCUIO** (*Services Communs Universitaires d'Information et d'Orientation*) www.education.gouv.fr/cid160/lieux-d-information.html#SCUIO - Questo servizio si rivolge agli studenti universitari ed è ricco di informazioni e strumenti per la ricerca di uno stage. Ciascuna università francese ha il proprio servizio di informazione e orientamento (SCUIO o SUIO) ed è pertanto consigliabile consultare i siti internet dei diversi atenei, reperibili al link indicato.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, oltre 780 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Francia con i Programmi europei, di cui 530 con Leonardo da Vinci e 252 con *Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Francia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Gli ostelli della gioventù (*Auberges de Jeunesse*) sono probabilmente gli alloggi più economici che si possono trovare in Francia, in attesa di trovare una sistemazione più adeguata. Per maggiori informazioni e per le liste degli ostelli si possono consultare i seguenti siti: ■ IYHF (*International Youth Hostel Federation* - www.iyhf.org) ■ FUAJ (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse* - www.fuaj.org - www.fuaj.fr) ■ LFAJ (*Ligue Française pour les Auberges de Jeunesse* - www.auberges-de-jeunesse.com).

Anche gli ostelli dei Giovani Lavoratori (*Foyer de Jeunes Travailleurs* - FJT), gestiti dall'UNHAJ (*Union Nationale pour l'Habitat des Jeunes* - Associazione delle Abitazioni per i Giovani), sono presenti su tutto il territorio francese e sono molto economici, ma è importante informarsi per tempo sul sito web www.unhaj.org. Recentemente in Francia si è registrata una crescita notevole nella disponibilità degli "hotel appartamento", una via di mezzo, anche se un pò più cara, tra un appartamento ed un hotel convenzionale.

Di solito si trovano nei centri-città o in zone turistiche ed offrono alloggi di qualità a breve/medio termine. Come in molti posti, trovare un buon appartamento, o anche solo una stanza, prima di arrivare in Francia può essere difficile. La crescita dei prezzi ha aumentato l'uso delle case condivise, soprattutto tra giovani e studenti, che può costituire una buona soluzione. Condividere un appartamento può essere, inoltre, un'ottima opportunità per favorire il proprio inserimento nella vita sociale, fare nuovi amici e migliorare la conoscenza della lingua.

Per chi fosse interessato a questo tipo di soluzione, ecco alcuni siti utili: www.appartager.com - www.rentapart.com - www.lodgis.com - www.book-a-flat.com

TEMPO LIBERO

La varietà geografica e climatica di questo Paese permette di praticare nel tempo libero le attività più diverse. La montagna francese, oltre allo sci, assicura ambienti ideali per gli sport alpini: trekking, alpinismo, parapendio. Per quanto riguarda gli sport acquatici, le spiagge atlantiche e mediterranee offrono grandi opportunità per chi ama il surf da onda, il windsurf e le attività subacquee. La tradizione culinaria francese è molto ricca (la *haute cuisine* e la *nouvelle cuisine* insieme ai piatti tipici tradizionali) e i vini francesi non necessitano di presentazione. Luogo di ritrovo per eccellenza nelle città francesi è senz'altro il "café" dove la gente si ferma non solo a bere qualcosa, ma anche per fare due chiacchiere, leggere un libro o il giornale. Utili informazioni sugli usi e costumi della Francia si possono trovare sul sito www.france.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Francia in Italia – piazza Farnese, 67 – IT-00186 Roma – tel. 06686011 fax 0668601460 – www.ambafrance-it.org

Ambasciata d'Italia in Francia – rue de Varenne, 51 – FR-75007 Paris – tel.0033149540300 fax 0033149540410 – ambasciata.parigi@esteri.it - www.ambparigi.esteri.it

Consolato Generale d'Italia in Francia – boulevard Emile Augier, 5 – FR-75116 Paris tel. 00330144304700 fax 0033145258750 – segreteria.parigi@esteri.it – www.consparigi.esteri.it

Istituto Culturale Italiano – rue de Varenne, 50 – FR-75007 Paris – tel. 0033144394939 fax 0033142223788 – iicparigi@esteri.it

Camera di Commercio italiana per la Francia – rue du Fbg. St-Honoré, 134 – FR-75008 Paris – tel.0033010530937373 - www.ccif-france.fr

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane rue Paul Valery, 44 – FR-75116 Paris – tel. 0033153757000 fax 0033145634034 parigi@parigi.ice.it – www.italtrade.com/france

ENIT - Office Italien de Tourisme – rue de la Paix, 23 – FR-75002 Paris – tel. 0033142666668 fax 0033147421974 – enit.infos@wanadoo.fr - www.enit.it/fr/bureaux-internationaux/europe/paris.html

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra i grandi gruppi del nostro Paese con sede in Francia segnaliamo:

- Ambrosi Emmi France (www.ambrosi.it – distribuzione/vendita prodotti caseari)
- Ariston – Thermo Group (www.ariston.com – produzione/distribuzione/vendita/manutenzione caldaie)
- Autogrill France (www.autogrill.fr – ristorazione)
- Barilla Group (www.barillagroup.com – produzione/distribuzione prodotti alimentari)
- Bormioli-Rocco France (www.bormiolirocco.com – www.bormioliroccoglasspack.com – www.bormioliroccoplastics.com – produzione contenitori in vetro e stampi con iniezione di plastica)
- Campari Group – Chateau Lamargue Sas – Chateau Lamargue (www.camparigroup.com – www.chateaulamargue.com – produzione/distribuzione/vendita *spirits, soft drinks* e vini pregiati)
- Candy Group (www.candy-group.com – www.candy.tm.fr – www.rosieres.fr – produzione/distribuzione/vendita elettrodomestici e cucine)
- Citterio France (www.citterio.com – distribuzione/vendita salumi)
- De Cecco France (www.dececco.it – www.dececco.it/FR/ – distribuzione/vendita prodotti alimentari)
- Enel Green Power France (www.enel.com – www.enelgreenpower.com/fr-FR/ - produzione energia eolica)
- Eni France (www.eni.com – gas naturale, raffinazione/distribuzione prodotti petroliferi, ingegneria e costruzioni, petrolchimica)
- Ferragamo France (www.ferragamo.com – distribuzione/vendita calzature, abbigliamento e accessori)
- Ferrero France (www.ferrero.fr – www.kinderpourlenfance.fr – industria dolciaria)
- Fiat Group – Fiat Auto France – Alfa Romeo (www.fiatgroup.com – www.fiat.fr – www.alfaromeo.com – www.alfaromeo.fr – distribuzione/

vendita autoveicoli) – Ferrari South West Europe (www.ferrari.com – distribuzione/vendita autoveicoli) – Iveco France (www.iveco.fr – distribuzione/vendita autoveicoli commerciali)

- Finmeccanica Group – Ansaldo France (www.ansaldo-sts.com – sistemi di trasporto ferroviari e urbani su rotaia)
- Fiorucci France (www.fioruccifood.it – distribuzione/vendita salumi)
- Gruppo Carniato Europe (www.carniato.com – produzione e distribuzione di vini e prodotti alimentari italiani)
- Gruppo Cremonini – Cremonini Restauration (www.cremonini.it www.cremonini.fr – ristorazione)
- Indesit Company France (www.indesitcompany.com <http://careers.indesitcompany.com> – distribuzione/vendita grandi elettrodomestici)
- Lavazza France (www.lavazza.com – distribuzione/vendita caffè e accessori)
- Magneti Marelli France (www.magnetimarelli.com – produzione e vendita di sistemi e componenti ad alta tecnologia per autoveicoli)
- Mapei France (www.mapei.com/FR-FR/ prodotti in cemento, collanti e resine per tutte le superfici in edilizia)
- Nuova Castelli (www.castelli1892.com – produzione e commercializzazione di specialità casearie e prodotti ittici)
- Piaggio France (www.piaggiogroup.com – distribuzione/vendita motocicli)
- Aprilia France (www.aprilia.com – <http://france.aprilia.com> – distribuzione/vendita motocicli)
- Pneus Pirelli (www.pirelli.fr – distribuzione/vendita pneumatici)
- Rana France (www.jamaistrop.com – distribuzione/vendita pasta alimentare).
- Sigma Tau France (www.sigma-tau.fr – distribuzione/vendita prodotti farmaceutici)
- Telecom Italia Group - Olivetti France (www.olivetti.com – forniture informatiche per il Gruppo Telecom)
- Unicredit Group (www.unicreditgroup.eu – servizi bancari e finanziari).

Fonti: www.ice.it/paesi/europa/francia/index.htm e www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenz-italiana.php?idrapporto=32&arch=1

GERMANIA (DE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INFORMATICA: APPARECCHI PER L'ELABORAZIONE DATI ■ ENERGIE RINNOVABILI ■ METALMECCANICA: INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA (DAIMLER AG, VOLKSWAGEN GROUP, BMW GROUP), AERONAUTICA, MACCHINE UTENSILI ■ CHIMICA: PRODOTTI FARMACEUTICI, PRODOTTI GOMMA PLASTICA ■ SETTORE ELETTROTECNICO: PRODOTTI ELETTRICI, OTTICI ECC. ■ TECNOLOGIE E SERVIZI AMBIENTALI ■ INDUSTRIA SIDERURGICA: PRODUZIONE METALLI ■ AGROALIMENTARE: BEVANDE ALCOLICHE E NON, MANGIMI ■ GRANDE DISTRIBUZIONE (SCHWARZ GROUP) ■ SETTORE FINANZIARIO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco e la lingua commerciale più frequentemente utilizzata è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN GERMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Germania lo stage è denominato **praktikum** ed ha acquisito ormai una lunga e consolidata tradizione all'interno delle imprese tedesche. Il *praktikum* può essere sia **obbligatorio**, destinato agli studenti di scuole secondarie, centri di formazione professionale (dai 14 ai 18 anni) e università tecniche (dai 18 ai 24), sia **volontario**, rivolto agli studenti e ai neodiplomati di scuola e università che desiderano integrare il loro percorso di studi con un'esperienza pratica in azienda. Questo tipo di stage è particolarmente diffuso nei settori dei media, dell'editoria e della pubblicità. I laureati che aspirano ad inserirsi in posizioni manageriali possono inoltre partecipare ad un *Trainee-Programm* (www.itraineeship.com), di solito svolto in grandi aziende multinazionali che propongono tirocini pagati fino ad un massimo di due anni, dove è prevista la rotazione in più settori aziendali. Il *praktikum* volontario così come il *TP* sono aperti anche ai giovani laureati dell'Unione Europea, che intendano vivere un'esperienza qualificante in azienda: in questo caso è necessario conoscere bene la lingua tedesca. È consigliabile, alla fine del periodo di stage, richiedere un attestato. La sua durata può andare dai 3 ai 6 mesi (per il *praktikum* volontario), fino ad un massimo di 24 mesi per un *TP*; di solito si chiede allo stagista un impegno a tempo pieno.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Mentre il tirocinio obbligatorio viene direttamente regolamentato all'interno dei programmi delle diverse istituzioni formative, al *praktikum* volontario si applica, in buona parte, la disciplina normativa che regola i contratti di lavoro. Per maggiori dettagli si consulti la brochure solo in lingua tedesca "Stage – benefici per i tirocinanti e le imprese" (www.bmas.de/SharedDocs/Downloads/DE/PDF-Publikationen/a742-praktikanten.pdf?__blob=publicationFile).

Per il tirocinio obbligatorio la remunerazione è a discrezione dell'azienda, mentre lo stage cosiddetto "volontario", regolato dalla Legge 17 sulla Formazione professionale (§ 17 BBiG www.bmbf.de/pub/BBiG_englisch_050805.pdf) dovrebbe essere remunerato in maniera "appropriata", secondo l'impegno e la preparazione dello stagista. Il contratto viene stipulato direttamente fra lo stagista e l'impresa e riassume i principali diritti e doveri dei due contraenti: l'organizzazione formativa ne deve solo certificare l'esito.

Promotori

In Germania le università e le scuole superiori tecniche non svolgono lo stesso ruolo di promotori così come accade per legge in Italia, essendo la loro funzione quella di certificare, come si è appena detto, lo svolgimento obbligatorio del tirocinio all'interno dei rispettivi piani di studio. Gli organismi che offrono stage sono principalmente le grandi aziende,

ma, in misura minore, sono disponibili ad accogliere stagisti anche enti pubblici e piccole e medie imprese. Le aziende che decidono di offrire un tirocinio devono soddisfare alcuni requisiti, come ad esempio: ■ proporre uno stage coerente con il tipo di studi effettuato dal tirocinante ■ stilare un programma formativo prima di procedere all'inserimento ■ affiancare lo stagista con un tutor durante l'intero periodo, fornendo la necessaria assistenza ■ consegnare un'ideale documentazione al termine dell'esperienza.

Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di tre mesi, è necessario notificare la propria presenza all'*Ausländerbehörde* (Ufficio stranieri). In questo caso bisogna presentare una dichiarazione di domicilio presso uno qualsiasi degli Uffici anagrafe (*Buergerbuero*), dove è anche possibile presentare la domanda di permesso di soggiorno per i cittadini appartenenti all'UE, cui va allegata la documentazione necessaria (gli studenti devono esibire il libretto universitario, i lavoratori invece il contratto).

Rimborso spese e investimento personale

Nonostante il Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali abbia proposto un minimo di 300 euro al mese per tutti i tipi di tirocinio cosiddetto volontario (sulla base di quanto offre ai propri tirocinanti), l'estensione di tale pratica di fatto non viene rispettata. Molto spesso gli stage si svolgono gratuitamente oppure, se sono retribuiti, vengono offerte cifre variabili secondo il settore e l'impresa, che può decidere in modo discrezionale l'ammontare del compenso. Di conseguenza, l'investimento mensile previsto a proprio carico può oscillare fra i 300 e gli 800/1000 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per individuare un'azienda in cui fare lo stage è consigliabile rivolgersi agli Uffici del lavoro tedeschi ed in particolare a quello di Monaco, cui fanno capo i rapporti con l'Italia (www.arbeitsagentur.de) oppure visitare i numerosi siti internet che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di stage, come ad esempio: www.praktikum.de, www.praktika.de, www.prabo.de, www.praktikum.info, www.absolutebeginners.de, www.europlacement.com, www.itrainseship.com e www.absolventa.de per i *Trainee-Programm*. Si consulti anche la brochure scaricabile dal link www.arbeitsagentur.de/Dienststellen/besondere-Dst/ZAV/Downloads/IPS/anleitung-jobboerse-englisch.pdf e il sito <http://jobboerse.arbeitsagentur.de> con una sezione anche in italiano. Per chi volesse candidarsi autonomamente ed ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Germanica (www.ahk-italien.it) oppure si consiglia di visitare il sito www.firmenfinden.de. Infine, sia che si risponda a un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato *curriculum vitae* in lingua tedesca (con foto) in formato *Europass* (<http://europass.cedefop.europa.eu>), una lettera di presentazione ed una cartellina contenente gli attestati ed i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, che mettano in luce le qualità e le conoscenze possedute. Agli occhi di molti stranieri tutto questo può sembrare un po' un'esagerazione, ma nella mentalità tedesca il curriculum e la lettera di presentazione non sono altro che il primo incarico che il potenziale collaboratore è chiamato a svolgere. Per la ricerca è importante mobilitarsi con largo anticipo, almeno 4/5 mesi prima.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, oltre 800 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Germania con i Programmi europei, di cui 548 con Leonardo da Vinci e 260 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Germania è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



DOVE ALLOGGIARE

Se si arriva in Germania senza una sistemazione, è possibile rivolgersi al *Verkehrsamt* - Ufficio per le informazioni turistiche - presente in ogni stazione ferroviaria o aeroporto, attraverso il quale, con il pagamento di una piccola commissione, si può prenotare una camera in uno degli alberghi della città. Una sistemazione a buon mercato è rappresentata da uno dei 600 ostelli sparsi per la Germania (*Deutsches Jugendherbergswerk* - www.djh.de). Un pernottamento con prima colazione in camera doppia per studenti fino a 27 anni costa tra i 21 ed i 29 euro. È necessaria però la tessera internazionale degli ostelli (*Internationalen Jugendherbergsausweis*) che costa circa 20 euro e che si può fare direttamente sul posto con l'esibizione della carta d'identità ed una foto tessera, oppure richiedendola presso l'*International Youth Hotels Federation* (www.ihf.org). Un'altra soluzione possibile è quella delle pensioni private (*Gasthäuser*), di solito a gestione familiare, dove, con una cifra che varia dai 25 ai 45 euro a persona, vengono offerti il pernottamento e la prima colazione: un primo elenco di indirizzi è rintracciabile sul sito www.germany-tourism.de. Gli studenti possono scegliere una sistemazione negli studentati universitari (*Wohnheime*) oppure in camere o appartamenti privati. L'*Akademisches Auslandsamt* (Ufficio accademico per le relazioni internazionali), presente in tutte le università, informa gli studenti anche sulle varie possibilità di alloggio. Per avere una camera nel *Wohnheim* è possibile anche rivolgersi allo *Studentenwerk*, l'Ufficio per il diritto allo studio dell'università (www.studentenwerke.de).

TEMPO LIBERO

La Germania possiede una ricca gastronomia, diversa da regione a regione; ad esempio, in Baviera il piatto più popolare è l'*haxen*, cosciotto di maiale o vitello accompagnato dai famosi *knödel*, specie di gnocchi di patate o di pane che sono conditi con il sugo di cottura della carne. Parte integrante della cultura tedesca è la birra: se ne contano ben 5000, prodotte da oltre 1300 fabbriche disseminate su tutto il territorio compreso tra *Saarbrücken* e Francoforte sull'Oder. In quasi tutte le città tedesche è presente un birrificio: il più antico ancora in funzione e, forse, il più antico del mondo, è l'Abbazia di *Weihenstephan*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania - via San Martino della Battaglia, 4 IT-00185 Roma - tel. 06492131 fax 064452672 - www.rom.diplo.de

Ambasciata d'Italia a Berlino - Hildebrandstrasse, 1 - DE-5 Berlin - tel. 004930254400/100 fax 00493025440116/189 - segreteria.berlino@esteri.it - www.ambberlino.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Germanica - via Gustavo Fara, 26 - IT-20124 Milano
info@ahk-italien.it - www.ahk-italien.it

Camera di Commercio Italiana per la Germania - Friedrich-Ebert-Anlage, 58 - DE-60325 Frankfurt am Main - tel. 00496997145210 fax 00496997145299 - www.itkam.org

Arbeitsamt München (Uffici del lavoro) - Kapuziner strasse, 26 - DE-337 München tel. 00491801555111/1664466 fax 00498951546607/69 - Muenchen@arbeitsagentur.de
www.arbeitsagentur.de

BA-Bundesagentur für Arbeit (*Federal Employment Agency*) - **ZAV-Zentrale Auslands und Fachvermittlung** (*International Placement Services*) - Villemomblè Str., 76 - DE-53123 Bonn - tel. 00492287130 fax 0492287132701111 - zav@arbeitsagentur.de - www.zav.de

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Armani Group (<http://armani.com> - distribuzione/vendita abbigliamento e accessori)
■ Barilla Wasa Deutschland (www.barillagroup.com - www.barilla.de - distribuzione/vendita pasta e prodotti da forno) ■ Buzzi Unicem - Dyckerhoff (www.buzziunicem.com)

it – www.dyckerhoff.de – cemento e calcestruzzo) ■ Cte Group (www.ctelift.com – carrelli elevatori) ■ De Longhi – Braun (www.delonghi.com – www.braun.com – produzione/vendita piccoli elettrodomestici) ■ Salvatore Ferragamo (www.ferragamo.com – distribuzione/vendita abbigliamento e calzature) ■ Ferrero (www.ferrero.de – distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Gruppo Bolzoni Auramo (www.bolzoni-auramo.it – www.bolzoni-auramo.de – attrezzature per carrelli elevatori) ■ Gruppo Eni (www.eni.com – settore energetico) ■ Gruppo Generali (www.generali.com – www.generali.de – servizi finanziari e assicurativi) ■ Gruppo Miroglio & Sinterama – Trevira GmbH (www.mirogliogroup.com – www.sinterama.com – www.trevira.com/en – distribuzione/vendita prodotti tessili e abbigliamento – produzione fibre in poliestere) ■ Gruppo Pirelli (www.pirelli.de distribuzione/vendita pneumatici) ■ Gruppo Unicredit (www.unicreditgroup.eu – www.unicredit-business-integrated-solutions.de – servizi bancari e finanziari) ■ Indesit Company Deutschland (www.indesitcompany.com – distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ■ Mapei (www.mapei.com – www.mapei.de – adesivi e prodotti chimici ecologici per l'edilizia) ■ Menarini Group (www.menarini.com – www.berlin-chemie.com – www.menariniagnostics.de – prodotti farmaceutici) ■ Miro Radici Group (www.miroradici-hometextile.de distribuzione/vendita prodotti tessili e arredamento) ■ Trenitalia – TX Logistik (www.cargo.trenitalia.it – www.european-rail-company.de – trasporto ferroviario) ■ Trudi Group (www.trudigroup.com – www.trudi.de – giocattoli in legno e peluche) ■ Ermenegildo Zegna (www.zegna.com – distribuzione/vendita prodotti tessili e abbigliamento).

Per un quadro più ampio delle aziende presenti in Germania si veda la pagina web www.ice.it/paesi/europa/germania/upload/077/Impreseitaliane%20in%20Germaniasitoital.pdf

GRECIA (EL)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



TURISMO ■ TRASPORTO MARITTIMO ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ INDUSTRIA AGROALIMENTARE E DEL TABACCO
■ COSTRUZIONI ■ ESTRAZIONE MINERARIA E PETROLIFERA ■ TESSILE ■ CHIMICA ■ INDUSTRIA METALLURGICA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il greco, mentre quella commerciale più utilizzata è l'inglese. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN GRECIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Grecia lo stage si chiama **Praktiki Askisi** (Πρακτική Ασκήσι) ed ha finalità diverse a seconda dei destinatari a cui si rivolge:

- per i giovani che frequentano un istituto di istruzione secondaria (Ginnasio/Liceo) o post-secondaria (Università o TEI - *Technological Education Institute*), lo stage rappresenta la fase pratica del percorso di studi ed è in molti casi obbligatorio;
- per coloro che hanno completato il ciclo degli studi, invece, il tirocinio non è obbligatorio e consiste in un periodo di formazione propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro. La durata media dello stage è di sei mesi. Il "Programma di tirocinio per coloro che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro" del 2010 in favore dei giovani greci 16-24enni, cofinanziato dal FSE, prevede stage della durata di 6-12 mesi pagati l'80% del salario minimo (circa 590 euro lordi) in imprese private (a cui vengono sgravati del tutto i contributi per l'intero periodo del tirocinio) e fino al 70%, se successivamente impiegano l'ex-tirocinante. Ad oggi la risposta a quest'opportunità da parte delle aziende greche è stata modesta, a causa della fortissima crisi in atto nel Paese e della conseguente sfiducia dei privati nello Stato.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

L'attivazione dello stage prevede la stipula di un accordo fra tre soggetti: lo studente, l'ente promotore (ad es. l'università) e l'organizzazione ospitante. In questo documento vengono indicati i dati dello stagista e dell'azienda, i contenuti formativi dello stage, i diritti e i doveri del tirocinante, ecc. Gli stagisti hanno inoltre una copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi. Ciascun dipartimento delle TEI ha un proprio Ufficio stage (*Grafeio Praktikis Askisis*) e produce una propria "Guida allo stage" (*Odigos Praktikis Askisis*). Nella recente riforma dell'istruzione superiore, la 4009/2011, è stata ribadita l'importanza del tirocinio curricolare, mentre lo stage utilizzato come politica attiva del lavoro è regolato dalla Legge 3845/2010 – art. 2 par. 8, che ha lanciato il citato Programma di tirocinio, promosso dall'Organizzazione greca per la manodopera, l'OAED (www.oaed.gr).

Promotori

Tra gli enti promotori di stage, un ruolo di primo piano è svolto dalle università e dagli istituti per l'istruzione tecnologica (TEI). Anche il Ministero del Lavoro, nell'ambito dei programmi di istruzione tecnica e formazione, provvede alla promozione e organizzazione di tirocini.

Documentazione richiesta

Per un soggiorno di durata inferiore ai tre mesi è sufficiente la carta d'identità o il passaporto. Nel caso di soggiorni superiori ai tre mesi è necessaria la carta di soggiorno, da richiedere presso le locali autorità di Polizia.

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende ospitanti non sono obbligate a corrispondere un rimborso spese ai tirocinanti. Sta dunque all'azienda decidere se erogare un compenso o dei *benefit* agli stagisti che ospita. In Grecia il costo della vita è leggermente inferiore rispetto agli standard europei e pertanto i costi da sostenere per una permanenza di qualche mese non sono elevatissimi, soprattutto se si riescono a contenere le spese per l'alloggio. Di conseguenza l'investimento personale previsto potrebbe aggirarsi intorno ai 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per trovare uno stage in Grecia si può far riferimento innanzitutto all'OAED-*Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou* (www.oaed.gr). L'OAED è un istituto pubblico che fa capo al Ministero del Lavoro e gestisce tutti i servizi relativi all'occupazione. Questo ente, presente su tutto il territorio greco attraverso una rete di servizi pubblici del lavoro, svolge attività di informazione (su corsi post-universitari in Grecia e all'estero, borse di studio, mobilità e stage obbligatori e non), intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, formazione e orientamento professionale. Gli indirizzi della rete di uffici del lavoro sono reperibili sul sito dell'OAED. Per candidarsi online, si può inviare il proprio curriculum in risposta alle offerte di stage pubblicate in rete. A tale proposito possiamo segnalare, ad es., il sito www.skywalker.gr, ricco di offerte di stage e lavoro in Grecia. È inoltre possibile inviare la propria candidatura spontanea alle aziende. Collegandosi all'indirizzo <http://it.transnationale.org/paesi/grcs.php>, si può consultare l'elenco delle maggiori imprese greche e visitare i loro siti, la maggior parte dei quali sono però in greco: per potersi candidare è pertanto necessaria la conoscenza di questa lingua. Un'ulteriore possibilità di stage è rappresentata dal Cedefop, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, l'Agenzia europea con sede a Salonicco che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'istruzione e la formazione professionale nell'Unione Europea⁴⁵. Collegandosi al sito del Cedefop (www.cedefop.europa.eu) si possono avere tutte le informazioni sugli stage offerti, sui requisiti richiesti e sulle modalità per candidarsi. Per la ricerca delle opportunità di stage può essere utile, inoltre, consultare il sito della Camera di Commercio italo-ellenica (www.italchamber.gr), all'interno del quale si possono trovare, oltre a numerose informazioni sull'economia greca e sui rapporti economici tra Italia e Grecia, i riferimenti di numerose aziende che hanno sede in questo Paese. Infine si possono trovare interessanti offerte di stage/lavoro sui principali quotidiani nazionali, come ad esempio sul *Ta Nea* (www.tanea.gr), il giornale più diffuso in Grecia.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 130 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Grecia con i Programmi europei, di cui 102 con Leonardo da Vinci e 28 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Grecia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per trovare un alloggio in Grecia si può ricorrere, in primo luogo, all'Ente nazionale ellenico per il turismo, che offre una vasta gamma di opportunità in termini di appartamenti, ostelli, hotel e stanze da affittare (www.ente-turismoellenico.com). Un'alternativa è rappresentata

⁴⁵. Vedi in proposito il riferimento al Cedefop nel par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

dalla Fondazione nazionale per la gioventù (www.ein.gr) che provvede all'assegnazione delle camere nelle case dello studente. Tuttavia, visti i prezzi decisamente economici, la richiesta è molto alta e non è semplice riuscire ad ottenere una camera. Presso gli uffici della Polizia turistica (*Touristiki astynomia*) o gli uffici municipali di informazioni turistiche, è disponibile inoltre la lista degli affittacamere. Infine, dal momento che la sistemazione più economica è l'ostello della gioventù, è consigliabile visitare il sito della *Greek Youth Hostel Organization* (www.athens-yhostel.com/gyho.html), all'interno del quale si può consultare l'elenco degli ostelli.

TEMPO LIBERO

La Grecia è notoriamente una delle mete turistiche più visitate al mondo. Per avere un quadro esaustivo di tutto ciò che questo Paese offre ai visitatori, si può consultare il già citato sito dell'Ente del turismo ellenico (www.ente-turismoellenico.com). Nel sito si possono trovare molte informazioni interessanti su itinerari turistici e luoghi da visitare, sulle attività che si possono svolgere nel tempo libero, sulle manifestazioni e gli eventi artistici, culturali, folcloristici, ecc. In Grecia gli sport più popolari sono la pallacanestro, il calcio, l'atletica e la lotta greco-romana. Per quanto riguarda la gastronomia greca, tra i diversi prodotti tipici possiamo segnalare lo *tzatziki* (a base di yogurt, cetrioli ed erbe aromatiche), il formaggio *feta*, i *dolmades* (involtini di riso in foglia di vite), la *moussaka* (sformato a base di melanzane e carne) e il *souvlaki* (spiedino di maiale alla brace). I dolci tipici sono perlopiù a base di mandorle, miele e frutta secca; da ricordare anche i dolci a base di pasta sfoglia, come il *galaktoboureko* (con latte, uova e zucchero). Tra le diverse varietà di vini, sia rossi che bianchi, spicca il *retsina*, un vino bianco aromatizzato con la resina di pino.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Grecia in Italia – via S. Mercadante, 36 – IT-00198 Roma – tel. 068537551 fax 068415927 – gremroma@tin.it – www.ambasciatagreca.it

Ambasciata d'Italia ad Atene – 2, Sekeri str. – EL-10674 Athina – tel. 00302103617260-3 fax 00302103617330 – ambasciata.atene@esteri.it – www.ambatene.esteri.it

Camera di Commercio italo-ellenica – Kon. Karamanli, 47 – EL-54639 Saloniki – tel. 00302310951272/947744/947844 fax 00302310951542 – camerait@otenet.gr – www.italchamber.gr

Agenzia greca per il lavoro e l'occupazione (*Oaed-Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou*) – 8, Ethnikis Antistatis Street – EL-17456 Alimos – PO Box 77117/17510 P.Faliro – tel. 00302109989000 fax 00302109989500 – www.oaed.gr

Ente nazionale ellenico per il turismo – via Lupetta, 3 – IT-20122 Milano – tel. 02860470 02860477 fax 0272022589 – turgrec@tin.it – www.ente-turismoellenico.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Alenia (www.aleniahellas.gr - servizi energia, commercio prodotti difesa) ■ Alitalia (www.alitalia.gr - trasporto aereo) ■ Aprilia (www.aprilia.com.gr - commercio motoveicoli) ■ Athens Papermill - Bolton (www.boltongroup.gr - produzione carta, commercio alimentari e cosmetici) ■ Candy (www.candy.gr - commercio elettrodomestici) ■ Clp (www.clp-bus.com servizi trasporti) ■ Diesel (www.diesel.com - commercio abbigliamento sportivo) ■ E-Guzzini (www.diatlasis.gr - commercio articoli arredamento) ■ Elastica Pirelli (www.gr.pirelli.com - commercio pneumatici) ■ Euricom (www.euricom.gr - commercio riso) ■ Eurimac (www.eurimac.gr - commercio prodotti alimentari) ■ Faren (www.farenhellas.gr - commercio prodotti chimici) ■ Fashion box (www.fashionbox.gr - commercio abbigliamento) ■ Fiat auto (www.fiat.com - commercio autoveicoli) - Fiatcredit (www.fiatcredit.gr - servizi

finanziari) - Magneti-Marelli (www.magnetimarelli.com - commercio autoricambi) ■ Foster Wheeler (www.moody.gr - costruzioni) ■ Generali (www.generali.gr - servizi finanziari) ■ Giesse group (www.giessegroupp.com - meccanismi ed accessori per serramenti in alluminio) ■ Gruppo Italcementi - Halyps cementi (www.halyps.gr - produzione cemento) ■ Kerakoll (www.kerakoll.com - produzione e commercio colle industriali) ■ Mapei (www.mapei.gr - prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti murali) ■ Menarini diagnostics (www.menarindiagnosics.gr - commercio apparecchiature medicali) ■ Menarini (www.menarini.com - commercio medicinali) ■ Mondadori - Attikes Ekdosis (www.atticamedia.gr - servizi editoria) ■ Perfetti - Van Melle (www.perfettivanmelle.com - commercio prodotti alimentari) ■ Piaggio (www.gr.piaggio.com - commercio motoveicoli) ■ Pieralisi (www.pieralisi.gr - produzione macchinari industriali) ■ Rina-Registro Navale Italiano (www.rina.org - classificazione e certificazione navale) ■ Safilo Hellas Optica (www.safilo.com - occhiali) ■ Technipetrol (www.technip.com - servizi progettazioni e costruzioni).

Per un elenco più esaustivo delle aziende italiane presenti in Grecia, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=107;
- www.ice.gov.it/paesi/europa/grecia/upload/068/Microsoft%20Word%20-%20PRESENZA%20ITALIANA%20IN%20GRECIA%20pdf.pdf

IRLANDA (IE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

PRODOTTI FARMACEUTICI ■ PRODOTTI CHIMICI AD ALTA TECNOLOGIA ■ RICERCA E SVILUPPO (TYNDALL NATIONAL INSTITUTE) ■ PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ■ ICT – INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY ■ E-COMMERCE ■ TURISMO ■ TRASPORTI (RYANAIR).

LINGUA E MONETA

In Irlanda le lingue ufficiali sono l'irlandese (o gaelico) e l'inglese. La moneta utilizzata è l'euro.

LO STAGE IN IRLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in un'impresa irlandese si chiama **internship, traineeship o workplacement**. I suoi scopi sono: ■ migliorare e rafforzare le proprie competenze prima di entrare nel mercato del lavoro ■ verificare sul campo il proprio progetto di carriera professionale, per riuscire a metterlo meglio a punto ■ crearsi una rete di conoscenze e di relazioni utili per mettere le basi per un vero lavoro al termine del proprio *internship*. In Irlanda vi sono tre programmi di tirocinio destinati ai giovani disoccupati di nazionalità irlandese o provenienti da un altro Paese UE e regolarmente registrati da almeno tre mesi all'ufficio di disoccupazione della propria contea di residenza (*Social welfare office*):

1. il più recente è il **JobBridge National Internship Scheme**, destinato ai giovani senza alcuna esperienza di lavoro e appena usciti dal sistema formativo oppure disoccupati che vogliono riqualificarsi. Tramite questo programma è possibile fare un *internship* con un rimborso spese di 50 euro a settimana che si somma al sussidio di disoccupazione, per un periodo di 6-9 mesi. In questo *scheme* è confluito anche il programma IBEC *Gradlink* (*Irish Business and Employers Confederation* - www.ibec.ie/gradlink) che aveva lo scopo di fornire un'esperienza di lavoro in azienda ai giovani laureati;
2. il **FÁS National Traineeship Programme** combina formazione professionale e lavoro ed è destinato ai giovani disoccupati dai 16 anni in poi che abbiano terminato l'obbligo scolastico e desiderino acquisire una qualifica riconosciuta a livello europeo;
3. il **WPP – Work Placement Program** è destinato sia ai neolaureati senza esperienza di lavoro che ai disoccupati in genere e serve per rafforzare le proprie competenze professionali e rendersi più appetibili sul mercato. Il *work placement* dura dai tre fino ad un massimo di nove mesi, al termine dei quali il datore di lavoro gode di una serie di sgravi fiscali se assume per almeno sei mesi l'ex tirocinante.

Dato che questi programmi sono più facilmente utilizzati dai giovani irlandesi che non riescono ad inserirsi o reinserirsi nel mercato, per gli studenti o i neolaureati UE è maggiormente consigliabile fare un *internship* in questo Paese tramite una Borsa *Erasmus Placement* o Leonardo (vedi par. 1.2.1.).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Ciascuno dei tre programmi di tirocinio appena descritti ha una sua precisa regolamentazione consultabile sui rispettivi siti o pagine web dedicate: www.jobbridge.ie – www.fas.ie/en/Training/Traineeships – www.fas.ie/en/WPP

Promotori

Il principale promotore di programmi di tirocinio in Irlanda nelle sue varie forme è il *FAS – Training & Employment Authority* (www.fas.ie), l'Agenzia nazionale irlandese di formazione e lavoro che, a seconda del programma promosso, fa accordi specifici con le competenti strutture formative.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per un *internship* della durata di tre mesi e oltre, se si è regolarmente assicurati e si è in grado di dimostrare di potersi mantenere, indipendentemente dal rimborso spese del tirocinio. Tuttavia è opportuno procurarsi, appena arrivati in Irlanda, il proprio *Personal Public Service number* (PPS), utile per accedere ai diversi programmi in favore dei giovani disoccupati promossi dal governo irlandese.

Rimborso spese e investimento personale

La maggior parte dei *work placement* non sono pagati e offrono al massimo un rimborso spese, in quanto i giovani studenti e neolaureati irlandesi in cerca di lavoro sono normalmente iscritti a diversi tipi di *scheme* che permettono loro di ricevere un sussidio di disoccupazione (*welfare*). A questo proposito si consulti la guida online www.welfare.ie/en/policy/eu/Documents/socialsecurityrightsireland.pdf e si visiti la pagina web in italiano www.fas.ie/en/Job+Seeker/Working+and+Training+Abroad/Non-Irish+Jobseekers/Know+before+you+go/Italian/Previdenza+Sociale.htm. Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di autopresentazione, sempre in inglese. Per avere informazioni sulle modalità di compilazione del CV più adatto per un'azienda irlandese, si consiglia di consultare il sito www.irishjobs.ie/Work_Wise. Per un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi alle Camere di Commercio irlandesi (www.chambers.ie) o alle agenzie di collocamento private. Una lista di tali agenzie è facilmente rintracciabile all'interno del più importante sito irlandese per la ricerca di lavoro, www.irishjobs.ie, sulla pagina web dedicata: www.irishjobs.ie/Ag_Ads.aspx; altrimenti sul sito della *National Recruitment Federation* (www.nrf.ie) è disponibile un elenco delle agenzie approvate dal *Minister for Enterprise, Trade and Employment*. Un altro sito dedicato a tutti gli studenti e ai neolaureati dell'Unione Europea che vogliono fare un'esperienza di *internship* in Irlanda è www.internshipsireland.com: i servizi offerti da questa organizzazione, dalla ricerca dell'azienda al rafforzamento delle proprie conoscenze linguistiche, sono a pagamento. Potrebbe inoltre essere molto utile fare uno stage nella filiale irlandese di un grande gruppo italiano, per aumentare le proprie *chance* di inserimento una volta tornati a casa (vedi "Alcune aziende italiane presenti sul territorio").

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 414 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Irlanda con i Programmi europei, di cui 345 con Leonardo da Vinci e 69 con *Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Irlanda sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro *internship*, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

È importante organizzare in anticipo il proprio soggiorno in Irlanda in quanto, soprattutto nel periodo estivo, non è facile trovare soluzioni economiche. Per ottenere una camera

o un piccolo appartamento in affitto è necessario esibire una lettera dell'azienda ospitante e garanzie bancarie. Gli indirizzi web più utili sono: www.daft.ie, www.myhome.ie (per contattare le agenzie immobiliari), www.let.ie e www.collegecribs.ie, quest'ultimo dedicato in particolare agli studenti universitari in cerca di una sistemazione a buon prezzo. Altri siti utili a carattere principalmente turistico sono: www.discoverireland.com, www.irlandando.it e www.irlandaonline.com

TEMPO LIBERO

Gli sport nazionali irlandesi sono l'*hurling* (una specie di hockey su prato) e il calcio gaelico. Molto diffusi sono anche il rugby, l'equitazione, il golf e la pesca sia in mare che in acqua dolce. Gli irlandesi amano ascoltare musica tipica del loro Paese e bere birra nei *pub*, fare *birdwatching* ed escursioni a piedi o in mountain bike.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Irlanda in Italia – piazza Campitelli, 3 – IT-00186 Roma – tel. 066979121 fax 0669791231 – www.ambasciata-irlanda.it

Ambasciata d'Italia in Irlanda e sezione consolare – 63/65, Northumberland road – IE-Dublin 4 – tel. 0035316601744 fax 0035316682759 – ambasciata.dublino@esteri.it www.ambdublino.esteri.it

Chambers of Commerce of Ireland – 17, Merrion square – IE-Dublin 2 – tel. 0035314004300 fax 0035316612811 – info@chambers.ie – www.chambers.ie

FAS - Training & Employment Authority – sede centrale – 27-33, Upper Baggot street – IE-Dublin 4 – tel. 0035316070500 fax 0035316070600 – info@fas.ie – www.fas.ie

DETE - Department of Enterprise, Trade & Employment – 23, Kildare street – IE-Dublin 2 – tel. 00035316312121 fax 00035316312827 – info@entemp.ie – www.entemp.ie

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ BPM (Banca Popolare di Milano) Ireland (<http://bpm.ie> – servizi bancari)
■ BPV Finance International Plc (www.gruppopolarevicenza.it – servizi finanziari) ■ Comelit (www.comelit.ie – apparecchiature elettroniche) ■ Emro Finance Ireland (www.gruppobper.it – www.emrofinance.ie – servizi finanziari)
■ Faac Electronics (www.faacgroup.com – www.faac.ie – www.nal.ie – apparecchiature e sistemi elettronici) ■ Fiat Group Automobiles Ireland (www.fiatgroup.com – www.fiat.ie vendita automobili) ■ Ferrero Group – Ferrero Ireland Limited (www.ferrero.com – produzione e vendita prodotti dolciari) ■ Gruppo Fondiaria Sai – The Lawrence Life Assurance Company (www.fondiaria-sai.it – www.lawrencelife.com – servizi assicurativi) ■ Gruppo Generali Generali Pan Europe (www.generali.com – www.generalipaneurope.ie – servizi finanziari ed assicurativi) ■ Intesa San Paolo Bank Ireland (www.banchestere.intesasanpaolo.com servizi bancari) ■ Intesa Sanpaolo life (www.eurizonvita.it – www.intesasanpaololife.ie servizi assicurativi) ■ Jinny Software (www.acotel.com – www.jinny.ie – servizi aggiuntivi per le telecomunicazioni) ■ Menarini Group – A. Menarini Pharmaceuticals Ireland (www.menarini.com – distribuzione/vendita prodotti farmaceutici) ■ Kelmer Ireland (www.kelmer.com – servizi alle imprese) ■ Rottapharm-Madaus (www.rottapharm.it – settore chimico – prodotti farmaceutici) ■ Prima Asset Management Ireland (www.primaireland.ie servizi finanziari) ■ Primeur (www.primeur.com – ICT services) ■ Tst Engineering (www.tstengineering.com – georadar) ■ UniCredit Bank Ireland (www.unicreditbank.ie servizi bancari) ■ Zannini Ireland (www.zannini.it – packaging cosmetico e farmaceutico).

Per un elenco più completo delle aziende italiane nel Paese si visiti la pagina web: www.ice.it/paesi/europa/irlanda/upload/069/Presenza%20italiana%20agg%20marzo2010%20pdf.pdf

ITALIA (IT)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE ■ INDUSTRIA MECCANICA E METALMECCANICA ■ CANTIERISTICA NAVALE ■ SETTORE ENERGETICO, PETROLCHIMICO, CHIMICO E FARMACEUTICO ■ TURISMO ■ COMMERCIO ■ EDILIZIA ■ SETTORE CREDITIZIO-FINANZIARIO ■ MODA, TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CUOIO ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ PRODUZIONE DI MOBILI E COMPLEMENTI DI ARREDO



LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'italiano, mentre quella commerciale è l'inglese. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN ITALIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Italia lo stage secondo la legge è chiamato **tirocinio**. Obiettivo del tirocinio è quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro". Lo stage ha quindi fundamentalmente un fine formativo - acquisizione di competenze professionali attraverso un'esperienza diretta del mondo del lavoro - ed un fine orientativo - verifica della congruenza tra un certo tipo di professione e le aspettative/aspirazioni professionali dello stagista.

Esistono tre tipologie di tirocini:

1. i **tirocini curriculari**, destinati a coloro che sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione (allievi dei corsi di fp e degli istituti professionali, studenti delle scuole superiori, degli ITS⁴⁶ e dell'università, compresi gli iscritti ai master e ai dottorati), hanno soprattutto lo scopo di favorire i processi formativi e di apprendimento ed hanno una durata variabile (2-6 mesi);
2. i **tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo**, destinati principalmente a favorire l'ingresso degli inoccupati e il rientro dei disoccupati nel mercato del lavoro, possono avere una durata variabile (6-12 mesi), in quanto disciplinati esclusivamente dalle singole Regioni;
3. i **tirocini formativi e di orientamento**, destinati soprattutto ai neodiplomati e ai neolaureati entro e non oltre i 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, non possono avere una durata superiore ai 6 mesi. Questo tipo di tirocinio può essere effettuato anche dagli studenti dei centri di formazione, delle scuole superiori e dell'università, a condizione che vengano svolti all'interno del periodo di frequenza del relativo corso di studi o di formazione. I tirocini formativi e di orientamento sono inoltre destinati alle persone appartenenti alle categorie svantaggiate (soggetti in trattamento psichiatrico, alcolisti, tossicodipendenti, ecc.) che possono fare stage di una durata non superiore a 12 mesi; per i portatori di handicap la durata massima è invece di 24 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Lo stage è stato istituito con la Legge 196/97⁴⁶ e regolamentato con il Decreto Interministeriale 142/98⁴⁷. Il recente Decreto Legge 138/2011⁴⁸, convertito in Legge il 14 settembre

⁴⁶. Gli ITS—Istituti Tecnici Superiori (www.indire.it/its/) rappresentano un canale formativo post-secondario parallelo ai percorsi accademici, che prevede tirocini obbligatori anche all'estero per almeno il 30% del monte ore complessivo.

⁴⁷. Decreto Interministeriale n. 142 del 25 marzo 1998, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

⁴⁸. Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", Titolo III "Misure a sostegno dell'occupazione", art. 11 "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini". Vedi anche la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12 settembre 2011.

2011⁴⁹, ha introdotto alcune modifiche al regolamento del 1998, in particolare per quanto concerne i destinatari e la durata dello stage. Importanti novità normative sono state infine introdotte dalla Legge 92/2012⁵⁰ che prevede la definizione di un accordo tra Governo e Regioni per l'elaborazione di linee-guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento. Quattro sono i criteri a cui dovranno ispirarsi le linee-guida: ■ la revisione della disciplina dei tirocini ■ la previsione di interventi volti a prevenire e contrastare l'abuso o l'uso distorto dell'istituto dello stage ■ l'individuazione degli elementi qualificanti dei tirocini ■ il riconoscimento di una "congrua indennità, anche in forma forfettaria, in relazione alla prestazione svolta", pena l'applicazione di sanzioni amministrative.

In Italia per attivare uno stage è necessario predisporre due tipi di documenti: la convenzione, stipulata tra l'ente promotore e l'ente ospitante, e il progetto formativo, sottoscritto dall'ente ospitante, dall'ente promotore e dallo stagista. I modelli di convenzione e di progetto formativo sono allegati al Decreto Interministeriale 142/98. Il tirocinio può essere svolto presso qualsiasi tipo di impresa/ente, sia pubblico che privato. I diritti e i doveri del tirocinante sono indicati all'interno del progetto formativo. Chi fa uno stage ha il diritto di: ■ essere seguito da un tutor aziendale, il quale ha il compito di "formare" il tirocinante, e da un tutor dell'ente promotore, il quale è tenuto invece a supervisionare lo stage garantendone il buon esito ■ essere assicurato dall'ente promotore contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail e per la responsabilità civile verso terzi presso un'ideale compagnia assicuratrice. A sua volta lo stagista è tenuto a: ■ seguire le indicazioni dei due tutor ■ rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi e i prodotti dell'azienda ■ rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Infine, la regolamentazione dei tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo è integralmente affidata alle Regioni: si consulti nell'Appendice A.2 la Mappa digitale normativa sugli stage.

Promotori

In Italia i principali enti promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale accreditati, le scuole, le università, gli ITS e i centri per l'impiego.

Documentazione richiesta

Secondo il Decreto Legislativo n. 32 del 28 febbraio 2008, un cittadino dell'Unione Europea che intenda soggiornare in Italia per un periodo inferiore ai tre mesi può presentare presso un ufficio di Polizia la dichiarazione di presenza sul territorio nazionale. L'ufficio timbrerà e restituirà copia della dichiarazione. Questo documento andrà esibito ad ogni richiesta da parte delle forze di Polizia. In mancanza della dichiarazione di presenza, si intende implicitamente che un cittadino comunitario soggiorni in Italia da più di tre mesi. Per periodi superiori ai tre mesi, è necessario iscriversi all'anagrafe del comune di residenza⁵¹. Per l'iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Nel caso dello stage, bisognerà quindi presentare il progetto formativo debitamente compilato e firmato dai soggetti coinvolti (ente promotore, ente ospitante e stagista).

Rimborso spese e investimento personale

Attualmente in Italia lo stage è a titolo gratuito, ma l'azienda può decidere di corrispondere

49. Legge n. 148 del 14 settembre 2011, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari".

50. Legge n. 92 del 28 giugno 2012, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", art. 1 "Disposizioni generali, tipologie contrattuali e disciplina in tema di flessibilità in uscita e tutele del lavoratore", commi 34, 35 e 36.

51. Vedi Decreto Legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007, "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri".

allo stagista un rimborso spese, un premio stage o dei *benefit* (ticket restaurant, rimborso spese di viaggio, ecc.). Tuttavia i rimborsi spese non sono molto cospicui: in genere si va dai 200 ai 700 euro al mese. Inoltre il costo della vita nelle città più importanti del centro-nord (Roma, Milano, Torino, Firenze, ecc.) è piuttosto alto e difficilmente le uscite mensili potranno essere inferiori agli 800 euro. Nel Mezzogiorno i costi sono leggermente inferiori, ma in ogni caso un eventuale rimborso o premio stage non è sufficiente a coprire tutte le spese da sostenere. Uno straniero che voglia fare uno stage in Italia deve quindi tener conto di questo aspetto ed eventualmente provare ad ottenere delle facilitazioni dall'azienda (ad es. un alloggio a costi agevolati). È però importante ricordare che, secondo quanto stabilito dalla Legge 92/2012 (vedi sopra), le nuove linee-guida in materia di tirocini (attualmente in fase di elaborazione) prevederanno l'obbligo di corrispondere allo stagista "una congrua indennità". Il riconoscimento di un "congruo" rimborso spese ridurrà notevolmente, per i tirocinanti stranieri, i costi di una permanenza prolungata in Italia.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per cercare uno stage in Italia si possono innanzitutto consultare i numerosi siti che pubblicano le offerte di tirocinio e che danno la possibilità ai ragazzi di candidarsi inserendo online il proprio curriculum. Nella maggior parte dei casi l'accesso ai servizi di questi siti è totalmente gratuito; in genere viene richiesta semplicemente la registrazione dell'utente. Di seguito un elenco di siti che possono essere utili per trovare uno stage in Italia: www.jobssoul.it - www.stageadvisor.it - www.repubblicadeglistagisti.com - www.jobrapido.it - www.sportellostage.it - www.linklavoro.it - www.4stars.it - www.lavoroestage.it - www.studenti.it - www.lavoroeformazione.it - www.careerjet.it - www.jobisjob.it - http://lavoro.corriere.it - www.jobadvisor.it - www.stepstone.it - www.monster.it - www.unipd.it/vetrina-degli-stage.

Chi cerca uno stage può inoltre usufruire dei servizi offerti dai numerosi Centri pubblici per l'impiego (www.cliclavoro.gov.it/Pagine/cercaservizi.aspx) dislocati su tutto il territorio nazionale. I centri per l'impiego forniscono servizi di accoglienza, informazione, orientamento, preselezione, collocamento (sia lavorativo che in stage) e provvedono, in qualità di enti promotori, alla attivazione dei tirocini. Anche le università possono rappresentare un canale utile per la ricerca di uno stage. Molte università italiane si sono dotate infatti di "Uffici stage" che organizzano tirocini per gli studenti e i neolaureati. Ad esempio, sul sito dell'Università di Padova (www.unipd.it), nella sezione "Mondo del lavoro", è presente una sottosezione dedicata agli stage, all'interno della quale è possibile trovare, oltre alle offerte di tirocinio in Italia e negli altri Paesi, una serie informazioni utili e la modulistica necessaria per l'attivazione degli stage.

Si consiglia inoltre di rivolgersi alla rete Informagiovani (www.informagiovani.it): presso i centri Informagiovani si possono trovare infatti notizie, consigli e informazioni sulla formazione, il lavoro, gli alloggi, il tempo libero, ecc.. Molto interessante, infine, è il sito di Eurocultura, un'associazione che si occupa di mobilità internazionale. Il portale offre non solo preziosi consigli e approfondimenti sul tema dello stage all'estero, ma anche una sezione specifica dedicata alle offerte di stage internazionali (www.eurocultura.it).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 2.435 studenti provenienti da tutti i Paesi UE hanno fatto uno stage in Italia con *Erasmus Placement*; nello stesso periodo circa 5.000 giovani europei hanno svolto un tirocinio in Italia con il Programma Leonardo da Vinci.

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Italia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che organizzano stage all'estero: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La sistemazione più economica per chi viene in Italia a fare uno stage è probabilmente l'ostello della gioventù. In alcuni ostelli possono esserci camerette che ospitano più di 20 persone, ma normalmente la sistemazione è in camere da due o quattro letti. Spesso il bagno è in comune, ma la differenza di prezzo rispetto agli hotel è davvero sensibile. Esistono diversi siti che offrono informazioni e riferimenti utili per chi intende alloggiare in un ostello: www.informagiovani-italia.com, www.hostelworld.com/accommodation/Italy, www.ostellidellagioventu.org.

In alternativa si può affittare un appartamento, magari condividendolo con altri ragazzi, oppure soltanto una stanza. Del resto se si alloggia in grandi città come Roma e Milano (nelle quali una stanza in zona centrale e/o universitaria può costare anche 500 euro al mese), sostenere le spese di affitto da soli diventa pressoché proibitivo (anche qualora lo stage fosse retribuito). Nelle bacheche delle università italiane o presso gli Informagiovani si possono trovare offerte di affitto di stanze o annunci di ragazzi alla ricerca di coinquilini. In questo senso può essere utile consultare il portale www.easystanza.it, specializzato nella ricerca delle stanze e degli appartamenti da condividere. Se si intende affittare un appartamento, ci si può rivolgere alle agenzie immobiliari dislocate su tutto il territorio nazionale.

Anche sui quotidiani nazionali e locali, oltre che su numerosi siti specializzati (www.trovocasa.it, www.immobiliare.it, ecc.), è possibile trovare annunci di affitti suddivisi per zona e tipologia di sistemazione. Infine sul sito www.studenti.it si possono trovare informazioni, suggerimenti e consigli molto interessanti per studenti universitari fuori sede alla ricerca di un alloggio economico. Questo sito può essere quindi particolarmente utile per tutti quei giovani europei che stanno per svolgere uno stage in Italia nell'ambito di un percorso di studi universitario.

TEMPO LIBERO

Caratterizzata da una straordinaria varietà di bellezze artistiche e naturalistiche, l'Italia è visitata ogni anno da milioni di turisti. Ogni singola Regione italiana ha un suo specifico patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e gastronomico, pertanto le attività che si possono svolgere nel tempo libero variano a seconda della zona in cui si risiede. Sul sito www.regioni-italiane.com si possono reperire diverse informazioni su eventi, fiere, sagre, hotel, ristoranti, ecc.. Altre informazioni utili si possono trovare sul sito dell'ENIT - Ente Nazionale del Turismo (www.enit.it).

INDIRIZZI UTILI

Ministero degli Affari Esteri - piazzale della Farnesina, 1 - IT-00135 Roma
tel. 00390636911 fax 0039063236210 - www.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - via Fornovo, 8 - IT-00192 Roma
tel. 00390636751 - centrocontatto@lavoro.gov.it - www.lavoro.gov.it

Isfol-Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - corso d'Italia, 33
IT-00198 Roma - tel. 003906854471 - fax 00390685447268 - urp@isfol.it - www.isfol.it

Unioncamere-Camere di Commercio d'Italia - piazza Sallustio, 21 - IT-00187 Roma
tel. 00390647041 fax 0039064704240 - redazioneweb@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

Agenzia Nazionale del Turismo - via Marghera, 2/6 - IT-00185 Roma - tel. 00390649711
fax 0039064463379/4469907 - sedecentrale@enit.it - www.enit.it

LETTONIA (LV)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

LEGNO, INCLUSI CELLULOSA, CARTA E MOBILIA ■ TESSILE ■ METALMECCANICA: PRODUZIONE E LAVORAZIONE METALLI (GHISA, FERRO E ACCIAIO) ■ MACCHINE, APPARECCHI E CONGEGNI MECCANICI ■ MACCHINE, APPARECCHI E MATERIALI ELETTRICI

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lettone. È inoltre presente un problema linguistico, soprattutto in ambito formativo, causato dall'alta incidenza di cittadini russofoni presenti in Lettonia. L'inglese è ampiamente diffuso nei rapporti commerciali con l'estero e fra i giovani; è abbastanza conosciuto anche il tedesco. La moneta lettone è il *lats* (LVL); l'introduzione dell'Euro avverrà presumibilmente nel 2014, ma la data non è ancora certa.

LO STAGE IN LETTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Il termine **prakse** indica, in lingua lettone, sia il tirocinio che lo stage.

Il *prakse* è curriculare e quindi obbligatorio sia all'interno del sistema di formazione professionale, sia nell'alta formazione tecnica propedeutica alle professioni regolamentate. L'Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù, (www.jaunatne.gov.lv) vigilata dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza, è invece responsabile dei tirocini transnazionali aperti anche ai giovani degli altri Paesi UE. L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità e si occupa dell'organizzazione di tutti i tipi di stage; offre inoltre consulenze per la presentazione di progetti, dà informazioni ai giovani sulle loro possibilità in Europa e supporta lo scambio di esperienze. I tirocinanti sono studenti delle scuole superiori, studenti universitari, laureati disoccupati, giovani in difficoltà, ecc.. La durata dei tirocini è variabile a seconda della tipologia (se sono collegati agli studi in corso, se fanno parte di un determinato programma o progetto, se sono di volontariato, ecc.). Recentemente il tirocinio è stato utilizzato come politica attiva del lavoro dall'Agenzia statale per l'impiego (*State Employment Agency – SEA*) attraverso una serie di misure⁵²:

1. lavoro **volontario** con una borsa di studio mensile di 56 euro a partire dal 2011 per incrementare una serie di competenze nei giovani 18-24enni disoccupati;
2. **pratica di lavoro per i giovani** (*Youth Work Practice – Jauniešu darba prakse*) registrati come disoccupati fra i 18 ed i 24 anni con licenza elementare e media oppure diplomati e laureati, sovvenzionata con una borsa di 170 euro per un periodo variabile dai 6 ai 12 mesi⁵³;
3. **tirocinio retribuito** per le persone in stato di disoccupazione, anche di lunga durata. Questo periodo di formazione pratica prevede, a scelta, di lavorare utilizzando competenze ed abilità già acquisite prima della disoccupazione (quindi sempre nello stesso settore) oppure di imparare una nuova professione.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio in Lettonia non ha una normativa a sé stante, ma è disciplinato, in quanto obbligatorio, attraverso una serie di procedure contenute nelle rispettive leggi sulla formazione professionale (1998) e sull'alta formazione tecnica (2000 e 2004) collegata alle professioni regolamentate. Ad esempio, per avviare un tirocinio curriculare nella

52. Fonte: "National Report on Traineeships Latvia" in <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>
53. In Lettonia il salario minimo mensile nel 2011 ammontava a 282 euro.

formazione professionale serve un accordo tripartito fra il centro di formazione, lo stagista e l'azienda ospitante, all'interno del quale sono stabiliti i contenuti, la durata e i reciproci diritti e doveri (assicurazioni e quant'altro). Il tirocinante è seguito in azienda da un *supervisor* e dal *provider* dell'istituzione formativa, che insieme, compiono la valutazione finale dell'esperienza. La legislazione più recente in materia di tirocini è quella in favore degli stagisti lettoni disoccupati (Regolamento del Gabinetto dei Ministri n. 75 del 25 gennaio 2011).

Promotori

In Lettonia i promotori di tirocini sono le organizzazioni studentesche, le istituzioni formative e le istituzioni statali come l'Agenzia statale per l'impiego e l'Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù, in accordo con le imprese ospitanti.

Documentazione richiesta

Per entrare in Lettonia (per tutti i cittadini dei Paesi UE) è sufficiente la carta di identità o il passaporto. Non è obbligatorio alcun visto di ingresso per soggiorni turistici e di affari la cui durata non superi i tre mesi. Per soggiorni prolungati, invece, è necessario avviare le pratiche per ottenere il permesso di soggiorno entro il terzo mese.

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio in Lettonia prevede un rimborso spese. Nel caso si tratti di Progetti di volontariato (EVS – *European Volunteer Service*) per i volontari sono compresi vitto, alloggio, copertura assicurativa e un'indennità per tutta la durata del progetto. In linea generale l'investimento personale previsto può ammontare intorno ai 300 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

All'indirizzo www.lursoft.lv/be_informed.html è possibile trovare un *database* anche in inglese, in abbonamento (simile al nostro Cerved – www.cerved.it), che riporta informazioni su tutte le aziende lettoni. In alternativa si possono consultare le Pagine gialle delle aziende divise per settore di attività (<http://search-eng.zl.lv/>) oppure il sito della Camera di commercio e dell'industria lettone (www.chamber.lv/en). Per proporre la propria candidatura per uno stage, sia che si risponda ad un annuncio sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi appendice A.1 o <http://europass.cedefop.europa.eu>).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, un ragazzo italiano ha fatto uno stage in Lettonia con il Programma Leonardo da Vinci ed uno con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In Lettonia operano inoltre diverse Associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

Il prezzo dell'affitto di un appartamento nella capitale, Riga, dipende molto dalla qualità del locale e dalla zona della città. Per un immobile in centro di 70-100 mq si può spendere da 400 a 850 euro. Il sito www.stayinriga.com può essere un utile riferimento per questo tipo di informazioni. Nelle altre città principali (Ventspils, Daugavpils, Valmiera) i prezzi sono più bassi in confronto alla capitale: l'affitto mensile di un appartamento si aggira intorno ai 100-150 euro. Ampia è la scelta degli ostelli che possono essere prenotati attraverso diversi siti fra i quali www.hostels.com/it/lettonia - www.hostelscentral.com/paese-36.html <http://it.hostelbookers.com/ostelli/lettonia/> - www.italian.hostelworld.com/Ostelli/Riga/Lettonia www.hostelsclub.com



TEMPO LIBERO

È possibile avere informazioni di varia natura consultando il portale ufficiale del turismo lettone (in lettone, tedesco, russo ed inglese) all'indirizzo www.latvia.travel/en oppure visitando il sito in italiano www.lettonia.it. A Riga, pur essendo una città il cui livello di sicurezza è pari a quello di altre grandi città europee, a scopo preventivo e di vigilanza è stata istituita la Polizia turistica ed è stata anche attivata una speciale linea telefonica per turisti (aiuto in caso di emergenza, informazioni sui trasporti, linee dirette con i servizi turistici, ambasciate, ecc.).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Lettonia in Italia – viale Liegi, 42 – IT-00198 Roma – tel. 068841227 fax 068841239 – embassy.italy@mfa.gov.lv – www.mfa.gov.lv/it/rome

Ambasciata d'Italia a Riga – Teatra iela, 9 – LV-1050 Riga – tel. 0037167216069 fax 0037167216084 – ambitalia.riga@esteri.it – www.ambriga.esteri.it/ambasciata_Riga

Camera di Commercio e dell'Industria della Lettonia (LTRK – Latvijas Tirdzniecības un Rūpniecības Kamera) – Krisjana Valdemara iela, 35 – LV-1010 Riga – tel. 0037167225595 fax 0037167820092 – info@chamber.lv – www.chamber.lv/en

Ministero dell'Educazione e delle Scienze (Latvijas Republikas Izglītības un zinātnes ministrija) – Valnu street, 2 – LV-1050 Riga – tel. 0037167226209 fax 003767223905 info@izm.gov.lv – <http://izm.izm.gov.lv/58.html> – www.nva.gov.lv

Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù – Teatra iela, 3 – LV-1050 Riga tel. 0037167358065 fax 0037167358060 – ingo@jaunatne.gov.lv – www.jaunatne.gov.lv

Centro di valutazione istruzione superiore (HEQEC – Higher Education Quality Evaluation Centre – AIKNC – Augstākās Izglītības Kvalitātes Novērtēšanas Centrs) – Smilšu Street, 2 – LV 1050 Riga – tel. 0037167213870 fax 0037167212558 – aiknc@aiknc.lv – www.aiknc.lv/en/index.php

Agenzia statale per l'impiego (NVA – Nodarbinātības Valsts Aģentūra) – K.Valdemāra iela, 38 – LV-1010 Riga – tel. 0037167021706 fax 0037167021806 – nva@nva.gov.lv www.nva.lv/index.php?&new_lang=en

Agenzia nazionale per il lavoro – Kr. Valdemara iela, 38 k1 – LV-1010 Riga tel. 003717021704 fax 003717021718 – www.vdi.gov.lv

Agenzia per lo sviluppo lettone (LIAA – Latvijas Investīciju un Attīstības Aģentūra) – Perses Street, 2 – LV-1442 Riga – tel. 0037167039400 fax 0037167039401 – liaa@liaa.gov.lv www.liaa.gov.lv/en – www.exim.lv

Associazione Italia/Lettonia – via del Circo Massimo, 9 – IT-00153 Roma – tel. 0693461203 fax 0693461354 – presidente@italialettonia.it – www.italialettonia.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Blu Way Group (www.bluway.it – segnaletica stradale) ■ Franzoni e Co. (www.franzoni-co.com – costruzioni) ■ La Foca (www.lafocagroup.com – costruzioni case prefabbricate) ■ Laiset Corporate Services (www.laiset.com – servizi alle imprese) ■ Liko-R (www.likor.lv settore ottico, rappresentanza gruppo Luxottica) ■ Vincents Grupa (www.vincents.lv/en – distribuzione/vendita di prodotti italiani: complementi d'arredo, poltrone, divani e automobili) ■ Netglobo Consulting (www.delucalex.com – studio legale e consulenze fiscali) ■ Unicreditbank (www.unicreditbank.lv/eng – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Lettonia è possibile consultare le pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=83
- www.ice.gov.it/paesi/europa/lettonia/upload/209/LISTA%20AZIENDE%20ITALIANE%20PER%20SITO.pdf

LITUANIA (LT)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



AGROALIMENTARE (LATTIERO-CASEARIO) ■ TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CUOIO ■ LAVORAZIONE DEL LEGNO (MOBILIFICI) ■ ENERGIA ELETTRONUCLEARE ■ OREFICERIA E GIOIELLI (AMBRA E ARGENTO) ■ LOGISTICA E TRASPORTI ■ NUOVE TECNOLOGIE ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il lituano, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese e il tedesco; la moneta è il *litas*.

LO STAGE IN LITUANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lituania lo stage è denominato *praktika* o *stažuotės* ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica in azienda, favorendo il loro inserimento nel mercato del lavoro. Come negli altri Paesi Baltici (Estonia e Lettonia) anche in Lituania il tirocinio è obbligatorio in qualità di esperienza formativa pratica in azienda nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore⁵⁴. Nel primo caso dura fino ad un massimo di 15 settimane, nel secondo fra i 9 e i 12 mesi non consecutivi, distribuiti durante i 3-4 anni della durata dei diversi percorsi formativi. Inoltre le stesse università lituane (www.informagiovani-italia.com/Universita_Lituane.htm) promuovono e gestiscono tirocini in azienda per i propri studenti. Recentemente la Confindustria lituana (*Lietuvos verslo darbdavių konfederacija* - www.lvdk.eu) ha lanciato un progetto in accordo con le stesse università per offrire agli studenti esperienze di *praktika*: per vedere l'elenco delle offerte si veda il sito www.gerapraktika.lt. Molte università lituane hanno accordi di scambio e cooperazione con le università italiane; di conseguenza, qualora non si sia riusciti ad ottenere una borsa di mobilità per fare uno stage con uno dei programmi UE *Erasmus Placement* o *Leonardo da Vinci* (si veda più avanti), ci si può candidare per un tirocinio nell'ambito di uno dei programmi di scambio fra gli atenei lituani e quelli italiani (a titolo di esempio si veda il link www.vu.lt/en/international-cooperation/bilateral-cooperation).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La legislazione lituana prevede tirocini obbligatori nella formazione professionale, nell'istruzione tecnica superiore e nella formazione universitaria che prepara l'accesso alle professioni regolamentate, in particolare quelle dell'area sanitaria. L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria. Nel caso di studenti ancora inseriti in percorsi di apprendimento è opportuno che la convenzione di stage venga firmata, oltre che dal tirocinante e dall'azienda, anche dall'ente di formazione che la promuove. Negli altri casi invece il contratto può essere sottoscritto direttamente dallo stagista con l'azienda, purché vengano specificate le condizioni di lavoro, la durata, la copertura assicurativa e l'eventuale remunerazione.

Promotori

In Lituania i principali promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale, le scuole superiori di secondo grado, le università (soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche) o direttamente le aziende interessate. Gli stage possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

⁵⁴. Fonte: "National Report on Traineeships Lithuania" in <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>

Documentazione richiesta

Se la permanenza in Lituania è di durata inferiore ai tre mesi non è richiesto, per i cittadini UE/SEE, alcun permesso di soggiorno. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario invece registrarsi presso il Dipartimento per l'immigrazione (www.migracija.lt) e richiedere un permesso di soggiorno temporaneo (che può durare fino ad un massimo di cinque anni).

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage al di fuori dei Programmi UE non è retribuito ma, in taluni casi, l'azienda ospitante offre al tirocinante una borsa di stage, il cui importo varia a seconda del suo livello di formazione oppure un rimborso spese per il vitto, l'alloggio o i trasporti locali. In linea di massima, l'investimento personale necessario per fare uno stage in questo Paese non dovrebbe superare i 300-400 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA**La candidatura libera**

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Lituania è consigliabile innanzitutto consultare il sito del Servizio per l'impiego (*Lietuvos Darbo Birža* - www.ldb.lt) che dipende dal Ministero del Lavoro ed offre, con le sue 10 sedi sparse su tutto il territorio lituano, servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage. Tramite la sua banca dati costantemente aggiornata e un sistema informativo (*System DBIRŽA-I*) accessibile in autogestione (*SIS - Self Information Service*) presso gli stessi uffici del lavoro, è possibile conoscere in tempo reale le diverse opportunità offerte dalle principali aziende lituane. Tutti i servizi erogati sono gratuiti. Si visitino inoltre i seguenti siti (alcuni anche in lingua inglese) che forniscono assistenza per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro o stage nei diversi settori economici: www.epraktika.lt (specializzato negli stage per studenti) - www.cvonline.lt - www.cv.lt - www.cvmarket.lt - www.cvbankas.lt - www.darbo.lt - www.skelbimai.lt - www.skelbiu.lt - www.isidarbink.lt - www.dirbu.lt - www.noriudarbo.lt - www.manager.lt - www.darbaslietuvoje.lt - www.naujasdarbas.lt - www.dirbu.lt - www.sjulodarba.lt - www.minta.lt - www.preile.lt - www.novalux.lt - www.itc.lt - www.fontes.lt

Un altro utile canale informativo è rappresentato dai siti delle principali testate giornalistiche sui quali è possibile trovare quotidianamente uno spazio dedicato agli annunci di lavoro, come ad esempio in www.alio.lt/darbas-mokslas/iesko/darbo.html. Per accedere all'elenco delle aziende italiane iscritte alla Camera di Commercio italiana in Lituania si visiti il sito www.italiainlituania.com. È infine possibile rivolgersi al centro Euroguidance lituano (www.euroguidance.lt) e al *Lithuanian Youth Council* (LiJOT - www.lijot.lt) per informazioni a carattere generale sulle opportunità in Lituania per i giovani UEE/SEE.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, oltre 100 ragazzi italiani hanno fatto uno stage in Lituania con i Programmi europei, di cui 99 con Leonardo da Vinci e 7 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Lituania è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La Lituania offre una vasta scelta di alloggi, dai numerosi alberghi, residence ed appartamenti ai più economici ostelli, *bed & breakfast* e case/albergo. Per gli studenti, anche stranieri, vi è la possibilità di usufruire delle residenze universitarie messe a disposizione dalle stesse università o dalle associazioni per il diritto allo studio: per l'elenco delle università lituane si veda il link www.informagiovani-italia.com/Universita_

Lituane.htm. Il prezzo può variare dai 50 ai 90 euro al mese, a seconda dell'università. Se si sceglie questo tipo di soluzione, è bene tener presente che nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico. Una buona soluzione per chi invece non è più studente e intende soggiornare in Lituania per un periodo medio-lungo è l'affitto di un appartamento. I prezzi variano da località a località e gli affitti più cari si registrano nelle città di Vilnius, Kaunas e Klaipėda. Anche la posizione all'interno della città e lo stato di conservazione dell'immobile influiscono molto sul prezzo. A Vilnius, ad esempio, il costo mensile per l'affitto di un monolocale può oscillare dai 200 ai 500 euro. È possibile trovare informazioni sugli appartamenti in affitto tramite gli annunci sulla stampa locale o rivolgendosi alle numerose agenzie immobiliari che dispongono di siti internet sui quali è possibile visionare le diverse offerte. Anche le agenzie di viaggio spesso offrono questo tipo di servizio. Di seguito alcuni siti che possono fornire informazioni sulle diverse possibilità: <http://domo.plius.lt> – www.bustonuoma.lt www.merko.lt – www.ober-haus.lt – www.alioreklama.lt

TEMPO LIBERO

Il paesaggio lituano è prevalentemente pianeggiante e la fitta rete stradale è ideale per fare viaggi ed escursioni in bicicletta. Gli amanti della natura possono godere di un territorio che presenta una grande ricchezza di paesaggi con laghi, fiumi, boschi e foreste secolari protette in ben 5 parchi nazionali e 30 parchi regionali. Per chi ama lo *shopping* la Lituania propone creazioni artigianali in ceramica di ottima qualità e design, oltre a tessuti in lino e gioielli in argento e ambra. La tradizione culinaria lituana risente di sensibili influenze polacche e scandinave. I piatti tipici del paese sono le *cepelinai*, ossia un piatto di gnocchi ripieni con carne e formaggio, e le zuppe tra cui spiccano quelle di barbabietole nella variante calda (*Barščiai*) o fredda (*Saltibarščiai*). Lo sport nazionale lituano è il basket (*krepšinis*) che è popolare in Lituania tanto quanto nelle comunità lituane all'estero. Infine, per chi ama la musica, la Lituania ha una ricca tradizione di musiche popolari, le cui manifestazioni più note sono i *dainos*, componimenti tradizionalmente cantati dalle donne, il fulcro dei numerosi festival di canti popolari.

Per maggiori informazioni sul Paese si possono visitare i siti: www.turizmas.lt www.visitlithuania.lt – www.travel.lt – www.travelbaltic.lt/en/ – www.italietuva.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata lituana in Italia – viale di Villa Grazioli, 9 – IT-00198 Roma – tel. 068559052 0668540482 fax 068559053 – info@ltemb.it – www.consolatolituania.com

Ambasciata d'Italia a Vilnius – Vytauto Gatve, 1 – LT-2001 Vilnius – tel. 0037052120620/21/22 fax 0037052120405 – ambasciata.vilnius@esteri.it – www.ambvilnius.esteri.it

Camera di Commercio lituana (*Vilnius Prekybos, Pramonės ir Amatų Rūmų*) – Algirdo Str., 31 – LT-03219 Vilnius – tel. 0037052135550 fax 0037052135542 – vilnius@cci.lt www.cci.lt

Camera di Commercio italiana in Lituania – A. Strazdelio g., 1 – LT-02102 Vilnius tel. 0037068427469 fax 0037052789252 – cameralituania@yahoo.it – www.italiainlituania.com

Confindustria lituana (*Lietuvos verslo darbdavių konfederacija*) – Algirdo g., 31 – LT-03219 Vilnius – tel./fax 0037052496448 – info@lvdk.eu – www.lvdk.eu

Servizio per l'Impiego (*Lietuvos Darbo Birža – Lithuanian Labour Exchange*) – Geležinio Vilko str., 3A – LT-03131 Vilnius – tel. 0037052360793 fax 0037052360788/0794 – info@ldb.lt www.ldb.lt eures@ldb.lt

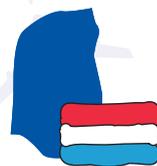
ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Aim Group International – Aimbaltic (www.aimgroup.eu – organizzazione di eventi e conferenze) ■ Delverde industrie alimentari (www.delverde.it – distribuzione/vendita paste alimentari) ■ Mantuano G (www.gianlucamantuano.biz – produzione e commercializzazione capi in pelle e pellicceria) ■ Marzotto – Linificio – Lietlinen (www.marzotto.it www.linificio.it – produzione e commercializzazione di filati di lana e lino) ■ Otim (Organizzazioni Trasporti Internazionali Marittimi) - Otim Lithuania (www.otim.net trasporti internazionali marittimi, aerei e terrestri) ■ Uab enovita – Enoteca San Michele (www.vynaienovita.com – distribuzione/vendita vini e olii italiani) ■ Interlex Servizi (www.italiainlituania.com/camera-di-commercio/soci/uab-interlex-servizi/ – servizi legali e di apertura societaria, tenuta contabilità, consulenze aziendali) ■ Waylab (www.waylab.com – marketing, ricerche di mercato, *Information Technology*, rappresentanza di prodotti e servizi, consulenze per l'export) ■ Spekas IR KO (www.spekas.lt – distribuzione/vendita mobili, cucine e forniture professionali per *catering made in Italy*) ■ Unicredit Group – Unicredit Bank (www.unicreditgroup.eu – www.unicreditbank.lt – servizi bancari e finanziari) ■ Technip KT- Mazeikiu Nafta (www.techniptispa.it – *engineering* per impianti chimici, petrolchimici e raffinerie – produzione idrogeno e gas liquido).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nel Paese si visiti il link www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=112

LUSSEMBURGO (LU)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



SETTORE BANCARIO-FINANZIARIO⁵⁵ ■ ASSICURAZIONI ■ TELECOMUNICAZIONI ■ CHIMICA ■ INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (ARCELORMITTAL, UNO DEI MAGGIORI GRUPPI SIDERURGICI DEL MONDO)

LINGUA E MONETA

Le lingue parlate in questo Paese sono tre: il lussemburghese, il francese e il tedesco. Il lussemburghese è la lingua nazionale (simile al tedesco), il tedesco è la lingua più utilizzata dai media, mentre il francese è la lingua amministrativa. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN LUSSEMBURGO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lussemburgo lo stage assume finalità e obiettivi diversi a seconda dei destinatari a cui si rivolge. Secondo la recente riforma della formazione professionale del 2010 (www.men.public.lu/priorites/formation_professionnelle/index.html), è obbligatorio fare uno stage di avviamento al lavoro della durata di 12 settimane sia nel triennio che prepara al conseguimento del Diploma di Attitudine Professionale (DAP), sia nel quadriennio per ottenere il Diploma di Tecnico (DT).

Le stesse università possono organizzare o proporre stage nell'ambito dei diversi percorsi formativi. Uno studente può fare anche uno stage volontario trovato sul mercato libero, che può essere più o meno pagato, ma deve essere sempre coperto da un'assicurazione contro gli infortuni. Lo stage in questo Paese è inoltre uno strumento finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani lussemburghesi sotto i 30 anni. Sono 3 le principali misure⁵⁶ che utilizzano lo stage come politica attiva e prevedono tirocini retribuiti dai 6 ai 24 mesi, pagati l'80% del salario minimo in vigore nel Lussemburgo, pari a circa 1400 euro mensili:

1. **CIE-EP** (*Contrat d'Initiation à l'Emploi, Experience Pratique* – <https://cie-ep.anelo.lu>) in favore dei giovani diplomati e laureati che hanno difficoltà a trovare lavoro, pagati fino al 120/150% del salario minimo, a seconda del tipo di laurea/master);
2. **CIE** (*Contrat d'Initiation à l'Emploi*), solo per i diplomati e i qualificati in cerca di lavoro, iscritti all'ADEM – *Agence pour le Développement de l'Emploi* (www.adem.public.lu);
3. **CAE** (*Contrat d'Appui à l'Emploi*) in favore dei giovani in cerca di lavoro, iscritti all'ADEM da almeno un mese.

Infine lo stage viene utilizzato in Lussemburgo anche come strumento per favorire il reinserimento professionale (*SR – Stage de Réinsertion*⁵⁷) degli adulti disoccupati di minimo 30 anni, iscritti da almeno tre mesi all'ADEM.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge del 26 luglio 2010⁵⁸ sulla formazione professionale ridefinisce i regolamenti degli stage obbligatori nei diversi percorsi formativi. Nel testo della legge accessibile dal link citato in nota, nell'art. 2, comma 10, si definisce indistintamente come **organisme de formation** l'impresa/l'amministrazione/l'ente/la fondazione/l'associazione che mette a

55. Il Lussemburgo è il centro finanziario dell'Unione Europea. Nella capitale hanno sede la Banca Europea degli Investimenti, il Fondo Europeo degli Investimenti, la Direzione Generale "Credito ed Investimenti" della Commissione Europea e la Corte dei Conti dell'Unione Europea.

56. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Orientation/insertion-sur-le-marche-du-travail/fr

57. Cfr. www.lifelong-learning.lu/Detail/Article/Accueil/stage-de-reinsertion/fr

58. Cfr. www.men.public.lu/legislation/lois_rgd_recents/100726_loi_form_prof.pdf, pag. 10



disposizione posti di stage, a sottolineare il ruolo eminentemente formativo giocato dalle organizzazioni lussemburghesi, sia pubbliche che private, nei confronti dei tirocinanti.

L'avvio del tirocinio avviene dopo la firma di un *contrat de stage* siglato dallo *stagiaire*, dal responsabile degli stage in azienda (spesso il tutor aziendale) e dal direttore dell'istituzione formativa: è possibile scaricare il format dal link www.legilux.public.lu/leg/a/archives/2010/0189/a189.pdf#page=29. Il format del nuovo contratto di stage CIE-EP in favore dei giovani lussemburghesi sotto i 30 anni in cerca di lavoro è accessibile al link www.youth.lu/images/anelo/contrat_cie-ep_brouillon.pdf. In sintesi, in tutti i tipi di stage,

sia obbligatori che volontari, debbono sempre essere rispettate le seguenti procedure:

- durante l'intero periodo di tirocinio, gli stagisti (seguiti anche da un insegnante dell'istituzione formativa nel caso di stage obbligatorio) sono posti sotto la responsabilità di un tutor aziendale o *patron de stage* e sono tenuti a conformarsi alle sue indicazioni;
- devono rispettare l'obbligo di riservatezza e discrezione su fatti e informazioni di cui venissero a conoscenza nel corso dello stage;

- il tutor ha il compito di elaborare il programma di tirocinio e supervisionare l'attività degli stagisti;

- al termine del percorso formativo il tirocinante elabora una relazione finale in cui descrive le attività svolte;

- il tutor redige un documento di valutazione dello stage;

- il responsabile o *patron de stage* rilascia allo stagista un certificato di tirocinio, in cui vengono indicati i riferimenti dell'organismo ospitante, la durata del tirocinio, il nome del tutor, le attività svolte, le competenze acquisite, ecc..

Per saperne di più si consulti il sito <http://stages.youth.lu> che dà risposte chiare e concrete sul tema. I giovani UE non residenti devono dimostrare di avere nel proprio Paese un'assicurazione contro gli infortuni per poter essere più facilmente presi in considerazione per uno stage in Lussemburgo (www.ccss.lu/salaries/assurance-obligatoire/stage/). Nel Lussemburgo è anche in vigore un contratto di lavoro specifico per gli studenti dai 15 ai 27 anni, le cui condizioni e relativi formulari sono rintracciabili ai link www.itm.lu/droit-du-travail/occupation-d-eleves-et-d-etudiants e www.itm.lu/formulaires-1/contrats-types/contrats-types.

Promotori

Tra i principali promotori di stage vanno annoverati i centri di formazione, le scuole superiori tecnico-professionali, le università, le Agenzie per lo sviluppo dell'impiego (ADEM – *Agences pour le Développement de l'Emploi* – www.adem.public.lu/adem/agences), le aziende e le organizzazioni sia private che pubbliche.

Documentazione richiesta

Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore un Regolamento granducale del 21 dicembre 2007 che definisce le nuove condizioni d'entrata e di soggiorno dei cittadini UE/SEE. Secondo questo Regolamento non c'è più bisogno di una *carte de séjour* per risiedere nel territorio lussemburghese. In sostanza i cittadini contemplati dalla nuova norma hanno l'obbligo di dichiarare la loro presenza in Lussemburgo solo se intendono rimanervi per un periodo superiore ai tre mesi.

In tal caso, essi sono tenuti a compilare una *déclaration d'arrivée* (dichiarazione d'arrivo) presso la sede del comune scelto come residenza, per poter richiedere all'amministrazione comunale una *attestation d'enregistrement*. L'amministrazione trasmette la domanda alla Direzione dell'Immigrazione (Ministero degli Affari Esteri), la quale farà pervenire per via postale l'attestazione ai richiedenti. Dal momento che nell'*attestation d'enregistrement* non è applicata una foto del titolare, questi dovrà portare con sé, oltre all'attestazione, un documento d'identità. Per ulteriori dettagli si consulti il link www.guichet.public.lu/fr/citoyens/certificats/citoyennete/immigration/attestation-enregistrement/index.html.

Rimborso spese e investimento personale

Il tenore di vita in Lussemburgo è sicuramente molto alto (nel 2005 il Lussemburgo è stato considerato il Paese più ricco al mondo). Tra i Paesi dell'Unione Europea, il Lussemburgo è quello con la più bassa percentuale di disoccupati (4,5% circa) e con il più alto reddito pro-capite. Pertanto, si consiglia di trovare uno stage che abbia un rimborso spese non inferiore agli 800-1000 euro al mese: su questa base potrebbe essere necessario prevedere un investimento personale non inferiore ai 500-700 euro mensili.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Le più interessanti opportunità di stage in Lussemburgo vengono offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede in questo Paese: visitando i loro siti, è possibile individuare le opportunità di tirocinio che annualmente vengono messe a disposizione dei giovani cittadini UE⁵⁹. Molte informazioni utili per trovare un lavoro/stage in Lussemburgo si possono trovare inoltre sul sito dell'ADEM – *Agence pour le Développement de l'Emploi* (www.adem.public.lu) che dipende dal Ministero del Lavoro ed ha l'obiettivo di promuovere l'orientamento professionale e di prevenire e combattere la disoccupazione. Si consultino, oltre al citato <http://stages.youth.lu>, anche i seguenti siti dedicati ai giovani, ricchissimi di informazioni su come trovare lavoro o stage in Lussemburgo: www.youth.lu, <http://jobs.youth.lu>, www.anelo.lu, www.optioncarriere.lu/emploi-stage.html, <http://luckyjob.lu> e www.ictjob.lu. È inoltre consigliabile visitare il *Portale degli italiani in Lussemburgo* (www.italiani.lu): all'interno della sezione "Vivere in Lux", c'è una sottosezione dedicata a chi cerca un impiego in questo Paese. Anche sulla carta stampata, in particolare sul quotidiano nazionale *Luxemburger Wort* (www.wort.lu), è possibile trovare interessanti offerte di lavoro/stage. Infine, dal momento che il Lussemburgo è attualmente una delle più importanti piazze finanziarie del mondo (nel Paese sono presenti 157 banche di 25 diverse nazionalità), si può provare ad inviare la propria candidatura ai numerosi istituti di credito, compagnie di assicurazione o società finanziarie.

In questo senso può essere molto utile consultare il sito dell'*Association des banques et banquiers Luxembourg* (www.abbl.lu) dove si possono trovare i riferimenti di tutti gli istituti di credito associati. È chiaro che per fare uno stage in questo tipo di organismi è necessario possedere un titolo di studio (possibilmente una laurea) ad indirizzo economico, finanziario o giuridico e saper parlare correntemente almeno la lingua francese.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 meno di 15 giovani italiani hanno svolto uno stage nel Lussemburgo con i Programmi *Erasmus Placement* (13) e *Leonardo da Vinci* (1): per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par.1.2.1. In Lussemburgo sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La soluzione più economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*auberges de jeunesse*), dove il pernottamento e la colazione hanno prezzi sicuramente accessibili. Per avere informazioni è possibile contattare l'Associazione lussemburghese degli ostelli (*Centrale des Auberges de Jeunesse luxembourgeoises* – <http://youthhostels.lu/>), membro di *Hostelling International* (HI – www.hihostels.com), un'organizzazione che coordina le *Youth*

⁵⁹. Sul tema degli stage nelle istituzioni dell'Unione Europea, vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

Hostel Associations di tutto il mondo. In alternativa ci si può rivolgere a due associazioni, il *Centre Information Jeunes* (www.cij.lu) e la *Wunnraum fir Stagiären asbl* (www.wfs.lu). Quest'ultima mette a disposizione degli stagisti diverse stanze in affitto a prezzi abbordabili. Per ottenere una stanza (cosa non facile, visto l'alto numero di richieste) occorre presentare una copia dell'attestazione dello stage o del certificato di iscrizione ad una scuola o all'università. Ci si può inoltre rivolgere ad un'agenzia immobiliare lussemburghese (ad es. la *Luxembourg Property Service* - www.luxps.lu - o la *Tennina Immobilière* - www.tennina.com) oppure si possono consultare le offerte di alloggio pubblicate quotidianamente sulla stampa locale (ad es. il già citato *Luxemburger Wort*).

TEMPO LIBERO

Nel tempo libero è possibile innanzitutto visitare i principali musei del Paese: il Museo Storico della Città di Lussemburgo, che presenta un excursus storico dello sviluppo urbanistico e architettonico della città, e il Museo Nazionale di Storia e dell'Arte, in cui sono esposte collezioni permanenti di arte moderna e classica, archeologia bellica e monete. Da visitare nel capoluogo, la città alta, dove spiccano il palazzo granducale e la cattedrale Notre-Dame. In Lussemburgo si possono inoltre praticare diversi sport: si va dal golf al canottaggio fino allo sci di fondo sulle Ardenne.

Inoltre in questo Paese si svolgono annualmente diversi eventi culturali, come ad esempio il festival internazionale della musica di Echternach o il festival europeo della musica e del teatro, che si tiene nella piccola città di Wiltz. La cucina del Lussemburgo è simile a quella vallona - molta carne di maiale e selvaggina - ma rivela anche una forte influenza tedesca. La birra lussemburghese non è niente male, così come i vini bianchi fruttati della valle della Mosella. Per maggiori informazioni si visiti il sito www.lcto.lu

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Lussemburgo in Italia - via Santa Croce in Gerusalemme, 90 - IT 00185 Roma - tel. 0677201177-8 fax 0677201055 - rome.amb@mae.etat.lu
www.ambasciatalussemburgo.it

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo - 5-7, rue Marie-Adélaïde - LU-2128 Luxembourg - tel. 00352443644-1 fax 00352455523 - ambasciata.lussemburgo@esteri.it
www.amblussemburgo.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Lussemburgo - 7, rue Marie Adélaïde - LU-2128 Luxembourg tel. 003522522741 fax 00352252279 - segreteria.iiclussemburgo@esteri.it
www.iiclussemburgo.esteri.it

CCIL - Camera di Commercio Italo-Lussemburghese - 45, boulevard G.D. Charlotte - LU 1331 Luxembourg - tel. 00352455083-1 fax 00352448076 - info@ccil.lu - www.ccil.lu

Parlamento europeo - Ufficio per l'Italia - via IV Novembre, 149 - IT-00187 Roma tel. 0669950219 fax 0669950200 - tirocini@europarl.it - www.europarl.it

Ministère des Affaires Étrangères, Grand-Duché de Luxembourg - Hôtel Saint Maximin 5, rue Notre-Dame - LU-2240 Luxembourg - tel. 0035224782300 fax 00352223144 - www.mae.lu

ADEM - Agence pour le Développement de l'Emploi - 10, rue Bender - LU-1229 Luxembourg - tel. 0035224785300 fax 00352406140 - info@adem.public.lu - www.adem.public.lu

Luxembourg City Tourist Office - place Guillaume II - Bâtiment administratif Petit Passage - 9, rue Chimay - LU-2011 Luxembourg - tel. 00352222809 fax 00352467070
touristinfo@lcto.lu - www.lcto.lu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Banco Popolare Luxembourg (www.bancopopolare.it – www.bancopopolare.lu – servizi bancari e finanziari) ■ Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International (www.bper.it – servizi finanziari) ■ Gruppo Banco Desio – Brianfid-Lux (www.bancodesio.it www.brianfid.lu – servizi finanziari) ■ Gruppo Credem – Credem International Lux (www.credem.it – servizi bancari e finanziari) ■ Gruppo Fiat – Fiat Finance and Trade (www.fiatspa.com – servizi finanziari) ■ Gruppo Intesa San Paolo – Banca Fideuram Fideuram Bank – Fideuram Gestion (www.group.intesasanpaolo.com – www.fideuramsgr.it <http://info.bancafideuram.it> – servizi bancari e finanziari) ■ Gruppo Ferrero – Ferrero International (www.ferrero.com – distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Gruppo Menarini – Menarini International Operations Lux (www.menarini.com – ricerca e sviluppo prodotti farmaceutici) ■ Unitrans (www.unitrans.it – carrozzeria autoveicoli industriali e speciali).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Lussemburgo, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=158
- www.ice.gov.it/paesi/europa/lussemburgo/upload/SP09/PRESENZAITALIANALUSSEMBURGO.pdf

MALTA (MT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE ENERGETICO (DERIVATI RAFFINAZIONE PETROLIO, COMBUSTIBILI NUCLEARI) ■ SETTORE ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO (SEMICONDUITORI, MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI, ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, OROLOGI) ■ ELETTRICITÀ E ENERGIE RINNOVABILI ■ TURISMO ■ INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA ■ METALLI PREZIOSI ■ SETTORE FARMACEUTICO (MEDICINALI E PREPARATI) ■ STRUMENTI E FORNITURE MEDICO-DENTISTICHE ■ SETTORE AGROALIMENTARE (PESCI E DERIVATI, ACQUACOLTURA) ■ GIOCATTOLI ■ CANTIERISTICA NAVALE

LINGUA E MONETA

A Malta vi sono due lingue ufficiali: il maltese e l'inglese, quest'ultimo utilizzato costantemente nei rapporti commerciali internazionali; la moneta in vigore è l'euro.

LO STAGE A MALTA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

A Malta lo stage è chiamato **traineeship** (<http://etc.gov.mt/Page/51/Traineeships-jobseekers.aspx>) e il suo scopo è quello di accrescere le competenze sia dei giovani in entrata sul mercato del lavoro, sia dei disoccupati e dei lavoratori penalizzati dalla ristrutturazione della propria azienda, adeguando il loro livello formativo ai fabbisogni espressi dalle imprese. Il *traineeship* consiste in un periodo formazione *on and off-the-job*, simile ad uno stage svolto durante un corso di formazione professionale. La sua durata va da un minimo di 2 mesi e mezzo (10 settimane consecutive) ad un massimo di quasi 10 mesi (39 settimane) e coinvolge il *trainee* per 40 ore alla settimana. Alla fine del *traineeship*, il *trainee* è sottoposto ad un test che certifichi il livello di competenze raggiunto. Se l'insieme delle competenze acquisite lo consente, il tirocinante ottiene una qualifica (*Certificate of Achievement*). Un secondo programma recentemente istituito simile ad un tirocinio professionalizzante si chiama **Work Trial Scheme** (<http://etc.gov.mt/Page/63/wts-jobseekers.aspx>).

Esso è destinato a:

- giovani dai 16 ai 24 anni che non abbiano mai lavorato o con precedenti esperienze di lavoro non in linea con le proprie aspettative professionali;
- laureati o persone che abbiano completato i propri studi e non abbiano mai lavorato nel settore attinente agli studi svolti;
- persone che non lavorano da un anno e oltre;
- giovani di 25 anni e oltre disoccupati da almeno 6 mesi;
- persone con professionalità non più richieste che vogliono riqualificarsi.

Con questo programma il datore di lavoro ha l'opportunità di formare e di valutare un potenziale dipendente prima di assumerlo, soprattutto nel caso di professionalità di difficile reperimento. La durata massima di questo programma è di tre mesi (12 settimane consecutive) per un massimo di 20 ore a settimana (quattro ore al giorno). Ambedue i programmi sono finanziati all'85% dal Fondo Sociale Europeo. Un terzo programma, lo *Student Placement Programme* – SPP, promosso recentemente dalla MITA–*Malta Information Technology Agency* (Agenzia che gestisce l'implementazione delle ICT per conto del Governo maltese – www.mita.gov.mt/page.aspx?pageid=119), prevede tirocini estivi pagati circa cinque euro l'ora della durata di almeno 11 settimane (30 ore a settimana) per gli studenti dei corsi ICT (*Information and Communications Technology*) effettuati nell'ambito di facoltà scientifiche, istituti tecnici superiori o scuole anche private di informatica, da svolgersi in aziende sia pubbliche che private.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il *traineeship* è regolamentato dalla legislazione sul lavoro in vigore a Malta, il cosiddetto *Employment and Training Services Act*, consultabile al link www.justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=8814&l=1. I datori di lavoro interessati invece ad accogliere un tirocinante utilizzando il *Work Trial Scheme* devono riempire il formulario online disponibile al link http://etc.gov.mt/Resources/file/EAP%20Files/Employers_Application_Form_06022012.pdf. Essi sono inoltre tenuti ad assicurare il tirocinante e a fornirgli un attestato di frequenza al termine dello stage che certifichi anche il livello di competenze raggiunto. Sia il tirocinante che l'azienda ospitante devono rispettare quanto specificato nell'accordo siglato con l'*ETC – Employment Training Corporation* (www.etc.gov.mt), l'Ente pubblico di formazione e lavoro maltese. Possono accogliere tirocinanti sia le aziende private che le organizzazioni pubbliche maltesi, escluso l'*ETC*. I partecipanti non possono interrompere lo stage se non autorizzati dallo stesso *ETC*, il quale si occupa anche di monitorare direttamente in azienda il suo svolgimento.

Promotori

Sia il *Traineeship* che il *Work Trial Scheme* sono promossi e pubblicizzati dall'*Employment Training Corporation*. Tutte le persone in cerca di lavoro a Malta, giovani e non, devono essere registrati nel database dell'*ETC* per poter partecipare ai diversi programmi o *scheme* in loro favore. Lo stesso *ETC* effettua la selezione degli aspiranti *trainee* sulla base delle qualifiche/competenze richieste dall'azienda ospitante. Anche i datori di lavoro e le associazioni professionali maltesi partecipano alla messa a punto dei due programmi di tirocinio.

Documentazione richiesta

Per i vari tipi di tirocinio della durata di tre mesi non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro per i residenti nell'Unione Europea. Se il tirocinio dura più di tre mesi è necessario registrarsi presso le autorità competenti riempiendo il formulario al link [www.foreign.gov.mt/Library/Citizenship%20Forms%20and%20Templates/CEA21-%20EU%20Nationals%20\(2\).pdf](http://www.foreign.gov.mt/Library/Citizenship%20Forms%20and%20Templates/CEA21-%20EU%20Nationals%20(2).pdf). Di fatto i programmi appena descritti sono più facilmente accessibili ai giovani maltesi in quanto per parteciparvi vi è l'obbligo di iscriversi negli Uffici dell'*ETC* come persone in cerca di lavoro (*jobseekers*). Maggiori possibilità di partecipare ad un *Work Trial Scheme* potrebbero esservi in linea di principio sia per i giovani 16-24enni che per i neolaureati di casa nostra i quali, trovandosi ad esempio a Malta per un corso di lingua inglese, si iscrivano al registro dei *jobseekers* come persone che non abbiano alcuna esperienza professionale nel settore desiderato o attinente agli studi svolti.

Rimborso spese e investimento personale

L'*ETC* finanzia con il contributo del FSE sia il *traineeship* che il *Work Trial Scheme*. Nel primo caso il *trainee* riceve l'80% del NSMW (*National Statutory Minimum Wage*), il salario minimo lordo maltese (680 euro al mese), mentre il restante 20% va al datore di lavoro per i costi sostenuti per il servizio di formazione offerto; nel secondo caso il tirocinante riceve invece il 50% del NSMW. Laddove il tirocinante usufruisca invece di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale (vedi par. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3), la somma ricevuta può variare dai 500 ai 1.300 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. Di conseguenza l'investimento personale previsto può oscillare da un minimo di poche centinaia di euro fino ad un massimo di circa 600/800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per avere un elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi sia alla *Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry* (www.maltachamber.org.mt) che alla Camera di Commercio italiana a Malta (www.italiamalta.net). La prima fornisce informazioni aggiornate sulle opportunità sia di *internship* che di lavoro, offerte dalle aziende associate

per settore economico. La seconda offre fra i suoi servizi, attraverso il sito <http://job-vacancies-malta.innovidea.net>, un elenco delle più recenti occasioni di lavoro in cui sia richiesta la conoscenza della lingua italiana. Per candidarsi è necessario rispondere nei tempi richiesti agli annunci, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di autopresentazione e da tutta la documentazione richiesta.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 oltre 250 ragazzi italiani hanno fatto uno stage a Malta con i Programmi europei, di cui 238 con Leonardo da Vinci e 15 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. Malta è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, la maggior parte appoggiate all'Università (vedi *Indirizzi utili*) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Le sistemazioni che si possono trovare a Malta sono di tutti i tipi e per tutte le esigenze, si dividono tra hotel, aparthotel, appartamenti, pensioni, ostelli e camere in affitto.

Di seguito forniamo una serie di link dove trovare informazioni sulle diverse possibilità di alloggio non solo per gli studenti e i tirocinanti, ma anche di tipo più prettamente turistico: <http://housing.justlanded.com/it/Malta/> ■ www.hostels.com/malta ■ www.maltabudget.com ■ <http://universityresidence.com> ■ www.malta-lets.com ■ www.holiday-malta.com

TEMPO LIBERO

Sono diverse le cose da vedere e da fare a Malta: dallo sport (diving, trekking, tennis o golf) alle attività all'aperto, senza dimenticare una visita al Parco Marittimo (www.marineparkmalta.com). Per conoscere a fondo l'isola, ricca di storia e di arte, è indispensabile visitare non solo la capitale La Valletta, ma anche le numerose piccole città e i villaggi sparsi su tutto il territorio maltese. Molto belli soprattutto il Gran Porto dominato dal Forte Sant'Elmo che risale alla seconda metà del '500 e l'antica capitale Medina (*Mdina*) di origine araba. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i siti: www.visitmalta.com, www.aboutmalta.com e www.searchmalta.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Malta in Italia – lungotevere Marzio, 12 – IT-00186 Roma – tel. 066879990/47 fax 066892687 – malataembassy.rome@gov.mt – www.foreign.gov.mt/default.aspx?MDIS=450

Ambasciata d'Italia a Malta – 5, Vilhena str. – MT-Floriana VLT 14 – tel. 0035621233157/8/9 fax 0035621239217 – ambasciata.lavalletta@esteri.it – www.amblavalletta.esteri.it

The Malta Chamber of Commerce, Enterprise and Industry – The Exchange Buildings Republic Street – MT-Valletta VLT 1117 – tel. 0035621233873 fax 0035621245223 info@maltachamber.org.mt – www.maltachamber.org.mt

Maltese Italian Chamber of Commerce – 55/1, Giuseppè Cali Street – MT-XBX1425 Ta' Xbiex – tel. 0035621244895 fax 0035621236168 - info@micc.org.mt – www.micc.org.mt

University of Malta – Student Organisations – MT-Msida MSD 2080 – tel. 0035623402340 fax 0035623402342 – www.um.edu.mt/associations.html

Euroguidance Malta – LLP – Lifelong Learning Programme – EUPA – European Union Programmes Agency – 36, Old Mint Street – MT-Valletta VLT 1514 – tel. 0035625586112 fax 35625586139 – eg.eupa@gov.mt – www.euroguidance.org.mt – www.llp.eupa.org.mt www.eupa.org.mt

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Cantieri Palumbo (www.palumbo.it – cantieri navali) ■ Conad – Conad Sicilia (www.conad.it – grande distribuzione) ■ Con.Nexo Group (www.connexo.it – consulenza e servizi ICT) ■ Dipharma Group – Amino Chemical Ltd (www.dipharma.it – settore chimico farmaceutico) ■ Gruppo Generali – InaAssitalia Spa (www.generali.com – www.inaassitalia.it www.citadelplc.com - servizi assicurativi e finanziari) ■ Grimaldi Group (www.grimaldi.napoli.it www.mmos.com.mt – trasporti marittimi) ■ Sitip (Società Italiana Indemagliabili Pezzoli) Industrie Tessili – Nylon Knitting Ltd (www.sitip.it – www.nylonknitting.com – fibre tessili sintetiche) ■ Rimorchiatori Riuniti Spa (www.rimorchiatori.it – trasporti marittimi) ■ Tarros Group – Tarros Sud – H. Mifsud Shipping (www.tarros.it – www.tarrossud.it – www.hms.com.mt trasporti marittimi – cargo & container) ■ Unicredit Group – Bov – Bank of Valletta Group (<https://www.unicreditgroup.eu> – www.bov.com – servizi bancari e finanziari).

Per un'elenco più completo nelle aziende italiane presenti sul territorio maltese si visiti la pagina web:

www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=161

PAESI BASSI (NL)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

HIGH TECH & ICT (ECIS) ■ LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ■ ENERGIA VERDE, GAS E TECNOLOGIE APPLICATE AL SETTORE ■ ELETTROMECCANICA ■ ELETTRONICA: MACCHINE PER UFFICIO, APPARECCHI INFORMATICI, MACCHINE ELETTRICHE, HI FI (PHILIPS) ■ DOMOTICA ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA CHIMICA (AKZO NOBEL) E FARMACEUTICA (DSM) ■ SETTORE AGROALIMENTARE (UNILEVER): CARNE E DERIVATI, PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ■ SETTORE FLOROVIVAISTICO ■ INDUSTRIA PETROLCHIMICA (ROYAL DUTCH/SHELL GROUP) ■ BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE (BIO SCIENCE PARK) ■ RICERCA FARMACOLOGICA, GENOMICA, ALIMENTARE, AEROSPAZIALE E SULL'AMBIENTE (INGEGNERIA IDRAULICA) ■ COSTRUZIONI STRADALI (BALLAST NEDAM E BAM) ■ EDILIZIA VERDE

LINGUA E MONETA

Nei Paesi Bassi la lingua ufficiale è l'olandese, mentre l'inglese è la lingua utilizzata più spesso nei rapporti commerciali internazionali; la moneta in vigore è l'euro.

LO STAGE NEI PAESI BASSI

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Olanda il termine **stage** è utilizzato per identificare i tirocini degli studenti sia delle scuole superiori (licei, tecnici, professionali) che dell'università, in quanto parte integrante del sistema formativo di questo Paese. Viceversa con le parole **beroepspraktijkvorming** o **leerwerktraject** si fa riferimento ad esperienze di formazione professionale *on the job*, simili al nostro apprendistato, per coloro i quali non hanno ancora concluso il percorso scolastico (generalmente di tipo tecnico), sia giovani che adulti. Per gli studenti universitari olandesi è obbligatorio svolgere uno stage della durata di nove mesi durante il terzo anno di studi per acquisire esperienza pratica e preparare la propria tesi di laurea. Per uno sguardo d'insieme sull'attuale sistema formativo olandese si vada al link in inglese www.nl.nrp.nl/current-educational-system.html dal quale è possibile anche scaricare il grafico del sistema cliccando su *Illustration current Dutch education system*. I neodiplomati e neolaureati olandesi (chiamati "starters") possono fare uno stage sul mercato libero, assai florido e pieno di opportunità anche per i giovani degli altri Paesi UE, che però si debbono attenere ad una serie di regole. In linea di massima, infatti, i giovani UE possono fare uno stage in Olanda solo se:

- stanno svolgendo un programma di studi in questo Paese all'interno del quale lo stage è obbligatorio (www.studyinholland.nl/study-options/internship/internship-as-part-of-a-programme-in-holland);
- sono inseriti in uno dei Programmi europei come *Erasmus Placement* o Leonardo da Vinci (vedi par. 1.2.1) oppure in un programma di scambio, ad esempio fra due atenei di due diversi Paesi UE (www.studyinholland.nl/study-options/internship/internship-as-part-of-a-programme-abroad). Se invece si è già diplomati o laureati, è possibile fare un praticantato, in accordo col proprio datore di lavoro nel Paese d'origine: si veda a questo proposito la sezione in inglese dedicata all'*Internship* al link <http://www.studyinholland.nl/study-options/internship>

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Lo stage all'interno del sistema formativo olandese è disciplinato dalla legge sulla formazione professionale e l'educazione degli adulti (*Wet Educatie en Beroepsonderwijs WEB*) del 1996, entrata in vigore nel '97. Essa prevede la firma di un contratto (www.studyinholland.nl/files/documents/study-options/internship/internship-agreement) tra l'istituzione formativa di provenienza, lo studente e l'organizzazione ospitante o *Training Company*. Ciascuna *Training Company* (TC), detta anche *Apprentice Company* (AC), ha

obbligatoriamente al suo interno formatori qualificati e accreditati per formare gli studenti in tirocinio. Il tirocinante, una volta firmato il contratto con la *TC* in cui andrà a fare lo stage, ha a disposizione un tutor, una postazione e un progetto formativo, all'interno del quale sono definiti i tempi, gli spazi a disposizione e gli obiettivi da raggiungere. Il tirocinio deve essere alternato con periodi in aula, che variano sia per la tipologia formativa che per la durata, a seconda del tipo di percorso formativo scelto, più teorico o più pratico. Per saperne di più sul sistema che regola gli stage in azienda in questo Paese si consulti la brochure in inglese *Folder Work Placement Companies* al link:

www.s-bb.nl/work-placements.html?file=t_files/2012/Engels/sbb-folder-workplacement-companies.pdf

Promotori

È opportuno essere promossi in stage dalla propria istituzione formativa di provenienza che deve stabilire un accordo o fare un progetto con un'analoga istituzione olandese, la quale prenderà contatto, a seconda del proprio indirizzo di studi, con un *Centre of Expertise*, che a sua volta troverà l'azienda accreditata (*Training Company*) più adatta ad accogliere il tirocinante. L'elenco dei 17 Centri suddivisi per settore economico e riuniti nella Fondazione per la Cooperazione tra Formazione professionale e Mercato del lavoro (*Samenwerking Beroepsonderwijs Bedrijfsleven - SBB - www.s-bb.nl*) è visibile sul sito www.stagemarkt.nl al link www.stagemarkt.nl/bedrijven.aspx, disponibile anche in inglese⁶⁰. In alternativa, bisogna trovare l'istituzione formativa olandese in grado di promuovere lo stage, dopo aver validato il proprio livello formativo acquisito in Italia, seguendo le procedure indicate dall'*Information Centre for Credential Evaluation (IcDW - www.idw.nl)*, creato da *SBB* e *NUFFIC (Netherland organisation for international cooperation in higher education - www.nuffic.nl)*.

Documentazione richiesta

Nella brochure "*Immigration-procedures-for-international-students-doing-an-internship.pdf*" (www.nuffic.nl/en/files/documents/about-nuffic/publications/immigration-procedures-for-international-students.pdf/at_download/file), destinata agli aspiranti stagisti provenienti da altri Paesi, è possibile trovare tutte le informazioni sulla documentazione necessaria per fare uno stage in Olanda lungo più di tre mesi. Se lo stage dura più di sei mesi è necessario avere un'assicurazione sanitaria olandese: si veda il link www.studyinholland.nl/practical-matters/insurance/healthcare-insurance. Come nella maggior parte dei Paesi UE, dopo tre mesi è opportuno registrare la propria presenza in Olanda presso il municipio dove si risiede, che fornirà automaticamente un numero di sicurezza sociale (*BSN - Burger Services Nummer*) necessario sia per l'assicurazione olandese che per l'eventuale datore di lavoro, dopo lo stage. Si veda anche la brochure del Servizio Immigrazione e Naturalizzazione "*IND registration for EU citizens*", scaricabile dal link:

http://english.ind.nl/Images/ind8005-ineu-eng_tcm111-326111.pdf

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende olandesi che accolgono stagisti normalmente contribuiscono con un rimborso spese, o con un piccolo stipendio, sul quale vanno poi pagate le tasse per stage lunghi più di sei mesi. Si consiglia a questo proposito di scaricare la brochure "*International students and part-time jobs*" dal link www.studyinholland.nl/files/documents/practical-matters/working-while-studying/factsheet-international-students-and-part-time-jobs, dove è reperibile anche un piccolo elenco di siti di agenzie online che propongono tirocini e piccoli lavori per studenti. L'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

⁶⁰. All'interno del sito di ciascun Centro è possibile trovare una lista aggiornata delle *TC* accreditate ad offrire un *work placement* (di fatto un posto di tirocinio/apprendistato).

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* con foto (scaricabile in lingua olandese o inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato da una lettera di autocandidatura che enfatizzi in primo luogo le proprie motivazioni. Gli attestati e i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti.

È inoltre utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italiana per l'Olanda (www.italianchamber.nl) oppure agli Uffici pubblici del lavoro (*Arbeidsvoorziening* www.werk.nl) che offrono consulenza su come candidarsi presso le imprese ed illustrano le possibilità di stage in azienda. Nel loro sito si consiglia di visitare la pagina web www.werk.nl/portal/page/portal/werk_nl/werknemer/working_in_the_netherlands_wn/inenglish (in inglese) ricca di informazioni chiare e sintetiche su come muoversi per trovare lavoro in Olanda.

Uno dei siti più completi sulle opportunità di formazione, lavoro e stage in Olanda è quello della Fondazione che rappresenta i Centri di Formazione Regionale (ROC), solo in lingua olandese, www.roc.nl: si visiti in particolare la pagina www.vacatures.roc.nl. Un altro sito di facile consultazione che dà informazioni analoghe in lingua inglese è www.access-nl.org/living-in-the-netherlands/working/internships.aspx. L'Olanda è sicuramente uno dei Paesi UE (insieme a Francia e Regno Unito) con il maggior numero di siti, purtroppo quasi tutti in olandese, che offrono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Oltre al già menzionato www.stagemarkt.nl, segnaliamo: www.kansopwerk.nl (collegato al citato SBB) - www.stagez.nl - www.stage.startpagina.nl - www.stagesite.nl - www.stageplaza.nl - www.stagemotor.nl - www.wilweg.nl - www.globalplacement.com (leader in Europa nel mercato degli stage: si veda anche il par. 1.2.4) e www.stage.nl. In quest'ultimo sito, solo in lingua olandese, è possibile visualizzare le numerosissime offerte di stage in Olanda, suddivise per destinatari: studenti delle scuole tecniche superiori e dell'università, laureandi che vogliono preparare in azienda la propria tesi di laurea, neodiplomati e neolaureati (*starters*). Il sito fa parte del network www.studentenwerk.nl, specializzato da 13 anni nel lavoro per gli studenti in Europa, con filiali in Belgio, Germania, Francia, Austria, Spagna, Regno Unito e USA.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage nei Paesi Bassi 115 ragazzi italiani, di cui 77 con il Programma *Erasmus Placement* e 38 con il Programma Leonardo da Vinci. Per sapere come candidarsi con ciascuno dei due Programmi si consulti il par. 1.2.1. Nei Paesi Bassi sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per chi si reca in Olanda per ragioni di lavoro o comunque per un periodo prolungato, è consigliabile cercare una camera in affitto, un appartamento o una casa. Per trovare un'abitazione, la prima fonte di informazioni sono i quotidiani locali e nazionali, dove si trovano gli annunci di chi offre e di chi cerca casa. Anche le agenzie immobiliari (*makelaars* www.makelaars.net) possono aiutare nella ricerca di un alloggio soprattutto coloro che sono in grado di spendere cifre più elevate. Nei negozi di molte città è inoltre facile trovare annunci di affittacamere (*Kamer te huur*) oppure si possono consultare i siti www.kamertje.nl - www.easykamer.nl - <http:////kamernet.nl>. Esiste anche un mercato di appartamenti con

affitti controllati, riservati a persone e famiglie con reddito modesto. Chi dimostra di appartenere a questa fascia, può iscriversi ad una lista d'attesa: in questo caso l'ufficio da contattare è il *Gemeente – huisvestingszaken* (Comune - Ufficio alloggi). Gli studenti universitari, invece, possono rivolgersi all'ufficio alloggi della propria università e mettersi in lista d'attesa per ottenere un monolocale o un miniappartamento: uno dei siti storici è www.duwo.nl, un altro è www.housinganywhere.com, per gli studenti inseriti in programmi di scambi internazionali, che integra in Olanda la piattaforma europea www.erasmate.com, dedicata agli studenti *Erasmus*. Infine, un sito molto utile che propone lo scambio di case è www.casaswap.com, nato in Danimarca ma con numerose opportunità anche in Olanda.

TEMPO LIBERO

Andare in bicicletta, oltre ad essere il modo più utilizzato per spostarsi, è una delle attività sportive e all'aria aperta più diffuse nel Paese, così come le gite in battello nell'infinito dedalo delle vie d'acqua. Anche il windsurf, la vela e il pattinaggio sul ghiaccio sono sport largamente praticati a livello nazionale, così come il calcio. Il formaggio *Gouda* ("normale", più o meno stagionato, con i semi di cumino o di mostarda) è l'alimento più famoso in Olanda, insieme alle patate, immortalate nella celeberrima serie di tele su "I mangiatori di patate" di Vincent Van Gogh, esposta nell'omonimo Museo di Amsterdam.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi – via Michele Mercati, 8 – IT-00197 Roma
tel. 0632286001 fax 0632286256 – rom@minbuza.nl – <http://italy.nlembassy.org>

Ambasciata d'Italia in Olanda – Alexanderstraat, 12 – NL-2514 JL Den Haag
tel. 0031703021030 fax 0031703614932 – embitaly.denhaag@esteri.it – www.amblaja.esteri.it

Consolato Generale – Vijzelstraat, 79 – NL-1017 HG Amsterdam – tel. 0031205502050
fax 0031206262444 – consolato.amsterdam@esteri.it – www.consamsterdam.esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Olanda – De Ruyterkade, 5 – NL-1013 AA Amsterdam
tel. 00310207513363 fax 00310207519931 – info@italianchamber.nl – www.italianchamber.nl

Foreign Student Service – Oranje Nassaulaan, 5 – NL-1075 AH Amsterdam
tel. 0031206715915 fax 0031206760555 – info@foreignstudents.nl – www.foreignstudents.nl

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Abet Laminati – Abet (www.abet-laminati.it – www.abet.nl – produzione di laminati plastici decorativi) ■ Albin & Pitigliani – Alpi Netherlands (www.alpiworld.com www.alpi.nl – trasporti e logistica) ■ Barilla The Netherlands (www.barillagroup.it www.wasa.com – settore agroalimentare – distribuzione/vendita pasta, salse pronte e prodotti da forno) ■ Bassi Luigi Fittings (www.bassiluigi.com – www.bassiluigi.nl – settore metalmeccanico – produzione di raccordi per saldature) ■ CteGroup (www.ctelift.com – distribuzione/vendita gru e carrelli elevatori) ■ Danieli Corus (www.danieli-corus.com – settore metallurgico – produzione acciaio e alluminio) ■ Eni International & Shipping (www.eni.com – trading prodotti petroliferi) ■ Ferrero (www.ferrero.com – www.ferrero.nl – vendita/distribuzione prodotti dolciari) ■ Fga Capital (www.fgacapital.com – www.fgacapital.nl – servizi finanziari) ■ Fiat Auto Nederland (www.fiatgroup.com – www.fiat.nl – vendita autoveicoli) ■ Giorgetti Benelux (www.giorgetti-spa.it – distribuzione/vendita prodotti per l'arredamento) ■ Gruppo De Agostini – De Agostini Netherlands (www.deagostini.it www.deagostini.nl – editoria) ■ Gruppo Ferroli – Agpo Ferroli (www.gruppoferroli.com www.agpoferroli.nl – produzione caldaie e condizionatori) ■ Gruppo Generali (www.generali.com – www.generali.nl – servizi finanziari e assicurativi) ■ Illycaffè (www.illy.com – www.illy.nl – vendita/distribuzione caffè e accessori) ■ Indesit Company

Nederland (www.indesit.com - www.indesit.nl - distribuzione/vendita elettrodomestici)
■ Intesa Sanpaolo (www.banchestere.intesasanpaolo.com - servizi bancari e finanziari)
■ Lavazza (www.lavazza.com - www.lavazza.nl - vendita/distribuzione caffè e accessori)
■ Luxottica Nederland (www.luxottica.com/it/company - distribuzione/vendita occhiali)
■ Menarini Farma Netherland (www.menarini.com - www.en.menarini.nl - distribuzione/vendita prodotti farmaceutici) ■ Piaggio Vespa (www.piaggio.com - www.nl.piaggio.com vendita motocicli) ■ Pirelli Tyres Nederland (www.pirelli.com - www.pirelli.com/tyre/nl vendita pneumatici) ■ Poliedro Services (www.poliedro.nl - servizi alle imprese)
■ Rina (Registro Italiano Navale) Group (www.rina.org - multiservice per il settore navale)
■ Robuschi Benelux (www.robuschi.com - www.robuschi.nl - settore metalmeccanico compressori) ■ Segafredo Zanetti - Tiktak (www.segafredo.it - www.tiktak-koffie.nl vendita/distribuzione caffè e accessori) ■ Targetti Poulsen Industries (www.targettipoulsen.com illuminazione per interni ed esterni) ■ Travaini Pompen Benelux (www.pompetravaini.it www.travaini.nl - settore metalmeccanico, pompe e compressori).

Si veda anche l'elenco delle aziende italiane con sede in Olanda alla pagina web:
www.ice.it/paesi/europa/paesibassi/upload/072/Societa%20italiane%20con%20presenza%20stabile%20nei%20Paesi%20Bassi.pdf

POLONIA (PL)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGRICOLTURA ■ INDUSTRIA CHIMICA, MECCANICA E SIDERURGICA ■ UTILITIES AMBIENTALI (IN PARTICOLARE GESTIONE DEI RIFIUTI) ■ ELETTRICITÀ, GAS E RIFORNIMENTO D'ACQUA ■ AUTOMOTIVE E INDOTTO ■ AVIAZIONE E INDOTTO ■ INFRASTRUTTURE ■ TRASPORTI ■ SETTORE NAUTICO ■ METALMECCANICA

LINGUA E MONETA

La lingua nazionale è il polacco, mentre le lingue commerciali più utilizzate sono l'inglese e il tedesco. Al momento la moneta è ancora lo *zloty* polacco; l'adozione dell'euro è prevista per il 2015.

LO STAGE IN POLONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Polonia lo stage, denominato **staz**, può indicare sia il tirocinio per studenti sia lo stage per neolaureati. Lo *staz* è obbligatorio all'interno del sistema di formazione professionale polacco e dura quattro settimane. Il tirocinio fa inoltre parte integrante del curriculum di alcuni percorsi universitari, dura minimo un mese e spesso non è pagato. Lo *staz* è inoltre sempre più utilizzato in Polonia come politica attiva del lavoro sia per i giovani disoccupati fino ai 25 anni sia per i laureati da non più di 12 mesi che non abbiano superato i 27 anni, in cerca di una prima esperienza professionale. Questo tipo di tirocinio sovvenzionato dal Governo polacco anche con l'aiuto del Fondo Sociale Europeo, con una borsa pari a circa 230 euro al mese (fra il 60 e il 65% dell'attuale salario minimo di 365 euro) può durare fino ad un anno: secondo dati recenti, circa l'80-90% dei giovani polacchi laureati che hanno usufruito di questa opportunità hanno trovato lavoro dopo lo stage. Inoltre un buon numero di multinazionali con sede in Polonia utilizzano lo stage come un periodo di prova pagato alla stregua di un regolare contratto di lavoro per selezionare i migliori studenti soprattutto universitari. Ad esempio la PwC (*PricewaterhouseCoopers International Limited* - www.pwc.pl) propone, insieme al quotidiano polacco *Gazeta Wyborcza*, il concorso annuale "Vinci uno stage" aperto anche agli studenti medi e ai laureati fino ai 30 anni (www.grsz.pl). Gli stage nelle multinazionali, essendo sul mercato libero, sono aperti anche ai giovani UE, e la loro durata media varia da un minimo di 3 fino ad un massimo di 6/9 mesi. In genere uno dei requisiti richiesti agli stagisti stranieri è la conoscenza della lingua; inoltre per gli studenti la media dei voti gioca un ruolo molto importante in sede di selezione.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Legge n. 99 del 2004 per la promozione dell'impiego e dei servizi collegati enfatizza il ruolo del tirocinio come strumento di politica attiva del lavoro⁶¹, mentre la successiva Legge n. 127 del 2009 ne definisce meglio le regole: in Polonia si può fare uno stage dopo aver superato l'obbligo scolastico e non oltre i 30 anni. Non vi è l'obbligo di remunerazione e comunque il rimborso spese non può superare i due terzi del salario minimo (vedi sopra). Il contratto di stage viene firmato fra il tirocinante e l'azienda ospitante, non può durare meno di tre mesi e, se non pagato, può essere interrotto in qualsiasi momento, mentre in caso di rimborso è necessario un preavviso minimo di una settimana. Per quanto riguarda l'attivazione e gestione dello stage, nel caso in cui il tirocinio sia parte integrante di un percorso formativo, è l'azienda che ospita lo studente a definire direttamente sia la durata che il programma dello stage. Nel caso in cui lo stage sia effettuato dopo la laurea, sono invece i Servizi per l'impiego a farsi carico delle spese assicurative per il tirocinante e

61. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BllobServlet?docId=7754&langId=en>, pag.48-49.



a definire le mansioni lavorative che permettano allo stagista di apprendere le abilità necessarie per lo svolgimento della sua futura professione.

Promotori

In Polonia i tirocini sono promossi dai centri e dalle scuole di formazione professionale, dalle università, dai servizi per l'impiego e dalle organizzazioni sia pubbliche che private, fra le quali prevalgono i grandi gruppi multinazionali.

Documentazione richiesta

Generalmente per effettuare uno *staz* la documentazione da presentare è la seguente: ■ un apposito modello compilato per la richiesta di residenza temporanea sul territorio polacco da parte di un cittadino dell'Unione Europea ■ due foto tessera a colori ■ un documento di identità valido ■ la conferma dell'avvenuta registrazione ■ un'assicurazione sanitaria ■ una dichiarazione in cui si attesti di essere in possesso di fondi sufficienti per coprire le spese relative alla permanenza in Polonia senza dover fare ricorso al sussidio statale ■ documentazione che giustifichi le motivazioni, come cittadino dell'Unione Europea, per richiedere un permesso di soggiorno temporaneo.

Rimborso spese e investimento personale

Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose: oltre all'esborso per le spese di viaggio, le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera, l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare. Chi volesse intraprendere uno stage in Polonia, ad esempio all'interno di una multinazionale o di una grande azienda italiana (vedi sotto) con sede in questo Paese, deve tener conto del fatto che l'eventuale rimborso spese, come si è visto, non è molto elevato, essendo calcolato sul salario minimo in vigore. Di conseguenza potrebbe essere sufficiente un investimento personale di circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi cerca uno stage in Polonia, può in primo luogo provare a consultare il sito web in lingua tedesca di Europaservice (www.europaserviceba.de), promosso dall'Agenzia federale dell'impiego della Germania-*Bundesagentur für Arbeit* (BA) dove, cliccando sulla bandierina polacca, si possono trovare informazioni utili su come fare un tirocinio o trovare un lavoro in Polonia (*Jobs und Praktika*). Numerosi sono inoltre i siti in cui vengono pubblicate offerte di stage e lavoro, quasi tutti in lingua polacca. Tra questi possiamo segnalare: www.praca-online.pl - www.praca.wp.pl - www.pracuj.pl - www.gazeta.pl/praca www.job-net.com.pl - www.jobpilot.pl - www.jobs.pl (con una piccola sezione in inglese e un sito collegato - www.cv.pl - con numerosi esempi di CV in polacco) - www.jobuniverse.pl. Ulteriori informazioni sullo stage/lavoro in Polonia si possono trovare infine sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (www.mpips.gov.pl) alla pagina web www.mpips.gov.pl/en/labour-market/ e nella brochure in inglese "Work practice" scaricabile dal link www.mpips.gov.pl/gfx/mpips/userfiles/File/english/labour%20market/03@_Work_practice.pdf

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Polonia, utilizzando i Programmi europei, 112 ragazzi italiani, di cui 87 con il Programma Leonardo da Vinci e 25 con il Programma *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi si può consultare il par. 1.2.1.

In Polonia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.



DOVE ALLOGGIARE

La Polonia dispone di un quantitativo notevole di alloggi e sistemazioni tra alberghi, camere presso privati, ostelli, ecc.. Se si cerca un ostello della gioventù, si possono visitare i siti: www.dizzydaisy.pl, anche in inglese, con elenchi suddivisi per città - www.hostelsclub.com (in inglese) - <http://it.hostelbookers.com> (in italiano) - www.ptsm.pl (anche in inglese) per la città di Varsavia. Un'ampia scelta di stanze a buon prezzo sono disponibili sul sito www.stancja.pl. Infine sul portale www.polibuda.info solo in lingua polacca dedicato agli studenti è possibile trovare non solo informazioni sugli alloggi economici, ma anche una selezione di piccoli lavori.

TEMPO LIBERO

Numerose sono le manifestazioni musicali e teatrali che si tengono in Polonia durante l'arco dell'anno, come il Festival Musicale nella Vecchia Cracovia nel mese di agosto o il *Wratistavia Cantans* che ha luogo a *Wroclaw* a settembre. Diversi concerti di musica contemporanea e di jazz sono ospitati nella capitale Varsavia; famoso è anche il Festival del cinema polacco, nel mese di novembre, mentre all'inizio dell'estate e dell'autunno diverse feste popolari vengono celebrate in tutta la Polonia.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia - via P.P. Rubens, 20 - IT 00197 Roma tel. 0636204200 fax 063217895 - ryzm.amb.sekretariat@msz.gov.pl roma.ufficio.stampa@msz.gov.pl - www.ambasciatapolonia.it

Ambasciata d'Italia a Varsavia - pl. Dabrowskiego, 6 - PL-00-055 Warszawa - ambasciata.varsavia@esteri.it - www.ambvarsavia.esteri.it/Ambasciata_Varsavia - www.italianembassy.pl

Consolato italiano a Cracovia - ul. Wenecja, 3 - PL-31-117 Krakow - pentproj@pro.onet.pl

Camera di Commercio italiana in Polonia - ul. Kredytowa, 8 lok. 26 - PL-00-062 Warszawa sekretariat@cciip.pl - www.cciip.pl

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Alitalia (www.alitalia.it - compagnia aerea) ■ Ariston Thermo Polska (www.aristonthermo.com www.eariston.cz - caldaie gas, scaldabagno, vasche da bagno in acciaio) ■ Benetton (www.benettongroup.com - distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Brembo Poland (www.brembo.it - automotive, fonderia e lavorazione) ■ Candy Polska (www.candy.pl elettrodomestici bianchi) ■ Casa Italia (www.italcomma.pl - mobili per la casa) ■ De Longhi Clima Polska (www.delonghi.com - www.delonghi.pl - impianti condizionamento/radiatori) ■ Ferrero Polska (www.ferrero.com - www.ferrero.pl - distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Fiat Auto Poland (www.fiat.com.pl - produzione autovetture) ■ Generali T.U.SA (www.generali.pl - servizi assicurativi) ■ Gruppo Calzedonia (www.calzedonia.it distribuzione/vendita calze, collant, biancheria intima) ■ Indesit Company (www.indesitcompany.com - www.indesit.pl - produzione e vendita di grandi elettrodomestici) ■ Lovato Electric (www.LovatoElectric.pl - produzione componenti elettrici per automazione industriale) ■ Pirelli Polska (www.pirelli.pl - distribuzione/vendita pneumatici) ■ Poltrade (www.oliwazoliwek.com - distribuzione/vendita olii alimentari) ■ Pompea Polska (www.pompea.com - produzione/vendita calzetteria e intimo) ■ Segafredo Zanetti Poland (www.segafredo.pl - distribuzione/vendita caffè) ■ Wasa Barilla Poland (www.wasa.com distribuzione/vendita prodotti alimentari).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Polonia si visitino le pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=127
- www.ice.gov.it/paesi/europa/polonia/upload/073/presenza_ita.pdf

PORTOGALLO (PT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE ■ COMMERCIO ■ SERVIZI FINANZIARI ■ ATTIVITÀ IMMOBILIARI ■ INDUSTRIA MANIFATTURIERA ■ TRASPORTI (IN PARTICOLARE SETTORE DELL'AERONAUTICA) E COMUNICAZIONI (RETI RADIO E TELEFONIA MOBILE) ■ EDILIZIA ■ ENERGIA (TRADIZIONALE ED ENERGIE RINNOVABILI) ■ AGRICOLTURA E PESCA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il portoghese, mentre quelle commerciali più utilizzate sono l'inglese e lo spagnolo; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN PORTOGALLO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Portogallo lo stage è denominato **estágio** ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica di lavoro in azienda. L'esperienza di tirocinio, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani portoghesi nel mercato del lavoro. All'interno dei principali programmi⁶² lanciati a questo scopo dal Governo portoghese (come *INOV-Jovem*, *INOV-Art*, *INOVEnergi@*, *INOV-Social*, gli *Estágios profissionais* e il nuovissimo *Impulso Jovem-Passaportes Emprego*), lo stage è destinato a giovani qualificati a vari livelli⁶³, prevalentemente compresi nella fascia d'età tra i 18 e i 30-35 anni, che soddisfino le seguenti condizioni:

- risiedere legalmente nel Paese;
- essere alla ricerca del primo o di un nuovo lavoro;
- (per le misure più recenti) essere iscritti agli uffici per l'impiego da almeno quattro mesi.

Quando i destinatari sono persone disabili, non c'è limite di età. Il periodo di stage, a seconda del tipo di programma e su autorizzazione dell'ente promotore, l'Istituto per l'impiego e la formazione professionale (*IEFP-Instituto do Emprego e Formação Profissional* www.iefp.pt/apoios/candidatos/Estagios/), può essere di 3-6-9-12 mesi.

I tirocini sono pagati, a seconda del livello di qualificazione dello stagista, fra i 400 e gli 800 euro al mese, a cui si aggiungono i buoni pasto, le spese di viaggio (per alcuni programmi) e l'assicurazione contro gli infortuni. L'*IEFP* verifica anche se, dopo tre mesi dal termine del tirocinio, l'ex stagista abbia o meno trovato un'occupazione.

62. ■ Il Programma *INOV-Jovem* (www.inovjovem.gov.pt) è destinato all'inserimento in stage, per massimo 12 mesi, di giovani fino ai 35 anni qualificati, diplomati e laureati, in cerca di un primo o di un nuovo lavoro, all'interno di PMI innovative fino a 250 dipendenti ■ Il Programma *INOV-Art* (www.dgartes.pt/innov-art/regulamento3_en.htm) promuove stage all'estero dai 3 ai 6 mesi, destinati a giovani artisti portoghesi (residenti legalmente nel Paese da almeno un anno) fra i 18 e 30 anni in cerca di lavoro ■ I Programmi *INOVEnergi@* (<http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/InovEnergia/>) e *INOV-Social* (www.inovsocial.gov.pt) promuovono stage di 9 mesi per giovani fino ai 35 anni di elevata qualificazione professionale, in cerca di un primo o di un nuovo lavoro in campo tecnico-scientifico o sociale ■ Per una sintesi del programma degli *Estágios profissionais* cfr. www.iefp.pt/apoios/candidatos/Estagios/Paginas/ProgramaEstagiosProfissionais.aspx ■ Il Programma *Impulso Jovem-Passaportes Emprego* (www.impulsojovemportugal.pt/passaporte-emprego/9.htm) promuove stage di massimo 6 mesi per giovani iscritti da meno di 4 mesi ai Centri per l'impiego, fra i 18 e i 30 anni, che abbiano ottenuto una qualifica professionale da non più di 3 anni.

Per un elenco completo dei programmi si visitino i link <http://cdp.portodigital.pt/estagios> e <http://juventude.gov.pt/Emprego/Programas%20INOV/Paginas/ProgramasINOV.aspx>.

63. Per il Quadro nazionale delle qualificazioni in Portogallo si visiti il link www.catalogo.anqep.gov.pt/Home/QNQ, mentre per consultare il Catalogo nazionale delle qualificazioni si vada alla pagina dedicata www.catalogo.anqep.gov.pt/Qualificacoes.

Un programma molto noto in questo Paese, già eletto a *best practice* dalla Commissione Europea nel 2007 e dall'OCSE nel 2008, è *INOV-Contacto* (www.inovcontacto.pt), spesso abbinato a *INOV-Export* (www.inovexport.pt), gestiti entrambi dall'AICEP, l'Agenzia per gli Investimenti e il Commercio estero del Portogallo (www.portugalglobal.pt), ambedue beneficiari di una borsa di circa 800 euro al mese più le assicurazioni contro gli infortuni e diversi *benefit* che variano a seconda del Programma (buoni pasto, spese di viaggio e di alloggio, ecc.). *INOV-Contacto* promuove stage internazionali della durata di sette mesi complessivi (uno in Portogallo più sei all'estero), per giovani neolaureati sotto i 30 anni legalmente residenti in Portogallo, soprattutto in ambiti economici e tecnico-scientifici all'interno sia di aziende portoghesi (soprattutto piccole e medie imprese) in fase di espansione e con sedi all'estero, sia di multinazionali, nella maggior parte dei casi spagnole, inglesi, americane, brasiliane e cinesi. *INOV-Export* promuove invece stage di nove mesi, pagati, in PMI portoghesi che desiderano espandersi sui mercati esteri, destinati a giovani professionisti fino ai 35 anni esperti in commercio internazionale e legalmente residenti in Portogallo.

Dato l'elevato tasso di disoccupazione dei giovani portoghesi (oltre il 36%), questi programmi sono destinati soprattutto a loro, pur essendo aperti anche ai residenti di altre nazionalità.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione⁶⁴

Le Leggi 11003/2008 e 110-A/2011 e i relativi Regolamenti elencano ed aggiornano contenuti e modalità di cinque nuove misure (*INOV-JOVEM*, *INOV Contacto*, *INOV-ART*, *INOV Vasco da Gama* e *INOV-Mundus*⁶⁵) in favore dei giovani residenti nel Paese (o in ex colonie portoghesi) in cerca di lavoro. Queste misure definiscono obiettivi, destinatari, promotori e co-finanziatori (FSE in primis), nonché durata e remunerazione degli stage.

Il Decreto 7383/2010, le Leggi 886/2010 e 238/2010, con gli specifici Regolamenti, disciplinano rispettivamente *INOVEnergi@*, *INOV-Social* e *INOV-Export*.

La Legge 92 del 2011 e il relativo Regolamento degli *estágios profissionais*, cofinanziati dall'IEFP e dal FSE, stabiliscono dettagliatamente i livelli di qualificazione richiesti ai destinatari, le procedure di finanziamento e di rimborso, le schede di attività, valutazione e controllo presenze che il tutor-*orientador* aziendale deve compilare, il *contrato de estágio* fra lo stagista e l'azienda ospitante, l'attestato finale, ecc..

La Legge 225-A/2012 e il Regolamento collegato disciplina infine gli stage remunerati nell'ambito del Programma Passaporti per l'Impiego (*Impulso Jovem-Passaportes Emprego*).

Promotori

In Portogallo i principali promotori delle misure classificate sotto la voce *INOV* in favore dei giovani sono i Ministeri del Lavoro, dell'Economia, della Cultura e degli Esteri, l'Istituto per la cooperazione portoghese, lo *IEFP* e l'*AICEP* (vedi sopra), altre amministrazioni pubbliche a cui si aggiungono, soprattutto per gli *estágios profissionais*, le scuole superiori, le università, le associazioni datoriali e sindacali, sulle base di protocolli d'intesa firmati insieme alle aziende ospitanti.

Gli stage in Portogallo possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende o associazioni private *profit* e *no profit*.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso per un soggiorno in Portogallo inferiore ai 3 mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario richiedere un permesso di residenza

⁶⁴. Per visionare le leggi ed i regolamenti citati nel paragrafo, ci si colleghi alle pagine indicate dei singoli Programmi che riportano la relativa *legislação* ed i *regulamenti* e che spesso includono anche i diversi format da utilizzare durante gli stage, fra cui il *contrato de estágio*.

⁶⁵. *INOV Vasco da Gama* e *INOV-Mundus* sono destinati il primo a giovani imprenditori (fino ai 35 anni) residenti legalmente in Portogallo che vogliono internazionalizzare la loro impresa ed il secondo soprattutto a giovani qualificati delle ex-colonie in cerca di lavoro e residenti in Portogallo, interessati a fare un *estágio* in organizzazioni portoghesi che si occupano di cooperazione internazionale



presso le autorità competenti secondo le procedure descritte al link in inglese www.sef.pt/portal/v10/EN.aspx/apoiocliente/detalheApoio.aspx?fromIndex=0&id_Linha=4351#CReg_EN

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage in Portogallo è retribuito in quanto al tirocinante di norma viene concessa una borsa di stage (il cui importo varia a seconda del suo livello di qualificazione), a cui si può aggiungere un rimborso spese per il vitto, l'alloggio e i trasporti. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria. L'investimento personale necessario può variare dai 300 ai 600 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Portogallo, è innanzitutto consigliabile consultare all'interno del link <http://cdp.portodigital.pt/estagios>, che descrive i diversi tipi di stage, la pagina web <http://cdp.portodigital.pt/estagios/empresas-nacionais-e-multinacionais-com-programas-de-estagios>, contenente un elenco delle principali multinazionali presenti nel Paese.

Le informazioni sono gestite dal sito della Città dei Mestieri portoghese, membro del network internazionale "Cité de Métiers", nato in Francia una decina d'anni fa (www.reseaucitesdesmetiers.com).

Può inoltre essere utile rivolgersi non solo alla Camera di Commercio italiana per il Portogallo (www.ccitalia.pt), che offre una lista di aziende associate sia portoghesi che italiane, ma anche alla Camera di Commercio portoghese (www.acl.org.pt).

Per ottenere un elenco completo delle aziende italiane è necessario rivolgersi direttamente alla sede centrale della CCIA di Lisbona e pagare una "tassa di servizio". Di facile consultazione è inoltre il sito degli Uffici del lavoro portoghesi (www.net-empregos.com) che mettono in prima pagina offerte sia di lavoro che di stage. È possibile trovare altri siti internet sul tema, collegandosi alla pagina web <http://dir.aeiou.pt/pesquisa/index.php?p=bolsa+de+emprego&button=PESQUISAR&loc=ae> del catalogo elettronico AEIOU, che dispone anche di un elenco molto ricco di aziende suddiviso per settori economici. Un sito interessante dedicato a coloro che vogliono una valutazione del proprio potenziale da parte di una delle più grandi aziende portoghesi la Sonae (www.sonae.pt), leader nel business dei centri commerciali e delle telecomunicazioni, è www.programacontactosonae.com. Un altro sito all'interno del quale è possibile trovare annunci di concorsi per stage agevolati in ambiti legati soprattutto alla ricerca scientifica è www.cienciaviva.pt/estagios/jovens/ocjf2012/.

Infine anche sul sito della Fondazione della gioventù (<http://www.fjuventude.pt>) è possibile trovare concorsi che includono stage in ambiti dedicati all'arte, alla cultura, alla scienza e al tempo libero.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Portogallo 245 ragazzi italiani di cui 171 con il Programma Leonardo da Vinci e 74 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con ambedue i Programmi si può consultare il par. 1.1.2.

Il Portogallo è inoltre incluso nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni (vedi par. 1.2.3) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine; le più diffuse in Portogallo sono l'Aiesec (www.aiesec.pt) e lo laeste (www.fct.unl.pt/estudante/integracao-na-vida-ativa/estagios-internacionais-iaeste-2011).

DOVE ALLOGGIARE

Il Portogallo dispone di una notevole capacità ricettiva, ma non equamente distribuita su tutto il territorio nazionale: l'offerta delle diverse sistemazioni dipende fortemente dall'area geografica e dal periodo dell'anno. Nelle zone turistiche, ad esempio, è relativamente facile trovare una sistemazione economica in bassa stagione, mentre nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio, oppure verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli (*Pousadas de Juventude*): dal link <http://microsites.juventude.gov.pt/Portal/pt/Reservas/> è possibile prenotare online.

Dal portale della gioventù (<http://juventude.gov.pt>), ricco di informazioni (vedi sopra), si può accedere all'elenco delle sedi degli *Infojovem*, gli Informagiovani portoghesi presenti su tutto il territorio nazionale, che possono essere d'aiuto agli studenti, avendo nei loro locali delle bacheche con offerte e domande di alloggio (<http://juventude.gov.pt/IPJ/OndeEstamos/>). Se si vuole invece optare per l'affitto di una stanza o di un appartamento, un indirizzo utile è <http://alojamento.aeist.pt>. Un'altra soluzione è costituita dalle residenze universitarie (*Residências Universitárias e Colégios Universitários*): è possibile trovare informazioni relative ai servizi, alle tipologie di alloggi, ai prezzi, ecc. nel sito www.spru.pt.

TEMPO LIBERO

Grazie alle belle spiagge e alla dolcezza del clima, ma anche al fascino delle sue tradizioni, il Portogallo offre un'enorme varietà di attrazioni per il tempo libero: bella musica, ottimo vino ma anche una ricca vita notturna. Per gli appassionati di degustazione, le cantine di produzione lungo le Strade del vino (*Rotas do vinho*), nelle regioni di produzione del *Porto* (Dão, Bairrada, Oeste, Ribatejo, Costa Azul e Alentejo) propongono una nuova maniera di vivere la tradizione di questo Paese. È il mare a imprimere alla gastronomia portoghese il suo carattere speciale: il piatto di pesce nazionale del Portogallo è il *bachalau*; altre specialità di pesce sono le sardine alla griglia cotte direttamente sulla brace, il pesce spada, i calamari e le seppie fritte. Per maggiori informazioni si consulti il sito dell'Ente del Turismo portoghese www.visitportugal.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata del Portogallo in Italia – via della Camilluccia, 701 – IT-00135 Roma
tel. 0684480201 fax 0636309827 – emb@embportroma.it – www.embportroma.it

Ambasciata d'Italia in Portogallo – largo do Conde Pombeiro, 6 – PT-1150-100 Lisboa
tel. 00351213515320 fax 00351213154926 – ambasciata.lisbona@esteri.it – www.amblisbona.esteri.it

Camera di Commercio Portoghese (*Câmara de Comércio e Indústria Portuguesa*) – rua das Portas de St. Antão, 89 – PT-1169-022 Lisboa – tel. 00351213224050 fax 00351213224051
geral@acl.org.pt – www.acl.org.pt

Camera di Commercio Italiana per il Portogallo – av. 5 de Outubro, 95 - 4º Dto – PT-1050 051 Lisboa – tel. 00351217950263 fax 00351217931984 – lisboa@ccitalia.pt – Delegazione per il Nord – rua da Restauração, 409 – PT-4050-506 Porto – tel. 00351226006289 fax 00351226006532 – porto@ccitalia.pt – www.ccitalia.pt

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Boschì (www.boschifratelli.com – settore alimentare) ■ Cimolai (www.cimolai.com – grandi opere infrastrutturali) ■ Cirio (www.cirio.it – distribuzione/vendita conserve alimentari) ■ Eni (www.eni.com/it – energia, petrolio e gas) ■ Europ Assistance (www.europassistance.it assicurazioni) ■ Fassa Bortolo (www.fassabortolo.com - materiali e soluzioni per l'edilizia) ■ Generali Group (www.generali.com – www5.generali.pt/generali – vendita prodotti assicurativi)



- Gruppo FIAT (www.fiatgroup.com - settore automobilistico) - Iveco (www.iveco.com distribuzione/vendita veicoli commerciali)
- Gruppo Finmeccanica - Agusta Westland (www.agustawestland.com - vendita elicotteri militari)
- Gruppo Italiano Atlantia (www.atlantia.it - infrastrutture e reti per la mobilità e la comunicazione)
- Gruppo Sfir - Società Fondiaria Industriale Romagnola Spa - Dai Sociedade de Desenvolvimento Agro Industrial (www.sfir.it - <http://dai.pai.pt> - produzione zucchero e derivati)
- Imesa Portugal (www.imesa.it - impianti industriali di lavanderia)
- Impregilo (www.impregilo.it - grandi opere infrastrutturali)
- LusoMapei (www.mapei.com - www.mapei.com/PT-PT/ - materiali da costruzione)
- Panariagroup (www.panariagroup.it - produzione di pavimenti e rivestimenti in ceramica)
- Parmalat (www.parmalat.it - www.parmalat.pt - distribuzione/vendita prodotti alimentari)
- Thermoplay (www.thermoplay.com - importazione e commercializzazione di attrezzature per stampi).

Per un elenco più completo delle aziende italiane in Portogallo si visiti il link:
www.ice.gov.it/paesi/europa/portogallo/upload/074/Presenza%20italiana%20in%20Portogallo%20-%20dicembre%202009.pdf

REGNO UNITO (UK)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIE ALTERNATIVE ■ INDUSTRIA HIGH-TECH ■ RICERCA E SVILUPPO IN SETTORI AVANZATI (AD ES. CHIMICA FINE)
■ INDUSTRIA FARMACEUTICA ■ BIO-TECNOLOGIE ■ ELETTRONICA ■ COMUNICAZIONI ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE E DELLA DIFESA ■ NANOTECNOLOGIE ■ SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale e commerciale del Regno Unito è l'inglese, mentre la moneta è la sterlina (*pound sterling*).

LO STAGE NEL REGNO UNITO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Nel Regno Unito lo stage si chiama *internship*. Il termine *internship* indica di solito un periodo d'inserimento aziendale retribuito, da svolgersi nel periodo delle vacanze estive durante l'università (è interessante notare come negli Stati Uniti lo stesso termine indichi un periodo d'inserimento lavorativo che si svolge dopo l'università). Nell'inglese britannico oltre al termine *internship* vi sono altre espressioni che definiscono le diverse tipologie di stage: *work experience*, *sandwich placements* o *work placements*, *vacation placements* e *graduate internship*. In particolare:

- i *sandwich placements* si riferiscono ad un periodo d'inserimento aziendale che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage, che a volte viene anche chiamato *industrial work placement*, la cui durata può variare da un semestre (*thin*) ad un anno (*thick*), è molto comune nel Regno Unito. Questo programma è stato ideato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro;
- i *vacation placements* sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di 2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito retribuiti;
- i *graduate internships* sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai 3 ai 6 mesi) e l'eventuale retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda;
- il programma *Work experience* in azienda, della durata massima di 8 settimane, è uno strumento di politica attiva del lavoro, destinato ai disoccupati del Regno Unito.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Gran Bretagna non dispone di una legislazione specifica per gli stage; tuttavia alcune strutture che li organizzano hanno stipulato dei codici deontologici (*code of practice*), ovvero una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento degli *internship* e per la tutela dei diritti dei *trainees*. È molto importante, prima di accettare uno stage in azienda, prendere visione delle condizioni previste che possono variare considerevolmente da stage a stage. Le leggi di riferimento, al di là dei codici deontologici, sono le leggi britanniche in materia di occupazione. Per informazioni e chiarimenti al riguardo si può contattare il *National Council for Work Experience*, un organismo che sostiene e promuove esperienze lavorative di qualità a beneficio degli studenti e dei datori di lavoro (www.ncwe.com). A questo proposito si legga la brochure dedicata agli imprenditori "*Internships that work*" ("*I tirocini che funzionano*" www.ncwe.com/assets/assets/documents/Internships_that_Work.pdf). Nel caso in cui lo stage sia retribuito, la remunerazione sarà calcolata in base ai termini minimi stabiliti dalle

leggi del governo britannico (*National Minimum Wage* – www.direct.gov.uk/en/Employment/Employees/TheNationalMinimumWage/). Grande enfasi è stata infine dedicata nel 2011 alla qualità dei tirocini, con il lancio del *Common Best Practice Code for High-Quality Internships* da parte del Forum delle Associazioni professionali (www.bis.gov.uk/assets/biscore/higher-education/docs/c/11-1068-common-best-practice-code-for-quality-internships.pdf).

Promotori

Nel Regno Unito i principali promotori di *internship* sono le università e le aziende, le associazioni e le organizzazioni sia private che pubbliche.

Documentazione richiesta

Nel Regno Unito per fare un *internship* fino ad un massimo di tre mesi non occorre richiedere il permesso di soggiorno. Infatti, in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Unione Europea. Può essere utile richiedere il *National Insurance Number* (*NIN* – www.gov.uk/national-insurance-number), un documento contenente un codice identificativo che permette di godere di alcuni privilegi, come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita; esso tuttavia non ha valore come documento d'identità. Il *NIN* viene rilasciato presso i *Job Centers* (<http://jobcentreplusadvisor.co.uk/>) per conto del *Department for Work and Pensions* (*DWP* – www.dwp.gov.uk).

Rimborso spese e investimento personale

Se si vuole intraprendere un *internship* nel Regno Unito bisogna tener presente che, anche se è prevista una remunerazione (variabile per età e tipologia di stage), l'investimento personale e familiare sarà, molto probabilmente, piuttosto consistente. Oltre alle iniziali spese di viaggio (su cui si ha un'ampia possibilità di scelta di voli, anche *low cost*), nel preventivo andranno sicuramente ben calcolate le spese per l'alloggio e i trasporti, tenendo presente che in Inghilterra il costo della vita è piuttosto elevato. Di conseguenza, si deve prevedere un investimento personale non inferiore ai 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Nel Regno Unito molti *internship* sono parte integrante di un corso universitario e sono le stesse università che aiutano gli studenti ad organizzarli; per trovare i corsi di laurea che prevedono un tirocinio, si può consultare il sito www.ucas.ac.uk/students/coursesearch/. Tuttavia ci sono anche aziende che offrono *internship* indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di inserire giovani europei come *trainees*, purché il loro livello di conoscenza dell'inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le diverse possibilità di *careers* direttamente sui loro siti web, il cui elenco è rintracciabile all'interno del sito www.britishcompanies.co.uk. La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, *management consultancies*, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti: semplicemente questi enti ed aziende, seppur generalmente disponibili ad offrire dei periodi di tirocinio, raramente pubblicizzano le possibilità di *internship*. Anche nel settore della moda è possibile trovare numerose offerte di *internship*, anche se quasi sempre non pagate. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente. Per candidarsi autonomamente, una volta effettuata una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage, inviando una lettera di presentazione ed il proprio

curriculum vitae. I seguenti siti internet forniscono sia un elenco delle varie possibilità di stage e di lavoro, sia informazioni dettagliate sui diversi profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare:

- www.internship-uk.com: stage di varia durata in tutti i settori;
- www.internjobs.com: opportunità di stage in tutto il mondo;
- <http://ijobs.independent.co.uk>: opportunità di lavoro divise per settori;
- www.yini.org.uk: stage brevi e visite aziendali nel campo dell'industria e dell'ingegneria;
- www.caterer.com: lavoro temporaneo nella ristorazione e nel settore alberghiero;
- www.summerjobs.com: opportunità di lavoro estivo;
- www.gapyear.com: lavoro e volontariato in UK e non solo.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e un'Associazione internazionale

Nel 2011 oltre 1900 ragazzi italiani hanno fatto uno stage nel Regno Unito, circa 1.500 con il Programma Leonardo e più di 400 con l'*Erasmus Placement*. Per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1. Nel Regno Unito sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Prima di partire è consigliabile cercare un alloggio per i primi giorni. Sarà più facile trovare un alloggio definitivo una volta sul posto. Per informazioni ed indirizzi di *bed & breakfast*, ostelli della gioventù, appartamenti in affitto, studentati ed alberghi, si possono visitare i siti www.uk-bedandbreakfasts.com, www.hostels.com/uk-&-ireland/ e www.accommodationforstudents.com Per trovare casa nel Regno Unito ci sono diverse opzioni, ma alcune sono costose; per questo conviene consultare i giornali locali, le bacheche delle università o delle biblioteche.

TEMPO LIBERO

Nel Regno Unito sono così numerose le cose che si possono fare nel tempo libero, che si ha davvero l'imbarazzo della scelta: si può spaziare dalla cultura all'arte, dal teatro ai concerti, dai musei ai luoghi di divertimento e svago per i giovani. Inoltre anche la natura è incantevole e ci sono diversi siti di grande fascino da visitare: foreste, giardini, laghi e molto altro. Per maggiori informazioni si può consultare il portale dell'Ente per il turismo britannico sia in versione inglese (www.visit-britain.co.uk/) che italiana (www.visitbritain.com/it/IT/).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata britannica in Italia – via XX Settembre, 80 – IT-00187 Roma – tel. 0642200001
Info.Consulate@fco.gov.uk – www.ukinitaly.fco.gov.uk/it/

Ambasciata d'Italia a Londra – 14, Three Kings Yard – UK-London W1K 4EH
 tel. 00442073122200 fax 00442073122230 – ambasciata.londra@esteri.it – www.amblondra.esteri.it

Consolato Italiano a Londra – 38, Eaton Place – UK-London SW1X 8AN – tel. 00442072359371
 fax 00442078231609 – consolato.londra@esteri.it – www.conslondra.esteri.it

Italian Trade Commission – *Trade Promotion Section of the Italian Embassy* – 14, Waterloo Place – UK-SW1Y4AR London – tel. 00442073890300 fax 00442073890301 – londra@ice.it
www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito

Italian Chambers of Commerce and Industry for the UK – 1, Princes Street – UK-London W1B 2AY – tel. 00442074958191 fax 00442074958194 – info@italchamind.org.uk – www.italchamind.eu

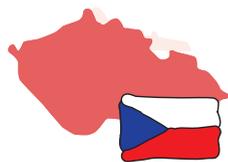
ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Abet Laminati (www.abet-laminati.it - www.abetuk.com - laminati plastici e decorativi) ■ Artemide (www.artemide.co.uk - lampade, illuminazione) ■ Benetton Group (www.benettongroup.com - distribuzione/vendita abbigliamento e accessori) ■ Besana (www.besanagroup.com - trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca) ■ Boffi (www.boffi-chelsea.com - bagni, cucine, arredamento) ■ Casa Vinicola Zonin (www.zonin.co.uk - distribuzione/vendita prodotti vinicoli) ■ Cesare Paciotti (www.cesare-paciotti.com - calzature) ■ Chicco (www.chicco.co.uk - www.chicco.com - prodotti per bambini) ■ Cimbali (www.lacimbali.co.uk - macchine per il caffè) ■ De Agostini (www.deagostini.co.uk - editoria) ■ Eni (www.eniukgas.co.uk - distribuzione/vendita energia, petrolio, gas) ■ Gruppo Miroglio (<http://mirogliogroup.it> - distribuzione/vendita moda e tessile) ■ Ferragamo (www.ferragamo.com - distribuzione/vendita moda e accessori) ■ Ferrero (www.ferrero.co.uk - distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Fiamm (www.fiamm.com - componenti automotive e batterie industriali) ■ Fiat (www.fiatspa.com - distribuzione/vendita autoveicoli) - Iveco (www.iveco.co.uk - distribuzione/vendita veicoli commerciali) ■ Finmeccanica (www.finmeccanica.co.uk - aerospazio, difesa e sicurezza) ■ Fiorucci (www.fiorucci.co.uk - distribuzione/vendita specialità alimentari) ■ Fornarina (www.fornarina.com - distribuzione/vendita moda e accessori) ■ Giorgio Armani (www.armani.com - distribuzione/vendita moda e accessori) ■ Indesit Company (www.indesit.co.uk - distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ■ Jahino-Carpisa (www.carpisa.it - distribuzione/vendita pelletteria) ■ Luxottica (www.luxottica.com - distribuzione/vendita occhiali) ■ Marni Retail (www.marni.com - distribuzione/vendita moda e accessori) ■ Pfm Packaging Machinery (www.pfmuk.com - macchinari imballaggio per industrie alimentari) ■ Publieurope (www.publieurope.com - pubblicità) ■ Reggiani Lighting (www.reggiani.net - lampade, illuminazione) ■ Saclà (www.sacla.co.uk - industria alimentare, gastronomia) ■ Sandretto (www.sandretto.co.uk - materie plastiche) ■ Tisettanta (www.tisettanta.co.uk - mobili, arredamento) ■ Unicredit Corporate & Investment Banking (www.unicreditgroup.eu - www.hypovereinsbank.co.uk - servizi finanziari) ■ Valbruna (www.valbruna.co.uk - acciaierie).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nel Regno Unito, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito/upload/075/Aziende%20SI%202010.pdf
- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=197

REPUBBLICA CECA (CZ)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA METALMECCANICA: MACCHINE, AUTOVEICOLI, ACCESSORI E MOTORI (*ŠKODA, TIBERINA AUTOMOTIVE BĚLÁ*)
■ PRODOTTI CHIMICI (*SIAD*) ■ MATERIE PLASTICHE ■ PRODOTTI IN METALLO E DELLA SIDERURGIA (*ITALINOX*)
■ INDUSTRIA ELETTRONICA (*BENINČÁ*) ■ LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il ceco. La lingua commerciale è l'inglese, ma sono molto diffusi anche il tedesco, lo slovacco ed il russo. La moneta utilizzata è la corona ceca (*koruna česká, Kč*).

LO STAGE NELLA REPUBBLICA CECA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Per alcuni corsi di studio, lo stage, denominato **odborná praxe** (pratica professionale) è un'esperienza di lavoro obbligatoria sia nelle scuole secondarie (soprattutto di tipo tecnico) che all'università (per es. presso la *Škoda College*, la Scuola professionale anglo-americana o la Facoltà di filosofia dell'Università *Purkyně* che organizza stage anche per chi studia materie umanistiche). Gli studenti possono lavorare solo in posizioni connesse al proprio programma di studi e sono seguiti da un tutor aziendale. Al termine dell'esperienza viene generalmente redatto un *report* finale ed è abbastanza frequente che gli studenti, una volta conseguita la laurea, intraprendano la loro carriera all'interno dell'azienda o dell'ente presso cui hanno svolto lo stage. L'*odborná praxe*, essendo parte integrante del curriculum scolastico o universitario, non è pagata e la sua durata varia, secondo le sue caratteristiche, da un minimo di 2-4 settimane a diversi mesi. Gli stage svolti sul mercato libero, anche dai giovani degli altri Paesi UE, sono chiamati **stáže** (**stáž** al singolare) e possono essere pagati in base ad un accordo diretto fra lo stagista e l'azienda ospitante, di solito una multinazionale presente sul territorio ceco. Anche la loro durata dipende dagli accordi intercorsi o dalle esigenze dell'impresa (approssimativamente 20 ore settimanali per tre mesi o più). Nella Repubblica Ceca sono inoltre molto diffusi gli stage volontari nelle organizzazioni *no profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Non esiste una normativa specifica sul tirocinio. Di conseguenza, per gli stage sul mercato libero, si fa riferimento alle leggi in materia di occupazione e agli accordi fra stagista e promotore. Questi tipi di stage, se pagati, si debbono infatti attenere alle condizioni dettate dal Codice del lavoro n. 262/2006 e dal Decreto Governativo n. 303/1995 che disciplina il salario minimo, corrispondente a poco più di 310 euro al mese.

Le organizzazioni che si occupano di tirocini internazionali (*stáže*) per studenti stranieri devono essere accreditate dal Ministero dell'Istruzione ceco secondo la stessa Legge quadro sull'istruzione n. 561/2004⁶⁶.

Gli stage volontari svolti nel settore del *no profit* sono regolati invece dalla Legge sul volontariato n. 198/2002: le organizzazioni che offrono posizioni di volontariato, ammissibili al sostegno dello Stato, devono sempre richiedere l'accreditamento al Ministero degli Interni. In tutti i tipi di stage l'assicurazione è obbligatoria.

Promotori

I promotori sono generalmente le scuole secondarie e i centri di formazione professionale, i college e le università, le associazioni che operano nel campo degli scambi internazionali, le organizzazioni *no profit* e le imprese, soprattutto multinazionali.

66. Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7754&langId=en>, pag. 216.



Documentazione richiesta

Se lo stage dura più di 30 giorni è necessario registrarsi presso l'Ufficio stranieri della Polizia, mentre se la permanenza è superiore ai tre mesi bisogna ottenere un permesso di soggiorno, esibendo un documento di identità valido, l'assicurazione malattia e un attestato che dimostri lo scopo della propria permanenza nel Paese.

Per soggiorni prolungati, nella Repubblica Ceca è necessario recarsi presso una compagnia di assicurazioni sanitarie (le più grandi, di proprietà statale, sono l'OZP - www.ozp.cz e la VZP - www.vzp.cz/en/) con la tessera sanitaria rilasciata dalle autorità italiane ed il permesso di soggiorno appena ottenuto (*povolení k pobytu* - www.mvcr.cz/docDetail.aspx?docid=21672757&doctype=ART).

La tessera sanitaria italiana viene ritirata ed in cambio viene rilasciata quella ceca: da quel momento si potrà usufruire dei servizi offerti dal sistema sanitario ceco, a partire dalla scelta di un medico di fiducia.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti, come si è accennato, in linea di massima non percepiscono un rimborso spese per i tirocini svolti nell'ambito di un percorso formativo scolastico o universitario, anche se non esiste una normativa o una regola generale relativa a questo aspetto.

Le eventuali indennità o compensi sono strettamente legati alle decisioni delle singole imprese e alla tipologia di tirocinio, realizzato soprattutto sul mercato libero o all'interno di un programma internazionale (si veda più avanti). Di conseguenza, considerando che il costo della vita nella Repubblica Ceca è inferiore a quello italiano, l'investimento personale necessario oscilla fra i 300 e i 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

È necessario preparare un accurato Curriculum Vitae formato *Europass*, in lingua ceca o in inglese (<http://europass.cedefop.europa.eu>), accompagnato generalmente da una lettera di motivazione, una o più lettere di presentazione o di referenza, nonché dalla documentazione scolastica (o universitaria) da cui risultino i titoli conseguiti.

Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile fare riferimento alla Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (www.camic.cz) che organizza anche seminari di formazione, stage⁶⁷ e corsi di lingua oppure ci si può rivolgere direttamente alle più importanti aziende ceche (per esempio consultando il sito www.czechtop100.cz, solo in lingua ceca) o a quelle italiane che hanno una rappresentanza in questo Paese (vedi ultimo paragrafo della Scheda). Per un elenco di *stáže* sul mercato libero offerti dalle multinazionali o da aziende di dimensioni medio-grandi con sede nella Repubblica Ceca, si visiti il sito specializzato www.staze.cz, solo in lingua ceca.

Altri indirizzi da consultare sono:

- www.czech.cz/en/66782-internships-and-work-experience (sezione in inglese del sito del Ministero degli Esteri, con utili informazioni su come fare uno stage in questo Paese);
- www.iaeste.cz - www.nvf.cz (sito dell'Aiesec, con una versione anche in inglese).

Per chi è interessato invece ad avere un'esperienza di lavoro nella Repubblica Ceca, è consigliabile consultare, all'interno del sito www.mpsv.cz/en/ del Ministero del Lavoro e degli Affari sociali, la pagina web in inglese http://portal.mpsv.cz/sz/zahr_zam/prociz.

Altri siti con offerte di lavoro, quasi tutti in lingua ceca e suddivisi per settori economici, sono: www.prace.cz - <http://prace.centrum.cz> - www.cesky-trh-prace.cz - www.jobs.cz/en/ www.careerjet.cz

⁶⁷. La Camera di Commercio italo-ceca offre stage presso la propria sede a studenti universitari italiani e come partner del Progetto europeo Motis 2012 promosso da Eurocreamerchant (www.eurocreamerchant.it).

La candidatura attraverso un Progetto europeo e un'Associazione internazionale

Nel 2011, 86 ragazzi italiani hanno fatto uno stage nella Repubblica Ceca con i Programmi europei, di cui 68 con Leonardo da Vinci e 18 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi Programmi si può consultare il par. 1.2.1. In questo Paese operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

A seconda della zona geografica è più o meno facile trovare un alloggio in affitto. I prezzi possono variare molto: a Praga, per esempio, o nelle città più grandi, i costi di un appartamento sono molto più elevati rispetto ad altre zone del Paese ed è abbastanza diffuso il subaffitto o la condivisione di una casa per far fronte alle spese. Oltre alle agenzie immobiliari, si trovano offerte di appartamenti o di camere tramite internet o i giornali di annunci molto diffusi nel Paese, come ad esempio *Avizo* (www.avizo.cz) e *Annonce* (www.annonce.cz). Alloggi molto economici sono le camere comuni negli ostelli (www.czechhostels.com), che di solito godono di una posizione centrale. Durante l'estate sono spesso liberi i dormitori degli studenti universitari che offrono i loro posti letto per brevi periodi a prezzi molto convenienti.

TEMPO LIBERO

Il Paese offre molte opportunità sia in ambito culturale (concerti, teatri, visite a castelli, ecc.) che nel settore dello sport. Per ogni tipo di sport (canoa, tennis, pallavolo, hockey su ghiaccio, pattinaggio, basket, ecc.) esistono impianti sportivi un po' ovunque, a partire dai campus universitari.

Per quanto riguarda cibi e bevande non si può non menzionare la birra, elemento fondamentale della cultura e delle abitudini ceche, come *Pilsner Urquell*, *Gambrinus*, *Budvar*, ecc., solo per citare alcune produzioni.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ente del turismo ceco (www.czechtourism.com).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica Ceca – via dei Gracchi, 322 – IT-00192 Roma – tel. 063609571-3 fax 063244466 – rome@embassy.mzv.cz – www.mzv.cz/rome

Ambasciata d'Italia a Praga – Nerudova, 20 – CZ-11800 Praha1 – tel. 00420233080111 fax 00420257531522 – ambasciata.praga@esteri.it – www.ambpraga.esteri.it

Ministero degli Affari Esteri (*Ministerstvo zahraničních věcí*) – Loretánské náměstí, 5 – CZ 11800 Praha 1 – tel. 00420224181111 – info@mzv.cz – www.mzv.cz/jnp/en

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (*Ministerstvo práce a sociálních věcí*) – Na Poříčnickém právu, 1/376 – CZ-112801 Praha 2 – tel.00420221921111 fax 00420224918391 posta@mpsv.cz – www.mpsv.cz/en

Camera di Commercio e dell'Industria italo-ceca (*Italsko-česká obchodní a průmyslová komora*) – Čermákova, 7 – CZ-12000 Praha 2 – tel. 00420222015300 fax 00420222015301 info@camic.cz – www.camic.cz

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Agentura Pro Podporu Vývozu A Internacionalizaci Italských Podniků, Sekce pro podporu obchodu pri Italském velvyslanectví*) – Zámecké Schody, 1 – CZ-11800 Praha 1 – tel. 00420257532590 fax 00420257532597 – praga@ice.it – www.ice.gov.it/paesi/europa/repceca/ufficio.htm

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Acerbis (www.acerbis.it - distribuzione/vendita componenti per motociclismo)
 ■ Alpiat - Orrero (<http://orrero.czechtrade.it> - distribuzione prodotti alimentari)
 ■ Ametek (www.ametek.it - www.ametek.com - produzione motori elettrici)
 ■ Autogrill (www.autogrill.com - food & beverage)
 ■ Beghelli (www.beghelli.com - www.beghelli.cz illuminazione)
 ■ Benetton Group (www.benettongroup.com - www.benetton.it - tessile, abbigliamento)
 ■ Beninca' (www.beninca.com - prodotti elettromeccanici, automatismi per cancelli)
 ■ Biomedica (<http://4838.cz.all.biz/it/> - medicinali)
 ■ Brembo (www.brembo.com produzione e vendita freni automobili)
 ■ Candy (www.candy.it - www.candy-hoover.cz elettrodomestici)
 ■ Chiaravalli (www.chiaravalli.com - www.chiaravalli.cz - produzione trasmissione meccanica)
 ■ Costruzioni Manghi (www.manghi.it - www.manghigroup.com settore edile e immobiliare)
 ■ Cromodora Wheels (www.cromodorawheels.it - produzione componenti industria automobilistica)
 ■ Danieli Czech Engineering (www.danieli.com engineering)
 ■ Ebster (www.bioster.com - www.ebster.cz - sterilizzazione dispositivi medici)
 ■ Eni (www.eni.it - www.agip.cz - forniture prodotti petroliferi)
 ■ Ferrero (www.ferrero.it - www.ferrero.cz - prodotti dolciari)
 ■ Fiamm-Akuma (www.fiamm.com - cablaggi per automotive)
 ■ Fiat (www.fiatgroup.com - www.fiat.cz - autoveicoli)
 ■ Gabel (www.gabel.it produzione bastoncini da sci e da trekking)
 ■ GranitiFiandre (www.granitifiandre.it - www.granitifiandre.cz - distribuzione/vendita ceramiche e sanitari)
 ■ Graziano Trasmissioni Czech (www.grazianotrasmissioni.it - www.oerlikon.com/graziano - componenti industria automobilistica)
 ■ Gruppo Generali (www.generali.com - www.generali.cz www.Ceskapojistovna.cz/en/ - servizi assicurativi)
 ■ Gruppo Marzotto - Nova Mosilana (www.marzotto.it - www.mosilana.cz - produzione tessuti)
 ■ Gruppo Merloni - Ariston Thermo Group (www.aristonthermo.com - www.eariston.cz - distribuzione/vendita prodotti termosanitari)
 ■ Gruppo Tessile Monti (www.gruppotessilemonti.it - www.monticekia.cz produzione tessile)
 ■ Gruppo Vender - Italinor (www acciaivender.it - www.italinox.cz produzione e vendita acciai)
 ■ Indesit (www.indesit.cz - www.indesitcompany.com distribuzione/vendita grandi elettrodomestici)
 ■ ITT Friction Technologies (www.ittfriiction.com - produzione componenti per freni)
 ■ Iveco (www.iveco.it - <http://web.iveco.com/czech/> - veicoli commerciali)
 ■ Ivg Colbachini CZ (www.ivgspa.it - produzione tubi in gomma)
 ■ Radici Fibres - Logit (www.radicigroup.com - www.tessitureradici.com - produzione fibre tessili sintetiche)
 ■ RoverPlastic - Rover Czech (www.roverplastic.com - <http://rover.czechtrade.us> - produzione/stampaggio materie plastiche)
 ■ Sace BT (www.sacebt.it export credit)
 ■ Seves - Vitrablok (<http://vitrablok.czechtrade.it> - www.sevesglassblock.com - produzione vetro per costruzioni)
 ■ Siad (www.siad.it - www.siad.cz - chimica, produzione gas tecnici)
 ■ Tajmac-zps (www.tajmacmtm.it - www.tajmac-zps.cz - produzione macchine utensili)
 ■ Tecnocap (www.tecnocapclosures.com - www.tecnocap.cz - produzione chiusure metalliche per imballaggi alimentari in vetro)
 ■ Unicredit (www.unicreditbank.cz - servizi bancari e finanziari)
 ■ Velm (www.velm.com/it/where.html - produzione cinture sicurezza speciali)
 ■ Viroplastic (www.viroplastic.cz/it - produzione materie plastiche: tappi per imballaggi alimentari in plastica).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti nella Repubblica Ceca si vedano le pagine web:

- www.rapportopaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=121
- www.ice.gov.it/paesi/europa/repceca/upload/064/Rappresentanze%20italiane%20in%20RC%202011%20dicembre.pdf

ROMANIA ()



I SETTORI PIÙ DINAMICI

CHIMICA (MATERIE PLASTICHE, GOMMA) ■ ENERGIA ED ESTRAZIONE (ENERGIA EOLICA, PRODOTTI MINERALI)
■ AGROALIMENTARE (OLIO VEGETALE) ■ GRANDE DISTRIBUZIONE ■ METALLURGIA (METALLI COMUNI ED ALTRI ARTICOLI IN METALLO) ■ ELETTROMECCANICA (MACCHINE E DISPOSITIVI MECCANICI, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ELETTRICHE) ■ TESSILE ■ METALMECCANICA (AUTOVEICOLI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il rumeno, mentre la più diffusa lingua commerciale è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese; la moneta ufficiale è il *lei*.

LO STAGE IN ROMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Romania lo stage è denominato **stagiu** o **stagiu de practica** ed è destinato ai ragazzi fra i 16 e i 26 anni. Lo stage è previsto soprattutto all'interno del sistema di istruzione e formazione tecnico-professionale, dalla scuola all'università. Il suo scopo è quello di far apprendere sul posto di lavoro le competenze necessarie per potersi successivamente inserire all'interno di un determinato settore economico. È ciò che propone, ad esempio, da oltre 8 anni il Programma *stagii pe bune* (www.stagiipebune.ro), attraverso il quale le università rumene e le aziende del settore ICT offrono agli studenti universitari delle facoltà tecnico-scientifiche stage di qualità, che spesso si concludono con l'assunzione dei partecipanti. Gli stessi studenti universitari sono spesso tenuti a trovare per proprio conto un posto di *stagiu de practica*. La durata del tirocinio può variare dai 2 ai 18 mesi, a seconda del percorso formativo all'interno del quale è collocato. Gli stagisti possono ricevere dalle stesse organizzazioni ospitanti una borsa di stage, mentre le istituzioni formative pubbliche sono tenute a fornire vitto, alloggio e spese di viaggio ai tirocinanti che svolgono uno stage curriculare fuori dal campus universitario. Anche gli studenti delle scuole superiori di arte, musica e sport, sono tenuti a fare un tirocinio sulla base di accordi-quadro fra le istituzioni formative e gli studi artistici e musicali, i teatri, le sale cinematografiche o le strutture sportive, disposte ad accoglierli. Come nella maggior parte dei Paesi UE, in Romania vi sono infine i tirocini obbligatori per le professioni regolamentate, come ad esempio per i medici, che svolgono il tirocinio non solo negli ospedali, ma anche negli istituti di ricerca e nei laboratori, nei centri diagnostici e nei consultori.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Attualmente in Romania lo stage è inserito all'interno della Legge quadro 1/2011 sull'istruzione e la formazione, come uno degli strumenti validi per ottenere una determinata qualifica, mentre la Legge sui tirocini 258/2007 (www.upt.ro/pdf/licenta&master/L_258_2007.pdf) regola gli *stagii* obbligatori svolti durante un percorso universitario, il cui esito finale è formalmente valutato e certificato. Le aziende che offrono una borsa di stage ai ragazzi che svolgono un tirocinio curriculare, godono di sgravi fiscali.

Promotori

Gli stage in Romania sono promossi dalle strutture formative (centri di formazione professionale, istituti tecnici, scuole di sport, accademie d'arte, conservatori e università, soprattutto all'interno delle facoltà tecnico-scientifiche), insieme alle imprese o alle organizzazioni ospitanti, sulla base di specifici Programmi (vedi sopra) o convenzioni. In molti casi l'azienda, soprattutto se multinazionale, promuove direttamente lo stage, prendendo spesso come modello gli *internship* svolti nei Paesi anglosassoni. Anche



le strutture pubbliche (scuole, associazioni, enti ed amministrazioni locali) possono accogliere tirocinanti: in questo caso lo stage si avvicina piuttosto al nostro servizio civile.

Documentazione richiesta

Dato che in Romania moltissimi *stagii* sono offerti direttamente sul web dal gran numero di multinazionali presenti sul territorio rumeno, spesso ci si può candidare direttamente online riempiendo gli specifici moduli oppure allegando il proprio *Europass CV* (vedi sotto). Qualora si venga selezionati, sarà la stessa azienda ad occuparsi della restante documentazione eventualmente richiesta per quello specifico stage (titolo di studio, certificato di sana e robusta costituzione, ecc.). I tirocinanti che provengono da un altro Paese UE non hanno comunque bisogno di un permesso di lavoro o di soggiorno per risiedere temporaneamente in Romania, ma è sicuramente importante avere un'assicurazione sanitaria.

Rimborso spese e investimento personale

Le grandi aziende multinazionali a volte offrono un rimborso spese che può andare dai 250 fino a 500 euro al mese, per posizioni particolarmente qualificate e per un breve periodo, come ad esempio per uno stage estivo. Se si usufruisce invece di una Borsa Leonardo, *Erasmus Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, il rimborso spese può variare dai 500 fino ad un massimo di 800 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. Dato il basso costo della vita (il salario minimo in Romania è di circa 160 euro al mese), qualora si possa contare su una di queste Borse potrebbe non essere necessario un investimento personale che, comunque, al massimo ammonterebbe a poche centinaia di euro mensili.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

È possibile candidarsi autonomamente, presentando il proprio *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in tutte le lingue dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu> – vedi anche Appendice A.1), accompagnato da una lettera di autocandidatura che enfatizzi, in primo luogo, le proprie motivazioni. I diplomi e gli attestati conseguiti, nonché le lettere di referenze tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. Il modo più semplice per trovare uno stage in Romania è attraverso i numerosi siti internet che offrono online sia stage che posti di lavoro per studenti, quasi sempre suddivisi per settori economici e quasi tutti con una sezione in inglese (soprattutto quelli che fanno parte di un *network* internazionale) fra i quali segnaliamo: www.bestjobs.ro – www.eJobs.ro – www.romjob.ro – <http://startub.unibuc.ro> (sito per la ricerca di stage promosso dall'Università di Bucarest) – <http://jobs.deschis24.ro> www.locuri-de-munca.net – www.cariereonline.ro (settimanale digitale specializzato, destinato a persone altamente qualificate). L'organismo rumeno per il riconoscimento dei propri titoli di studio è il Cnred (*Centrul National de Recunoastere si Echivalare a Diplomelor* www.cnred.edu.ro). Anche l'Agenzia nazionale per l'occupazione (*Anofm – Agentiei nationale pentru ocuparea Fortei de Munca* – www.anofm.ro) mette a disposizione diversi servizi per chi cerca lavoro: offerte di impiego, formazione, statistiche e legislazione in materia di lavoro, consulenza per avviare un'impresa, ecc.. Per contattare direttamente le aziende potrebbe essere utile rivolgersi sia alla Confindustria rumena (www.confindustria.ro), che rappresenta 700 aziende italiane presenti in questo Paese, sia alla Camera di Commercio italiana per la Romania (www.cameradicommercio.ro), che conta fra i suoi associati molte aziende italiane con sede nel Paese e un buon numero di aziende rumene e non, interessate ad avere contatti con il mercato italiano e/o ad offrire i propri servizi.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Romania 64 giovani italiani, quasi equamente distribuiti fra il Programma Leonardo da Vinci (34) e l'*Erasmus Placement* (30): per sapere come candidarsi si può consultare il par. 1.2.1. La Romania è inoltre inclusa nella lista dei Paesi

in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

Tra i diversi alloggi disponibili gli ostelli della gioventù, riservati a chi possiede una carta dello studente, rappresentano la soluzione più economica. Per maggiori informazioni sull'acquisto delle carte, su prenotazioni, prezzi delle stanze, elenco degli ostelli, ecc. è consigliabile visitare il sito www.hihostels-romania.ro. È possibile inoltre trovare un alloggio tramite l'Associazione nazionale per il turismo rurale, ecologico e culturale che gestisce una serie di case di campagna private nelle diverse regioni (www.antrec.ro). Infine, visitando il sito www.hotelnet.ro si può fare una ricerca dell'alloggio per regioni, tipologia di sistemazione e prezzi di hotel, motel, pensioni, ecc..

TEMPO LIBERO

La Romania è un Paese ricco di monasteri, castelli, città medievali, chiese affrescate ed è per questo che si presenta come un'interessante destinazione dal punto di vista culturale e turistico. Offre anche attrezzate stazioni sciistiche e balneari, nonché la possibilità di effettuare numerose escursioni in un paesaggio incontaminato di montagne, foreste, fiumi e laghi; imperdibile la visita nell'oasi naturale del delta del Danubio. Per maggiori informazioni si visiti il sito ufficiale del turismo rumeno www.turism.ro

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Romania in Italia – via Niccolò Tartaglia, 36 – IT-00197 Roma
tel. 068084529 fax 068084995 – amdiroma@roembit.org – <http://roma.mae.ro/it>

Ambasciata d'Italia in Romania – str. Henri Coanda, 9 – RO-010667 Sector 1 Bucarest
tel. 0040213052100 fax 0040213103050 – ambasciata.bucarest@esteri.it – www.ambucarest.esteri.it

Cancelleria Consolare – str. Arch. Ion Mincu, 12 – RO-011358 Sector 1 Bucarest
tel. 0040212232424 fax 0040212234550 – consolato.bucarest@esteri.it

Confindustria della Romania – bd. Unirii, 76 – Bl. J3 A, Mezanin – RO-Sector 3 Bucarest
tel. 0040318053185 fax 0040318053184 – info@confindustria.ro – www.confindustria.ro

Camera di Commercio italiana per la Romania – str. Franceza, 13 – RO-030101 Sector 3 Bucarest
tel. 0040213102315 fax 0040213102318 – info@cameradicommercio.ro – www.cameradicommercio.ro

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Sectia Promovare Schimburi - Ambasada Italiei*) – str. A.D. Xenopol, 15 – RO-010472 Sector 1 Bucarest
tel. 0040212114240 fax 0040212100613 – bucarest@ice.it – www.ice.it/paesi/europa/romania

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Astaldi Romania (www.astaldi.com – costruzione infrastrutture trasporti) ■ Butangas (www.butangas.it – www.butangas.ro – produzione gas butano e propano) ■ Colussi Group – Pangram S.A. (www.colussigroup.it – www.montebanato.ro – produzione/vendita pasta, biscotti, salse) ■ Ducati Energia (www.ducatienergia.com – produzione condensatori per rifasamento industriale) ■ Enel (www.enel.com – www.enel.ro – fornitura energia elettrica) ■ Eni (www.eni.com – www.eniromania.com – www.agip.ro – distribuzione/vendita carburanti e lubrificanti) ■ Fassa Bortolo – Dunarea Financial Trading (www.fassabortolo.com – www.dunareaft.com – distribuzione/vendita materiali per l'edilizia) ■ Fiat Group – Comau, Consorzio Macchine Utensili (www.fiatgroup.com – www.comau.com – sistemi di automazione per l'industria automobilistica) – Fiat Auto (www.autoitalia.ro – distribuzione/vendita autoveicoli) – Iveco (www.iveco.com – <http://web.iveco.com/romania> – distribuzione/vendita

veicoli industriali) ■ Finmeccanica Group – Ansaldo Nucleare (www.finmeccanica.com www.ansaldonucleare.it – settore nucleare) – Selex Elsag (www.selexelsag.com – sistemi di comunicazione per la sicurezza civile e militare, ICT) ■ Generali Group (www.generali.com www.generali.ro – servizi assicurativi e finanziari) ■ Gruppo AFV Beltrame – SC Donalam Srl (www.beltrame.it – produzione acciai speciali) ■ Gruppo Edimo (Edilizia Moderna) Italnove (www.gruppoedimo.com – www.italnove.ro – produzione carpenteria metallica) ■ Gruppo Peruzzo – Orv (Ovattificio Resinatura Valpadana) Manufacturing – Euroholding Group (www.orvmanufacturing.it – www.euroholding.com.ro – produzione tessuti non tessuti per arredamento e automotive; materiali per l’edilizia) ■ Gruppo Sofidel – Comceh (www.sofidel.it – www.comceh.ro/it – produzione bobine in carta *tissue* e prodotti finiti in carta) ■ IndesitCompany (www.indesitcompany.com – distribuzione/vendita grandi elettrodomestici) ■ Martelli Group – Martelli Europe (www.martelli.it – www.martellieurope.com – produzione jeans) ■ Maschio Gaspardo (www.maschionet.com – produzione attrezzature agricole) ■ Prysmian (www.prysmian.it – www.prysmian.ro – produzione cavi e fibre ottiche) ■ Riso Scotti Danubio (www.risoscotti.it – www.risoscotti.ro – produzione/commercializzazione riso) ■ Radici Group – S.C. Yarnea (www.radicigroup.com – www.yarnea.ro – produzione fibre sintetiche) ■ Siad, Società Italiana Acetilene e Derivati (www.siad.com – www.siad.ro produzione/vendita gas industriali) ■ Tenaris – Dalmine (www.tenaris.com – produzione tubi acciaio) ■ Zucchetti Group (www.zucchetti.it – www.zucchettiromania.com – *Information Technologies*).

Per un elenco più esaustivo delle aziende italiane presenti in questo Paese si consulti, all’interno della pagina web www.ice.it/paesieuropa/romania/index.htm, il documento dal titolo “Elenco delle principali e più significative aziende italiane in Romania”.

Si può anche visitare la pagina web:

www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=149

SLOVACCHIA (SK)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, MECCANICA, METALMECCANICA E METALLURGICA ■ APPARATI ELETTRICI ED ELETTRONICI
■ PRODOTTI OTTICI ED ELETTROMECCANICI ■ SETTORE TESSILE E CALZATURIERO ■ LEGNO ■ CARTA

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo slovacco, mentre nelle zone al confine con l'Ungheria si parla l'ungherese. La lingua commerciale è l'inglese. Altre lingue parlate in Slovacchia sono il tedesco e il russo. La moneta è l'euro.

LO STAGE IN SLOVACCHIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Lo stage in Slovacchia si chiama **praktická stáž** oppure **od-borná prax** ed è previsto all'interno del sistema di istruzione e formazione nell'ambito dei seguenti percorsi:

- nelle scuole secondarie di formazione professionale per preparare diplomati capaci di prestazioni professionali in tutti i settori dell'economia nazionale. Nelle scuole di formazione professionale i piani di studio sono più pratici che teorici; tradizionalmente, oltre il 50% della durata degli studi è dedicato alla pratica;
- presso speciali scuole secondarie (con stage compresi nel piano di studio) dove la preparazione degli studenti prevede esperienze pratiche di formazione professionale, ossia stage da farsi durante l'anno scolastico o durante le vacanze estive. Complessivamente la formazione pratica occupa circa il 30% della durata del corso. Alcune scuole partecipano regolarmente ai programmi d'istruzione dell'Unione Europea inviando studenti per periodi di stage all'estero: gli stage sono riconosciuti come formazione professionale nell'ambito dei corsi di studio;
- nelle università: gli studenti universitari fanno i loro periodi di stage durante le vacanze estive presso organizzazioni scelte in base al corso di studi. La formazione pratica può anche avvenire grazie a programmi europei d'istruzione oppure tramite organizzazioni studentesche internazionali, in base ad accordi transnazionali o a partnership interuniversitarie. I piani di studio a livello più alto richiedono almeno un mese di formazione pratica.

Di solito lo *stáž/prax* è basato su un accordo tra l'istituzione scolastica/formativa, il datore di lavoro e il tirocinante. I tirocini curriculari sono pagati fra il 50% e il 100% del salario minimo, pari a circa 330 euro al mese. Al termine degli studi si hanno buone possibilità di trovare un'occupazione, come ad esempio dopo aver partecipato ad un *trainee program* offerto dalle grandi aziende multinazionali ai neolaureati ed agli studenti dell'ultimo anno dell'università e della scuola superiore.

Per partecipare a questo programma, che prevede la rotazione su più mansioni e un impegno di lavoro *part-time*, è necessario conoscere bene l'inglese. Lo stesso tipo di aziende offre anche il **Management Shadowing Program** (per gli studenti interessati, che per una o due settimane diventano "l'ombra" di un manager, osservandolo da vicino) e il **Graduate Trainee Program** o **Management Trainee Program**, destinato a giovani laureati con un minimo di esperienza che aspirano ad una carriera manageriale. È possibile candidarsi direttamente inviando il proprio CV e una lettera di presentazione.

Nelle professioni regolamentate, più orientate alla pratica, come ad esempio per i medici, gli infermieri, i veterinari, i farmacisti, gli avvocati e gli architetti, sono richiesti periodi di tirocinio più lunghi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio si colloca, dal punto di vista normativo, tanto all'interno del sistema dell'istruzione, con la Legge quadro 29/1984 e la Legge 131/2002 (con speciale riferimento ai centri di formazione professionale e agli istituti professionali la prima, alle università la seconda), quanto all'interno del sistema lavoro, con lo specifico Codice 311/2001, nel caso in cui le *work experiences* si rivolgano ad adolescenti (15-18 anni) che non sono iscritti ad un particolare corso di studi. In questo caso le *work experiences* non possono superare le 30 ore settimanali.

Il Codice del lavoro impone anche che lo studente inserito in azienda debba firmare un contratto che stabilisca il tipo di lavoro, il tempo dedicato, la remunerazione e la data di conclusione del contratto.

La normativa sancisce inoltre l'obbligo di una copertura sanitaria. Non esiste tuttavia una legge che faccia specifico riferimento al tirocinio.

Promotori

In questo Paese i tirocini sono promossi dai centri di formazione professionale, dalle scuole superiori ad indirizzo tecnico-professionale e dalle università soprattutto di tipo tecnico-scientifico, in accordo con le organizzazioni ospitanti (aziende pubbliche e private, amministrazioni pubbliche, associazioni *no profit*, ecc.).

Documentazione richiesta

L'accesso della Slovacchia nell'Unione Europea (1° maggio 2004) ha reso esecutivo il Regolamento (CEE) 1408/71 del 14 Giugno 1971, per l'applicazione degli schemi previdenziali sociali ai lavoratori che si trasferiscono nell'ambito della Comunità. È quindi possibile per gli stranieri trovare un'occupazione sul mercato del lavoro slovacco senza restrizioni.

Alle persone che lavorano sul territorio slovacco si applica la legislazione locale. C'è solo l'obbligo di registrarsi presso gli uffici di Polizia distrettuale entro tre giorni dall'ingresso nel Paese, per ottenere un permesso di soggiorno valido cinque anni, fornendo i dati sull'alloggio trovato. Tale permesso rende possibile avere automaticamente anche un permesso di lavoro; l'imprenditore deve informare l'Ufficio del lavoro di avere assunto cittadini dell'UE. Non ci sono regolamenti specifici per i cittadini UE che soggiornano nella Repubblica Slovacca per un periodo di tirocinio: per lo studente è sufficiente dimostrare che la sua presenza presso un'organizzazione ospitante è motivata dal suo piano di studi.

Rimborso spese e investimento personale

Chi decidesse di recarsi in Slovacchia per fare uno stage deve tener presente che l'eventuale rimborso spese è strettamente dipendente dall'ambito, educativo o lavorativo, all'interno del quale si realizza l'esperienza.

Generalmente per i tirocini svolti all'interno di un programma di politiche attive in favore dei giovani slovacchi è previsto un rimborso spese da parte degli Uffici del lavoro. Gli studenti della scuola superiore abitualmente ricevono un finanziamento, pari al 50-100% del salario minimo in funzione del lavoro reale effettivamente svolto all'interno dell'impresa. Gli studenti universitari e i neolaureati, invece, benchè la normativa non preveda alcuna forma di pagamento prevista per legge, possono ricevere direttamente dall'azienda ospitante, soprattutto se si tratta di una multinazionale presente nel Paese, un adeguato rimborso spese.

Coloro che decidono di recarsi in Slovacchia per un tirocinio dovranno stabilire un adeguato budget iniziale anche se, probabilmente, potrà essere inferiore rispetto ad altri Paesi europei; il tenore di vita è infatti più basso di quello italiano e inferiori sono i costi per il vitto, l'alloggio e i trasporti. L'investimento personale richiesto si dovrebbe aggirare intorno ai 300 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi intende effettuare uno stage in Slovacchia può, in primo luogo, candidarsi per uno dei tirocini promossi dalla Camera di Commercio italo-slovacca (www.camitslovakia.sk) o dalle imprese iscritte. In genere questi tirocini hanno una durata variabile da uno a tre mesi e sono aperti a diplomati e laureati: la Camera pubblica sul proprio sito tutte le notizie sulle opportunità offerte e sui progetti in corso, come ad esempio l'*Erasmus* per giovani imprenditori, che offre stage di 6 mesi in aziende con sede in Slovacchia (www.camitslovakia.sk/erasmus-per-giovani-imprenditori-g3zrheko/i-progetti.tab.it.aspx).

Ci sono poi altre organizzazioni che propongono tirocini:

- la Saia (*Slovak Academic Information Agency*), l'Agenzia slovacca d'informazione accademica (www.saia.sk) è un'organizzazione *no-profit* che opera su contratto del Ministero dell'Istruzione della Repubblica slovacca. L'Agenzia offre servizi d'informazione e consulenza sulla mobilità accademica per chi cerca esperienze di studio all'estero, organizza concorsi per borse di studio con permanenza all'estero e coordina l'accoglienza degli studenti stranieri che entrano nel Paese per soggiorni di studio e ricerca, con borse di studio del Ministero slovacco dell'Istruzione;
- il Consiglio della gioventù slovacca (www.mladez.sk) è un'associazione di cittadini e un'organizzazione volontaria cooperante con il Ministero dell'Istruzione. Associata ad altre istituzioni per i bambini e i giovani, è riconosciuta come referente da organizzazioni che promuovono varie iniziative per la gioventù. Oltre alle attività nazionali, cura la cooperazione internazionale, rappresentando gli interessi dei suoi membri nelle relazioni con i partner, per sostenere e sviluppare la dimensione internazionale del lavoro giovanile;
- l'Inex Slovacchia (www.inex.sk) è un'organizzazione *no-profit*, costituita nel 1993, per dare a giovani di diversi Paesi l'opportunità di vivere e lavorare insieme, facilitare la crescita personale e l'autosufficienza.

Alla fine della pagina web in lingua slovacca www.eurocampus.sk/joomla/index.php/kariera/18-kariera/392-programy-pre-studentov-spokojnost-na-obidvoch-stranach è possibile trovare un elenco delle numerose strutture che offrono un **trainee program**: non solo compagnie multinazionali con sede nel Paese, ma anche grandi aziende slovacche, amministrazioni pubbliche e organizzazioni internazionali. Un altro sito, infine, che offre opportunità sia di stage che di lavoro è www.profesia.sk.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011, 48 giovani italiani hanno fatto uno stage in Slovacchia, 40 con il Programma Leonardo da Vinci ed 8 con *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi programmi si consulti il par. 1.2.1. In Slovacchia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

In molti istituti d'istruzione superiore l'alloggio per gli studenti è presso gli studentati. Le camere ospitano di solito 2-3 studenti, ma ci sono anche camere singole. Gli studenti che vogliono studiare o fare uno stage nella Repubblica slovacca, senza rientrare negli accordi bilaterali o nei programmi di scambio, non hanno la sicurezza di poter trovare questo tipo d'alloggio, a causa del limitato numero dei posti disponibili. La sistemazione più indicata (escludendo l'albergo perché costoso) è l'affitto di un appartamento da un privato.

Le agenzie immobiliari sono la prima fonte d'informazioni su questo tipo di alloggio. È inoltre possibile affittare una stanza in un appartamento; il costo, in questo caso, oscilla tra i 150 e i 200 euro mensili. Di seguito alcuni link di agenzie immobiliari e altri riferimenti utili: www.skreality.sk – www.reality.sk (anche in inglese) – www.viareal.sk – www.trh.sk www.realestate.sk (anche in inglese) – www.real.sk

TEMPO LIBERO

La Slovacchia è una regione ricca di tradizioni e di folklore dove è possibile riscoprire il passato e rivivere le abitudini contadine rimaste intatte nel corso dei secoli.

Molti dei villaggi con le caratteristiche abitazioni in legno e le piccole chiese ortodosse sono stati dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, al pari degli imponenti castelli medievali come quello di *Spiš*, nella regione orientale.

La zona dei Monti *Tatra*, al confine con la Polonia, offre la possibilità di praticare sport invernali e, in estate, escursioni e ascensioni sulle vette.

Caratteristici sono i mercatini di Natale che vengono allestiti a Bratislava tra novembre e dicembre nella Piazza Principale (*Hlavne Namestie*), nella Piazza dei Francescani (*Frantiskanske Namestie*) e in *Hviezdoslavovo Namestie*; negli stessi giorni, nel Museo della Città affacciato su *Hlavne Namestie*, è aperto anche il mercato delle arti e mestieri, dove gli artigiani offrono al pubblico le loro creazioni in vetro, metallo e cuoio (giocattoli, calzature, borse, ecc.). Per maggiori informazioni si visiti il sito del turismo slovacco www.slovakia.travel

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica slovacca a Roma – via dei Colli della Farnesina, 144 VI/A IT-00135 Roma – tel. 0636715200 0636715201 fax 0636715265 – emb.roma@mzv.sk

Ambasciata d'Italia a Bratislava – Palisády, 49 – SK-811 06 Bratislava tel. 004210259800011 fax 004210254413202 – amb.bratislava@esteri.it – www.ambbratislava.esteri.it

Ministero dell'Istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport della Repubblica slovacca (*Ministerstvo školstva, vedy, výskumu a športu Slovenskej republiky*) – Stromová, 1 – SK-81330 Bratislava – tel. 004210259374111 – info@minedu.sk – www.minedu.sk

Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca (*Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky*) – Pribinova, 2 – SK-81272 Bratislava – tokmv@minv.sk – www.minv.sk

Ministero degli Affari esteri della Repubblica slovacca (*Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky*) – Hlboká Cesta, 2 – SK-83336 Bratislava – infopublic@foreign.gov.sk www.foreign.gov.sk

Direzione generale del Lavoro, gli affari sociali e la famiglia (*Generálne riaditeľstvo Ústredie práce, sociálnych vecí a rodiny*) – Špitálska, 4 – SK-816 43 Bratislava www.employment.gov.sk

Camera di Commercio italo-slovacca (*Taliansko-Slovenská obchodná komora*) – Michalská, 7 – SK-81101 Bratislava – info@camitslovakia.sk – www.camitslovakia.sk

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Aqua Chemia (www.aquafil.com – produzione concimi chimici, purificazione acque)
- Caffè Bonomi (www.caffebonomi.com – vendita caffè)
- Chemosvit Fibrochem (www.prolen.sk – produzione tessuti)
- Enel - Slovenské elektrárne (www.seas.sk produzione energia)
- Fiat SR (www.fiat.sk – vendita automobili) - Magneti Marelli Slovakia sro – (www.magnetimarelli.com – produzione sistemi elettronici e powertrain)
- Geox Retail Slovakia (www.geox.biz – distribuzione/vendita calzature)
- M.I.S. Slovakia - Il telaio (www.iltelaio-maglieria.it – produzione tessuti, distribuzione macchine per industria tessile)
- Meccanica (www.meccanica.sk – elementi meccanici)



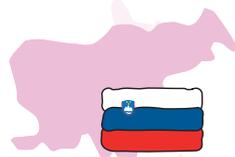
per macchine tessili) ■ Medea Broker s.r.o (www.medeabroker.com – lavorazione legno per l'edilizia: pavimenti speciali da esterni e parquet) ■ Medical Glass - Stevanato Group (www.stevanatogroup.com – imballaggio per l'industria farmaceutica) ■ Mevis (www.mevis.com – www.mevis.com/mevisslovakia_ita.php – produzione molle, occhiali, lenti a contatto) ■ Prysmian Kablo (www.pirelli.com – produzione cavi) ■ Scame-SK (www.scame.sk – componenti e sistemi dell'installazione elettrica) ■ Stefanel Slovakia (www.stefanel.it – distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Tactics (www.tactics.sk commercio, intermediazione, consulenza) ■ Tania (www.tania.sk – produzione dolci, surgelati) ■ UnicreditBank (www.unibanka.sk – credito) ■ VSK (www.vignoni.net – produzione calze/collant) ■ Zeis Slovakia (www.zeisslovakia.sk – produzione calzature).

Per un elenco più completo delle aziende italiane presenti in Slovacchia, si possono consultare le seguenti pagine web:

- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=126
- www.ice.gov.it/paesi/europa/slovacchia/upload/207/RC%20-%20presenza%20italiana%202011.pdf

SLOVENIA (SI)

I SETTORI PIÙ DINAMICI



INDUSTRIA METALMECCANICA: AUTOVEICOLI, MACCHINARI E PRODOTTI MECCANICI (REVOZ) ■ DISPOSITIVI E MACCHINARI ELETTRICI (ISKRA, AVTOELEKTRIKA) ■ PRODOTTI FARMACEUTICI (KRKA, LEK, HELIOS) ■ MOBILI (SVEA, SLOVENIJALE, ILMEST) ■ PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA (SAVA, EKAMANT) ■ OLII E CARBURANTI (NAFTA LENDAVA) ■ METALLI E PRODOTTI IN METALLO (PROMETAL, CINKARNA CELJE, LAMA DEKANI) ■ CARTA E CARTONE (PAPIRNICA VEVCE, EKAMANT) ■ LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo sloveno, ma ad esso si affiancano anche l'italiano (in particolare in Istria) e l'ungherese. Le lingue veicolari di comunicazione con gli stranieri come l'inglese, il tedesco, l'italiano ed il francese sono molto diffuse. La moneta slovena è l'euro.

LO STAGE IN SLOVENIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Slovenia lo stage si chiama *pripravništva* e gli stagisti sono soprattutto studenti universitari e neolaureati. Per i laureati lo stage serve a completare la formazione sul campo in un reale ambiente di lavoro, non può durare più di un anno e termina con un esame che è parte integrante del tirocinio. È prevista anche la possibilità di effettuare uno stage da "volontario".

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La durata, il tipo di tirocinio, il programma, il metodo di controllo e di valutazione in itinere e finale (l'esame obbligatorio) sono stabiliti negli articoli 120-124 della Legge sui rapporti di lavoro del 2002 (*Zakon o delovnih razmerjih - Zdr*, in inglese *Employment Relationship Act - ERA*) aggiornata nel 2007⁶⁸, mentre altri accordi possono essere stabiliti singolarmente e localmente. Il tirocinante deve svolgere lavori adeguati alla tipologia ed al livello della propria qualifica, mentre il datore di lavoro deve assicurare una formazione che sviluppi il lavoro autonomo dello stagista. Inoltre, la normativa aggiornata (art. 140) stabilisce che la remunerazione del tirocinante non debba essere inferiore al 70% dello stipendio in vigore nel settore in cui il giovane è inserito e che comunque non debba essere più bassa del salario minimo, corrispondente a circa 370 euro⁶⁹.

La legge definisce anche i casi in cui il tirocinio può superare i 12 mesi, ovvero nella Pubblica amministrazione, per i medici e gli avvocati e se il tirocinante lavora part-time (18 mesi). Essa disciplina anche il tirocinio volontario. In tutti i casi, per poter svolgere uno stage in Slovenia devono essere stipulati un contratto individuale tra l'azienda (rappresentata dal *tutor-mentor*) e il tirocinante e una convenzione-quadro tra l'impresa e l'istituzione formativa. Il datore di lavoro è infine obbligato a pagare i contributi al tirocinante.

Promotori

I principali promotori di tirocini in Slovenia sono le istituzioni formative, in particolare le università, insieme alle aziende ospitanti.

Documentazione richiesta

Appena arrivati in Slovenia, è necessario registrarsi entro tre giorni presso la locale stazione di Polizia se si alloggia presso un privato (altrimenti sarà l'albergo che ci ospita

68. Cfr. Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 42/2002 (www.uradni-list.si/1/objava.jsp?urlid=200242&stevilka=2006) e n. 103/2007 (www.uradni-list.si/1/objava.jsp?urlid=2007103&stevilka=5131).

69. Cfr. http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Minimum_wage_statistics

a farlo) e entro tre mesi presso la locale circoscrizione, se si desidera risiedere nel Paese più a lungo per studiare, fare uno stage o lavorare: per ulteriori informazioni si legga la brochure in inglese *Living and working in Slovenia* scaricabile dal link http://english.ess.gov.si/_files/4007/LivingInSLO_2012_lowres.pdf.

Per proporre la propria candidatura, sia che si risponda ad un annuncio, sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi appendice A.1 o <http://europass.cedefop.europa.eu>).

L'assistenza sanitaria è di competenza dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria della Slovenia (*Zavod za zdravstveno zavarovanje Slovenije* - www.zzzs.si). I cittadini comunitari che risiedono in Slovenia per lunghi periodi, in qualità di studenti o di lavoratori, possono registrarsi presso questo Istituto e godere degli stessi servizi sanitari dei cittadini sloveni.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti in Slovenia percepiscono un compenso, in quanto lo stage è regolamentato al pari di un rapporto di lavoro. Esiste tuttavia anche il "tirocinio volontario" che non è pagato ed è svolto soprattutto nelle organizzazioni *no profit* e nella Pubblica amministrazione.

In questo contesto, dovrebbe essere sufficiente un investimento economico di circa 400/500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per fare uno stage sul mercato libero, si può fare riferimento alle imprese slovene iscritte alla Camera dell'Artigianato (www.ozs.si/ozseng) oppure alla Camera di Commercio e dell'Industria (www.gzs.si/eng) la quale, oltre ad offrire una serie di servizi e consulenze ai suoi associati, dispone anche di un completo ed aggiornato *database* delle aziende operanti in Slovenia. La stessa Camera di Commercio gestisce anche il punto di incontro virtuale Borza - *Business Opportunities Exchange System* (www.borza.org) che garantisce la copertura di tutto il settore imprenditoriale sloveno.

Un altro riferimento molto utile è l'Ufficio per l'impiego in Slovenia (Ess - *Employment Service of Slovenia* <http://english.ess.gov.si>) che fornisce servizi di collocamento, consulenza e guida professionale per adulti e studenti.

È inoltre molto attiva l'Associazione degli studenti dell'Università di Lubiana (www.sou-lj.si) che, attraverso l'Ufficio di cooperazione internazionale (www.sou-lj.si/sl/international-office) offre informazioni ed assistenza sia agli studenti sloveni interessati ad andare a lavorare o a studiare all'estero sia agli stranieri che vogliono andare in Slovenia per effettuare uno stage o un corso di studi. L'Associazione degli studenti gestisce anche il Servizio studentesco (*Studentski servis* - www.studentski-servis.com - info@studentski-servis.com) ed il Consultorio per gli studenti (*Studentska svetovalnica* www.svetovalnica.com - studentska.svetovalnica@sou-lj.si), ambedue molto utilizzati anche dagli stagisti.

I principali siti per la ricerca di stage o di un primo lavoro in Slovenia sono: www.zaposlitev.net (anche in inglese, ma a pagamento), www.mojakariera.si/index.php e www.severnica.com, entrambi solo in lingua slovena.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Per quanto riguarda la mobilità ed i programmi europei si può consultare il *Cmepius - Centre of Republic of Slovenia for Mobility and European Programmes* (www.cmepius.si/en). In Slovenia hanno fatto uno stage nel 2011 poco più di 30 giovani italiani, equamente distribuiti fra i Programmi *Erasmus Placement* e Leonardo da Vinci; per maggiori informazioni si può consultare anche il par. 1.2.1.

In Slovenia operano inoltre diverse Associazioni che organizzano stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

DOVE ALLOGGIARE

L'Ufficio internazionale per studenti stranieri (www.lifeinljubljana.si) offre una banca-dati con gli appartamenti e le camere disponibili a Lubiana. Per ogni tipo di sistemazione alberghiera è possibile richiedere informazioni ed effettuare prenotazioni anche presso gli uffici locali per il turismo, il cui elenco è reperibile al link www.slovenia.info/it/Centri-informazioni-turistiche. È inoltre possibile soggiornare presso alloggi privati, affittando stanze o appartamenti interi. Il canone di affitto mensile per una stanza con l'uso del bagno e della cucina può variare dai 180 ai 300 euro, spese incluse. Gli studenti stranieri possono richiedere una sistemazione presso le case dello studente o istituti simili. Le spese per l'alloggio presso gli studentati o altre strutture convenzionate vengono cofinanziate dal Ministero competente e la spesa a carico dello studente si aggira attorno ai 40-80 euro al mese. Gli studenti in cerca di alloggio possono rivolgersi allo *Studentski servis* (www.studentski-servis.com) oppure al *Celica Hostel*, un bellissimo ostello della gioventù gestito dall'Associazione studenti dell'Università di Lubiana (www.hostelcelica.com).

TEMPO LIBERO

Prima di partire si consiglia di consultare il portale ufficiale del turismo in Slovenia (www.slovenia.info), dove è possibile trovare i riferimenti sia del Centro di informazioni turistiche di Lubiana (Stic – www.visitljubljana.com) che degli altri 90 Centri (Tic) diffusi in tutto il Paese. Proprio il turismo è uno degli elementi di forza dell'economia slovena, in particolare la zona delle Alpi, la capitale Lubiana, il mar Adriatico e le famose grotte di Postumia. Un altro forte richiamo turistico è costituito dai Casinò. Se ci si reca in Slovenia in automobile, va ricordato che è obbligatorio l'utilizzo dei bollini o "vignette" autostradali.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia – via Leonardo Pisano, 10 – IT-00197 Roma – tel. 0680914310 fax 068081471 – vri@gov.si – www.rim.veleposlanistvo.si

Ambasciata d'Italia a Lubiana – Snezniska ulica, 8 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038614262194 fax 0038614253302 – segreteria.lubiana@esteri.it – www.amblubiana.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura – Kongresni trg, 13 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038612415640 fax 0038612415643 – segreteria.iiclubiana@esteri.it – www.iiclubiana.esteri.it

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (*Italijanski Institut Za Zunanjo Trgovino*) – Cankarjeva, 10 – SI-1000 Ljubljana tel. 0038614224370 fax 0038614224375 – lubiana@ice.it – www.ice.it/paesieuropa/slovenia

Camera di commercio della Slovenia (*Gospodarska zbornica Slovenije*) – Dimiceva, 13 SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615898000 fax 0038615898100 – info@gzs.si – www.gzs.si/eng

Camera dell'artigianato della Slovenia (*Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije*) – Celovška cesta, 71 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038615830500 fax 0038615059270 – info@ozs.si www.ozs.si

Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali (*Ministrstvo za delo, družino in socialne zadeve*) – Kotnikova, 5 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038613697700 fax 0038613697832 gp.mss@gov.si – www.mss.gov.si/en

Ufficio per l'impiego in Slovenia (*Zrsz-Zavod RS za zaposlovanje – Ess-Employment Service of Slovenia*) – Rožna dolina, cesta IX/6 – SI-1000 Ljubljana – tel. 0038610802055 fax 0038614790262 – kontakti.center@ess.gov.si – www.ess.gov.si/eng

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Alpegel (www.alpegel.si – produzione prodotti dolciari e panetteria) ■ Aquafil – Julon (www.aquafil.com – produzione fibre sintetiche) ■ Avto Triglav (www.avto-triglav.si concessionaria e distributrice auto) ■ Barone (www.barone.si – produzione pasta fresca) ■ Eurospin (www.eurospin.it – grande distribuzione) ■ Fantoni – Lesonit (www.fantoni.it – produzione pannelli di fibra, mobili) ■ Flenco (www.flenco.com produzione sistema ausiliare per turbine a gas e vapore) ■ Generali Group - Zavarovalnica (www.generali.si – servizi assicurativi) ■ Gruppo Eni – Adriaplin (www.adriaplin.it distribuzione gas) – Agip Slovenia (www.agip.si – distribuzione/vendita prodotti petroliferi) ■ Gruppo Intesa San Paolo – Banka Koper (www.banka-koper.si – servizi bancari e finanziari) ■ Illy – Espresso (www.espresso.si – distribuzione/vendita caffè) ■ Inox center (www.inoxcenter.si commercializzazione materiali inox) ■ Intersocks (www.intersocks.com – produzione/distribuzione calze) ■ Limoni (www.limoni.it – www.limoni.si – vendita prodotti per igiene e profumeria) ■ Marinvest – Porting (www.marinaizola.com – turismo nautico) ■ Pacorini Pacorini Koper (www.pacorini.it – logistica – trasporti) ■ Safilo Group - Carrera Optyl (www.safilo.com – www.carreraworld.com – produzione occhiali, caschi e maschere per sport) ■ Savi Guerrino (www.savi-guerrino.com – progettazione/allestimento serramenti, finestre, verande, ecc.) ■ Siad – Istrabenz plini (www.siad.com – www.istrabenzplini.si – gas e tecnologie per il gas) ■ Stock Spirits Group (www.stock-spa.it – www.stock.si – distribuzione superalcolici) ■ Unicredit Banka Slovenija (www.unicreditbank.si – servizi bancari e finanziari).

Per un elenco completo delle aziende italiane in Slovenia è possibile consultare le pagine web:

- www.ice.it/paesi/europa/slovenia/upload/092/Aziende%20slovene%20con%20capitale%20italiano%20-%20gennaio%202010.pdf
- www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=122

SPAGNA (ES)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

ELETTRONICA ■ DESIGN INDUSTRIALE ■ BIO-TECNOLOGIE E SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA (ABENGOA, INDRA)
■ TURISMO ■ SIDERURGIA (ACCIAI SPECIALI) ■ ENERGIE RINNOVABILI, PRODUZIONE/DISTRIBUZIONE GAS NATURALI (IBERDROLA, GAMESA) ■ CHIMICO E FARMACEUTICO ■ TESSILE (INDITEX) ■ INDUSTRIA ALIMENTARE (ZUCCHERIFICI, BIRRIFICI, OLEIFICI) ■ MECCANICA (COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI, INDUSTRIA NAVALE E FERROVIARIA)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale nazionale è il castigliano, mentre la lingua commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN SPAGNA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

La definizione di stage in spagnolo è **programa de prácticas** e **practica formativas**. Uno degli obiettivi principali è quello di offrire agli studenti e ai neolaureati un primo avvicinamento al mondo del lavoro e promuovere un maggior vincolo tra le istituzioni formative, scolastiche e accademiche e il tessuto aziendale a beneficio di entrambi. In Spagna il tirocinio è obbligatorio all'interno del sistema di formazione tecnico-professionale per i 16-18enni ed è propedeutico all'ottenimento delle diverse qualifiche. Molto diffusi sono i tirocini promossi dalle *Botteghe scuola* (*Escuela taller y Casa de Oficios, Talleres de empleo*), dove i giovani disoccupati senza qualifica, fra i 16 e i 25 anni, imparano un mestiere generalmente artigianale. Moltissime sono le università che stabiliscono delle convenzioni con le associazioni imprenditoriali o direttamente con le aziende ospitanti per offrire agli studenti, che abbiano completato almeno il 50% dei propri crediti, delle borse di stage (*Becas en empresa*). In Spagna, al termine degli studi, chiunque sia in possesso di un titolo di laurea o di formazione professionale o di un titolo ufficialmente riconosciuto come equivalente o di un certificato professionale in conformità con le disposizioni della Legge 5/2002 sulla formazione e le qualifiche professionali, può effettuare uno stage. La normativa in materia consente di realizzarlo entro i cinque anni (sette anni se il contratto è con un lavoratore con disabilità) dal completamento degli studi con l'obiettivo di far acquisire al giovane diplomato o laureato in cerca di lavoro una formazione pratica professionale adeguata al livello di istruzione o formazione. La durata minima prevista per questo tipo di contratto è di sei mesi; quella massima, anche comprendendo le due proroghe che si possono concedere, è di due anni. C'è la possibilità, per il datore di lavoro, di richiedere un periodo di prova: questo non può essere superiore ad un mese per coloro che hanno un titolo di grado medio e a due mesi per coloro che hanno una formazione di grado superiore. Al termine del contratto, l'azienda è tenuta a rilasciare allo stagista un certificato che attesti la durata e il tipo di attività svolta. Vi sono infine gli stage sul mercato libero (ai quali possono più facilmente accedere anche i giovani degli altri Paesi UE), promossi direttamente dalle aziende e non regolati da specifiche norme, le cui caratteristiche sono indicate direttamente negli annunci pubblicizzati dalle stesse imprese.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Rispetto a molti altri Paesi europei, che non si sono ancora dotati di una normativa specifica sullo stage, la Spagna ha provveduto a regolamentarne il processo di attivazione e gestione. In particolar modo gli articoli che riguardano lo stage sono: ■ l'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori, secondo la Legge 63/97, modificata dalla Legge 35/2010



■ il Regio Decreto 488/98 che si sviluppa dall'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori in materia di contratti formativi ■ il Regio Decreto 63/2006.

Le convenzioni tra università e aziende sul tema degli stage sono disciplinate dal Regio Decreto 1707/2011⁷⁰.

Lo stage, secondo quanto stabilito dalla citata normativa in vigore gestita dal Servizio pubblico dell'impiego⁷¹, è regolato da un *contrato en practica* o *contrato para la formacion* ed è pagato con una borsa, detta *beca* in spagnolo.

Gli stage in favore dei giovani laureati e diplomati dai 18 ai 25 anni, registrati come disoccupati presso i Servizi per l'impiego sono regolati infine dal Regio Decreto 1543/2011⁷².

Promotori

In Spagna i principali promotori di tirocini sono i centri di formazione professionale, incluse le *Botteghe scuola*, le scuole secondarie superiori (soprattutto di tipo tecnico), le università, i servizi pubblici dell'impiego e, come si è detto, le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Se lo stage è superiore ai tre mesi, ma inferiore ad un anno, occorre un permesso di soggiorno temporaneo (*tarjeta temporal de residencia*), mentre se lo stage supera l'anno, è necessario ottenere un permesso di soggiorno più lungo, valido normalmente 5 anni. Nel caso in cui lo stagista si candidi autonomamente, è consigliabile stipulare una polizza assicurativa privata (a costi contenuti) per coprire i rischi di incidenti e malattia durante il tirocinio.

Rimborso spese e investimento personale

La retribuzione di uno stagista (*beca*), è fissata da un accordo collettivo e, comunque, non può essere inferiore, per il primo anno, al 60% del salario in vigore nel settore di inserimento del lavoratore dipendente e al 75% per il secondo anno. Pertanto, l'investimento personale per un giovane e la sua famiglia sarà meno oneroso rispetto ad altri Paesi europei. In più la Spagna è un Paese che offre notevoli possibilità di scelta sia per il vitto che per l'alloggio; ciò comunque non esclude che bisogna sempre preventivare un budget minimo, corrispondente a circa 500-800 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi decide di cercare autonomamente uno stage può informarsi sui diversi *programa de prácticas* presso le aziende. Generalmente questi sono promossi dalle università, ma anche direttamente dalle imprese stesse e da altre istituzioni, spesso in collaborazione con le *Fundación-Universidad-Empresa* e possono essere rivolti sia a studenti universitari che a laureati (www.fue.es). I tirocini obbligatori per gli studenti universitari rientrano all'interno del cosiddetto Programma di Cooperazione educativa (*Programas de Cooperación educativa*) in vigore sin dai primi anni/80. Questi sono generalmente organizzati dalle singole Facoltà e dai Centri universitari, in collaborazione con le aziende, le associazioni, le amministrazioni pubbliche, ecc..

Se non si ha modo di ottenere un contatto diretto con le aziende, ci si può rivolgere alle Camere di Commercio delle province nelle quali si vuole realizzare lo stage e alle principali organizzazioni imprenditoriali spagnole, come la *CEOE - Confederación Española de Organizaciones Empresariales* (www.ceoe.es) o la *COPYME - Confederación General de las Pequeñas y Medianas Empresas* (www.copyme.es). Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti delle Camere di Commercio e Industria italiana per la Spagna sia di

70. Cfr. www.boe.es/boe/dias/2011/12/10/pdfs/BOE-A-2011-19362.pdf

71. Cfr. www.empleo.gob.es/es/guia/texto/guia_4/contenidos/guia_4_11_9.htm

72. Cfr. il Regio Decreto 1543/2011 (www.boe.es/boe/dias/2011/11/18/pdfs/BOE-A-2011-18062.pdf)

Madrid (www.italcamara-es.com) che di Barcellona (www.camaraitaliana.com). Inoltre, le riviste specializzate raccolgono offerte sia di stage che di lavoro presso le varie imprese. A tale scopo è utile consultare i seguenti siti:

www.ies-consulting.es – www.mercadodetrabajo.com – www.segundamano.es
www.expansionyempleo.com

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Spagna circa 2120 giovani italiani, di cui quasi 1500 con il Programma Leonardo da Vinci e 620 con il Programma *Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Spagna è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Chi si reca in Spagna per lavorare o studiare ha la possibilità di scegliere fra diverse soluzioni di alloggio: se il soggiorno è breve ci si può rivolgere ad uno dei numerosi uffici del turismo (*Oficina de Turismo*) presenti in tutte le principali città del Paese, in cui è possibile reperire informazioni su alberghi, agriturismi, ostelli e alloggi presso abitazioni private; molte indicazioni si possono anche trovare sul sito *Sleep in Spain* (www.sleepinspain.com). L'ostello della gioventù (*Albergues de la Juventud* – www.reaj.com) è sempre un'alternativa temporanea e a buon mercato: per accedervi è necessario munirsi di una tessera utente (*Carnet de alberguista*, la versione italiana si chiama Tessera AIG). Ci sono poi i Collegi maggiori (*Collegio Mayores* – www.consejocolegiosmayores.es) destinati esclusivamente agli studenti: i costi di questo tipo di alloggi variano molto secondo la città ed il tipo di soluzione scelta. L'alloggio in appartamento è invece utilizzato più frequentemente da lavoratori e da studenti: è consigliabile consultare le bacheche universitarie, le associazioni studentesche e i giornali locali specializzati, come *Segundamano*. Anche i prezzi degli affitti variano da città a città: un monolocale (*estudio*) va dai 400 ai 500 euro al mese. Il prezzo mediamente richiesto per una camera ammobiliata in un appartamento condiviso (*pisito compartido*) è tra i 150 e i 300 euro.

TEMPO LIBERO

La Spagna è sicuramente un Paese che offre un'infinità di possibilità di svago. Si può scegliere di occupare il proprio tempo libero dedicandosi alla cultura, visitando i numerosi musei, i monumenti o i giardini spagnoli; ci si può divertire, rilassare e praticare sport, optare per il mare o la montagna, oppure scegliere la via dei numerosi itinerari enogastronomici (<http://xn-comerencespaa-khb.com>). Per maggiori informazioni si può anche consultare il sito www.spain.info/it_IT/disfruta/

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Spagna in Italia – largo Fontanella Borghese, 19 – IT-00186 Roma
 tel. 066840401 fax 066872256 – ambespit@correo.mae.es – www.ambaspagna.191.it

Ambasciata d'Italia in Spagna – calle Lagasca, 98 – ES-28006 Madrid – tel. 0034914233300
 fax 0034915757776 – archivo.ambmadrid@esteri.it – www.ambmadrid.esteri.it

Consolato generale d'Italia a Madrid – calle Agustín de Betancourt, 3 – ES-28003 Madrid
 tel. 0034912106910 fax 0034915546669 – info.madrid@esteri.it – www.consmadrid.esteri.it



Camera di commercio e industria italiana per la Spagna – calle Cristobal Bordiú, 54
ES-28003 Madrid – tel. 0034915900900 fax 0034915630560 – info@italcamara-es.com
www.italcamara-es.com

Camera di commercio italiana di Barcellona – avda. Diagonal, 419 – ES-08008
Barcellona - tel. 0034933184999 fax 0034933184004 – italcambcn@camaraitaliana.com
www.camaraitaliana.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite – Laboratorios Menarini (www.menarini.es settore chimico-farmaceutico) ■ Agua Mineral San Benedetto (www.aguasanbenedetto.es acqua minerale) ■ Alitalia (www.alitalia.es – trasporto aereo) ■ Artsana – Chicco Española (www.chicco.es – articoli per bambini) ■ Assicurazioni Generali – Generali España (www.generali.es – assicurazioni) ■ Autogrill España (www.autogrill.es – servizi di ristorazione) ■ Bulgari España (www.bulgari.com – gioielleria) ■ Calzedonia España (www.calzedonia.com – abbigliamento intimo e mare) ■ Cercol Iberia (www.cercol.com – adesivi e prodotti speciali per l'edilizia) ■ Colorobbia España (www.colorobbia.es – smalti, vernici per l'industria ceramica) ■ Ermenegildo Zegna (www.zegna.com – tessile, abbigliamento) ■ Fashion Box España (www.replay.it – abbigliamento) ■ Ferroli España (www.ferroli.es riscaldamento, aria condizionata, energia solare termica) ■ Fiat Auto España (www.fiat.es distribuzione/vendita/assistenza veicoli e ricambi) – Iveco España (www.irisbusiveco.com distribuzione/vendita veicoli commerciali) ■ Fidia Ibérica (www.fidia.es – sistemi di fresatura) ■ Gewiss Ibérica (www.gewiss.com – materiale elettrico/elettronico) ■ Grimaldi Navigazione Grimaldi Logística España (www.grimaldi-lines.com – trasporto marittimo) ■ Illycaffè (www.illy.com – caffè) ■ Gruppo Riva – Siderúrgica Sevillana (www.rivagroup.com/spain siderurgia) ■ Gruppo Strepavara – Strepavara Iberica (www.strepavara.com – produzione componenti per il settore automotive) ■ Indesit Electrodomésticos (www.indesit.es elettrodomestici) ■ Istituto Europeo di Design (www.iedmadrid.com – formazione) ■ Italdesign Giugiaro Barcelona (www.italdesign.it – design, engineering e prototipi) ■ Italfarmaco (www.itfsp.com – settore farmaceutico) ■ Italtel (www.italtel.com – telecomunicazioni) ■ Kme Group (www.kme.com – produzione e commercializzazione di prodotti in rame) ■ Lavazza España (www.lavazza.com – caffè) ■ Lechler Coatings Ibérica (www.lechler.it pitture, vernici, smalti) ■ Lombardini España (www.lombardini.it – motori benzina e diesel per l'industria) ■ Luxottica Ibérica (www.luxottica.com – occhiali) ■ Mediacontech Sono Tecnología Audiovisual (www.mediacontech.it – www.sono.es – fornitura di servizi tecnici audiovisivi) ■ Miroglio España (www.mirogliogroup.com – abbigliamento e tessuti) ■ Nespoli Group – Rulo Pluma (www.rulopluma.com – produzione/vendita attrezzi e materiali per la pittura) ■ Oto Melara Ibérica (www.otomelaraiberica.es – sistemi di difesa) ■ Panini España (www.panini.es – editoria, comics, collezionabili) ■ Perfetti Van Melle Chupa Chups (www.chupachups.es – dolci, caramelle) ■ Piquadro España (www.piquadro.com articoli in pelle, borse, valige) ■ Polimeri Europa Ibérica (www.polimeri.europa.com petrolchimico) ■ Rana Hispania (www.rana.it – pasta alimentare) ■ Safilo España (www.safilo.com – occhiali) ■ Segafredo Zanetti España (www.segafredo.it – caffè) ■ Sigma Tau España (www.sigma-tau.es – settore chimico-farmaceutico) ■ Sutter Ibérica (www.sutteriberica.com – pulizia e disinfezione) ■ Tecno España Distribución (www.tecnospa.com – mobili) ■ Teuco Guzzini – Teuco España (www.teuco.es – accessori per il bagno, idromassaggio, saune) ■ Zambon Group (www.zambongroup.com www.zambon.es – distribuzione/vendita prodotti farmaceutici).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Spagna si consulti la pagina web:
www.ice.gov.it/paesi/europa/spagna/upload/091/Elenco%20on%20line%20aprile%202011.pdf

SVEZIA (SE)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

TELECOMUNICAZIONI (*TeliaSonera*) ■ ELETTRONICA/BIOTECNOLOGIE ■ INDUSTRIA MECCANICA E AUTOMOBILISTICA (*Volvo*) ■ INDUSTRIA CHIMICA (*Telleborg*) E FARMACEUTICA ■ INDUSTRIA AEROSPAZIALE ■ INDUSTRIA METALLURGICA E MINERARIA ■ INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL LEGNO ■ PRODUZIONE MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO (*IKEA*)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è lo svedese, mentre quelle commerciali più utilizzate a livello internazionale sono l'inglese, il tedesco e il francese; la moneta è l'euro.

LO STAGE IN SVEZIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Svezia lo stage è denominato **praktik** ed è strettamente legato al percorso scolastico, in quanto viene realizzato sin dalla scuola superiore, dove sono previsti diversi programmi professionali che includono attività pratiche sul posto di lavoro (*Apu - Arbetsplatsförlagd utbildning*). In questo Paese il legame tra il mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro è molto stretto: tutti gli studenti prendono parte a visite aziendali guidate durante il periodo formativo. Possono realizzare uno stage gli studenti che frequentano il *Gymnasieskolan* (la scuola superiore), gli studenti universitari e i laureati anche di altri Paesi UE, nonché gli adulti in formazione. Per questi ultimi la Svezia riserva numerose opportunità che includono uno stage per riqualificare le proprie competenze professionali (www.jbkompetens.se). La durata dello stage può variare in base agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitante (azienda, associazione, ecc.) e con la struttura promotrice (centri di formazione, scuole secondarie a vocazione soprattutto professionale, *college* e università) secondo quanto previsto dai singoli programmi di studio o di scambio (per gli stage internazionali). Si va da un minimo di 2 ad un massimo di 12 mesi per i corsi di alta formazione professionale sia semestrali che triennali, oppure dalle 15 alle 22 settimane per i tirocini fatti all'interno della scuola superiore triennale di tipo tecnico-professionale, fino ad un semestre per il tirocinio svolto all'interno di un determinato percorso universitario. In Svezia è anche in vigore un programma di politiche attive chiamato "Garanzia di lavoro per i giovani", rivolto ai disoccupati dai 16 ai 25 anni, che prevede tirocini della durata massima di tre mesi. Per saperne di più si visiti il sito www.ungajobb.se oppure si scarichi la guida in svedese *Jobbguide för unga*. Grande successo ha avuto inoltre il "Young Potentials Program - YPP", che ha dato l'opportunità a giovani laureati svedesi dai 25 ai 29 anni di fare interessanti esperienze di stage di 3-6 mesi in aziende come *IKEA*, *TeliaSonera* e *Telleborg*, combinate con 1 mese in un'organizzazione *no profit*.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Anche se in Svezia non vi è una legislazione specifica sui tirocini, si può fare riferimento per quelli svolti durante il college o l'università, al Decreto 2039/2010 che disciplina i vari percorsi formativi dell'istruzione superiore, preceduto dal DL 100/1993, nella cornice della Legge-quadro sul tema 1434/1992, il cui ultimo aggiornamento risale al luglio del 2011 (www.hsv.se/lawsandregulations.4.5161b99123700c42b07ffe3904.html).

La Legge quadro sull'ambiente di lavoro (www.av.se/inenglish/lawandjustice/workact/) afferma che le persone in formazione, e di conseguenza i tirocinanti, sono considerati alla stregua di impiegati, anche se non sono assunti. Il tirocinante deve svolgere le proprie attività con diligenza, ha diritto ad un tutor preparato in grado di orientarlo e guidarlo durante il suo lavoro ed è coperto da un'assicurazione contro gli infortuni

(www.av.se/dokument/inenglish/broschures/adi_043eng.pdf).

La Legge che disciplina il Programma "Garanzia di lavoro per i giovani" è invece la 813/2007 (<http://62.95.69.3/SFSdoc/07/070813.PDF>).

Promotori

In Svezia i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, i *college* e le università. Queste ultime sono un punto di riferimento non solo per gli studenti svedesi che aspirano a fare uno stage in patria o all'estero, ma anche per gli studenti stranieri che desiderano abbinare ai propri studi un tirocinio in Svezia. Possono essere enti promotori anche le associazioni studentesche, le camere di commercio, le fondazioni private e le stesse aziende.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che vogliono fare uno stage in Svezia devono essere iscritti presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da un'azienda. Gli stagisti devono avere un'assicurazione sanitaria e devono dimostrare di disporre di sufficienti mezzi di sostentamento, nel caso in cui lo stage non sia remunerato.

Rimborso spese e investimento personale

Il tirocinio previsto obbligatoriamente durante un percorso di studi superiori non è remunerato, in quanto gli studenti beneficiano comunque di compensi governativi (www.sweden.se/eng/Home/Education). Se lo stage è pagato, il compenso viene stabilito con il datore di lavoro, tenendo conto degli accordi contrattuali tra sindacato e associazioni di categoria. Dato l'alto costo della vita in Svezia, l'investimento personale dovrebbe attestarsi intorno agli 800-1000 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi intende fare uno stage in Svezia può contattare direttamente l'*Arbetsförmedlingen* (www.arbetsformedlingen.se, con una sezione in inglese) ossia l'Ufficio di collocamento presente in ogni comune. Si visitino anche i siti www.traineeguiden.se (con una piccola sezione in inglese) e www.traineeprograms.com, all'interno dei quali è possibile trovare numerose opportunità di stage, quasi sempre finalizzati all'assunzione, in grandi aziende multinazionali svedesi e non. Gli stage promossi dalle aziende iscritte a questi portali di solito sono molto ben organizzati in quanto seguono un determinato protocollo, durano al massimo 12 mesi e prevedono un certificato formale al termine del tirocinio; garantiscono inoltre un effettivo *training on the job*, quasi sempre realizzato all'interno di diverse posizioni lavorative e seguito giornalmente da un *tutor* o *mentor* dedicato. Un altro sito che dà consigli utili ed offre un servizio di accompagnamento allo stage è www.svenskpraktik.se, mentre www.ihipo.com (*High Potential network*) è una piattaforma virtuale creata in Svezia che collega studenti e giovani professionisti con potenziali aziende ospitanti svedesi e non. Numerose sono inoltre le offerte pubblicate su internet dalle stesse aziende: si visitino i siti www.100.nu/job.htm (che raccoglie i link di altri siti specializzati nella ricerca di lavoro) e <http://gulasadorna.eniro.se>, dove sono disponibili oltre 400.000 indirizzi di aziende svedesi. Si consulti, infine, il sito della *Sikta* (www.sikta.se), un'agenzia di lavoro che mette in vetrina opportunità soprattutto per figure specialistiche e manager in tutti i settori economici sia in ambito privato che pubblico.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Svezia 88 giovani italiani con i Programmi europei Leonardo da Vinci (54) ed *Erasmus Placement* (34): per sapere come candidarsi con questi programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Svezia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni (www.studyinsweden.se/How-To-Apply/Traineeships) che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

La Svezia offre una vasta gamma di alloggi, come alberghi, ostelli, *bed & breakfast*, appartamenti, ecc.. Gli alberghi offrono prezzi scontati soprattutto nella stagione estiva e nei fine settimana: si visitino i siti www.stayinsweden.com e www.swedenhotels.se. Gli ostelli della gioventù svedesi sono 440, collocati in ogni regione, offrono buoni servizi a prezzi contenuti e sono gestiti dal STF, il Touring Club Svedese (www.svenskaturistforeningen.se/sv/). Infine nelle città universitarie esistono diverse agenzie alle quali le associazioni studentesche, proprietarie di stanze e appartamenti, cedono l'esclusiva per procurare contratti d'affitto: il portale www.sokstudentbostad.se (in svedese) rinvia ai siti di tutte le università del Paese.

TEMPO LIBERO

Diverse sono le alternative che la Svezia offre per il tempo libero: *trekking* d'estate, sci di fondo e pattinaggio d'inverno, *wellness* (sauna, ecc.) presso i numerosi centri benessere durante tutto l'anno. Per quanto riguarda le abitudini culinarie, la gastronomia svedese è caratterizzata da una cucina antica, ricca di sapori e molto gustosa: famose sono le polpette di carne o di pesce, la cacciagione, il caviale della Lapponia e la birra dolce.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Svezia in Italia – piazza Rio de Janeiro, 3 – IT-00161 Roma – tel. 06441941 fax 0644194760 – ambassaden.rom@foreign.ministry.se – www.swedenabroad.com/it-IT/

Ambasciata d'Italia in Svezia – Oakhill, Djurgården Djurgårdsvagen, 174 – SE-11521 Stoccolma – tel. 0046854567100 fax 004686600505 – info.stockholm@esteri.it

Camera di Commercio italiana per la Svezia – Karlavägen, 100 – SE-10451 Stoccolma tel. 0046686112540 fax 004686112542 – info@italchamber.se – www.italchamber.se

Euroguidance Sweden – International Programme Office – PO Box 22007 – SE 10422 Stoccolma – tel. 004684537200 – euroguidance.sweden@programkontoret.se www.programkontoret.se

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Alessi (www.alessi.com – distribuzione/vendita oggettistica design) ■ Finmeccanica Group – Ansaldo (www.finmeccanica.com – www.ansaldo-sts.com – sistemi di segnaletica ferroviaria) ■ Armani Group – Emporio Armani (www.emporioarmani.com – vendita abbigliamento e accessori) ■ Autogrill (www.autogrill.com – ristorazione aeroportuale) ■ Barilla Group – Wasa Group (www.barillagroup.com – www.wasa.com – produzione/distribuzione/vendita prodotti alimentari) ■ Brembo (www.brembo.com – sistemi frenanti per auto e motocicli) ■ Brevini (www.brevini.com – www.brevini.se – produzione riduttori epiciclodiali) ■ Chemiplastica (www.chemiplastica.com – produzione termoindurenti) ■ Coesia Group (www.coesia.com – www.nordenmachinery.com – produzione macchinari per riempimento/confezionamento tubi cosmetici, farmaceutici, alimentari, ecc.) ■ Danieli (www.danieli.com – produzione macchinari per industria mineraria e acciaierie) ■ Diesel (www.diesel.com – distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Ferrero Group (www.ferrero.com www.ferrero.se – www.ferrero-careers.com – distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Fiat Group Automobiles (www.fiatgroup.com – distribuzione/vendita autoveicoli) – Iveco (www.iveco.com – distribuzione/vendita/manutenzione veicoli commerciali) ■ Flos (www.flos.com – www.flos.se – produzione lampade e illuminotecnica) ■ Gruppo Pam – The Nuance Group (www.gruppopam.it – www.thenuancegroup.com – gestione punti vendita aeroportuali) ■ Gucci (www.gucci.com – vendita abbigliamento, calzature, accessori e prodotti in cuoio) ■ Lucchini RS – Lucchini Sweden (www.lucchinirs.it)

produzione ruote per ferrovia) ■ Lavazza - Lavazza Nordic (www.lavazza.com/corporate/se - distribuzione caffè e accessori) ■ Luxottica - Luxottica Nordic (www.luxottica.com - distribuzione/vendita occhiali) ■ Lu-Ve Sweden (www.luve.it - produzione di scambiatori di calore) ■ Max Mara (www.maxmarafashiongroup.com - www.maxmara.com distribuzione/vendita abbigliamento e accessori) ■ Pirelli (www.pirelli.com - www.pirelli.com/tyre/se distribuzione/vendita pneumatici) ■ Replay - Stockholm Box (www.replay.it distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Ricchetti Group - CC Hoganas Byggkeramik (www.ricchetti-group.com - www.cchoganas.se - produzione/distribuzione/vendita ceramiche) ■ Rino Mastrotto Group-Elmo Leather (www.rinomastrottogroup.com www.elmoleather.com - concia e produzione pelle per arredamento e interni di auto, navi, aerei e treni) ■ Safilo Group (www.safilo.com - distribuzione/vendita occhiali) ■ Salvagnini Group (www.salvagninigroup.com - vendita/manutenzione macchine utensili) ■ Smeg (www.smeg.com - www.smeg.se - distribuzione/vendita elettrodomestici) ■ Sorin Group Sorin Group Scandinavia (www.sorin.com - distribuzione/vendita tecnologia medica per cardiopatici) ■ Tecnomagnete (www.tecnomagnete.com - distribuzione/vendita sistemi magnetici elettropermanententi).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Svezia si consulti la pagina web: www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=138

UNGHERIA (HU)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA CHIMICA, ELETTRONICA, MECCANICA, METALMECCANICA (AUTOVEICOLI E COMPONENTISTICA, MACCHINARI ED ATTREZZATURE GENERICHE) ■ TELECOMUNICAZIONI ■ INFORMATICA ■ AGROALIMENTARE (BEVANDE E TABACCHI) ■ TESSILE ■ TURISMO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'ungherese, mentre quelle commerciali sono l'inglese e il tedesco. La moneta è il fiorino ungherese.

LO STAGE IN UNGHERIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Ungheria il tirocinio è obbligatorio all'interno del sistema formativo sia professionale che tecnico-scientifico (non lo è nella formazione di tipo generalista e umanistico-filosofica). Esso è denominato **gyakorlati képzés** (formazione pratica) all'interno dell'istruzione professionale e nell'istruzione secondaria superiore di tipo tecnico e **szakmai gyakorlat** (pratica professionale) se viene fatto durante o subito dopo l'università. Nel primo caso viene svolto in laboratori protetti sin dal primo anno di corso, in alternanza alla formazione teorica; negli anni successivi diventa la modalità formativa prevalente, si effettua in azienda, ha una durata da 1 a 2 anni e si chiude con una prova finale gestita dalle Camere di commercio regionali (www.mkik.hu/index.php?id=71) in accordo con gli istituti formativi. Il suo scopo è quello di far acquisire agli studenti competenze pratiche spendibili sul mercato del lavoro. Le aziende si fanno carico di una borsa di stage anche quando il tirocinio ha luogo durante le vacanze estive. Nel secondo caso lo stage può svolgersi durante la laurea triennale, dura sei mesi ed è pagato per legge non meno del 15% del salario minimo (che ammonta a circa 325 euro al mese), oppure viene fatto dopo la laurea per acquisire esperienza professionale; in tal caso ha una durata variabile a seconda degli accordi intercorsi tra stagista e organizzazione ospitante pubblica (Ministero degli Esteri, Banca Nazionale ungherese) o privata (multinazionali presenti nel Paese che utilizzano il tirocinio come modalità di selezione). Lo stage presso questo tipo di aziende simula, infatti, una vera esperienza di lavoro, e non preclude una reale possibilità d'impiego: non sono rari i casi in cui, in occasione di esigenze aziendali, i giovani stagisti sono poi assunti dall'azienda. Le organizzazioni ospitanti sono obbligate a farsi carico di un'assicurazione per la responsabilità civile in favore dei tirocinanti.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Ungheria lo stage è disciplinato, sia nell'ambito della Formazione professionale (*Törvény a szakképzésről - SZT*) che dell'Alta formazione, da due nuove Leggi-quadro del 2011 (CLXXXVII/2011 e CCIV/2011) che regolano le specifiche materie. Il rapporto fra tirocinante e organizzazione ospitante può essere regolato sia da un accordo di cooperazione fra quest'ultima e l'istituzione formativa sia da un contratto tra stagista e struttura pubblica o privata durante gli ultimi anni dell'istruzione professionale, della scuola superiore o durante l'università. Nel secondo caso in particolare la legge prevede che durante il tirocinio siano applicate le regole sancite dal Codice del Lavoro ungherese. Nel contratto si stabiliscono la durata del tirocinio, le infrastrutture a disposizione, i reciproci diritti e doveri e l'importo della remunerazione. La legge non esclude la partecipazione degli studenti stranieri (www.studyhungary.hu) a questo tipo di stage, ma è richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Promotori

In Ungheria i principali promotori di stage sono le scuole professionali, le scuole secondarie superiori di tipo tecnico e le università. Il tirocinio post-universitario non ha una lunga tradizione, dal momento che lo stage viene considerato come un'esperienza di formazione *on the job* che va effettuata nell'ambito del percorso di studi. Possono attivare stage non solo tutti i tipi di aziende private, incluse le ditte individuali, ma anche le istituzioni pubbliche, le organizzazioni *no profit* e le istituzioni religiose, tutte necessariamente registrate alla Camera di Commercio regionale che ha il compito di controllare, monitorare e valutare la loro affidabilità come "fornitori" di tirocini, oltre a dover supervisionare gli esami finali dei tirocinanti.

Documentazione richiesta

I cittadini dell'Unione Europea che intendano soggiornare in Ungheria per un periodo non superiore a 90 giorni devono essere in possesso soltanto della carta di identità valida per l'estero o del passaporto. In caso di permanenza superiore ai tre mesi, è necessario registrarsi presso le competenti autorità locali e richiedere un permesso di soggiorno, specificando i motivi della propria permanenza nel Paese.

Rimborso spese e investimento personale

In Ungheria lo stage, secondo la nuova normativa, prevede un piccolo rimborso spese. Considerando che il costo della vita è un po' più basso che in Italia, se si gestisce in modo oculato il proprio budget, 400 euro mensili potranno essere sufficienti per coprire le spese per il vitto, i trasporti, ecc.. Se si riescono a contenere le spese per l'alloggio (ad esempio dividendo un appartamento con altre persone), le uscite mensili complessive non supereranno i 600-700 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Un ragazzo interessato a realizzare autonomamente uno stage in Ungheria può contattare direttamente i Centri per l'impiego (*Állami Foglalkoztatási Szolgálat* – si veda il *Leaflet*) presenti con dieci filiali nella capitale Budapest e nelle 19 contee. Il Centro per l'impiego di Budapest dispone, inoltre, di due filiali con funzioni specifiche, tra cui la raccolta e diffusione di offerte di tirocinio per i giovani. Per maggiori informazioni si può far riferimento al sito del Servizio nazionale per l'occupazione (*Nemzeti Foglalkoztatási Szolgálat* <http://en.munka.hu>). Diverse offerte di stage e di lavoro possono essere consultate anche sul sito www.cvonline.hu, in cui gli annunci sono riportati in ungherese e in inglese. Infine, per reperire un elenco completo delle principali imprese che operano sul territorio si possono consultare il sito della Camera di Commercio italiana in Ungheria (www.cciu.com), che dispone di un *database* di tutte le aziende italiane presenti nel Paese (<http://aziende.itlgroup.eu>), il sito dell'Agenzia nazionale di sviluppo (*Nemzeti Fejlesztési ugnő-kseg* - www.nfu.hu) e quello della Camera di Commercio e dell'Industria ungherese (www.mkik.hu), tutti con una sezione in inglese.

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Ungheria con i Programmi Europei 101 ragazzi italiani, di cui 84 con il Programma Leonardo da Vinci e 17 con l'*Erasmus Placement*: per sapere come candidarsi con questi programmi si veda il paragrafo 1.2.1. In Ungheria sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali, che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Nelle città universitarie non è molto facile trovare una sistemazione in un appartamento con altri ragazzi. A Budapest, il Buespa (*Budapest University of Economic Sciences and Public*



Administration – <http://portal.uni-corvinus.hu>) offre alloggio nei dormitori universitari ad un prezzo decisamente economico, solo ad un numero limitato di studenti dei programmi di scambio. Se si intende condividere un appartamento, è consigliabile inserire nelle bacheche universitarie annunci per la ricerca di una stanza, oppure si possono consultare i siti www.budapestflat.com e www.myhomebudapest.com. Un'altra sistemazione a prezzi decisamente abbordabili è l'ostello della gioventù: in questo caso si può far riferimento all'Associazione ungherese degli ostelli della gioventù (www.miszsz.hu). Esistono inoltre delle agenzie specializzate nell'offerta di opportunità di alloggio. La *Blueline* (www.blueline.hu), ad esempio, offre ai giovani, e agli studenti in particolare, servizi di assistenza e ricerca di alloggi. Possono rappresentare un valido aiuto anche i periodici delle università (spesso editi dagli stessi studenti), in cui sono previsti spazi per domande e offerte di appartamenti, oppure alcuni giornali online come ad esempio www.est.hu. Nelle città di maggior interesse turistico, inoltre, preziose informazioni possono essere reperite presso i Centri di informazione turistica (*Turisztikai Iroda* – <http://tourist.info.hu>). Segnaliamo infine il portale www.szallasmutato.hu, all'interno del quale è possibile effettuare la ricerca di un alloggio, indicando la città e la tipologia di sistemazione richiesta.

TEMPO LIBERO

Grazie alla sua posizione al centro dell'Europa, l'Ungheria rappresenta da sempre un punto d'incrocio tra le diverse culture europee. È un Paese ricco di monumenti e arte, a partire dalla pittoresca capitale Budapest che, oltre a rappresentare una meta del turismo culturale, è una città piena di giovani e di vita notturna. Presso i più importanti uffici per il turismo è possibile consultare gratuitamente una pubblicazione (*Programme in Hungary*) che raccoglie informazioni sui principali spettacoli ed eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, ecc.). Molto popolari fra gli studenti ungheresi sono le *tànchaz*, nate nel 1970 come luoghi per la conservazione della musica e della danza tradizionale ungherese, divenute oggi un luogo di incontro e di aggregazione multi-etnica (www.tanchaz.hu). Informazioni sulla vita in Ungheria si possono reperire nel sito specializzato www.budapestinfo.hu e in quello ufficiale del turismo ungherese in lingua italiana www.turismoungherese.it

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Ungheria in Italia – via dei villini, 12/16 – IT-00161 Roma – tel. 0644230598 fax 064403270 – mission.rom@kum.hu – www.mfa.gov.hu/kulkepviselet/IT/it

Ambasciata d'Italia a Budapest – Stefania ut, 95 – HU-1143 Budapest – tel. 003614606200/201 fax 003614606260 – ambasciata.budapest@esteri.it – www.ambbudapest.esteri.it/

Consolato Italiano a Budapest – Jávor utca, 4 – HU-1145 Budapest – tel. 003614606226 fax 003614606290 – consolare.ambbudapest@esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria – Váci, 81 – HU-1056 Budapest – tel. 003614850200 fax 003614861286 – info@cciu.com – www.cameradicommerciobudapest.com

Camera di Commercio e dell'Industria Ungherese – Kossuth Lajos tér, 6-8 – HU-1055 Budapest – tel. 003614745141 fax 003614745105 – mkik@mkik.hu – www.mkik.hu/

Euroguidance Hungary (*National Office for Employment and Social Affairs*) – Bocskai u., 10-12 – HU-6721 Szeged – tel. 003662555580 fax 003662555581 – nrcvg@npk.hu – www.npk.hu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Ariston Thermo Group (www.aristonthermo.com – www.aristonfutes.hu – distribuzione/vendita termosantari) ■ Benetton Group (www.benettongroup.com – distribuzione/vendita abbigliamento) ■ Boscolo Group (www.boscolo.com – settore alberghiero) ■ Calzedonia (www.calzedonia.it – commercio abbigliamento) ■ Candy Group (www.candy-group.com)

www.candy.it - www.candy.hu - produzione e commercializzazione elettrodomestici
■ Edison (*www.edison.it - energia*) ■ Ferrero (*www.ferrero.com - www.ferrerocareers.com*
www.ferrero.hu - distribuzione/vendita prodotti dolciari) ■ Fiat Group (*www.fiatgroup.com*
www.fiatspa.com - www.fiat.hu - vendita autoveicoli) - Iveco (*www.iveco.it -www.iveco.hu*
distribuzione/vendita veicoli commerciali) ■ Gruppo Eni (*www.eni.com - www.eni.com/hu*
distribuzione gas e prodotti petroliferi) ■ Gruppo Generali - Assicurazioni Generali
(*www.generali.it - www.generali.hu - servizi assicurativi e finanziari*) ■ Indesit Company
(*www.indesitcompany.com - www.indesit.hu - produzione e commercializzazione*
elettrodomestici) ■ Intesa San Paolo (*www.group.intesasanpaolo.com - servizi bancari e*
finanziari) ■ Mapei (*www.mapei.com - www.mapei.it - www.mapei.hu - prodotti chimici per*
l'edilizia) ■ Novaglass (*www.novaglass.com - www.novaglass.hu - produzione materiali isolanti*)
■ Pirelli Group (*www.pirelli.com - www.pirelli.hu - distribuzione/vendita pneumatici*)
■ Serioplast (*www.serioplast.it - progettazione e produzione flaconi e contenitori in plastica*)
■ Unicredit Group (*www.unicreditgroup.eu - www.unicredit.it - www.unicreditbank.hu*
servizi bancari e finanziari).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Ungheria, si può consultare la pagina web:

www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto-presenza-italiana.php?idrapporto=160



Il Paese in preadesione



CROAZIA (HR)⁷³



I SETTORI PIÙ DINAMICI

MACCHINARI E MEZZI DI TRASPORTO ■ COMBUSTIBILI DI ORIGINE MINERALE, LUBRIFICANTI, PETROLIO E DERIVATI ■ PRODOTTI CHIMICI (PER USO MEDICALE E FARMACI) ■ MATERIE PLASTICHE ■ IMBARCAZIONI, EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURE NAUTICHE ■ MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI ■ LEGNO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il croato, lingua slava che utilizza l'alfabeto latino. La lingua commerciale più diffusa è l'inglese, ma nella parte settentrionale, nordoccidentale e nordorientale del Paese è diffuso anche il tedesco e, specialmente lungo la costa e sulle isole, anche l'italiano. La valuta ufficiale della Croazia è la *kuna*.

LO STAGE IN CROAZIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Croazia il tirocinio è denominato *stažiranje* o semplicemente *staž* ed è effettuato obbligatoriamente dai giovani croati che devono superare l'esame per svolgere una determinata professione regolamentata (avvocati, medici, farmacisti, notai, ecc.). Questo tipo di tirocinio non è retribuito ed assume la forma di un contratto a tempo determinato. Al momento attuale, le maggiori opportunità per fare uno stage in Croazia sono offerte dai programmi europei Leonardo da Vinci ed *Erasmus Placement*, da altri programmi di cooperazione internazionale e dalle numerose associazioni studentesche internazionali (vedi paragrafi successivi).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Non esiste una normativa specifica che regolamenti il tirocinio; si fa riferimento alle leggi in materia di occupazione e agli accordi intercorsi fra stagista e promotore.

Promotori

Gli enti che promuovono stage in questo Paese possono essere soggetti pubblici e privati, associazioni che operano nel campo degli scambi internazionali, ecc..

Documentazione richiesta

L'ingresso dei cittadini italiani in Croazia è consentito liberamente ed è sufficiente possedere una carta d'identità valida; non è richiesto alcun visto d'ingresso o documento sanitario.

Il permesso di soggiorno per i cittadini italiani è necessario sia per una permanenza che superi i 3 mesi che per motivi di lavoro. Tale permesso deve essere richiesto per chi intenda risiedere in Croazia per motivi di studio, ricerche scientifiche e simili, per un periodo superiore ai 30 giorni. Il permesso di lavoro (*radna dozvola*), invece, è a cura dell'azienda ospitante e dell'amministrazione di Polizia, viene rilasciato per un periodo determinato (al massimo per un anno) e corrisponde alla durata del contratto.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, i turisti stranieri titolari di un'assicurazione obbligatoria nel loro Paese di provenienza, sono esentati dal pagamento dei servizi sanitari d'urgenza se, fra la Croazia e il Paese di provenienza, come nel caso dell'Italia, è stata stipulata una convenzione al riguardo. Il cittadino straniero, il cui Paese di provenienza non abbia sottoscritto con la Croazia alcuna convenzione, sarà tenuto a pagare personalmente le spese sanitarie di cui abbia usufruito: per ulteriori informazioni si visiti il sito dell'Istituto croato per la previdenza sociale, www.hzzo-net.hr. Per quanto riguarda gli stage non c'è una

⁷³. L'entrata della Croazia nell'Unione Europea è prevista per il 1° luglio 2013, non appena saranno completati i processi di ratifica in tutti gli Stati membri.

documentazione standard richiesta: generalmente, può essere utile predisporre una lettera di motivazione, una o più lettere di presentazione o di referenze, la documentazione anagrafica e le certificazioni scolastiche o universitarie.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti in linea di massima non percepiscono un rimborso spese. Le eventuali indennità o compensi sono strettamente legati alle decisioni delle singole imprese e alla tipologia di tirocinio realizzato. Le spese mensili di soggiorno in Croazia possono essere stimate tra i 500 e i 700 euro, a seconda del tipo di alloggio scelto (ostelli, dormitori per studenti o appartamenti privati in affitto, ecc.), delle proprie esigenze e della città in cui si risiede.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

È necessario preparare un accurato *Curriculum Vitae* formato *Europass* in lingua croata o in inglese (<http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di motivazione, da eventuali referenze (lettere di presentazione, ecc.) e dai propri titoli di studio. Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi sia alla Camera di Commercio Croata (www2.hgk.hr/en/) che alla locale Confindustria (www.hup.hr).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Fino ad oggi solo un esiguo numero di giovani italiani ha fatto uno stage in Croazia con i Programmi europei. Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. La Croazia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero e che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3 dedicato a queste organizzazioni).

DOVE ALLOGGIARE

Gli alloggi più economici in Croazia sono le stanze presso le case degli studenti, spesso condivise da due persone con il bagno in comune. Tuttavia non è facile per un giovane straniero trovare disponibilità presso questo tipo di alloggi, mentre è molto diffuso l'affitto di un appartamento privato, il cui costo varia sensibilmente a seconda della regione, dell'ubicazione (centro/periferia/zona residenziale), delle dimensioni e delle città; per esempio a Zagabria e nelle zone costiere i prezzi sono più alti. Una casa di 100 mq in centro può raggiungere anche i 1.000/1.200 euro al mese, un appartamento di 50 mq (tipo studio) si può trovare a 300/400 euro, mentre un posto letto con bagno e cucina in comune costa sui 150/200 euro al mese. Per trovare un alloggio si consiglia di iniziare la ricerca almeno un mese prima del trasferimento, inviando una richiesta o consultando gli annunci nei Centri per gli studenti (*Studentski centar*) oppure nei numerosi portali anche in lingua inglese (o in italiano) disponibili sul web.

Un elenco completo delle agenzie immobiliari in Croazia si può consultare alla pagina www.realestatecroatia.com Un'altra opzione per cercare una stanza o una casa o per trovare una persona con cui condividere le spese è rappresentata dagli annunci negli appositi giornali come *Plavi oglasnik* o *Njuškalo*, entrambi però solo in croato. Come soluzione temporanea, se non si è riusciti a trovare un alloggio adatto, ci si può rivolgere all'Associazione croata degli ostelli della gioventù (www.hfhs.hr).

TEMPO LIBERO

La Croazia è un'importante meta turistica, in particolare in estate grazie alle sue lunghe coste balneabili e alla moltitudine di isole e isolotti che la caratterizzano. Per avere un quadro completo di quello che il Paese offre ai visitatori, si può consultare il sito dell'Ente

del turismo croato (<http://croatia.hr/it-IT/>), all'interno del quale è anche possibile reperire utili indicazioni su dove dormire (<http://croatia.hr/it-IT/Ricerca-alloggi>). Il ricco patrimonio culturale offerto dalla Croazia non è dato soltanto dai suoi numerosi musei, gallerie d'arte e chiese, ma anche dai diversi luoghi dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, come il Palazzo di Diocleziano e la Spalato medievale, la città antica di Dubrovnik o il Parco nazionale dei laghi di Plitvice. La Croazia è infatti sede di numerosi ed interessanti Parchi naturali.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata Croata in Italia - via Luigi Bodio, 74/76 - IT-00191 Roma - tel. 0636307650 fax 0636303405 - vrhrim@mvpei.hr - <http://it.mfa.hr>

Consolato Generale della Croazia in Italia (*Generalni konzulat Republike Hrvatske u Talijanskoj Republici*) - via Dante, 9/4 - IT-20123 Milano - tel. 028051772 fax 028051541 milano@mvpei.hr - piazza Goldoni, 9 - IT-34122 Trieste - tel. 040773968 fax 040773959 consolatocroato@mvpei.hr

Ambasciata d'Italia in Croazia - MeduliĐeva, 22 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514846386 fax 38514846384 - amb.zagabria@esteri.it - www.ambzagabria.esteri.it

Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Masarykova, 24 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514830711 fax 38514830740 zagabria.zagabria@ice.it - www.ice.gov.it/paesi/europa/croazia/ufficio.htm

Istituto Italiano di Cultura - Preobraženska, 4 - HR-10000 Zagabria - tel. 38514830208/9 fax 38514830207 - segreteria.iiczagabria@esteri.it - www.iiczagabria.esteri.it

Croatian Chamber of Economy (*Hrvatska gospodarska komora*) - Rooseveltov trg, 2 - HR 10000 Zagabria - tel. 38514561555 fax 38514828380 - hgk@hgk.hr - www2.hgk.hr/en/ www.hgk.hr - www.een.hr/en

Associazione dei datori di lavoro croati (*Hrvatska Udruga Poslodavaca*) - Pavla Hatza, 12 HR-10000 Zagreb - tel. 0038514897563 fax 0038514897560 - lidija.horvatic@hup.hr www.hup.hr

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Alberici Fabrizio - Alca (www.alca-coin.com - progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche) ■ As Sabbadin (www.sabbadin.hr - import export materiale tecnico industriale e per agricoltura) ■ Assicurazioni Generali - Generali Osiguranje (www.generali.hr assicurazioni) ■ Banco Popolare di Verona e Novara - Banco Popolare Croatia (www.bpc.hr istituto di credito) ■ Benetton - Tekstil (www.benetton.com - produzione abbigliamento) ■ C.C.G. Querzoli - Querzoli Dalmata (www.querzolidalmata.hr - prefabbricati, cemento armato precompresso) ■ Calligaris (www.calligaris.it - produzione sedie e mobili) ■ Calzedonia Tubla tekstil (www.tubla.hr - produzione calze, collant, biancheria) ■ De Longhi Appliances De Longhi Hrvatska (www.delonghi.hr - commercializzazione di piccoli elettrodomestici da riscaldamento) ■ Ducati Energia - Ducati Komponenti (www.ducatienergia.it - produzione trasformatori, generatori, attrezzature elettriche) ■ Edison International - Ed/Ina (www.ina.hr - energia, settore idrocarburi) ■ Euroconsulting (www.euroconsulting.hr consulting) ■ Fadalti Marco Orfeo (www.fadalti.hr - commercio materiali per l'edilizia) ■ Gatto Astucci - FA.I.SA. (www.gatto.it - produzione astucci per occhiali) ■ Gruppo Afin Montcogim Plinara (www.montcogim.hr - distribuzione di gas naturale) ■ Gruppo Eurozappa - Tang (www.tang.hr - lavorazioni meccaniche, utensili per agricoltura) ■ Gruppo Si Paradiz (www.paradiz.hr - vendita di materassi ed accessori) ■ Gse Italia - Zagreb Gse (www.gsegroup.com - real estate) ■ Ies Co (www.iesco.hr - progettazione, engineering) ■ Intesa Sanpaolo - Privredna Banka (www.pbz.hr - istituto di credito)

■ Isea (www.isea.hr – progettazione, installazione e gestione di impianti di depurazione delle acque reflue) ■ Isoclima – Lipik-Glas (www.lipikglas.hr – produzione vetro) ■ Italserrande – Italserrande Rolovrata Proizvodnja (www.rolovrata.com – serrande avvolgibili, porte da garage, porte e chiusure industriali) ■ Julius Meinl Italia – Bonfanti (www.bonfantiei.com lavorazione tè e caffè) ■ Liquigas – Butan Plin (www.butanplin.hr – produzione/distribuzione gas tecnici) ■ Locat – Locat Leasing Croatia (www.unicreditleasing.hr – leasing) ■ Metanifera Prealpina – Plin Projekt (www.plinprojekt.hr – produzione gas, distribuzione carburanti gassosi) ■ Orthomedica – Ortomed (www.ortomed.hr – produzione e commercio di articoli ortopedici e sanitari) ■ Pittarello Holding – Pittarello East (www.pittarello.hr – commercio calzature) ■ Riello (www.riello.hr – riscaldamento/condizionamento) ■ Saipem – Saipem Mediterranean Usluge (www.saipem.eni.it – idrocarburi) ■ Same Deutz-Fahr Italia – Same Deutz Fahr Kombajni (www.samedeutz-fahr.com – produzione attrezzature agricole) ■ Sc International – Kw Forester (www.kwforester.com – servizi di consulenza fiscale, contabile, amministrativa e legale a favore di investitori italiani in Croazia) ■ Sincro Skg (www.skg.hr – gruppi elettrogeni) ■ Snaidero Group – Slavonska Drvna Industrija (www.sdi-croazia.hr – lavorazione del legno) ■ Sol – Sol-Ina (www.sol.it – produzione di gas tecnici) ■ Unicredit – Zagrebacka Banka (www.zaba.hr – istituto di credito) ■ Veneto Banca Holding (www.venetobanka.hr – istituto di credito) ■ Wam Product – Wam Group (www.wamproduct.hr – industria meccanica, prodotti in metallo, macchine ed attrezzature) ■ Yama Industrial Group – Euro Reflex (www.euroreflex.hr – carpenteria, produzione parti per macchine agricole).

Per un elenco completo delle aziende italiane in Croazia, si consulti la pagina web:
www.ice.it/paesi/europa/croazia/upload/070/PRESENZA%20ITALIANA%20IN%20CROAZIA%20.pdf

A stylized map of Europe in a dark teal color, set against a lighter teal background. The map is overlaid with a network of dashed white lines representing flight paths. Several white airplane icons are scattered across the map, indicating flight routes. The overall aesthetic is clean and modern.

I Paesi dello Spazio Economico Europeo

ISLANDA (IS)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIA ELETTRICA ■ ENERGIE ALTERNATIVE ■ PESCA E LAVORAZIONE DEL PESCATO ■ SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO ■ PRODUZIONE ALLUMINIO

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è l'islandese, mentre quella commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta è la corona islandese.

LO STAGE IN ISLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in lingua islandese *starfsþjálfunina*, ma sempre più frequentemente si usa il termine inglese *traineeship*. Scopo del *starfsþjálfunina* è quello di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. I tirocini possono, inoltre, costituire un'ottima occasione per creare una rete di relazioni e contatti utili per ricerca di un vero e proprio lavoro. Gli stage in Islanda sono generalmente rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni, che ancora non hanno trovato il loro giusto percorso nello studio o sono in cerca di una prima occupazione. In altri casi, invece, il tirocinio è parte integrante del programma di formazione di una scuola superiore o di un'università. La durata varia dunque in relazione al profilo del tirocinante: più breve per chi è ancora inserito in un percorso di studi, più lunga per chi è invece già disponibile sul mercato del lavoro (diplomati e laureati).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro.

Promotori

In Islanda i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti. Gli stage in Islanda possono essere svolti sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Islanda per meno di tre mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare. Va comunque comunicata la propria presenza al Registro Nazionale (*Hagstofa Íslands Skuggasundi 3 IS-150 Reykjavík* - tel. 003545609800 fax 003545623312 - hagstofa@hagstofa.is www.hagstofa.is).

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso per le spese di vitto (ad es. buoni pasto) e trasporto. Per chi non è più studente, gli stage possono talvolta essere retribuiti. La retribuzione in ogni caso è ben lontana dal poter essere considerata un salario, ma è piuttosto da ritenersi come un rimborso spese. È bene in ogni caso tener presente che l'Islanda è uno dei Paesi europei con il costo della vita più alto.

Per questo motivo, l'importo mensile personale dovrebbe attestarsi intorno agli 800-1000 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per fare uno stage in Islanda, è innanzitutto consigliabile consultare il portale europeo per la mobilità dei lavoratori (www.eures.europa.eu). Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito Eures islandese (www.eures.is). Sul sito www.vinnumalastofnun.is/eures è possibile compilare il proprio formulario di candidatura online: il modulo deve essere redatto in lingua inglese. Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance islandese (www.euroguidance.net/icelandic/) e alla Camera di Commercio italiana per l'Islanda (www.italsk-islenska.is/). Un'altra strada possibile è quella di iscriversi gratuitamente ad una o più agenzie per l'impiego private (*ráðningarpjónustur*). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici.

Di seguito sono indicati alcuni dei siti islandesi che, seppur non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

■ www.internabroad.com/search/iceland/internships ■ www.capacent.is ■ www.ninukot.is
■ www.radning.is ■ www.vinna.is ■ www.job.is ■ www.stra.is ■ www.hhr.is ■ www.hagvangur.is
■ www.abendi.is ■ www.starfatorg.is ■ www.starf.is ■ www.mannval.is ■ <http://vuf.is>
■ <http://studentamidun.is/english> ■ www.reykjavik.is ■ <http://talent.is> ■ www.hendur.is

Infine, l'elenco dei link utili per accedere alle maggiori associazioni di categoria islandesi è consultabile all'interno del sito dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, alla pagina web:

www.ice.gov.it/paesi/europa/islanda/link.htm

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Islanda operano inoltre diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

L'Islanda dispone di una notevole capacità ricettiva che si compone di alberghi, camere presso privati, *bed & breakfast*, residence, ostelli e appartamenti. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*Farfuglaheimilið*) per i quali non sono previsti limiti di età. Sono in tutto una trentina, si trovano dislocati in varie zone del Paese e tutti offrono la possibilità di usare la cucina. Per avere informazioni sugli ostelli è possibile consultare il sito www.hostel.is.

Un'altra sistemazione ideale per i giovani stranieri sono le *Guesthouse*, una sorta di alberghi con stanze a due o tre letti più soggiorno, cucina e bagni da condividere con altri ragazzi. Rispetto alle tariffe islandesi, le *Guesthouse* sono abbastanza economiche e per un giovane rappresentano probabilmente il modo migliore per conoscere studenti provenienti da tutta Europa.

Per fare richiesta di alloggio in una *Guesthouse* è utile consultare il sito www.guesthouse.is. Se si vuole invece optare per l'affitto di un appartamento, ecco alcuni indirizzi web: www.visir.is, www.mbl.is, www.leiga.is, www.rentus.is, www.husaleiga.is, www.leiguibudir.is. Può, infine, essere utile consultare il sito dell'Ente del turismo islandese (www.visiticeland.com) o dare un'occhiata ai giornali locali sotto la voce "*húsnæði í boði*", anche se la maggior parte degli annunci vengono pubblicati nella lingua nazionale.

TEMPO LIBERO

L'Islanda è un paradiso naturalistico dove si incontrano specie di uccelli che non nidificano in nessun'altra parte del mondo. A marzo e ad ottobre è anche possibile assistere allo spettacolo dell'aurora boreale, caratterizzata da colonne ondegianti di luce verde o rosa. Il flusso infinito e onnipresente di acqua geotermica alimenta piscine all'aperto in tutto il Paese, utilizzate come centri benessere e come piacevoli luoghi di incontro. Le escursioni a cavallo sono un'attività estremamente popolare. La ricchezza naturalistica offre, inoltre, numerose opportunità per praticare attività all'aperto come il *rafting*, il *whale watching*, la pesca al salmone e alla trota, la pesca in mare ed escursioni di vario tipo. Lo sport più popolare in Islanda, come nella maggior parte dei Paesi europei, è il calcio (in islandese *fótbolti*).

INDIRIZZI UTILI

Consolato Generale d'Islanda in Italia – via Luigi Vitali, 2 – IT-20122 Milano – tel. 02783640 fax 0276310580 – info@consolatoislanda.it – www.consolatoislanda.it

Consolato Generale Onorario Italiano in Islanda – Laugavegur, 71 – IS-101 Reykjavik tel. 003545624042 fax 003545624004 – consolato@simnet.is

Ambasciata d'Italia in Norvegia (competente per l'Islanda) - Inkognitogaten, 7 – NO-0244 Oslo tel. 004723084900 fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Islandese – Kringlunni, 7 – IS-103 Reykjavik tel. 003545107111 – kristin@vi.is – www.italsk-islenska.is/english/frontpage

Trade Council of Iceland – Borgartun, 35 – IS-105 Reykjavik – tel. 003545114000 fax 003545114040 – islandsstofa@islandsstofa.is – www.icetrade.is

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

L'Islanda, ricca di energia a bassissimo costo di produzione (geotermica ed idroelettrica) attrae tradizionalmente industrie ad alta intensità energetica, prima fra tutte quella dell'alluminio. Non fa eccezione l'Italia: unico investimento di rilievo è infatti quello della società italiana Becromal (www.becromal.eu), che ha aperto una fabbrica di componenti in alluminio per l'industria elettrotecnica ad *Akureyri* (Krossanes), nel nord dell'Islanda. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche in Islanda si guarda con interesse alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. A Reykjavik vi sono ad esempio alcuni centri commerciali in cui sono presenti noti marchi italiani, come Armani, (www.armani.com) Prada (www.prada.com) e Benetton (www.benetton.com).

LIECHTENSTEIN (FL)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

SERVIZI FINANZIARI, BANCARI E CREDITIZI ■ SETTORE ASSICURATIVO ■ COMMERCIO E SERVIZI ■ TESSILE
■ FARMACEUTICO (PRODOTTI ODONTOIATRICI) ■ ELETTRONICO ■ MECCANICA DI PRECISIONE ■ SETTORE ALIMENTARE

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il tedesco, mentre quella commerciale più utilizzata a livello internazionale è l'inglese; la moneta nazionale è il franco svizzero (CHF).

LO STAGE IN LIECHTENSTEIN

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in Liechtenstein **praktikum** ed ha come principale finalità quella di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico-professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. Lo stage si rivolge a giovani fino ai 25 anni in cerca di prima occupazione o disoccupati. Possono partecipare anche apprendisti che non abbiano superato l'esame finale di apprendistato e stiano ripetendo l'anno, nel caso in cui nell'anno che ripetono non trovino lavoro. I partecipanti devono registrarsi presso l'AMS FL *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* (www.amsfl.li) prima dell'inizio del periodo di tirocinio e hanno diritto all'indennità di disoccupazione. Un tirocinio dura di regola sei mesi e può essere rescisso con un preavviso di 14 giorni. La conclusione anticipata del tirocinio deve essere immediatamente comunicata all'AMS FL. Al termine del tirocinio di norma viene rilasciato un attestato dettagliato, che dà informazioni circa le attività svolte e le conoscenze e competenze acquisite.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro. Per poter fare un tirocinio in un'impresa è necessario stipulare un contratto, redatto in triplice copia, e consegnato per approvazione all'AMS FL *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* prima dell'inizio del tirocinio.

Il contratto è valido solo dopo l'approvazione.

Promotori

In Liechtenstein i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende ospitanti.

Gli stage in Liechtenstein possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza nel Liechtenstein di una durata inferiore ai 3 mesi.

Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese che comprende i buoni pasto e il trasporto. Per chi non è più studente gli stage, in taluni casi, possono anche essere retribuiti. Le buste paga devono essere presentate trimestralmente all'Ufficio amministrativo dell'AMS FL. Nel progettare un'esperienza di stage in Liechtenstein si deve in ogni caso tener conto che si tratta di uno dei Paesi più cari d'Europa.



COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intenda candidarsi autonomamente per uno stage in Liechtenstein, è innanzitutto consigliabile consultare il sito dell'Eures (www.eures.europa.eu), il portale europeo per la mobilità dei lavoratori. Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili alla pagina dedicata a questo paese:

<http://eures.blogspot.com/search/label/Liechtenstein>.

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance (www.euroguidance.net/GuidanceSystems/Liechtenstein). È possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni siti che, anche se non prettamente legati al tema dello stage, forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

- Dipartimento per la comunicazione e le relazioni pubbliche (*Stabsstelle für Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit*): www.liechtenstein.li;
- Camera per l'industria ed il commercio del Liechtenstein (*Liechtensteinische Industrie- und Handelskammer*): www.lihk.li;
- Camera per l'artigianato e l'economia del Principato del Liechtenstein (*Gewerbe- und Wirtschaftskammer für das Fürstentum Liechtenstein*): www.wirtschaftskammer.li;
- Unione delle banche del Liechtenstein (*Liechtensteinischer Bankenverband*): www.bankenverband.li;
- Associazione degli agenti fiduciari del Liechtenstein (*Liechtensteinische Treuhändervereinigung*): www.thv.li

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. Il Liechtenstein fa parte dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per le sue dimensioni ridotte, il Liechtenstein non offre moltissime varietà di alloggio oltre alle strutture più turistiche, come alberghi e residence, che però sono piuttosto costose nel caso di permanenza di media o lunga durata. L'alloggio sicuramente più economico è l'ostello della gioventù situato a Schaan, unico in tutto il Paese (*Youthhostel Schaan-Vaduz*). Informazioni utili su *bed & breakfast* e *guesthouse* quali possibili soluzioni alternative all'ostello, sono disponibili sul sito dell'Ente Nazionale del turismo (*Liechtenstein Tourismus*): www.tourismus.li.

Altri siti utili per la ricerca dell'alloggio sono www.liechtenstein.li (pagina ufficiale del principato) e <http://housing.justlanded.com/it/Liechtenstein>. Non è da escludere la possibilità di alloggiare nelle vicine Svizzera e Austria.

TEMPO LIBERO

Per le sue piccole dimensioni, il Liechtenstein offre pochi svaghi al di fuori dei piaceri della montagna. Le montagne del Liechtenstein sono ideali per dedicarsi allo sci e alle escursioni a piedi, oltre che ad attività che richiedono un maggiore impegno fisico, come l'alpinismo e lo sci alpino. Il paesaggio montano del Liechtenstein è percorso da 400 km di sentieri per escursioni, dalla tranquilla passeggiata lungo il Reno alla difficile ascensione del *Naafkopf*



(2.570 mt). Accanto alla precisione organizzativa nordica, il Paese offre una vivacità che esplode durante le feste ed i festival organizzati nel corso della stagione turistica, in cui non mancano occasioni per assaggiare dell'ottimo vino di produzione locale. La cucina tipica risente inevitabilmente della tradizione dei Paesi vicini, specialmente dell'Austria: immancabile sia in estate che in inverno una vasta scelta di formaggi e piatti a base di carne.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata Svizzera a Roma (competente per il Liechtenstein) – via Barnaba Oriani, 61
IT-00197 Roma – tel. 06809571 fax 068088510/8080871 – rom.vertretung@eda.admin.ch
www.eda.admin.ch/roma

Ambasciata d'Italia in Svizzera e Liechtenstein – Elfenstrasse, 14 – CH-3006 Berna
tel. 0041313500777 fax 0041313500711 – ambasciata.berna@esteri.it – www.ambberna.esteri.it

Consolato d'Italia a San Gallo e nel Principato del Liechtenstein

Frongartenstrasse, 9 – CH-9000 San Gallo – tel. 0041712274141 fax 0041712274141
consolatoitalia.sangallo@esteri.it – www.conssangallo.esteri.it

Cancelleria consolare – Belpstrasse, 11 – CH-3007 Berna – tel. 0041313901010
fax 0041313824932 – segreteria.consberna@esteri.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Tenuto conto delle ridotte dimensioni del territorio e del mercato, la presenza di aziende italiane in Liechtenstein è molto esigua. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche in Liechtenstein si guarda con interesse alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. Non mancano i negozi dove è possibile trovare noti marchi italiani presenti nella capitale Vaduz, tra cui Armani (www.armani.com), Guess (www.guess.com), Moncler (www.monclergroup.com) e Paul&Shark (www.paulshark.it).

NORVEGIA (NO)



I SETTORI PIÙ DINAMICI

GAS NATURALE, PETROLIO E PRODOTTI PETROLIFERI (*STATOIL, AKER SOLUTIONS*) ■ SETTORE METALMECCANICO: VEICOLI DA TRASPORTO, MACCHINARI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI SPECIALISTICHE ■ INDUSTRIA ESTRATTIVA E PRODOTTI METALLURGICI: ALLUMINIO E BAUXITE (*HYDRO*) ■ INDUSTRIA CHIMICA: PRODOTTI CHIMICI INORGANICI E ORGANICI, MATERIE PLASTICHE (*YARA*) ■ SETTORE ENERGETICO: PRODUZIONE SILICIO, WAFER E CELLE FOTOVOLTAICHE (*REC*) ■ TELECOMUNICAZIONI (*TELENOR*) ■ SETTORE CUOIO ■ SETTORE FINANZIARIO-ASSICURATIVO (*DNB, STOREBRAND*) ■ BENI DI CONSUMO (*ORKLA*) ■ TRASPORTI NAVALI (*FRONTLINE, STOLT-NIELSEN*) E PIATTAFORME PETROLIFERE (*SEADRILL*) ■ PESCA, ACQUACOLTURA E PRODOTTI DERIVATI (*MARINE HARVEST*)

LINGUA E MONETA

La lingua ufficiale è il norvegese; la principale lingua commerciale è l'inglese, seguita dal tedesco e dal francese. La moneta ufficiale è la corona norvegese (*kroner*).

LO STAGE IN NORVEGIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Norvegia lo stage è chiamato sia **praxis** che **internship** (nelle università che hanno corsi in inglese, come in quella di Oslo) oppure **trainee program** (www.trainee.no). L'*internship/praxis* fa parte dei percorsi formativi sia della scuola superiore che dell'università, è strettamente regolamentato dal sistema dei crediti, non è pagato, è svolto spesso all'interno di organizzazioni pubbliche nazionali ed internazionali e può durare da due settimane (scuola superiore) fino a otto settimane (università). Esso è utilizzato soprattutto a livello universitario sia per svolgere la propria tesi di laurea (in questo caso anche in aziende private), sia come periodo di pratica obbligatorio (come in Italia) per determinate figure professionali (medici, ingegneri, insegnanti, infermieri, ecc.). Il *trainee program* è generalmente destinato a: ■ diplomati ■ studenti universitari e di master ■ neolaureati e neomasterizzati ■ giovani che abbiano maturato alcuni anni di esperienza lavorativa.

Il suo scopo è quello di facilitare l'inserimento in azienda di figure professionali qualificate, mettendo in pratica le loro competenze teoriche e familiarizzandole con il contesto aziendale anche attraverso la rotazione all'interno di diverse posizioni. È generalmente pagato e per parteciparvi occorre farne specifica richiesta. La sua durata va dai 2-3 mesi per un *trainee program* estivo (destinato soprattutto agli studenti che stanno preparando la tesi di laurea) fino ad un massimo di 12 mesi, ma, per certe posizioni in aziende di particolare complessità organizzativa e tecnologica, si può arrivare fino a 24 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage svolti nell'ambito di un percorso scolastico o universitario sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre i *trainee program*, svolti dagli studenti durante l'estate o subito dopo il conseguimento di un titolo di studio, rientrano nella normativa sul lavoro.

Promotori

In Norvegia i principali promotori di *praxis/internship* sono le scuole secondarie superiori, soprattutto tecnico-professionali, i college e le università, mentre i *trainee program* sono promossi quasi sempre da grandi aziende multinazionali che offrono diverse opportunità di stage per selezionare le migliori risorse professionali allo scopo di inserirle successivamente come *junior manager*.

Documentazione richiesta

Se lo stage dura meno di tre mesi non è necessario segnalare la propria presenza nel Paese, altrimenti per un periodo di soggiorno più lungo bisogna registrarsi prima online

dal sito <http://selfservice.udi.no/en-gb> e successivamente di persona, previo appuntamento, recandosi con un documento di identità presso la locale stazione di Polizia. Se lo stage prevede un rimborso spese, è opportuno registrarsi comunque, in quanto è necessario richiedere presso il più vicino Centro servizi per i lavoratori stranieri una *tax deduction card* per ottenere poi un *D-number*. Per maggiori dettagli si consiglia di visitare la pagina web www.nyinorge.no/en/New-in-Norway/Residence/Registration-on-arrival/

Rimborso spese e investimento personale

Dato l'alto costo della vita in Norvegia, è consigliabile, soprattutto durante il periodo turistico, trovare un piccolo lavoro che integri l'eventuale compenso dello stage. Altrimenti, l'investimento personale previsto sia per chi intenda partecipare ad un *trainee program* che offre un rimborso spese, sia per chi usufruisca di una Borsa *Erasmus Placement*, Leonardo o di un'altra organizzazione internazionale, può andare dai 350 ai 500/700 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad accedere ad uno stage attraverso i programmi comunitari (vedi par. 1.2.1), si consiglia di visitare il sito specializzato sul tema dell'*internship* in Norvegia (www.trainee.no). Vi si trova un ricco elenco di grandi aziende che curano in modo particolare i loro *trainee program* (*job rotation*, *mentor* sempre presente e qualificato) e quasi sempre offrono un posto di lavoro a tempo pieno al termine dello stage. Anche nel sito della Camera di Commercio italo-norvegese (www.nihk.no) è reperibile un elenco di aziende associate a cui proporsi per un eventuale stage o per un piccolo lavoro stagionale. Può inoltre essere utile rivolgersi agli Uffici norvegesi del lavoro che possono essere pubblici o privati. Il Servizio pubblico del lavoro è il NAV (*Ny Arbeids- og Velferdsforvaltning* - www.nav.no): è possibile contattarlo direttamente chiamando il numero verde 81033810, che risponde anche in inglese; in alternativa ci si può rivolgere agli Uffici di collocamento, dislocati su tutto il territorio norvegese, che offrono assistenza gratuita, proponendo una scelta di lavori disponibili. Per ulteriori informazioni può essere utile scaricare la brochure *Norway on the web*; si visiti anche il sito www.arbeidsformidling.no/eng/. Si consiglia infine di scaricare la brochure *Living and working in Norway* dalla pagina web www.nav.no/English/Publications, nella quale sono contenute anche tutte le informazioni utili per compilare il proprio CV, se si desidera autocandidarsi per uno stage o un primo lavoro in Norvegia. L'*Europass Curriculum Vitae* (vedi Appendice A.1) è normalmente accettato in Norvegia. Per convalidare i propri titoli di studio si visiti il sito www.nokut.no/en/ dell'Agenzia norvegese per la garanzia della qualità dell'Istruzione (*Norwegian Agency for Quality Assurance in Education*).

La candidatura attraverso un Progetto europeo o un'Associazione internazionale

Nel 2011 hanno fatto uno stage in Norvegia con i programmi europei 40 ragazzi italiani, 31 con il Programma Leonardo da Vinci e 9 con l'*Erasmus Placement*; per sapere come candidarsi con ambedue i programmi si può consultare il par. 1.2.1. La Norvegia è inoltre inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse Associazioni che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

DOVE ALLOGGIARE

Per un elenco completo degli ostelli norvegesi, suddiviso per città e località di interesse, si visiti il link www.norvegia.cc/ostelli-norvegia.html, da cui è possibile effettuare le prenotazioni online in tempo reale. Presso le più importanti università è attivo un servizio di *housing* per



gli studenti: si visiti la sezione inglese destinata al tema all'interno del sito dell'Università di Oslo (www.sio.no) e le pagine web in inglese collegate all'Università di Bergen (www.sib.no/en/housing/student-hostels, www.boligtorget.no/sib/Housing e www.uib.no/education/practical-information/student-accommodation).

TEMPO LIBERO

La Norvegia è un Paese ricco di storia e di bellezze naturali. Escursioni e campeggio sono popolarissimi durante i mesi più caldi, dal momento che la legge permette il campeggio libero in quasi tutte le aree non private. Per chi intenda trascorrere parte del proprio tempo libero a contatto con la natura, la *Norwegian Trekking Association (DNT – Den Norske Turistforening – www.turistforeningen.no/english/)* offre tour guidati, nonché mappe ed informazioni. Si visitino anche il sito specializzato sui fiordi (www.fjordnorway.com/en) e il sito ufficiale del turismo norvegese (www.visitnorway.com).

INDIRIZZI UTILI

Reale Ambasciata di Norvegia in Italia – via di San Domenico, 1 – IT-00153 Roma
tel. 0645238100 fax 0645238199 – emb.rome@mfa.no – www.amb-norvegia.it

Ambasciata d'Italia in Norvegia – Inkognitogaten, 7 – NO-0244 Oslo
tel. 004723084900 fax 004722443436 – ambasciata.oslo@esteri.it – www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Norvegese – Thune Næringspark, Drammensveien 130, B3
NO-0277 Oslo – mail@nihk.no – www.nihk.no

Norwegian Labour and Welfare Service – NAV (Ny Arbeids- og Velferdsforvaltning) – PO Box 6603 – St. Olavs plass – C.J. Hambros plass, 2 – NO-0129 Oslo – tel. 004721068460/85108400
fax 004721068461/8511 – post@nav.no – www.nav.no

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Alpi Group – Alliance Transport og Spedisjon (www.alpiworld.com/en/ – <http://portal.atsas.no> trasporto su gomma) ■ Becromal – Becromal Norway (www.becromal.eu produzione fogli alluminio per condensatori elettrolitici) ■ Brevini Power Transmission Brevini Norway (www.brevini.com – www.brevininorge.no – produzione riduttori) ■ Cembre Cembre Norvegia (www.cembre.it – www.cembre.no – distribuzione/vendita connettori elettrici e capicorda preisolati in Pvc) ■ Cimberio (www.cimberio.com – www.cimnorge.no distribuzione/vendita valvole) ■ Edison – Edison International (www.edison.it – energia elettrica e gas) ■ Eni – Eni Norge (www.eni.com – settore petrolifero) – Eni-Saipem Group Moss Maritime – Sonsub (www.saipem.com – www.mosswww.com – settore petrolifero: *project design & engineering* piattaforme e navi, forniture interventi sottomarini) ■ Fimag (Finanziaria Mariano Guzzini) – IGuzzini Norge (www.iguzzini.com – www.iguzzini.no vendita prodotti e sistemi di illuminazione) ■ Flos – Flos Norge (www.flos.com – www.flos.no illuminotecnica) ■ Gruppo Urmet – Urmet Domus Scandinavia (www.urmetdomus.no videocitofonia e sistemi di videocontrollo) ■ Indesit Company (www.indesit.com – www.indesit.no – vendita grandi elettrodomestici) ■ Luxottica Group – Luxottica Norge (www.luxottica.com – distribuzione/vendita occhiali) ■ PetrolValves (www.petrolvalves.it valvole per settore petrolifero) ■ Mapei – Rescon Mapei (www.mapei.com/IT-IT www.mapei.com/NO-NO – adesivi e prodotti chimici per l'edilizia) ■ Ricchetti Group Høganäs Byggekeraikk (www.ricchetti-group.com – distribuzione prodotti in ceramica).

Per un elenco completo delle aziende italiane presenti in Norvegia si consulti la pagina web: www.ice.gov.it/paesi/europa/norvegia/upload/071/Ditte%20italiane%20in%20Norvegia.pdf

Conclusioni

In Europa sono fioriti in questi ultimi anni numerosi programmi di stage remunerati per riqualificare e favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro: da nord a sud, da est ad ovest, sono state recentemente messe a punto strategie-quadro per facilitare tali politiche, all'interno delle quali il tirocinio retribuito costituisce uno degli strumenti chiave per affrontare l'emergenza della disoccupazione giovanile.

Ecco alcuni esempi di azioni positive (già descritte nelle singole Schede Paese) intraprese dagli Stati Membri a partire dalla seconda metà degli anni 2000, molte delle quali oggi già giunte alla loro seconda o terza fase:

- in **Finlandia** è attiva dal 2005 e in fase di aggiornamento per il 2013 una misura chiamata *Garanzia per i giovani* per i ragazzi sotto i 25 anni e i laureati con meno di 30 anni, disoccupati da meno di 3 mesi, simile a quella già attiva in **Svezia** dal 2007;
- in **Bulgaria** è stato lanciato l'*Action Plan* per il lavoro giovanile;
- in **Portogallo** è entrato in vigore il Programma *Impulso loven*, all'interno del quale gli stage sono definiti "passaporti per l'impiego";
- in **Irlanda** è stato avviato il Programma *Jobbridge*, letteralmente "ponte per il lavoro", il cui focus è sull'*internship* svolto sia da giovani neodiplomati e neolaureati in ingresso, sia da disoccupati bisognosi di riqualificarsi, che hanno difficoltà ad inserirsi per mancanza di esperienza;
- in **Belgio** sono attivi i "*bonus de stage*", rimborsi forfettari di 500-750 euro per tirocini di minimo 4 mesi destinati a chi ha meno di 18 anni ed ha completato l'obbligo formativo, seguendo una formazione in alternanza;
- a **Malta** il nuovo *Work Trial Scheme* prevede *internship* per i giovani *job seekers*;
- a **Cipro** è stato lanciato un nuovo programma di tirocini per rendere più appetibili sul mercato i neolaureati in affanno;
- in **Polonia** c'è il nuovo *Active Labour Market Policy* che incentiva le *work practices*;
- in **Slovacchia** vi è più di un *trainee program* sia per gli studenti universitari che per i laureati;
- in **Gran Bretagna** le associazioni professionali hanno stabilito i criteri di qualità a cui si debbono attenere tutti gli *internship*.

La lista è ancora lunga: non vi è dunque Paese dove il tirocinio remunerato non sia stato messo recentemente su un piatto d'argento come strumento principe per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, spesso all'interno di programmi articolati che prevedono un servizio personalizzato, un *personal development plan* per il giovane disoccupato.

Il "pacchetto per il lavoro"⁷⁴ presentato nell'aprile del 2012 dalla Commissione al Parlamento Europeo sostiene la necessità da parte degli Stati Membri di implementare misure di **Garanzia per i giovani** (www.youth-guarantee.eu) fra le quali anche tirocini di qualità (vedi Appendice A.3).

A fronte di un tasso della disoccupazione giovanile che ha toccato in Italia il 35%, riscontriamo a tutt'oggi una **non ancora sufficiente diffusione del tirocinio come parte integrante delle politiche attive del nostro Paese**. Su 20 Regioni italiane uno dei pochi

⁷⁴ Cfr. <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=7619&langId=en>

progetti che promuove l'autonomia dei giovani è quello della Regione Toscana, "Giovanisi" (www.giovanisi.it/il-progetto) che prevede una serie di misure, fra le quali tirocini retribuiti almeno 500 euro mensili lordi. La Regione Lombardia ha promosso per un breve periodo la "dote lavoro" per quegli operatori che avessero fornito un servizio di accompagnamento al tirocinio, unita ad un *bonus* all'azienda ospitante per l'assunzione dell'ex stagista, mentre la Regione Liguria, ha previsto le "work experiences" (www.provincia.genova.it/servlets/resources?contentId=174555&resourceName=Allegato-pdf), ovvero tirocini sovvenzionati con un'indennità di partecipazione, buoni pasto e copertura delle spese di trasporto. Quasi tutte le Regioni hanno emanato provvedimenti legislativi per normare il tirocinio (vedi Appendice A.2).

In Italia i **tirocini curriculari** svolti all'interno dei corsi universitari non sempre godono di un'accurata progettazione, quando non sono supportati adeguatamente da un'efficiente sportello stage. Anche l'**alternanza scuola-lavoro** dovrebbe diventare una pratica maggiormente utilizzata in tutti i tipi di scuole superiori, pur registrando un aumento degli investimenti per accrescerne la diffusione, come testimoniano sia la Regione Veneto (che ha incentivato nel 2011 gli stage di orientamento⁷⁵ in favore degli studenti del terzo e quarto anno degli IIS) sia il recente Progetto *Jobday* promosso da Unioncamere (www.filo.unioncamere.it/P43K13600/JobDay.htm).

I **tirocini extra curriculari** sul mercato libero costituiscono ancora oggi la netta maggioranza e in molti casi sono svolti a titolo gratuito e senza un serio *follow up* del progetto formativo.

Entro la fine di dicembre, ossia entro 180 giorni dalla Legge 92/2012 sulla "Riforma del mercato del lavoro"⁷⁶, il Governo italiano dovrà adottare all'interno della Conferenza Stato-Regioni le linee guida sulla revisione dell'intera disciplina dei tirocini, allo scopo di contrastarne l'uso distorto e qualificarne i contenuti, prevedendo obbligatoriamente "una congrua indennità anche in forma forfettaria in relazione alla prestazione svolta" che, se non corrisposta, procurerà una sanzione fra i 1000 e i 6000 euro, a seconda della "gravità dell'illecito commesso".

Ci auguriamo che le linee guida del nuovo stage italiano si muovano nella direzione di un riconosciuto investimento per la crescita e nella puntuale definizione degli elementi sostanziali che ne determinino e garantiscano la qualità, in linea con le direttive europee: il progetto formativo agganciato a specifici *learning outcomes* e ad una durata compatibile e coerente con gli obiettivi da raggiungere, l'*internship rotation*, un contratto di stage "scritto e giuridicamente vincolante", nonché i termini dell'equa remunerazione, come peraltro avviene nel resto d'Europa all'interno delle leggi e dei regolamenti che disciplinano i tirocini.

Il rischio che si sta correndo, nell'attesa delle buone regole, è quello di un Paese privato delle sue risorse migliori, che potrebbero trasformare l'investimento della mobilità in un viaggio con il biglietto di sola andata.

Ginevra Benini

⁷⁵. Cfr. www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/248B3B3C-657A-48C9-99C9-ABD5732679BC/0/AllB_LineeGuidaStage.pdf

⁷⁶. Cfr. www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/3027E62A-93CD-444B-B678-C64BB5049733/0/20120628_L_92.pdf, commi 34-35



APPENDICE

A.1 Europass Curriculum Vitae (inglese)



Europass Curriculum Vitae

Insert photograph. Remove heading if not relevant (see instructions)

Personal information

First name(s) / Surname(s) **First name(s) Surname(s)** (remove if not relevant, see instructions)

Address(es) House number, street name, postcode, city, country (remove if not relevant, see instructions)

Telephone(s) (remove if not relevant, see instructions) Mobile: (remove if not relevant, see instructions)

Fax(es) (remove if not relevant, see instructions)

E-mail (remove if not relevant, see instructions)

Nationality (remove if not relevant, see instructions)

Date of birth (remove if not relevant, see instructions)

Gender (remove if not relevant, see instructions)

Desired employment / Occupational field **(remove if not relevant, see instructions)**

Work experience

Dates Add separate entries for each relevant post occupied, starting from the most recent. (remove if not relevant, see instructions)

Occupation or position held

Main activities and responsibilities

Name and address of employer

Type of business or sector

Education and training

Dates Add separate entries for each relevant course you have completed, starting from the most recent. (remove if not relevant, see instructions)

Title of qualification awarded

Principal subjects/occupational skills covered

Name and type of organisation providing education and training

Level in national or international classification (remove if not relevant, see instructions)

Personal skills and competences

Mother tongue(s) **Specify mother tongue** (if relevant add other mother tongue(s), see instructions)

Other language(s)

Self-assessment

European level ()*

Language

Language

Understanding

Listening

Reading

Speaking

Spoken interaction

Spoken production

Wri

() Common European Framework of Reference for Languages*

Social skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Organisational skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Technical skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Computer skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Artistic skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Other skills and competences Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)

Driving licence State here whether you hold a driving licence and if so for which categories of vehicle. (Remove if not relevant, see instructions)

Additional information Include here any other information that may be relevant, for example contact persons, references, etc. (Remove heading if not relevant, see instructions)

Annexes List any items attached. (Remove heading if not relevant, see instructions)

A.2 La normativa sullo stage

La normativa di riferimento si è evoluta nel corso dell'ultimo decennio nell'ottica di migliorare le misure di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Dalla Legge Treu del 1997 alla Legge 148 del 2011, il legislatore è intervenuto per rendere lo strumento operativo del tirocinio più efficace e più funzionale ai suoi obiettivi.

Nel 2012 la Legge 92, di riforma del mercato del lavoro, ha rafforzato la tutela dell'istituto prevedendo la definizione di linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento da adottare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Ciò è in linea anche con quanto indicato dalla Commissione Europea (comunicazione 933/2011) che invita gli Stati membri ad attuare azioni volte a migliorare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

La mappa digitale "Lo stage in Italia e in Europa"⁷⁷ intende offrire uno strumento conoscitivo sulle opportunità messe in campo dai vari soggetti istituzionali per realizzare uno stage in Italia o in Europa.

All'interno della mappa troverai significativi esempi di stage e tirocini attivati dalle Regioni per i target di destinatari contemplati sia dalla precedente normativa sia dalle disposizioni che hanno innovato la fattispecie del tirocinio di inserimento al lavoro, nonché i siti regionali dedicati.

Mappa digitale normativa

Settembre 2012 ● ● ●
 ISSN 2240-5364

Mappa digitale - Normativa : Lo stage in Italia e in Europa

Questa mappa intende evidenziare i cambiamenti avvenuti in seguito alle modifiche introdotte dal legislatore alla normativa inerente allo stage e ai tirocini formativi in Italia e offrire la ricognizione della normativa regionale emanata in merito alla fattibilità di un'esperienza di stage all'estero. L'art. 11 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14 settembre 2011, n. 148, ha innovato la disciplina in materia di tirocini formativi e di orientamento. L'intervento del legislatore ha definito i livelli essenziali di tutela con la finalità di ricondurre l'utilizzo dei tirocini alla loro caratteristica principale, quale occasione di formazione e orientamento dei giovani attraverso un più stretto contatto con il mondo del lavoro. Il campo di applicazione della norma è limitato ai soli tirocini finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella fase di transizione dalla scuola al lavoro mediante la formazione in ambienti produttivi, mentre esclude i tirocini di reinserimento destinati ai disoccupati o ai lavoratori in mobilità e i tirocini curriculari finalizzati ad affinare il processo di apprendimento e di formazione in modalità di alternanza. Ai fini della repressione degli abusi nel ricorso allo strumento del tirocinio, l'art. 11 del decreto-legge n. 138/2011 definisce le caratteristiche dei soggetti titolari a promuovere tirocini formativi e di orientamento. Inoltre, è stabilita la durata massima del tirocinio per i suddetti destinatari, che non può essere superiore a sei mesi, proroghe comprese, e che può essere rivolto unicamente a favore di neo-diplomati e neo-laureati entro e non oltre 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio. La Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro (art. 1, commi 34 e 35), ha ulteriormente rafforzato la tutela dell'istituto prevedendo la definizione di linee-guida condivise dagli attori istituzionali finalizzate alla revisione della disciplina dei tirocini formativi anche in relazione alla valorizzazione di altre forme contrattuali a contenuto formativo, nonché all'individuazione degli elementi qualificanti del tirocinio. Rilevante la tutela del tirocinante anche attraverso il riconoscimento di una congrua indennità in relazione alla prestazione svolta, con conseguente sanzione amministrativa in caso di inottemperanza da parte dei soggetti ospitanti.



Redazione Arlex: Claudio Bensi (responsabile), Anna Maria Torsello (coordinamento delle attività)
 Alessia Cornici, Valentina Orianti, Daniela Verdino.
Progetto grafico: Valentina Orianti, Daniela Verdino
 Corso D'Italia, 33 - 00198 Roma - arlex@isfol.it



⁷⁷. Per accedere alla mappa digitale vai a:

http://isfoloa.isfol.it/bitstream/123456789/361/1/ISFOL_Mappa%20stage%20in%20Italia%20e%20Europa_2011.pdf

A.3 La Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati

Durante la Conferenza internazionale sull'occupazione giovanile, tenutasi a Parigi il 13 e 14 dicembre 2011, è stata presentata la **Carta europea della qualità per i tirocini e gli apprendistati**. Questo documento, nato dall'iniziativa dell'europarlamentare danese Emilie Turunen ed elaborato dallo European Youth Forum, illustra i criteri e le linee guida da adottare perché vengano garantiti la qualità e il valore formativo degli stage. La Carta rappresenta dunque il primo passo verso la definizione di un quadro comune europeo dei diritti degli stagisti e, al contempo, uno stimolo per la Commissione e il Parlamento dell'UE, affinché adottino i provvedimenti necessari per la tutela e la valorizzazione dei percorsi di tirocinio intrapresi dai giovani cittadini europei.

Preambolo

Premesso che:

- per i giovani il passaggio dal sistema educativo al mercato del lavoro è sempre più difficile;
- il tasso di disoccupazione giovanile è sproporzionalmente elevato e i giovani devono affrontare difficoltà strutturali nella loro ricerca tanto di un'occupazione stabile e di qualità quanto di un reddito dignitoso;
- avere un'esperienza lavorativa in giovane età, sotto forma di tirocinio o apprendistato, contribuisce a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, rende più agevole la transizione dal sistema educativo al mondo dell'occupazione e aiuta a sviluppare competenze utili nel mercato del lavoro⁷⁸;
- non tutti gli studenti delle scuole superiori e universitari hanno la possibilità o dispongono delle risorse finanziarie necessarie per trascorrere un periodo di formazione di qualità nel mondo del lavoro (apprendistati e tirocini) nell'ambito di programmi scolastici o universitari, compresi quelli svolti all'estero;
- è sempre più evidente che i tirocini svolti dai giovani al di fuori del quadro dell'istruzione formale sostituiscono spesso un posto di lavoro di qualità;
- l'assenza di precisi orientamenti sulla qualità compromette la finalità principale dei tirocini e apprendistati in quanto opportunità formative che consentono ai giovani di acquisire competenze concrete;
- è necessario intensificare la ricerca e il monitoraggio del mercato del lavoro in questo settore.

Chiediamo a tutti gli enti che offrono tirocini e apprendistati di dare l'esempio sottoscrivendo l'impegno a rispettare standard di qualità e ad applicare un codice di condotta chiaro e

⁷⁸ La presente Carta definisce "l'apprendistato" come segue: una formazione orientata al lavoro nel quadro dell'insegnamento e della formazione professionali, che consiste unicamente in programmi scolastici o in programmi misti scuola e lavoro, svolta nell'ambito del sistema d'istruzione formale e che comporta l'attribuzione di crediti formativi. Per la presente Carta il "tirocinio" rientra in una delle seguenti definizioni:

- a) un periodo svolto nel quadro dell'istruzione superiore che comporta l'attribuzione di crediti formativi e durante il quale il tirocinante gode dello status di studente, nonché dell'accesso a servizi quali prestiti e alloggi per studenti, assicurazione sanitaria, borse di studio, ecc.;
- b) un periodo svolto al di fuori del quadro dell'istruzione formale (anche dopo il conseguimento di un titolo di studio) e che non comporta l'attribuzione di crediti formativi ai fini del titolo di studio. Alcuni tirocini che rientrano in questa definizione non hanno uno status giuridico e possono essere persino considerati illegali;
- c) qualsiasi altra forma di esperienza lavorativa analoga offerta ai giovani come opportunità di apprendimento basata sul lavoro.

coerente. Invitiamo gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le parti sociali⁷⁹ ad impegnarsi a istituire (o, qualora siano già stati adottati, a rafforzare) quadri giuridici di qualità per i tirocini e gli apprendistati.

Sollecitiamo sia gli enti che offrono tirocini e apprendistati sia i responsabili delle politiche pubbliche ad adottare un sistema di certificazione che assicuri il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante tali periodi di formazione.

L'applicazione della presente Carta non giustifica in alcun modo la riduzione del livello generale di tutela accordato a livello nazionale.

Articolo 1

Nella convinzione che **tirocini e apprendistati debbano costituire principalmente un'esperienza di apprendimento, riteniamo che:**

- il tirocinio/l'apprendistato non debba mai essere usato in sostituzione di un posto di lavoro;
- un tirocinio/un apprendistato organizzato correttamente aiuti il giovane ad acquisire un'esperienza pratica e integri con una serie di competenze concrete le conoscenze e qualifiche già acquisite nel quadro dell'istruzione formale o informale;
- un tirocinio/un apprendistato contribuisca all'orientamento professionale del giovane e gli offra una prospettiva più ampia su un ventaglio di settori;
- un tirocinio/un apprendistato offra un'esperienza lavorativa riconosciuta che sviluppa le competenze e migliora le capacità professionali del giovane;
- un tirocinio/un apprendistato debba svolgersi sotto la guida di un tutore competente e comportare solide procedure di valutazione e presentazione di reclami che consentano di controllare la qualità del periodo di tirocinio/apprendistato e i progressi ottenuti;
- i tirocinanti/gli apprendisti debbano essere informati fin dall'inizio del periodo di tirocinio/apprendistato dei loro diritti sociali e del lavoro, dell'esistenza di una rappresentanza dei lavoratori, delle proprie responsabilità nei confronti dell'organizzazione per cui lavorano, di qualsiasi rischio per la salute o la sicurezza legato al posto di lavoro o presente sul luogo di lavoro e - in considerazione di questi fattori - debbano poter beneficiare di una protezione sociale adeguata.

Articolo 2

Riteniamo che **i tirocini (svolti nel quadro dell'istruzione superiore) e gli apprendistati debbano soddisfare i seguenti criteri:**

- un contratto scritto e giuridicamente vincolante viene stipulato tra l'istituto d'istruzione, il tirocinante/apprendista e l'organizzazione di accoglienza: in esso sono definiti i principi fondamentali del tirocinio/apprendistato, tra cui il numero di crediti formativi acquisiti durante tale periodo ai fini del titolo di studio del tirocinante/apprendista e la descrizione degli obiettivi di apprendimento e delle mansioni assegnategli;
- la durata del tirocinio/apprendistato e le mansioni svolte dal tirocinante/apprendista corrispondono a obiettivi specifici di apprendimento concordati con lo studente all'inizio del periodo di tirocinio/apprendistato;

⁷⁹ Nell'accordo sui mercati del lavoro inclusivi, firmato nel marzo 2010, le parti sociali dell'UE hanno già sottoscritto l'impegno ad un'offerta più ampia di tirocini e apprendistati di migliore qualità.

- durante l'intero periodo di tirocinio/apprendistato il tirocinante/apprendista è seguito e consigliato da uno o più tutori appositamente formati a svolgere questo compito;
- il tirocinante/apprendista ha diritto ad essere rimborsato dei costi sostenuti durante il tirocinio/apprendistato o, in alternativa, di fruire gratuitamente di vitto, alloggio e titoli di viaggio per i trasporti pubblici;
- una retribuzione dignitosa viene corrisposta per le mansioni supplementari svolte oltre a quelle indicate nel contratto di tirocinio/apprendistato, compresa un'indennità per le ore di straordinario prestate;
- sono previsti criteri di valutazione ben precisi del periodo di tirocinio/apprendistato.

Articolo 3

Riteniamo che, **in linea di principio, i tirocini non vadano effettuati al di fuori del quadro dell'istruzione formale o successivamente a tale periodo di istruzione; qualora vengano comunque svolti, questi tirocini devono soddisfare i seguenti criteri:**

- deve essere stipulato un contratto scritto e giuridicamente vincolante in cui siano precisati la durata del tirocinio e la retribuzione del tirocinante, completo di una descrizione degli obiettivi di apprendimento e delle mansioni assegnategli;
- al tirocinante va corrisposta una retribuzione dignitosa non inferiore alla soglia di povertà per l'UE (ossia il 60 % del reddito mediano nazionale) o al salario minimo nazionale, se quest'ultimo importo è più favorevole, e corrispondente alle mansioni svolte e alle ore di lavoro prestate (le ore di straordinario vanno compensate con un'indennità supplementare). La retribuzione corrisposta per il tirocinio deve essere regolamentata da disposizioni di legge o da contratti collettivi, conformemente alla prassi in vigore a livello nazionale;
- i tirocini devono essere riservati a studenti delle scuole superiori e universitari e a neolaureati; la durata del tirocinio non deve superare un numero ragionevole e fisso di mesi;
- i costi sostenuti durante il tirocinio devono essere rimborsati;
- il tirocinante deve poter beneficiare delle prestazioni del sistema di sicurezza sociale, con particolare riguardo al sistema sanitario, alle indennità di disoccupazione e al regime pensionistico;
- occorre garantire una valutazione intermedia, un colloquio sulle possibilità di assunzione come dipendente a tempo indeterminato durante il tirocinio e una valutazione finale del tirocinio stesso;
- va stabilito un numero limitato di tirocinanti per ciascun ente che offre tirocini;
- occorre assicurare una pubblicità trasparente con informazioni dettagliate sulle mansioni assegnate al tirocinante e le condizioni di lavoro del tirocinio.

Articolo 4

Chiediamo ai soggetti competenti di **attuare progressivamente le seguenti politiche di sostegno e monitoraggio per assicurare lo svolgimento di tirocini di qualità:**

Articolo 4.1 *Quadro giuridico e riconoscimento delle competenze*

- l'istituto del tirocinio deve trovare spazio nelle normative nazionali, e occorre fornire assistenza ai datori di lavoro per qualsiasi richiesta sul piano giuridico relativa al processo di attuazione;

- si dovrebbero introdurre meccanismi a livello europeo per promuovere lo scambio di buone pratiche in materia di tirocini e il rispetto dei principali criteri che definiscono i tirocini di qualità;
- occorre adottare, a livello sia nazionale che europeo, sistemi di certificazione e riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il tirocinio, al fine di contribuire ulteriormente ad un più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di sostenere la mobilità della forza lavoro giovanile.

Articolo 4.2 *Monitoraggio e statistiche*

- è necessario elaborare statistiche sui tirocini, a livello sia nazionale che europeo, incentrate in particolare su: numero di tirocini disponibili, durata media dei tirocini, prestazioni sociali di cui possono fruire i tirocinanti, indennità corrisposte ai tirocinanti, fasce d'età dei tirocinanti;
- occorre elaborare un documento di sintesi, a livello sia nazionale che europeo, sui diversi programmi di tirocinio esistenti e sul loro statuto all'interno degli ordinamenti giuridici.

Articolo 4.3 *Partenariati*

- occorre promuovere e sostenere i partenariati a livello nazionale tra scuole, università, organizzazioni della società civile e parti sociali;
- occorre incentivare e sostenere la concessione di prestiti per lo sviluppo professionale e gli investimenti nella formazione da parte dei datori di lavoro;
- gli istituti d'istruzione devono aiutare i giovani nella ricerca di tirocini adeguati;
- durante tutto il periodo di tirocinio i tirocinanti devono poter beneficiare di un'assistenza da parte di sindacati e organizzazioni di studenti universitari e delle scuole superiori.



Finito di stampare nel mese di Novembre 2012
presso la tipografia Rotoform s.r.l. - Roma
www.rotoform.it



Oggi più che mai uno stage in Europa rappresenta un investimento per il tuo futuro che vale la pena di affrontare. Non si tratta soltanto di una straordinaria occasione di crescita personale e professionale, ma anche e soprattutto del miglior biglietto da visita per entrare nel mondo del lavoro.

Il Manuale dello stage in Europa è una guida pratica e di facile consultazione che offre suggerimenti e riferimenti utili per cercare, scegliere, gestire e valorizzare questa esperienza.

Ricco di consigli, notizie e informazioni, il Manuale è corredato da 31 Schede Paese (27 dell'Unione Europea, 3 dello Spazio Economico Europeo e 1 Paese in preadesione) in cui vengono fornite dettagliate indicazioni su come muoversi per cercare uno stage, contattare le aziende, preparare la documentazione, trovare un alloggio, conoscere il Paese. Il vademecum ideale per trarre il meglio da questa opportunità.